TOTOCALCIO

Atalanta-Bari	2-0	1
Bologna-Empoli	2-2	X
Fiorentina-Brescia	5-1	1
Napoli-Udinese	1-3	2
Parma-Sampdoria	2-2	X
Roma-Milan	5-0	1
Vicenza-Juventus	0-0	X
F. Andria-Reggina	0-2	2
Foggia-Padova	2-0	1
Genoa-Salernitana	1-1	X
Verona-Treviso	1-1	X
Palermo-Gualdo	0-2	2
Pisa-Arezzo	2-3	2
Montepremi:	L.	15.457.434.234
Ai punti 13	L.	208.884.000
Ai punti 12	L.	6.467.000

TOTOGOL

2	
5	
7	
11	
16	
17	
18	
21	
Montepremi L.	13.320.236.063
Ai punti 8 L.	71.041.000
Ai punti 7 L.	349.000
Ai punti 6 L.	12.600

TOTIP

1.a corsa:	X 1
2.a corsa:	2 1
3.a corsa:	1 2
4.a corsa:	1 X
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	1 X
corsa + :	5 12
Nessun vincitore con punti 14	
Ai punti 12 L.	2.339.000
Ai punti 11 L.	192.000
Ai punti 10 L.	32.000

LA MOVIOLA

Trieste: è tutto vero

di Roberto Covaz

Tutto vero. Che alla Maratonina dei Due Castelli (nonostante i vigili urbani) ci sia il record di partecipanti e il nuovo primato della gara. Che importanti (molto importanti) imprenditori californiani scelgano di investire a Trieste cominciando dalla Pallacanestro Trieste e che la squadra contaccambi subito con una vittoria ai play-off. Che ieri al Rocco la Triestina (grazie anche al Cittadella) offra una partita straordinaria per ritmo e sviluppo tattico. Che tra qualche settimana arrivi in piazza Unità la più coinvolgente manifestazione sportiva in Italia: il Giro. Trieste, è proprio tutto vero. Ma lo meriti? Ieri tra Rocco e Chiarbola appena 6000 spettatori.

Bitok (secondo), Rugut (primo) e Gamba (terzo): i protagonisti della Maratonina.

BAVISELA '98 Gli africani dominano sui 21,097 km; terzo posto per il triestino Michele Gamba

Maratonina sulle ali dei keniani

Sulla Costiera chiusa i vigili fermano anche gli organizzatori

TRIESTE Ha infranto tre record, ha fatto sfidare i big della mezza maratona, ha divertito chi sogna d'essere un maratoneta ma che invece fa l'impiegato. La Maratonina europea dei Due Castelli che si è consumata ieri mattina da Miramare a piazza Unità ha concluso con un grande spettacolo le manifestazioni di questa 5.a edizione della Bavisela. E' stata una corsa che ha avuto la benedizione di un cielo e di un sole memorabile. Ma che ha avuto anche nei keniani un tocco di classe che si è tradotto in tempi da manuale. Tre autentiche gazzelle, Rugut e Bitok in ambito maschile e la nairobiana Okayo tra le donne, hanno volato sui 21,097 km stabilendo il nuovo record della corsa. Non è mancato un tocco alabardato. Dietro al duo africano si è piazzato il triestino Michele Gamba che per un po' ha fatto sognare la folla dei concittadini. Ai due record della corsa va aggiunto il terzo numero che fa gioire gli organizzatori della competizione. Rispetto ai 3.400 concorrenti dello scorso anno, il '98 porta con sè un rotondo 4.000.

Come in ogni festa non è mancata la musica (7 i gruppi musicali sparsi lungo il percorso della corsa) e la nota stonata. Sembra quasi una barzelletta, in realtà è un fatto realmente accaduto. Un ufficiale dei vigili urbani ieri mattina ha graniticamente fermato alpini e organizzatori lungo la strada Costiera chiusa al traffico. Non era prevista deroga alcuna se non per i mezzi di soccorso. Le regole sono regole: se il transito è interdetto è interdetto per tutti. Senza eccezione. E i vigili hanno rispettato alla lettera le disposizioni. Imbarazzata la replica del vicesindaco Roberto Damiani che avrà certamente modo di tornare sul contrattempo nelle stanze del palazzo. E chissà che nei corridoi comunali qualcuno questa mattina non debba correre, suo malgrado, una Maratonina.

● Nelle pagine XVI e XVII

maratonina IN NUMERI

Partenti	2415
Arrivati	2102
Non competitivi	1851
Roller	315
Volontari	210
Bottiglie minerale	9000
Integratori salini	1400
Fette biscottate	16000
Transenne	1800
Organizzatori	5
Chilometri di nastro segnaletico	23
Gruppi musicali sul percorso	7

CALCIO SERIE A

Doppio 0-0 per le due contendenti al titolo, ma ci guadagna solo la squadra di Lippi - Ronaldo a secco, i «veleni» si allontanano

Bianconero di moda: Juve-scudetto e Udinese-Europa

A Napoli i friulani conquistano un posto in Coppa Uefa - Milan: Capello in bilico

MILANO Scudetto più vicino per la Juve dopo il pareggio a reti inviolate conquistato senza correre alcun rischio a Vicenza. I punti di distacco dall'Inter rimangono quattro: i nerazzurri, infatti, hanno sprecato la possibilità di avvicinarsi alla capoclassifica facendosi bloccare a San Siro dal Piacenza. E' un risultato che di fatto sopisce anche le polemiche sul calcio di rigore negato a Ronaldo domenica scorsa nello scontro diretto: opposto al trentanovenne Vierchowod, il «Fenomeno» brasiliano ieri non è riuscito a trovare la via della rete.

Chi invece continua a segnare a raffica è Oliver Bierhoff: ieri a Napoli il tedesco ha siglato una doppietta, toccando così quota 25. Il titolo di capocannoniere dovrebbe ormai essere suo. Tutto a gonfie vele per l'Udinese, che ha ottenuto la certezza di un posto in Coppa Uefa (assieme a Roma e Parma) nella prossima stagione e ora si trova sola al terzo posto.

Ennesima disfatta del Milan all'Olimpico: la panchina di Capello è appesa a un filo.

● Nelle pagine II e III

Il primo gol di Oliver Bierhoff ieri a Napoli.

SERIE A LA CLASSIFICA

JUVENTUS	70	MILAN	43
INTER	66	VICENZA	36
UDINESE	58	EMPOLI	34
LAZIO	56	BARI	34
PARMA	55	PIACENZA	33
ROMA	55	ATALANTA	31
FIORENTINA	51	BRESCIA	29
SAMPDORIA	47	LECCE	25
BOLOGNA	45	NAPOLI	13

Lecce e Napoli retrocesse in serie B

SERIE C2

Un primo tempo di alto livello e un gol per parte al «Rocco» - Giusto il risultato al termine di una gara molto spettacolare

Triestina e Cittadella regalano effetti speciali

TRIESTE Triestina-Cittadella ha regalato ieri al pubblico del «Rocco» 45' pirotecnici e di alto livello. Giusto il pareggio finale che però non appaga nessuna delle due squadre. Il Cittadella ha perso di vista il Varese e anche il secondo posto, mentre gli alabardati dovranno accontentarsi della quarta o quinta posizione (male che vada). Purtroppo per i padroni di casa è stata una partita a handicap causa quel gol in apertura di Rimondini ha trovato un invitante corridoio per infilarsi in area e battere Vinti con un esplosivo diagonale. La Triestina non si è persa d'animo, si è riorganizzata e poi ha reagito. Certo, il Cittadella avrebbe potuto anche chiudere la partita con Caverzan e Zirafa ma dal 30' fino all'intervallo l'undici di Beruatto-Dossena ha preso in mano l'incontro. Dopo aver sfiorato il pareggio in un paio di occasioni, al 44' il centrocampista Troscè ha raccolto di testa un traversone sul secondo palo di Gubellini superando Zancopè.

Visti i ritmi elevati del primo tempo, Triestina e Cittadella nella ripresa sono rimaste con poca benzina nel serbatoio malgrado i numerosi cambi. I padroni di casa avrebbe dovuto osare qualcosa di più ma non sono stati incisivi. I due portieri nei secondi 45' sono rimasti inoperosi.

Grazie al successo sulla Pro Sesto, il Varese ha ormai la promozione in tasca. Gli manca solo il conforto della matematica. La Pro Patria ha invece piegato il Leffe (prossimo avversario della Triestina) insediandosi al secondo posto. Dietro gli alabardati, al quinto e sesto posto, scalpitano Biellese e Albinese.

● A pagina IV

Troscè di testa realizza il gol del pareggio. (Lasorte)

SERIE C2 LA CLASSIFICA

VARESE	61	VOGHERA	48	PRO VERCELLI	36
PRO PATRIA	57	MANTOVA	46	NOVARA	36
CITTADELLA	56	SANDONÀ	40	LEFFE	30
TRIESTINA	51	MESTRE	40	CREMAPERGO	30
BIELLESE	50	GIORGIONE	36	SOLBIATESE	26
ALBINESE	49	PRO SESTO	36	OSPITALETTO	25

Al play-off: la seconda, terza, quarta e quinta classificate

DILETTANTI

Conclusi i campionati

Il San Luigi in Eccellenza

TRIESTE Conclusi i campionati dilettantistici. Retrocedono dalla D le regionali Cormonese e Tamai, mentre l'esito dell'Eccellenza si deciderà nello spareggio tra Sacilese e Itala. Salvo il San Sergio. Retrocedono Palmanova, Gradese e Pro Fagagna. In Promozione B promosso il San Luigi che all'ultima giornata vince il duello con il Monfalcone sconfitto a Marano. Dalla Prima categoria salgolo il Vesna (girone C) e il Latte Carso (girone B).

● Nelle pagine VI-VII-X

MOTO

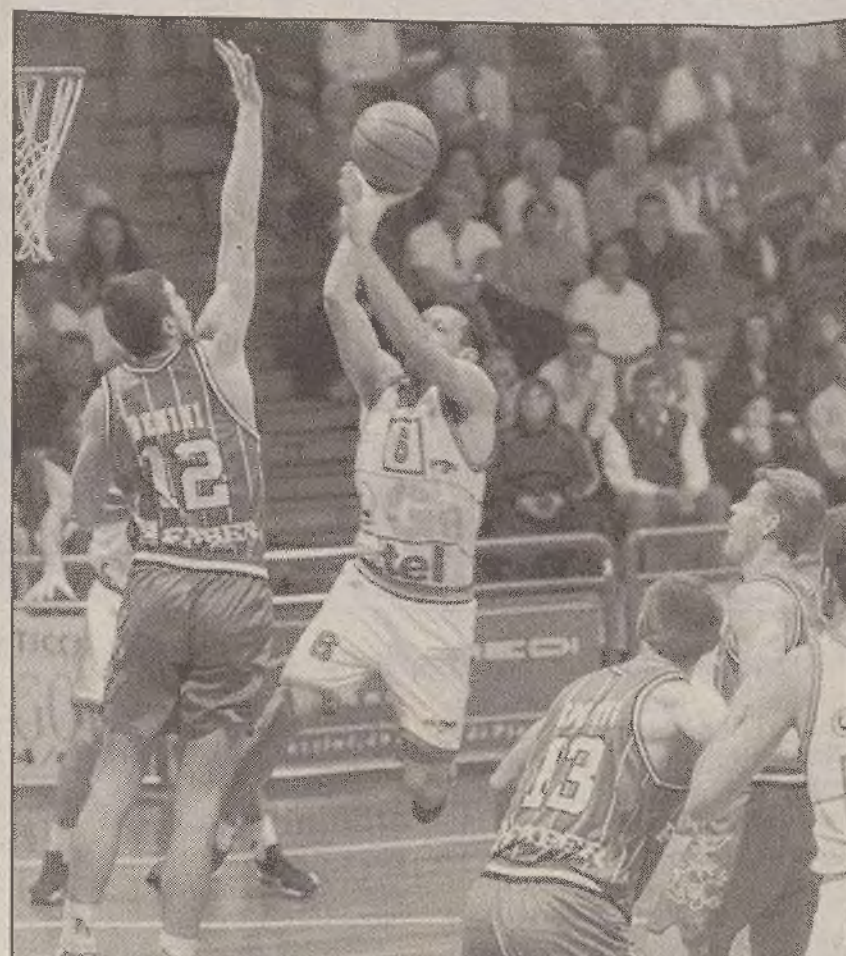
Il Gran Premio di Spagna

Max Biaggi, terzo, conserva il comando della classe 500 Capirossi torna alla vittoria

Loris Capirossi

JEREZ DE LA FRONTERA Max Biaggi, terzo ieri nel Gp di Spagna, è riuscito a conservare il primato nella classifica iridata della 500, mentre l'Aprilia ha mantenuto le promesse della vigilia aggiudicandosi una bella doppietta. Si è imposta nella quarto di litro con un ritrovato Loris Capirossi, e con il giapponese Kazuto Sakata nella minima cilindrata. Ai due successi ha fatto eco il secondo posto di Valentino Rossi, salito per la prima volta sul podio della classe 250.

● A pagina XX

BASKET

Laezza, tra i migliori contro la Faber. (Foto Lasorte)

PLAY-OFF SERIE A2 Genertel e Dinamica esordiscono in semifinale vincendo

Buona la prima per Trieste e Gorizia

A Chiarbola i «padroni» Usa che pensano anche al volley

TRIESTE È stato fatto il primo passo verso...il derby nella serie finale dei play-off della A2 di basket. A Chiarbola, infatti, la Genertel pur soffrendo ha domato la Faber Fabriano 78-70. A Gorizia la Dinamica ha addirittura umiliato la Montana Forlì sfiorando il ventello (93-74 con 14 punti del rientrante Cambridge).

La Genertel nel primo tempo ha scontato la ruggine accumulata nelle due settimane di sosta e l'atipicità del quintetto allenato dall'ex Virginio Bernardi. I marchigiani, infatti, giocano senza un play di ruolo. Trieste ha vinto rispolverando nella ripresa la grinta e l'aggressività difensiva delle gare migliori. Determinanti Vianini (18 punti e 13 rimbalzi) e Laezza (sedici punti), segnali di progresso da parte di O'Bannon. La «bomba» della vittoria porta tuttavia la firma di Maric.

Alla gara a Chiarbola hanno assistito anche due rappresentanti della società statunitense (dovrebbe trattarsi proprio della Pittway, nonostante il muro di silenzio eretto da amministratori e dirigenti triestini) che nei giorni scorsi ha rilevato la quota di maggioranza della Pallacanestro Trieste. Ma l'interesse degli americani nei confronti dello sport locale potrebbe non esaurirsi con la palla a spicchi. Dietro l'angolo, infatti, potrebbe esserci anche un ambizioso piano di rilancio della pallavolo triestina, magari rilevando i diritti sportivi di club di categoria superiore di qualche altra piazza in difficoltà economica.

Nessuna conferma ufficiale, anche se il d.s. dell'Hammer Rigutti (attualmente in serie C), Paolo Ruggieri dichiara: «Abbiamo presentato un progetto che potrebbe essere realizzato, certamente non subito. Magari tra qualche anno. La priorità ora è per il basket, ma anche il volley potrebbe essere tra gli interessi che gli americani vorrebbero sviluppare a Trieste. Acquisire i diritti di una società di A1 che da tempo manifesta il desiderio di rinunciare all'impegno nella massima serie e riportare Trieste nell'olimpo».

● Nelle pagine XII-XII

Vicenza 0
Juventus 0

VICENZA: Brivio, Mendez, Mirko Conte, Viviani, Dicara, Coco, Schenardi (dal 43' st Ambrosetti), Di Carlo, Ambrosini, Zauli (dal 27' st Firmani), Luiso. All.: Guidolin.
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Birindelli, Tacchinardi, Di Livio (dal 20' st Montero, dal 45' st Dimias), Antonio Conte, Deschamps, Zidane, Pessotto, Del Piero, Amoruso (dal 1' st Zalayeta). All.: Lippi.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: giornata calda, cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 20 mila circa. Ammoniti Di Livio, Mirko Conte, Birindelli e Di Carlo.

Inter 0
Piacenza 0

INTER: Pagliuca, Fresi, Sartor, Colonnese, Milanese, Moriero (1' st Cauet), Winter, Sousa (1' st Djorkaeff), Simeone, Ronaldo, Kanu (16' st Recoba). All.: Simoni.
PIACENZA: Sereni, M. Rossi (1' st Scienza), Delli Carri, Vierchowod, Tramezzani, Buso, Valoti, Mazzola, Stroppa (24' st Zerbini), Rastelli, Murgita (6' st Bordin). All.: Guerini.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: cielo sereno, temperatura mite, terreno cedevole e irregolare. Spettatori 65 mila circa. Ammoniti Simeone, Vierchowod, Buso, Tramezzani e Scienza.

Parma 2
Sampdoria 2

MARCATORI: nel pt 35' Chiesa; nel st 21' Paco, 34' Sensini, 42' Boghossian.
PARMA: Buffon, Ze Maria (41' st Mussi), Thuram, Apolloni, Benarrivo, Crippa (38' st Asprilla), D.Baggio, Sensini, Fiore (24' st Blomqvist), Chiesa, Stanic. All.: Ancelotti.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Mannini, Mihajlovic, Castellini, Pesaresi (10' st Paco), Boghossian, Franceschetti, Laigle (29' st Vergassola), Veron (38' st Scarchilli), Montella. All.: Boskov.
ARBITRO: Rossi di Ciampino.
NOTE: cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 24 mila circa. Espulso al 12' del st Franceschetti. Ammoniti Mannini e Sensini.

Bologna 2
Empoli 2

MARCATORI: nel pt 14' Baggio su rigore, 17' Paramatti, 42' Esposito; nel st 48' Cappellini su rigore.
BOLOGNA: Sterchele, Paramatti, Paganin, Mangone, Carnasciali (1' st Dall' Igna), Magoni, Marocchi, Tarantino, Baggio, Andersson (37' st Pavone), Kolyvanov (1' st Fontolan). All.: Ulivieri.
EMPOLI: Roccati, Fusco, Baldini, Bianconi, Ametrano (24' st Forijancic), Pane, Ficini, Lucenti, Esposito, Cappellini, Bonomi (37' st Bettella). All.: Spalletti.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 30 mila circa. Ammoniti Tarantino, Cappellini, Pavone, Fontolan e Dall'Igna.

CALCIO SERIE A A Vicenza i bianconeri badano al sodo e guadagnano senza rischi un prezioso pareggio

Juve, «veleni» già in archivio

La Vecchia Signora non brilla, ma ora lo scudetto è a un passo

Una decisa azione difensiva dei difensori juventini: Pessotto e Deschamps contrastano in maniera efficace un'incursione del vicentino Schenardi. Ieri la Juve ha badato soprattutto a limitare gli eventuali danni.

VICENZA «Juve gratta e vinci» e «arbitri da rottamare». Con questi striscioni il «Comitato di accoglienza» dei tifosi del Vicenza ha salutato i bianconeri all'ingresso in campo, impegnati in una sfida dove tra la gente prevaleva la curiosità di scoprire eventuali residui dei «veleni» della scorsa settimana sull'interesse per lo spettacolo e la classifica. Ma la squadra torinese ha gli anticorpi in regola e il suo incontro col Vicenza è filato via liscio senza sussulti.

«Osservato speciale» era Graziano Cesari, 41 anni di Genova, vuoi per la «settimana dell'arbitro» appena trascorsa, vuoi per il ricordo del gol di Bierhoff non visto a Torino che alla settima di campionato avrebbe dato il momentaneo pareggio all'Udinese contro la Juventus. Questa volta Cesari ha visto tutto.

Guidolin temeva la rabbia avversaria dopo una settimana sfibrante e ha rafforzato le trincee schierando la difesa a cinque. Si è affidato al centrocampo più esperto che possiede confidando nell'estro di Luiso da solo piazzato davanti a Peruzzi. Juve a cast incompleto con Iuliano, Davids squalificati e Montero in panchina. Lippi senza affanni ha rivoluzionato così la difesa presentando l'inedita coppia centrale Tacchinardi- Birindelli con Pessotto e Torricelli sulle fascie e Conte a centrocampo. Davanti Del Piero ha fatto coppia con Amoruso ma il tandem ha lasciato i fulmini in magazzino.

Pari annunciato, dunque? Soltanto in parte, la seconda. Dopo una manciata di secondi Di Cara ha dovuto bloccare Del Piero lanciato a rete. C'era però poca benzina per tenere accesa la fiamma d'avvio e il Vicenza ha atteso la Juve sulla propria trequarti con l'idea di mettere in moto le ripartenze tanto care a Guidolin. Tutto inutile. Il gioco è rimasto un oggetto misterioso.

Come se non bastasse la squadra di casa ha dovuto fare i conti con la giornata nera di Zauli, che è anche sembrato lontano parente del pezzo pregiato presentato sul mercato dal Vicenza.

Tra i bianconeri la palma del più attivo è spettata a Tacchinardi mentre la medaglia della sfortuna è finita a Montero infortunatosi negli ultimi secondi.

Parla solo Guidolin: «Contenti entrambi»

VICENZA Con la Juve in silenzio stampa, è **Francesco Guidolin** a parlare a fine gara. «Una gara vibrante, accesa ma anche molto tattica - dice il tecnico del Vicenza - dalla quale è uscito un punto prezioso per entrambe. A conti fatti, visti i risultati delle altre contendenti, noi abbiamo fatto passi avanti verso la salvezza e la Juventus verso lo scudetto». «Tuttavia - precisa il tecnico biancorosso - è stato un match senza esclusione di colpi, nella quale entrambe le contendenti hanno cercato la vittoria. La Juve ci ha tenuto in allarme, ma anche noi siamo riusciti a creare qualche grattacapo a Peruzzi. Sostanzialmente mi pare che il pari sia giusto».

La squadra di Simoni ha gettato al vento l'opportunità di dimezzare il distacco che la separa dalla capolista

La rabbia dell'Inter si stampa sui pali

Inutile assalto nerazzurro: nel Piacenza Sereni para l'impossibile

Mercoledì a Parigi la finale Uefa contro la Lazio

MILANO Ora l'Inter dovrà cercare di dimenticarsi delle amarezze di campionato e concentrarsi sull'obiettivo europeo: mercoledì sera a Parigi è infatti in programma la finale di Coppa Uefa contro la Lazio (che nell'anticipo di sabato è stata battuta per 1-0 dal Lecce). In casa nerazzurra la preoccupazione è il rischio di perdere anche l'ultimo trofeo rimasto, nonostante una stagione decisamente positiva. La Lazio, invece, vada come vada ha già conquistato la Coppa Italia.

MILANO Matteo Sereni, 23 anni di classe pura fra i pali del Piacenza, ha guastato quella che doveva essere la festa del pubblico nerazzurro ai suoi beniamini «vittime dell'ingiustizia». Ma quel che più conta, ha caparbiamente impedito all' Inter di riagguantare 2 punti dei 4 che la separavano e ancora la separano dalla Juve.

Inter-Piacenza è stata un' autentica sagra delle palle gol per gli attaccanti nerazzurri, ma tra pali (2) e interventi spettacolari del giovane portiere piacentino (almeno 5 quelli decisivi), la palla non ha mai raggiunto quel bersaglio che la squadra di Simoni ha cercato per tutta la gara. E anche con un enorme dispendio di energie, giocando senza preoccuparsi di conservare ampie riserve per la finale di Coppa Uefa contro la Lazio. Il che conferma quanto l'Inter continuasse a credere nelle possibilità di scudetto, almeno sino al fischio finale di Bazzoli.

Per Ronaldo ancora inutili discussioni con gli arbitri.

Lui, l'arbitro di Merano, non sembra aver colpe nella «vittoria negata» di ieri, anche se il pubblico non gli ha risparmiato fischi per un paio di interventi su Ronaldo non puniti, e soprattutto per un mani in area nella barriera piacentina su punizione di Recoba verso lo scadere. Era il 44' della ripresa e l'Inter stava suonando gli ultimi squilli di una carica che non aveva quasi conosciuto soste. Si sono viste parecchie mani agitarsi in avanti sul tiro e la palla è sembrata toccare quelle di Scienza. Bazzoli non ha fischiato.

Lo 0-0, il primo dell'Inter dopo 48 partite fra campionato e coppe, sembrava ormai scritto, alla fine di un forcing quasi ininterrotto e di un'infinità di palle gol sventate. Con Castellini in panchina, senza Bergomi, West, Zamorano e Zè Elias, la formazione di casa ha dominato in lungo e in largo. Ma il Piacenza non ha per niente sfigurato, difendendosi strenuamente ma anche cercando il contropiede, il gioco in velocità, un buon fraseggio a centrocampo soprattutto nel primo tempo.

Restituito al campo dalla decisione della Disciplinare, Ronaldo ha fatto cose splendide nel primo tempo, in una lotta senza tregua con Vierchowod, e solo per il palo e la bravura di Sereni è rimasto a bocca asciutta.

Ancelotti centra l'obiettivo continentale, Boskov si fa rispettare

Una Sampdoria indomabile lascia Parma al quarto posto

PARMA Il Parma conquista la matematica certezza di un posto in Uefa nel giorno in cui non riesce a rispettare la tradizione che da sei anni lo vedeva vittorioso al Tardini contro la Sampdoria. Ma la voglia dei blucerchiati di cullare a loro volta la speranza di entrare in Europa, evitando i rischi dell'Intertoto, è stata più forte del desiderio dei padroni di casa di raggiungere il terzo posto in classifica. Si spiega anche così il fatto che i sampdoriani siano riusciti a rimontare due volte, nonostante l'espulsione di Franceschetti per proteste, in virtù dell'abilità di Boskov di mascherare l'inferiorità numerica. E' bastato infatti avanzare Mihajlovic a centrocampo per completare l'opera iniziata al 10' della ripresa con l'ingresso della seconda punta Paco Soares al fianco di un Montella fino ad allora troppo isolato. E la Samp, che fino a quel momento aveva subìto il Parma oltre il vantaggio minimo confezionato su punizione dall'ex Chiesa, ha iniziato a giocare alla pari, prima portandosi sull' 1-1 grazie proprio al nuovo entrato, poi replicando nel finale con Boghossian al nuovo vantaggio gialloblù firmato da Sensini.

A dispetto dei 4 gol e di altre emozioni assortite, non si può dire che Parma e Sampdoria abbiano giocato una gran partita. Nel primo tempo gli uomini di Ancelotti, pur facendo registrare una supremazia, sono apparsi troppo accademici nell'ultimo passaggio. Stanic, nel ruolo di centravanti, non ha brillato mentre Chiesa, al di là della punizione trasformata, ha ecceduto in egoismo. Sull'altro fronte, con Montella in completa balia di Thuram, la Sampdoria faticava a trovare sbocchi al proprio gioco: Veron è parso risentire dell'impegno internazionale di metà settimana alternando buone cose a errori anche banali.

L'ingresso di Soares e l'espulsione di Franceschetti hanno poi dato sale alla ripresa, aperta da un gran volo di Buffon su punizione di Mihajlovic. Nel finale Ancelotti ha giocato anche la carta Asprilla, alla sua seconda apparizione stagionale, ma il colombiano non ha avuto opportunità per mettersi in mostra. Anche perchè il tecnico gialloblù, fedele al proprio modulo, ha arretrato Stanic mentre sarebbe stato forse più opportuno giocare la carta delle 3 punte. Invece, incassato il gol di Sensini, svelto a ribadire in rete un tiro di Baggio respinto dal palo, i blucerchiati non si erano persi d' animo. Sfruttando l'abilità di Boghossian nel gioco aereo hanno capitalizzato al meglio un corner di Mihajlovic a 3' dal termine.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Atalanta-Bari	2-0
Bologna-Empoli	2-2
Fiorentina-Brescia	5-1
Inter-Piacenza	0-0
Lecce-Lazio	1-0
Napoli-Udinese	1-3
Parma-Sampdoria	2-2
Roma-Milan	5-0
Vicenza-Juventus	0-0

PROSSIMO TURNO

Bari-Inter
Brescia-Napoli
Empoli-Vicenza
Juventus-Bologna
Lazio-Fiorentina
Milan-Parma
Piacenza-Roma
Sampdoria-Lecce
Udinese-Atalanta

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	70	32	20	10	2	16	14	2	0	16	6	8	2	63	25	2
Inter	66	32	20	6	6	16	11	3	2	16	9	3	4	57	24	-2
Udinese	58	32	17	7	8	16	10	4	2	16	7	3	6	58	39	-7
Lazio	56	32	16	8	8	16	11	1	4	16	5	7	4	51	24	-8
Parma	56	32	15	11	6	16	9	5	2	16	6	6	4	53	35	-7
Roma	55	32	15	10	7	16	9	4	3	16	6	6	4	62	39	-8
Fiorentina	51	32	13	12	7	16	7	7	2	16	6	5	5	59	35	-10
Sampdoria	47	32	13	8	11	16	9	3	4	16	4	5	7	51	52	-14
Bologna	45	32	11	12	9	16	8	5	3	16	3	7	6	51	42	-14
Milan	43	32	11	10	11	16	6	6	4	16	5	4	7	36	40	-16
Vicenza	36	32	9	9	14	16	6	5	5	16	3	4	9	33	55	-21
Empoli	34	32	9	7	16	16	8	3	5	16	1	4	11	46	52	-23
Bari	34	32	9	7	16	16	4	6	6	16	5	1	10	26	42	-23
Piacenza	33	32	6	15	11	16	4	8	4	16	2	7	7	23	34	-21
Atalanta	31	32	7	10	15	16	5	5	6	16	2	5	9	24	46	-24
Brescia	29	32	7	8	17	16	5	7	4	16	2	1	13	40	61	-26
Lecce	25	32	6	7	19	16	3	5	8	16	3	2	11	30	68	-29
Napoli	13	32	2	7	23	16	2	3	11	16	0	4	12	22	72	-37

MARCATORI: 25 reti: Bierhoff (Udinese); 22 reti: Ronaldo (Inter); 21 reti: Del piero (Juventus); 20 reti: Batistuta (Fiorentina), Montella (Sampdoria); 19 reti: Baggio (Bologna); 16 reti: Hubner (Brescia); 15 reti: Inzaghi (Juventus); 14 reti: Balbo (Roma), Oliveira (Fiorentina); 13 reti: Esposito (Empoli); 12 reti: Andersson (Bologna), Crespo (Parma); 11 reti: Nedved (Lazio)

Al Bologna non bastano le giocate sopraffine di Baggio e l'incornata di Paramatti

Un miracolo dagli 11 metri salva l'Empoli

Mani in area al 48' della ripresa: Messina vede tutto e Cappellini trasforma

BOLOGNA Se ci si gioca la salvezza, si può anche provare a rimontare uno 0-2 in trasferta e contro un Bologna che aveva anche prodotto una prima mezz'ora di buon calcio. L'Empoli ci ha creduto, l'ha messa sulla corsa, contro una squadra che può forse pensare all'Intertoto ma che i suoi obbiettivi li ha già toccati, e il premio è venuto in un finale in cui i toscani hanno giocato con Baldini, centrale difensivo, a fare il centravanti.

Poi le modalità con cui il il risultato è maturato sono state anomale e, tanto per cambiare, hanno coinvolto l'arbitro. Messina ha dato un primo rigore: Baggio ha fatto una delizia dentro l'area saltando Pane e allungando la palla oltre l'arrembante Ametrano; l'entrata di quest'ultimo ha fatto schizzare in aria il fantasista e l'arbitro ha ravvisato gli estremi del penalty.

Roberto Baggio realizza il rigore che porta in vantaggio il Bologna, spiazzando Roccati.

Quindi è venuta la decisione che ha fissato il risultato al 3' di recupero. Punizione di Cappellini dal limite, con Magoni che, uscito dalla barriera, ci ha messo la mano. Giusto il rigore.

Belli invece gli altri due gol. Paramatti si è buttato con grande scelta di tempo e irruenza a scagliare in porta con un colpo di testa l'angolo ben battuto da Kolyvanov; Esposito ha fatto uno scatto sull'allungo a spiovere di Pane per precedere i difensori e toccare la palla sopra la testa di Sterchele. Questo il gol della svolta perchè l'Empoli, fino a quel momento poco incisivo rispetto a un Bologna illuminato da Baggio e superiore tecnicamente e nel palleggio, ha preso coraggio e ha trovato ulteriori energie.

Il secondo tempo, infatti, è stato un assalto quasi continuo, anche perchè il Bologna, a differenza di altre volte (compresa l'ultima vittoria di Brescia) non è stato capace di chiudere i contropiede che pure ha costruito (Baggio era calato, Ulivieri ha irrobustito progressivamente la difesa con Dall'Igna e addirittura Pavone al posto di Andersson).

Per la squadra di Ulivieri (alla penultima presenza sulla panchina del Dall' Ara, prima di un divorzio molto sofferto ma ormai certo) è stato comunque il nono risultato utile consecutivo e nella sala interviste si è rilevato il «mutuo soccorso» tra le due squadre, visto che all'andata un Bologna malandato aveva ottenuto un punto a Empoli in una partita praticamente senza tiri in porta.

«Saremmo stati proprio bravi a farli pareggiare al 48'», ha ironizzato nel dopopartita Ulivieri, che aveva anche mandato a quel paese un tifoso rossoblù che dalla tribuna lo rimproverava di voler aiutare l'Empoli.

Roma 5 – Milan 0

MARCATORI: nel pt 16' Candela, 20' Di Biagio su rigore, 29' Di Biagio, 38' Paulo Sergio, nel st 37' Delvecchio.
ROMA: Chimenti, Aldair (32' st Tedrazze), Zago, Petruzzi, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Paulo Sergio (32' st Gautieri), Delvecchio, Totti. All.: Zeman.
MILAN: Rossi, Daino, Costacurta, Cruz, Maldini, Ba (32' pt Cardone), Desailly (24' st Nilsen), Donadoni, Ziege (1' st Leonardo), Maniero, Weah. All.: Capello.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: giornata afosa, cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 55 mila circa. Ammoniti Maldini, Desailly, Totti e Delvecchio.

Atalanta 2 – Bari 0

MARCATORI: nel pt 19' Caccia; nel st 37' Magallanes.
ATALANTA: Fontana, Dundjerski, Bonacina, Rustico (5' pt Zenoni), Boselli, Mirkovic, Piacentini, Gallo, Cappioli, Lucarelli (20' st Magallanes, 45' st Foglio), Caccia. All.: Mondonico.
BARI: Mancini, Sala (8' st Volpi), De Rosa (25' st Marcolin), Neqrouz, Bressan (1' st Doll), De Ascentis, Ingesson, Manighetti, Zambrotta, Guerrero, Masinga. All.: Fascetti.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: giornata primaverile, terreno in ottime condizioni. Spettatori 20 mila circa. Ammoniti Dundjerski, Zenoni, Bressan, Sala e Caccia.

Fiorentina 5 – Brescia 1

MARCATORI: nel pt 1' Batistuta, 36' Oliveira, 38' Edmundo, 40' Batistuta; nel st 4' Schwarz, 9' Hubner.
FIORENTINA: Toldo (29' st Fiori), Falcone (26' pt Mirri), Firicano, Padalino, Serena, Cois, Rui Costa (18' st Amoroso), Schwarz, Edmundo, Batistuta, Oliveira. All.: Malesani.
BRESCIA: Cervone, Kozminski, Diana, Savino, De Paola, Sabau, Javorcic (1' st Neri), Doni, Bono, Pirlo (24' st Barollo), Bonazzoli (1' st Hubner). All.: Salvi.
ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, vento forte. Spettatori 30 mila circa. Ammonito Bono.

HANNO DETTO

I commenti dei protagonisti del campionato

Capello: «Chiedo scusa» Galliani: «Sono annichilito» Batistuta: «Lascio Firenze»

Capello (allenatore Milan): «Chiedo scusa ai tifosi e al nostro dottor Berlusconi, il presidente. Mi vergogno per quello che ho visto all'Olimpico».

Zeman (allenatore Roma): «Capello chiede scusa perchè non è abituato a perdere così. Un 5-0 significa che la squadra ha sbagliato molto. Un 5-0 brucia».

Galliani (amministratore delegato Milan): «Berlusconi e io siamo annichiliti. Serve autocritica da parte di tutti. Io per abitudine la faccio e spero che la facciano anche gli altri, tutti quelli che hanno contribuito a questo disastro».

Sensi (presidente Roma): «Abbiamo avuto coraggio a ricostruire a partire dall'ultima giornata dello scorso campionato. Se non l'avessimo fatto, adesso ci saremmo ritrovati nelle condizioni del Milan».

Moratti (presidente Inter): «Abbiamo ormai perso lo scudetto».

Castellini (viceallenatore Inter): «Abbiamo provato a vincere in tutte le maniere, li abbiamo schiacciati, ma abbiamo sprecato questa occasione».

Collina (arbitro): «Probabilmente quest'anno gli errori si sono sommati in un'unica direzione in maniera assolutamente casuale come forse in passato non era stato mai».

Ferrario (ex allenatore Brescia): «La squadra è andata in ritiro al martedì, io per motivi personali sono stato assente un paio di giorni e, quando sono tornato giovedì, ho trovato una situazione già decisa, scelte già fatte che io avrei solo dovuto avallare. A quel punto me ne sono andato. Poi mi hanno richiamato, ci siamo spiegati, ma sabato sera le cose sono precipitate e Corioni mi ha esonerato».

Alessandro Quaggioni (dg Brescia): «Non c'erano più i presupposti per continuare il rapporto professionale con Ferrario».

Malesani (allenatore Fiorentina): «Io e Cecchi Gori ci siamo parlati a lungo in ritiro. Il presidente mi ha detto molte cose belle. Forse potevamo restare ancora insieme, forse io sono un po' troppo testardo e lui forse non ha creduto in me. Chissà. Forse abbiamo fatto tutti e due un po' di confusione, in ogni caso gli sarò sempre grato».

Batistuta (giocatore Fiorentina): «Ho capito che forse non piaccio più ai tifosi come prima, ho sentito dei fischi mentre la squadra entrava in campo, ho avvertito strane sensazioni. Non voglio che succeda qualcosa di brutto fra noi, vorrei lasciare prima che l'amore finisca».

Mondonico (allenatore Atalanta): «Ce la possiamo fare, la serie A è ancora alla nostra portata, anche se dobbiamo sperare in un miracolo. Ma perchè non crederci? C'è stato Uno che i miracoli li ha fatti, dunque...».

Gazzoni (presidente Bologna): «Cerchiamo un allenatore che faccia giocare la stessa squadra e che adotti un modulo alla Ulivieri».

CALCIO SERIE A Friulani sempre più in alto, mentre per i già retrocessi partenopei non c'è scampo

L'Udinese trova l'Europa a Napoli

Bierhoff vola a quota 25 gol, la squadra sale solitaria sulla terza piazza

Napoli 1 – Udinese 3

MARCATORI: nel pt 4' Poggi, 11' Turrini (rigore), 45' Bierhoff: nel st 43' Bierhoff.
NAPOLI: Taglialatela, Goretti, Baldini, Ayala, Malafronte (1' st Stojak), Panarelli (20' st Scarlato), Turrini, Longo, Altomare, Facci, Bellucci. All.: Montefusco.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Helveg, Appiah (34' st Eman), Statuto, Bachini, Amoroso (18' st Jorgnsen), Bierhoff, Poggi (23' pt Locatelli). All.: Zaccheroni.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni. Spettatori 15 mila circa. Espulso Ayala al 31' del secondo tempo. Ammoniti Goretti, Longo e Statuto.

NAPOLI L'Udinese vince in scioltezza, scavalca la Lazio al terzo posto e si stringe intorno al suo bomber, Oliver Bierhoff, che con la doppietta odierna, raggiunge quota 25 reti e consolida il primato nella classifica dei marcatori. Il Napoli conquista invece un altro record negativo, dopo aver collezionato l'undicesima sconfitta interna in campionato.

Al San Paolo, dunque, note liete per i friulani, che dopo aver ottenuto la conquista di un posto in Coppa Uefa per il secondo anno consecutivo, puntano ora a conservare la terza piazza nei restanti 180 minuti di campionato. Eppure, a dispetto del risultato, l'Udinese, che in alcuni momenti è apparsa al San Paolo distratta e presuntuosa, ha rischiato in troppe occasioni, incalzata da un Napoli apparso più agile del solito grazie a un tenace Turrini e a un volitivo Bellucci.

Il gol segnato da Poggi in avvio di partita sembrava preludere a una goleada dei bianconeri di Zaccheroni, che sono rimasti sorpresi dalla reazione del Napoli che in pochi minuti è riuscito a pareggiare su calcio di rigore concesso senza esitazione da De Santis per un atterramento di Bellucci da parte di Bertotto.

Il gol subito ha fatto infuriare Zaccheroni, che dopo aver spostato Helveg sulla destra per contenere uno spavaldo Panarelli, ha invitato a gran voce i suoi a maggiore concentrazione e rapide ripartenze.

Locatelli, subentrato a Poggi infortunatosi dopo uno scontro con Malafronte, ha accontentato l'allenatore e a due minuti dalla fine del primo tempo ha confezionato un preciso contropiede per Amoroso. Il brasiliano lanciato a rete è stato però generoso e ha preferito servire Bierhoff, tra le proteste dei difensori napoletani che invocavano il fuorigioco.

Il Napoli nella ripresa ha tentato invano un forcing per raggiungere il pareggio, ma rimasto in dieci per l'espulsione di Ayala, si è dovuto inchinare ancora una volta, in zona cesarini, a Re Oliver che ha siglato di precisione la terza rete.

Per Montefusco la partita serviva più che altro a fare delle prove tecniche per la serie B e in quest'ottica il pomeriggio al San Paolo gli ha consentito di redarre buone credenziali solo per Turrini e Bellucci. Soprattutto il tornante è stato autore di una prova molto tenace, sottolineata con applausi dai tifosi della curva che già lo hanno adottato come bandiera del Napoli per il prossimo campionato in serie B. Sugli spalti nessuna contestazione, ma solo uno striscione di ringraziamento a Pier Paolo Marino, attuale ds dell'Udinese, ma assistente di Ferlaino nel 1987, anno del primo scudetto del Napoli.

Oliver getta la maschera: «Sarò il capocannoniere»

NAPOLI Il Napoli ci ha provato in tutti i modi, ma non c'è stato nulla da fare: con la sconfitta contro l'Udinese, la formazione partenopea eguaglia il record negativo di sconfitte interne, 11, che già apparteneva alla Lazio ('61), all'Udinese ('62), al Lecce ('94) e al Brescia ('95). Al di là dei «primati» stabiliti dal Napoli, resta la vittoria dei friulani, che consolidano il terzo posto in classifica, e la doppietta messa a segno da **Oliver Bierhoff**, capocannoniere con 25 reti. «Sono contento per questo terzo posto - dice l'attaccante - e per aver segnato due gol. Ora ho tre punti di vantaggio in classifica cannonieri e mancano solo due giornate». Un traguardo quello della classifica dei bomber, che Bierhoff non vuole fallire, il modo migliore per salutare Udine. «Zaccheroni a inizio stagione aveva pronosticato che avrei fatto 20 gol - racconta Bierhoff - ne ho fatti 25, sono tanti. In serie B sono stato capocannoniere con 20 gol. Devo ringraziare l'allenatore, che mi dà gli stimoli giusti, e i compagni che mi aiutano».

Zaccheroni si gode il terzo posto. Il tecnico si sofferma sulla gara: «C'è stato qualche calo di tensione di troppo, la squadra è stata meno dinamica del solito. Ma va bene così».

Ha poco da dire **Montefusco**, che deve registrare l'ennesimo passo falso del Napoli: «Il calcio è strano. Bierhoff ha toccato 4 palloni e ha fatto 2 gol - esclama il tecnico azzurro -. La squadra ha dimostrato che ci teneva a fare bella figura. Ma abbiamo commesso degli errori e gli avversari hanno segnato».

All'Olimpico arriva la Caporetto dei rossoneri - Panchina in bilico, giocatori irriconoscibili e derisi dal pubblico

La Roma annienta un Milan all'ennesima disfatta

Maldini e Costacurta saltati come birilli, furoreggiano Totti, Candela e Di Biagio

ROMA La Roma travolge il Milan infliggendole la più grave sconfitta della gestione Capello, guadagna l'Europa, erode altri tre punti alla Lazio in declino e conferma la bontà del lavoro stagionale. Ma è difficile valutare i contorni del successo considerando l'assoluta inconsistenza del Milan.

Capello di certo non ha più il polso della squadra che vaga, balbetta, è allo stremo fisicamente e psicologicamente. Il rischio ora, al di là delle conseguenze che Berlusconi e Galliani trarranno dalla seconda disfatta all'Olimpico, è che per la smania di rinfondare vengano svenduti alla concorrenza giocatori validi, come è accaduto con Davids. Le recenti critiche di Berlusconi potrebbero far pensare anche a un imminente cambio di panchina.

Ma anche se punterà ancora su Capello, la squadra dovrà essere sostanzialmente azzerata. Il grande Milan non c'è più, ma quello attuale non ha più nè capo nè coda. Dopo avere dominato il mondo si ritrova a elemosinare l'Europa attraverso l'Intertoto. Ammesso e non concesso che riesca ad agganciarlo negli ultimi 180'.

Capello siede sconsolato sulla panchina del Milan.

La Roma calpesta sorniona le macerie del Milan con una condotta perfino estranea alle concezioni di Zeman. Fa sfogare le velleitarie azioni avversarie e colpisce in contropiede con precisione. Ogni azione è un gol. L'ispirazione viene quasi sempre da Totti, che imperversa nella difesa milanista costringendo gli avversari al fallo. L'assetto è bilanciato dall'altruismo e dal possente lavoro di Delvecchio che crea spazi e fa da sponda, mentre Paulo Sergio acquista sicurezza e segna con puntualità.

Ma a lavorare ai fianchi il Milan sono le incessanti sgroppate di Tommasi e Di Francesco che nessuno riesce a intercettare. A trarre giovamento dal contesto è Di Biagio che gioca un'altra gara giudiziosa segnando una nuova doppietta con l'ausilio di un rigore. Nessuno nota le assenze difensive di Konsel e Cafu. Tra i migliori in campo ancora una volta Candela, autore fra l'altro di un gol da smaliziato attaccante. Roma in salute, quindi, lanciata verso il quarto posto e un possibile aggancio della Lazio. Zeman incassa un'altra soddisfazione importante, mentre Capello rimugina sulle alterne vicende del calcio.

IN BREVE

Fischia un rigore: a Rimini arbitro preso a pugni

RIMINI Il momento nero degli arbitri si è esteso fino ai tornei amatoriali. A Igea Marina, nel riminese, sono dovuti intervenire i carabinieri per salvare il direttore di gara di una partita del torneo del Csi. L'arbitro, S.Z., avvocato del foro di Pesaro, è stato aggredito in campo dagli stessi giocatori. Era in corso la partita Igea Marina-Real Marignano quando a 5' dalla fine, l'arbitro ha fischiato un rigore a favore dell'Igea. I giocatori del Real, che avevano subito tre espulsioni, lo hanno accerchiato, insultato e preso a pugni.

Scoppia un petardo: dita sparse nell'erba

BARI Partita sospesa per 30' per cercare in campo i frammenti della dita di un lanciatore di petardi. E' successo ieri a Rutigliano, durante il derby del campionato nazionale Dilettanti tra Rutigliano e Noicattaro. Il tifoso ci ha rimesso quasi del tutto la mano sinistra, che ha subito l'amputazione totale di dita e metacarpo. Vittima è un tifoso locale di 19 anni.

In Sicilia una squadra che non ha mai vinto

CATANIA C'è uno zero nella casella delle vittorie nella classifica del Caltagirone, formazione che gioca nel campionato nazionale Dilettanti e che ha concluso il campionato ultimo con tre punti. Su 34 gare la squadra ha perduto 30 volte e pareggiato 4, ma in classifica ha un punto in meno per avere «saltato» un incontro in Calabria. Undici i gol fatti, 129 subiti.

L'Atalanta sfodera una grinta superlativa, supera il Bari e rimane in corsa per la salvezza

Non è ancora la fine del «Mondo»

Mister Mondonico crede ancora alla rimonta bergamasca

BERGAMO Attenti a dire che è la fine del Mondo: Emiliano Mondonico ha sotto i suoi baffi le sette vite dei gatti. Tanto che dopo la gara casalinga contro il Bari e i 3 meritati punti di ieri, potrebbe farcela anche questa volta: l'Atalanta infatti supera il Brescia, sale a quota 31 e ora «vede» in classifica il Piacenza (a quota 33) e il Bari e l'Empoli (a quota 34). Ora per Mondonico si prospetta il ritorno sulla panchina del Torino (il tecnico secondo indiscrezioni avrebbe già firmato per i granata), ma vorrebbe lasciare ancora una volta da vincente. La salvezza dell'Atalanta però è affidata più alle speranze che ai fatti e lui stesso parla di «miracolo».

L'esultanza degli atalantini Caccia e Cappioli, dopo la prima delle due reti che hanno steso il Bari.

Contro il Bari, l'Atalanta ha meritato di vincere. Tanto la squadra pugliese è apparsa lenta e ha sbadigliato calcio per quasi tutti i 90', quanto i bergamaschi sono apparsi convinti ancora della possibilità di restare in A. Mondonico per la gara ha dovuto rivoluzionare mezza difesa, rinunciando allo squalificato Carrera e, dopo 5', a Rustico. Il difensore ha riportato una sospetta frattura della mandibola destra per una gomitata di Masinga.

Mondonico ha così messo Boselli in marcatura su Masinga, ha inserito Zenoni sulla fascia, Mirkovic in marcatura al posto di Rustico. Risultato: dopo una decina di minuti di assestamento, l'Atalanta è riuscita a vincere la paura di...vincere e, guidata dalla regia di Gallo e Piacentini, ha messo sotto il Bari. Il gol, al 19', è stato un capolavoro di Lucarelli: il centravanti ha rubato palla a centrocampo a De Ascentis, è partito in verticale e ha tagliato un pallone delizioso per Caccia che si è trovato così solo in area: colpo sotto a saltare il portiere e gol.

La partita non ha cambiato volto neppure nella ripresa. L'unica vera conclusione del Bari è venuta a tempo scaduto, al 46', già sul risultato di 2-0, quando Masinga in splendida coordinazione ha calciato al volo da appena dentro l'area: la palla è andata a colpire la traversa.

Per l'Atalanta, che era priva di Sgrò, la partita aveva invece riservato ancora la piacevole sopresa del gol di Magallanes. Subentrato a Lucarelli al 20' della ripresa, il giovane uruguaiano aveva prima sbagliato quattro lanci consecutivi, poi al 37' è riuscito a intercettare palla a centrocampo e ha di colpo lasciato partire un sinistro da almeno 25 metri tanto «folle» quanto improvviso, che ha piegato le mani al portiere.

Rondinelle in campo senza allenatore, esonerato nella notte

La Fiorentina infierisce sul Brescia in stato di choc

FIRENZE Il tridente viola fa a pezzi un Brescia allo sbando e ormai sull'orlo della retrocessione, sceso in campo sotto choc per l'epilogo traumatico del caso- Ferrario e definitivamente gelato da un gol messo a segno a tempo di record da Batistuta. Sono bastati 18" alla Fiorentina per aprire e chiudere un incontro dai mille significati, vissuto in modo ben diverso sui due fronti. Da una parte la squadra lombarda, reduce dall'improvviso benservito che Corioni ha dato in nottata al tecnico Paolo Ferrario, sostituito poche ore prima della partita da Egidio Salvi.

In casa viola invece c'era attesa per un risultato che lanciasse la squadra toscana verso l'Europa. Ma c'era anche un clima da grandi addii. Gabriel Batistuta, tanto per fare un esempio, è sceso in campo con la strana sensazione di interpretare lo show finale di un lungo amore con la città nella quale è esploso: Batigol l'anno prossimo potrebbe non esserci più e visto che l'ultima domenica di campionato sarà impegnato con la nazionale, quella con il Brescia rischia di diventare l'ultima partita al Franchi in maglia viola. Se così fosse, però, l'argentino anche ieri ha trovato il modo di lasciare un buon ricordo di sè, mettendo a segno una doppietta.

Il primo gol viaggia su tempi da gara d'atletica, più che su quelli dei tabellini di calcio. Fa quasi tutto Oliveira, che sfugge a centrocampo a un paio di avversari e serve una palla d'oro a Batistuta: l'attaccante fa uscire Cervone e lo trafigge. Tutto in meno di 20".

Il Brescia accusa il colpo e non si riprende più. In campo i lombardi avevano mostrato uno schieramento rivoluzionario, alla fine rivelatosi suicida, senza Hubner, con tre difensori in linea e capitan De Paola costretto ad un superlavoro in tutta la metà campo. Uno schema che lascia varchi al trio Oliveira-Batistuta-Edmundo, che si concede una mezz'ora di studio prima di scatenarsi. Lo show comincia al 36' e dura 4', con una sequenza micidiale. Rui Costa per Oliveira in area e rasoterra imprendibile (2-0); Edmundo ubriacante in mezzo ai difensori bresciani, con gran tiro finale in diagonale (3-0); Edmundo per Batistuta, che con grande freddezza indirizza un lento pallonetto in gol (4-0).

Nella ripresa, al 4', c'è spazio anche per Schwarz, chiamato a concludere da 25 metri un'azione dei soliti Edmundo e Oliveira. Il gol della bandiera lo segna, con rabbia, il neoentrato Hubner, servito in area da Neri (9').

L'esultanza degli alabardati dopo il gol del pareggio. (Foto Lasorte)

«Giornata rossoalabardata»: l'elenco dei numeri estratti

TRIESTE Questi i biglietti vincenti estratti ieri al «Rocco» nel concorso a premi organizzato dalla Triestina. In parentesi i numeri di riserva se il vincitore del week-end è un abbonato o se chi ha vinto un abbonamento è già abbonato. I premi potranno essere ritirati entro giovedì 7 maggio nella sede di via Roma 28.

Premi per gli abbonati

1.o premio 4958 curva interi: weekend a Parigi (2512 T.I., 5268 C.I). Seguono i numeri dei biglietti vincenti per i concerti: 3042 curva interi, 333 curva ridotti, 1601 trib. interi, 2518 trib. interi, 45 trib. ridotti, 303 trib. ridotti, 7373 curva interi, 4922 trib. interi, 2111 curva ridotti, 898 curva ridotti.

Premi per i non abbonati

1.o premio 5304 curva interi: un abbonamento stag. calc. '98-99 (15 T.R., 900 C.R.); 2.o premio 302 trib. ridotti: un abbonamento stag. calc. '98-99 (7226 C.I., 1547 T.I.); 3.o premio 32 trib. ridotti: un abbonamento stag. calc. '98-99 (3119 C.I., 414 C.R.); seguono i vincitori dei biglietti per i concerti: 1519 trib. interi, 8 trib. ridotti, 2946 curva interi, 3011 curva interi, 915 curva ridotti, 2524 trib. interi, 2099 curva ridotti, 7269 curva interi, 1611 curva ridotti, 4901 curva interi.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	
Albin.-Cremapergo	1-0
Biellese-Voghera	1-1
Mestre-Solbiatese	3-0
Ospitaletto-Novara	1-2
Pro Patria-Leffe	1-0
Vercelli-Mantova	2-0
Sandona'-Giorgione	1-1
Triestina-Cittadella	1-1
Varese-Pro Sesto	2-1

PROSSIMO TURNO

Cittadella-Biellese
Cremapergo-Sandona'
Giorgione-Varese
Leffe-Triestina
Mantova-Albinese
Novara-Pro Vercelli
Pro Sesto-Pro Patria
Solbiatese-Ospitaletto
Voghera-Mestre

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Varese	61	32	16	13	3	16	10	5	1	16	6	8	2	38	19	-3
Pro Patria	57	32	16	9	7	16	10	3	3	16	6	6	4	33	21	-7
Cittadella	56	32	16	8	8	16	10	2	4	16	6	6	4	48	28	-8
Triestina	51	32	12	15	5	16	8	7	1	16	4	8	4	39	26	-9
Biellese	50	32	13	11	8	16	9	5	2	16	4	6	6	29	26	-11
Albinese	49	32	12	13	7	16	9	4	3	16	3	9	4	32	25	-11
Voghera	48	32	11	15	6	16	5	9	2	16	6	6	4	40	32	-11
Mantova	46	32	12	10	10	16	7	5	4	16	5	5	6	34	29	-14
Sandona'	40	32	9	13	10	16	5	11	0	16	4	2	10	28	31	-17
Mestre	40	32	10	10	12	16	6	6	4	16	4	4	8	28	36	-18
Giorgione	36	32	7	15	10	16	4	7	5	16	3	8	5	30	32	-19
Pro Sesto	36	32	6	18	8	16	3	11	2	16	3	7	6	33	36	-18
Pro Vercelli	36	32	8	12	12	16	7	7	2	16	1	5	10	31	34	-20
Novara	36	32	8	12	12	16	4	5	7	16	4	7	5	27	33	-20
Leffe	30	32	6	12	14	16	4	5	7	16	2	7	7	22	33	-24
Cremapergo	30	32	6	12	14	16	4	7	5	16	2	5	9	20	32	-24
Solbiatese	26	32	5	11	16	16	2	7	7	16	3	4	9	19	38	-27
Ospitaletto	25	32	4	13	15	16	4	5	7	16	0	8	8	24	44	-27

MARCATORI: 17 reti: Zirafa (Cittadella); 13 reti: Baggio (Giorgione); 12 reti: Della Giovanna (Mantova), Provenzano (Pro Patria); 11 reti: Bonavita (Albinese); 10 reti: Marino (Mestre), Tiberi (Triestina); 9 reti: Beretta (Pro Sesto), Sala (Varese), Possanzini (Varese); 8 reti: Comi (Biellese), Bertoni (Ospitaletto), Gai (Voghera), Russo (Voghera)

CALCIO SERIE C2 Spettacolare primo tempo al «Rocco» tra Triestina e Cittadella - Giusto il risultato

Un pareggio con i fuochi d'artificio

Troscè di testa raddrizza la partita dopo il gol iniziale di Rimondini

L'occasione di Canella.

Triestina 1
Cittadella 1

MARCATORI: pt 4' Rimondini, 44' Troscè.
TRIESTINA: Vinti, Manni, Birtig, Troscè (st 23' Sgarbossa), Notari, Bambini, Coti, Catelli, Canella (st 13' Modesti), Gubellini, Zampagna (st 18' Riccardo). All. Beruatto.
CITTADELLA: Zancopè, Simeoni, Giacomin, Migliorini, Zanon, Filippi, Scarpa (st 24' Sarracino), Rimondini, Zirafa, Caverzan (st 23' Bressi), Grassi. All. Glerean.
ARBITRO: Battaglia di Messina.
ANGOLI: 6-1 per la Triestina.
NOTE: spettatori paganti 3756 per un incasso di 56.541.000. Ammoniti Simeoni e Giacomin.

TRIESTE Per il calcio che hanno esposto in vetrina per 45' Triestina e Cittadella ieri avrebbero meritato di essere promosse d'ufficio in C1. Il primo tempo è stato sempre molto vivo, un vero spasso: le due squadre hanno impresso all'incontro un ritmo vertiginoso che ha favorito frequenti rovesciamenti di fronte. Hanno giocato e lasciato giocare. Le due contendenti, pur nella loro diversità, hanno brillato per organizzazione e qualità del gioco, per acume tattico e per intensità agonistica. Alabardati e veneti, però, hanno sparato tutte le loro migliori cartucce nei primi 45' rendendo così quasi insipida la ripresa in cui non è accaduto praticamente nulla. Verdetto molto equo il pareggio che non sazia nessuna delle due formazioni. Il Cittadella può dire addio al primo posto (e forse anche al secondo), mentre la Triestina dovrà accontentarsi della quarta o quinta poltrona.

La partita dell'undici di Beruatto-Dossena è stata fortemente condizionata da quella stilettata iniziale di Rimondini. E' come se l'Unione avesse cominciato il combattimento con un coltello infilzato nel costato. La Triestina ha avuto la forza d'animo di tirarselo via e di reagire scagliandolo (una sola volta) contro l'avversario senza morire dissanguata. Ma lo sforzo è stato tremendo e nel secondo tempo non ha avuto più energie per ribaltare la situazione a suo favore. Probabilmente alla Triestina è mancato nei secondi 45' anche un briciolo di convinzione e personalità, ma bisogna anche considerare che tre mesi fa ben difficilmente gli alabardati sarebbero riusciti a raddrizzare questo incontro. Non era semplice prendere le misure a un «animale» così strano come il Cittadella che schiera tre attaccanti (Zirafa con Scarpa e Grassi molto larghi) che godono anche dell'appoggio di Caverzan. Ma con spazzolatori come Migliorini, Filippi e Rimondini in mezzo al campo la squadra di Glerean riesce a mentenere questo assetto senza assumersi troppi rischi. Per reggere la forza d'urto del Cittadella, la Triestina si è affidata a una variante del 4-4-2 con Bambini sulla stessa linea della piovra Notari e dei due marcatori Manni e Birtig. Ma ancora più del modulo hanno contato i polmoni, il cuore e l'intelligenza tattica. La Triestina ha cercato di aprire la retroguardia con l'asse Coti-Canella sulla destra (il triestino Giacomin ha faticato a contenere il primo) e con le sponde di Zampagna che hanno agevolato gli inserimenti di Gubellini e dei centrocampisti Troscè e Catelli che hanno avuto molto battagliare.

4' dopo il via il Cittadella è già in gol: Rimondini scappa a Catelli e si apre un varco in area sulla destra da dove esplode un destro di esterno che s'infila in diagonale sul palo più lontano. La Triestina fa fatica a riorganizzarsi, mentre ogni volta che il Cittadella oltrepassa la metacampo sa come rendersi pericolosa. Grassi da destra pesca libero sul secondo palo Caverzan che batte di prima intenzione e Vinti è bravo ad opporsi. Ancora il Cittadella con il suo numero dieci che centra per la testa di Zirafa che anticipa Manni ma manca il colpo del k.o. Ma dal 30' la Triestina prende in mano la gara e fioccano le occasioni: Canella salta più in alto del portiere su cross di Bambini ma manda la palla oltre la traversa. Coti al 40' cerca l'incrocio dal limite senza trovarlo. L'Alabarda potrebbe trovare il pareggio già al 43' quando una legnata di Troscè su ponte di Gubellini trova una gamba di Zampagna. Un minuto dopo l'1-1 è cosa fatta: cross sul secondo palo di Gubellini da destra raccolto di testa da Troscè che insacca sull'uscita del portiere. La ripresa è un optional, tanti cambi ma gli equilibri non si spostano più. Beruatto e Dossena puntano su forze fresche: Modesti e Sgarbossa in mediana e Riccardo al posto di Zampagna. Solo il «rosso» col suo movimento crea qualche grattacapo alla difesa ospite passata a quattro per sigillare il pareggio. Di tiri in porta neanche l'ombra.

Maurizio Cattaruzza

Carlo Troscè

VINTI	6
MANNI	6
BIRTIG	6
TROSCÈ	6,5
(SGARBOSSA 6)	
NOTARI	7
BAMBINI	6
COTI	7
CATELLI	6
CANELLA	6
(MODESTI)	6
GUBELLINI	6
ZAMPAGNA	6
(RICCARDO 6)	

LA NOTA

L'Unione resta quarta

Un investimento per i play-off

Ormai il terzo posto la Triestina può scordarselo, tuttavia questo pareggio potrebbe tramutarsi in un piccolo ma prezioso investimento in vista dei play-off. Ieri nel primo tempo dell'incontro con il Cittadella l'Alabarda ha imboccato la strada giusta: è questa la mentalità con cui dovrà affrontare la fase più cruciale della stagione. La Triestina ha trovato geometrie, corsa e intensità agonistica. Un patrimonio che ora deve pensare solo a incrementare.

L'allenatore è soddisfatto a metà

Beruatto: «Ottima reazione ma dopo il gol dell'1-1 abbiamo perso incisività»

TRIESTE «Il gol a freddo di Rimondini ci ha fatto male, ma siamo stati bravi a reagire. Poi, raggiunto il pareggio, non abbiamo avuto più tanta incisività». Soddisfatto a metà. Così l'allenatore Beruatto fotografa l'andamento della partita con il Cittadella. Certo, la triestina ha rimesso in piedi una gara che nei primi 20' sembrava fosse a senso unico, ma poi, una volta trovato il pareggio con Troscè, sul finire della prima frazione, non ha saputo graffiare più di tanto nella ripresa.

«Non siamo riusciti – spiega l'allenatore triestino – a sviluppare pienamente la tattica che avevamo preparato durante la settimana. Comunque sia la squadra ha avuto una grande reazione dopo la rete subìta in avvio, e ha creduto nel pareggio. Nel secondo tempo il nostro portiere non ha fatto nessuna parata, li abbiamo costretti a giocare con quattro difensori. Bisogna dire, però – continua il tecnico –, che abbiamo incontrato una buona squadra e abbiamo disputato senza dubbio una partita di alto livello. Ora si tratta di continuare con questa mentalità, perché è ancora tutto da decidere».

Un po' meno soddisfatto del risultato è Angelo Zanoli, un po' scuro in volto, al termine dell'incontro. «Sapevamo che il Cittadella era una squadra forte, forse abbiamo avuto più occasioni noi, però...». Telegrafico e anche amareggiato. Probabilmente è rimasto deluso anche dalla scarsa affluenza del pubblico al «Rocco». Nella «giornata rossoalabardata» si aspettava qualche presenza in più.

L'allenatore ospite, Glerean, si tormenta sul fatto che «non abbiamo chiuso la partita nel primo tempo. Se andavamo in vantaggio al riposo la gara prendeva una piega diversa». Avete però trovato sulla vostra strada una Triestina determinata. «È la squadra che ci aspettavamo. Mi sembra, comunque, che non abbiano spinto più di tanto perché le occasioni più limpide le abbiamo create noi».

Marzio Krizman

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alzano-Saronno	2-2	Alessandria-Lecco
Carpi-Brescello	1-1	Brescello-Siena
Carrarese-Alessandria	1-0	Como-Prato
Cesena-Como	5-1	Livorno-Fiorenzuola
Cremonese-Modena	0-1	Lumezzane-Cesena
Fiorenzuola-Pistoiese	1-1	Modena-Alzano
Lecco-Montevarchi	1-1	Montevarchi-Cremonese
Prato-Livorno	0-0	Pistoiese-Carpi
Siena-Lumezzane	1-1	Saronno-Carrarese

LA CLASSIFICA							
Cesena	65	32	18	11	3	47	20
Livorno (-4)	60	32	20	4	8	49	29
Cremonese	55	32	15	10	7	40	31
Alzano	54	32	14	12	6	43	29
Lumezzane	54	32	15	9	8	41	28
Modena	49	32	14	7	11	40	33
Lecco	43	32	10	13	9	29	31
Brescello	38	32	9	11	12	40	40
Carpi	38	32	9	11	12	28	39
Saronno	36	32	6	18	8	27	26
Montevarchi	36	32	8	12	12	29	34
Como	35	32	8	11	13	29	38
Siena	34	32	7	13	12	31	43
Alessandria	33	32	5	18	9	26	32
Carrarese	32	32	7	11	14	24	37
Prato	32	32	7	11	14	21	36
Fiorenzuola	31	32	6	13	13	25	33
Pistoiese	31	32	6	13	13	16	26

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Atl. Catania-Ternana	3-1	Acireale-Lodigiani
Avellino-Nocerina	0-0	Ascoli-Atl. Catania
Casarano-Battipagliese	1-0	Battipagliese-Juve Stabia
Ischia-Acireale	0-1	Cosenza-Turris
Juve Stabia-Giulianova	3-2	Fermana-Avellino
Lodigiani-Cosenza	0-1	Giulianova-Casarano
Palermo-Gualdo	0-2	Gualdo-Ischia
Savoia-Ascoli	0-1	Nocerina-Palermo
Turris-Fermana	2-0	Ternana-Savoia

LA CLASSIFICA							
Cosenza	62	32	17	11	4	42	20
Ternana	59	32	14	17	1	33	15
Gualdo	53	32	15	8	9	28	22
Nocerina	47	32	11	14	7	31	25
Avellino	45	32	12	9	11	32	32
Atl. Catania	44	32	11	11	10	29	24
Acireale	44	32	10	14	8	21	17
Juve Stabia	43	32	8	19	5	26	23
Savoia	43	32	10	13	9	27	26
Ascoli	40	32	8	16	8	30	25
Ischia	39	32	9	12	11	25	30
Giulianova	38	32	10	8	14	36	37
Fermana	38	32	10	8	14	31	41
Palermo	34	32	7	13	12	28	35
Lodigiani	33	32	7	12	13	24	31
Battipagliese	31	32	5	16	11	23	35
Turris	30	32	6	12	14	21	31
Casarano	30	32	7	9	16	26	44

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Castel S.P.-Baracca	1-0	Arezzo-Viterbese
Fano-Torres	2-1	Baracca-Spal
Iperzola-Tolentino	0-0	Pontedera-Teramo
Maceratese-Pontedera	0-0	Rimini-Maceratese
Pisa-Arezzo	2-3	Torres-Castel S.P.
Spal-Viareggio	2-0	Spezia-Tempio
Tempio-Vis Pesaro	3-1	Tolentino-Fano
Teramo-Spezia	1-0	Viareggio-Iperzola
Viterbese-Rimini	2-1	Vis Pesaro-Pisa

LA CLASSIFICA							
Spal	66	32	20	6	6	42	17
Rimini	63	32	17	12	3	42	18
Arezzo	55	32	16	7	9	32	28
Teramo	54	32	15	9	8	38	30
Spezia	46	32	10	16	6	28	22
Viterbese	46	32	12	10	10	41	38
Vis Pesaro	43	32	11	10	11	29	34
Baracca	42	32	11	9	12	35	30
Pisa	42	32	11	9	12	32	31
Maceratese	40	32	9	13	10	24	25
Pontedera	39	32	9	12	11	29	29
Castel S.P.	39	32	8	15	9	26	26
Torres	38	32	8	14	10	36	38
Fano	35	32	7	14	11	26	36
Tempio	30	32	6	12	14	28	40
Viareggio	28	32	5	13	14	31	43
Tolentino	27	32	3	18	11	22	38
Iperzola	27	32	6	9	17	25	43

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albanova-Tricase	1-0	Astrea-Frosinone
Benevento-Astrea	1-1	Avezzano-Albanova
Bisceglie-Catania	1-1	Catania-Trapani
Castrovillari-Juveterr.	3-2	Catanzaro-Castrovillari
Chieti-Marsala	0-1	Cavese-Benevento
Crotone-Cavese	1-1	Juveterranova-Chieti
Frosinone-Catanzaro	2-1	Marsala-Bisceglie
Olbia-Avezzano	0-1	Sora-Olbia
Trapani-Sora	0-1	Tricase-Crotone

LA CLASSIFICA							
Marsala	57	32	15	12	5	44	24
Sora	56	32	14	14	4	32	21
Crotone	53	32	15	8	9	41	25
Benevento	53	32	15	8	9	35	25
Trapani	52	32	14	10	8	35	19
Castrovillari	47	32	12	11	9	37	35
Catanzaro	45	32	11	12	9	29	28
Bisceglie	42	32	10	12	10	30	27
Tricase	42	32	12	6	14	39	42
Cavese	40	32	8	16	8	39	42
Avezzano	40	32	10	10	12	24	29
Catania	39	32	8	15	9	27	31
Astrea	36	32	7	15	10	33	40
Chieti	32	32	7	11	14	24	31
Frosinone	32	32	7	11	14	28	46
Juveterranova	31	32	6	13	13	32	39
Albanova	31	32	5	16	11	23	34
Olbia (-5)	26	32	7	10	15	31	45

I PROTAGONISTI

Mentre l'autore del gol è stato trattenuto a lungo per l'antidoping

Notari: «Una gara giocata ad armi pari»

Coti: «Meritavamo di vincere ai punti. Quando troviamo spazi riusciamo ad esprimerci al meglio. Birtig: «Questa squadra sta prendendo forma»

TRIESTE Può una partita giocata a ritmi elevati, emotivamente vibrante, incidere sui protagonisti anche nel dopo gara? Sembra proprio di sì. Non a caso, Troscè ha avuto dei problemi nel fare la pipì per l'antidoping. L'autore del gol, che ha risollevato le sorti della Triestina dopo lo svantaggio iniziale, è visibilmente soddisfatto. «Abbiamo sofferto soprattutto il loro atteggiamento spregiudicato nel cercare sempre la profondità. Poi, dopo la rete di Rimondini, abbiamo preso le misure, li abbiamo messi sotto, alzando notevolmente il ritmo». Ed è arrivato il pareggio. «Sono contento perché ho segnato – continua il centrocampista triestino – ma anche perché questo punto ci dà fiducia».

All'uscita degli spogliatoi, anche Coti sembra sia soddisfatto dell'esito finale. «Tenendo conto che abbiamo preso il gol all'inizio, penso che alla fine avremmo vinto ai punti. Loro non ce la facevano più a tenere l'intensità dei primi 45'...». E soprattutto non riuscivano a tenere la fascia destra, dove c'era un Coti in grande giornata. «principalmente ci hanno lasciato giocare, e quando troviamo avversari che concedono qualcosa, riusciamo a esprimerci meglio». In fase difensiva invece il Cittadella ha trovato una diga nei panni di Notari.

Il libero della Triestina ha fornito una prestazione superlativa, tanto che l'allenatore Beruatto si è lasciato scappare un «se Notari fosse stato sempre in condizione, non era con noi, in questa categoria». Un bel complimento. «Io sto sempre meglio – minimizza il difensore alabardato, al rientro dopo due settimane di stop per un infortunio – e non ci poteva essere miglior test per me che contro il Cittadella. Loro sono la formazione che segna di più in C2, ma li abbiamo contenuti. Credo sia stata una partita giocata ad armi pari e aperta. Adesso, pur avendo avuto dei problemi durante l'anno, siamo in zona play-off. Vedremo. Io spero di andare in C1 con la Triestina, perché il mio futuro è qui». Chiude Gianluca Birtig, che sottolinea soprattutto il fatto che «questa formazione sta finalmente prendendo forma. C'è più coesione in campo tra i vari reparti». Qualcosa è cambiato e non è mai troppo tardi.

m.k.

Mirko Gubellini

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Sofferta vittoria della Pro Patria sul Leffe

«Tigrotti» con le unghie fuori

Pro Patria 1
Leffe 0

MARCATORE: al 18' Provenzano.
PRO PATRIA: Macchi, Toniolo, Tubaldo (15' s.t. Pellizzari), Ricci, Babdirali, Polvani, Rusconi, Bonomi (11' s.t. Olivari), Lunini, Calvio, Provenzano (40' s.t. Armentano). All. Speggiorin.
LEFFE: Cortinova, Civero, Gorrini, Rocchi, Lucarelli, Mignani, Gruttadauria (11' s.t. Gritti), Ballotta (21' s.t. Marchesi), Di Sabato (1' s.t. Biancolino), Bottazzi, Garofalo. All. Veneri.
ARBITRO: Semeraro di Taranto.
NOTE: spettatori 1200 circa; ammoniti Gorrini, Rocchi, Pellizzari, Lucarelli.

BUSTO ARSIZIO Con le unghie e con i denti da veri tigrotti, i biancoblù di Speggiorin riescono a condurre in porto una sofferta, ma importante vittoria che permette alla Pro Patria di mantenere il passo con il capolista Varese. Se è vero che i tigrotti hanno fallito il raddoppio sbagliando un calcio di rigore è altrettanto vero che gli uomini di Veneri si sono battuti agonisticamente con grande caparbietà fino alla fine. Si muove meglio il Leffe anche in avvio, più rapido e compatto, mentre la Pro Patria appare un po' confusa, ma al 18' i tigrotti passano in vantaggio con Provenzano, che in area raccoglie una palla spiovente e infila in rete con un gran sinistro. E al 24' la Pro Patria potrebbe anche raddoppiare su rigore concesso per fallo di Lucarelli su Toniolo, ma Provenzano calcia oltre la traversa. Al 43' occasionissima per il Leffe, ma Di Sabato in spaccata a porta vuota non arriva a deviare in rete un cross di Gruttadauria. Spinge il Leffe, al 13' una grande parata di Macchi su Gritti evita il pareggio per gli ospiti.

LA PARTITISSIMA

Biellese, difeso il quinto posto dagli assalti del Voghera

Biellese 1
Voghera 1

MARCATORI: pt 30' Mascheroni; st 33' Dozio.
BIELLESE: Gazzoli, Mandelli, Passariello, Mascheroni, Lampugnani, Mazzia, Giannini (38' st Guidetti), Greco, Corni, Terraneo, Campese (24' st Ianza). Gerardi, Pellerei, Chiavaroli, Villarboito, Calandra. All.: Bacchin.
VOGHERA: Fontana, Mozzoni (10' st Misso), Ricci, Dozio, Sensibile, Preite, Riccadonna (15' st Brambilla), Franchi, Russo, Sciaccaluga, Gay (34' st Scipioni). Negretti, Cinguetti, Arienti, Bruzzano. All.: Sala.

BIELLA Dopo l'inattesa sconfitta di Novara, la Biellese era chiamata a una prova d'orgoglio contro il Voghera diretto rivale nella corsa verso i play-off. I bianconeri hanno giocato una discreta partita, impattando per uno a uno. Alla mezz'ora la Biellese passa con Mascheroni grazie a un colpo di testa a distanza ravvicinata dopo un tiro cross di Giannini. I rossoneri ospiti malgrado il forcing non trovano sbocchi fino al 33' quando da un calcio di punizione Dozio di testa si eleva su tutti e pareggia.

CALCIO SERIE B Con il pareggio di Genova i campani sono praticamente in serie A

Salernitana, quasi fatta

Festa rimandata a domenica contro il Venezia

SALERNO La Salernitana, sotto di un gol a Genova, pareggia con Di Vaio ed è, aritmeticamente, ad un punto dalla promozione in serie A. Poteva, forse, arrivarci già ieri, ma il calendario le dà la giusta opportunità di far coincidere la partita dell'apoteosi con un impegno casalingo. Domenica, infatti, gli uomini di Delio Rossi affronteranno il Venezia di fronte al loro pubblico e sarà appunto sufficiente un pareggio per riportare i campani, dopo ben 51 anni nella massima categoria, una serie che allora lasciarono dopo una rapida appariirizione l'anno dopo, nella stagione 1947/48.

Erano gli anni in cui il grande Torino vinceva il campionato con 16 punti di vantaggio sul Milan secondo, erano i tempi in cui i granata di Valentino Mazzola concludevano il campinato con uno strepitoso scoore di ben 125 gol spediti alle spalle degli avversari, era il momento in cui la Salernitana, diretta da Gipo Viani, riuscì comunque a fare la sua bella figura dando al calcio d'allora una variante tattica chiamata appunto il «vianema» che prevedeva l'impiego come finto centravanti di Alberto Piccini, diventato poi uno dei grandi interpreti nella Juventus del dopo Superga.

La Salernitana, dunque, rimanda a domenica il giorno della gran festa popolare, mentre il Venezia, battendo il Chievo, ribadisce il suo diritto ad occupare la seconda posizione. Il Cagliari, invece, pareggia col Perugia e si fa avvicinare dal Torino che ormai ha sei punti di vantaggio sulla quinta, il Perugia appunto, ed incomincia davvero a sperare che la promozione sia una cosa sulla quale investirci tutte le speranze e qualche piccola certezza.

Per la lotta per la salvezza, fa sensazione la vittoria del Castel di Sangro a Pescara, anche se i tre punti difficilmente permetteranno agli abruzzesi di non lasciare la serie B, considerato che sono sempre ultimissimi e hanno ben 9 punti di svantaggio dalla quint'ultima. Qualche speranza, invece, incomincia a nutrirla il Foggia che ha nettamente battuto il Padova e il Monza che superando nettamente la Lucchese si è portato in zona di relativa tranquillità.

SERIE B

RISULTATI	
Ancona-Reggiana	1-1
Cagliari-Perugia	0-0
Fid. Andria-Reggina	0-2
Foggia-Padova	2-0
Genoa-Salernitana	1-1
Monza-Lucchese	3-1
Pescara-C.Sangro	1-2
Torino-Ravenna	1-0
Venezia-Chievo	2-0
Verona-Treviso	1-1
PROSSIMO TURNO	
C.Sangro-Torino	
Chievo-Foggia	
Lucchese-Ancona	
Padova-Monza	
Perugia-Verona	
Ravenna-Pescara	
Reggiana-Cagliari	
Reggina-Genoa	
Salernitana-Venezia	
Treviso-Fid. Andria	

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Salernitana	64	32	17	13	2	16	13	2	1	16	4	11	1	56	25	-1
Venezia	57	32	16	9	7	17	11	5	1	15	5	4	6	45	26	-8
Cagliari	54	32	13	15	4	16	8	8	0	16	5	7	4	44	27	-7
Torino	52	32	14	10	8	16	11	3	2	16	3	7	6	44	35	-10
Perugia	46	32	11	13	8	16	9	5	2	16	2	8	6	36	33	-13
Reggiana	45	32	12	9	11	16	9	3	4	16	3	6	7	34	29	-15
Genoa	45	32	12	9	11	16	9	5	2	16	3	4	9	47	45	-15
Reggina	45	32	11	12	9	15	6	7	2	17	5	5	7	31	33	-13
Chievo	43	32	11	10	11	16	6	7	3	16	5	3	8	34	37	-16
Verona	41	32	11	8	13	16	10	3	3	16	1	5	10	39	33	-18
Treviso	41	32	9	14	9	16	9	5	2	16	0	9	7	35	36	-16
Pescara	41	32	11	8	13	16	9	4	3	16	2	4	10	34	41	-18
Lucchese	39	32	10	9	13	16	8	3	5	16	2	6	8	31	40	-19
Fid. Andria	38	32	9	11	12	16	7	6	3	16	2	5	9	34	38	-19
Monza	37	32	7	16	9	16	5	10	1	16	2	6	8	39	44	-18
Ravenna	35	32	8	11	13	16	7	7	2	16	1	4	11	30	34	-21
Foggia	34	32	8	10	14	16	8	4	4	16	0	6	10	39	46	-22
Padova	33	32	7	12	13	16	5	9	2	16	2	3	11	23	38	-22
Ancona	30	32	6	12	14	16	4	7	5	16	2	5	9	36	52	-24
C.Sangro	27	32	4	15	13	16	1	10	5	16	3	5	8	33	52	-25

MARCATORI: 19 reti: Di vaio (Salernitana); 16 reti: Ferrante (Torino), Francioso (Monza), Paci (Lucchese); 14 reti: Schwoch (Venezia); 13 reti: Chianese (Foggia), Muzzi (Cagliari); 12 reti: Biagioni (F.andria), Silva (Cagliari); 11 reti: Banchelli (Reggiana); 10 reti: Artistico (Salernitana), Bernardini (Perugia), De vitis (Verona), Kallon (Genoa)

MADE IN ITALY

In Spagna inatteso stop dei vincitori del campionato

Crollo casalingo del Barcellona Morto suicida Justin Fashanu

SPAGNA

Crolla davanti al suo pubblico il Barcellona già campione di Spagna (1-3 col Real Betis a caccia di punti-Uefa), sale provvisoriamente al secondo posto l'Athletic Bilbao, 3-0 all'Oviedo, sfruttando la domenica senza calcio del Real Madrid, che gioca oggi in posticipo col Real Saragozza. Questi i risultati della Liga spagnola (36/a giornata): Valladolid-Merida 0-0, Tenerife-Salamanca 2-0, Barcellona-Real Betis 1-3, Sporting Gijon-Real Sociedad 0-2, Mallorca-Atletico Madrid 2-1, Racing Santander-Espanyol 1-1, Athletic Bilbao- Oviedo 3-0, Celta Vigo-Compostela 3-3, Deportivo La Coruna- Valencia 1-2 (giocata sabato). Oggi: Real Madrid-Saragozza.

Classifica (prime posizioni): Barcellona 74 punti, Athletic Bilbao 61, Real Madrid 60, Real Sociedad, Mallorca e Real Betis 59, Celta Vigo 57, Atletico Madrid e Valencia 54.

INGHILTERRA

Jurgen Klinsmann scatenato: quattro i suoi gol del rotondo successo del Tottenham (6-2) sui rivali londinesi dello Wimbledon. Quattro gol molto belli, che hanno contribuito a risollevare le sorti del Tottenham, che era precipitato al quint'ultimo posto in classifica, ma anche a rilanciare le ambizioni del bomber in prospettiva Francia '98. Klinsmann, che compirà 34 anni a fine luglio, aveva già furoreggiato nelle file del Tottenham nella stagione '94-'95 (21 gol in 41 partite), prima di passare al Bayern Monaco e, nell'estate scorsa, alla Sampdoria, dove è rimasto fino a pochi mesi fa. Nella nazionale tedesca, ha disputato più di cento gare, segnando 42 gol.

OLANDA

Nella penultima partita del campionato olandese di calcio, l'Ajax di Amsterdam si è concesso ieri sera uno spietato 8-1 sul campo del De Graafschap, nonostante non avesse più alcuna preoccupazione di classifica dopo avere da tempo lo scudetto in tasca.

LUTTO

E' stato trovato cadavere in un garage di Londra Justin Fashanu, ex promessa del calcio inglese. Sembrerebbe che l'ex giocatore si sia impiccato. Il 3 aprile scorso Fashanu, 36 anni, era stato accusato dalla magistratura del Maryland di aver violentato un giovane diciassettenne. Poco dopo era tornato in Gran Bretagna, probabilmente per sfuggire all'arresto.

SERIE D Ultima giornata

Sanvitese ammessa al post-campionato Cormonese: brutta fine

SERIE D

RISULTATI	
Caerano-Cormonese	7-2
Forli'-Adriese	2-0
Imolese-Faenza	2-1
L.Luparense-Pordenone	1-6
Porto Viro-Rovigo	2-2
S.Lucia-Argentana	1-0
Santarcang.-Bassano	1-0
Sanvitese-Martellago	2-0
Tamai-Pievigina	1-3

Promossa: Faenza.
Retrocesse in eccellenza regionale: Luparense, Cormonese, Tamai e Argentana. Ammesse al torneo post campionato Caerano, Pievigina, Bassano, Imolese, Forlì e Sanvitese quale migliore seconda degli otto gironi a parità di punti 50, con i calabri del Locri (girone I) grazie a una miglior differenza reti.

CLASSIFICA								
Faenza	65	34	18	11	5	43	23	-3
Caerano	57	34	16	9	9	52	32	-11
Pievigina	55	34	14	13	7	36	24	-13
Bassano	53	34	13	14	7	29	21	-15
Imolese	52	34	13	13	8	50	38	-16
Forli'	51	34	13	12	9	30	25	-17
Sanvitese	50	34	13	11	10	41	30	-18
Pordenone	47	34	12	11	11	39	32	-21
Santarcang.	46	34	11	13	10	29	23	-22
Rovigo	46	34	12	10	12	33	31	-22
S.Lucia	46	34	12	10	12	34	36	-22
Adriese	45	34	11	12	11	37	41	-23
Porto Viro	43	34	11	10	13	36	35	-25
Martellago	42	34	12	6	16	39	48	-26
L.Luparense	36	34	8	12	14	35	49	-32
Cormonese	36	34	9	9	16	31	55	-32
Tamai	33	34	8	9	17	22	42	-35
Argentana	20	34	5	5	24	22	53	-48

Luparense 1
Pordenone 6

MARCATORI: p.t. 4' Campaner (P), 7' Motta (P), 18' Volpato (L), 42' Ljubisic aut. (L); s.t. 32' Padovani (P), 44' e 45' Motta (P).
LUPARENSE: De Berardin, Anselmi, Cecchin, Guidolin, Ljubisic (25' s.t. Carretta), Ballan, Bizzotto (1' s.t. Vanzo), Tarraran (1' s.t. Baldassa), Volpato, Rossetto, Maniero. All.: Giacomazzo.
PORDENONE: Michelutti, Campaner, Diri (18' s.t. Casadio), Petrolini, Arcaba, Riso (37' s.t. Alberti), Zuppini, Canzian, Motta, Silvestri (18' s.t. Sartorello), Padovani. All.: Frutti.
ARBITRO: Montefusco di Napoli.
NOTE: ammoniti Ljubisic, Padovani, Campaner e Canzian. Espulsi Guidolin e Petrolini al 39' s.t.

S. MARTINO DI LUPARI Il Pordenone chiuse il suo campionato con un'autentica goleada in casa della retrocessa Luparense. Praticamente non c'è mai stata partita. Il Pordenone, infatti, è passato subito, segnando due volte nei primi sette minuti. Prima Campaner, poi Motta, e per la Luparense il pomeriggio è stato subito tristissimo. Un guizzo di Volpato al 18' ha riproposto una flebile speranza alla squadra di casa, ma l'autorete di Ljubisic ha riportato subito allà realtà la pattuglia di Giacomazzo che, frastornata ed avvilita, è naufragata nella parte finale della ripresa durante la quale, in meno di un quarto d'ora, ha ancora subito tre gol, due dei quali firmate da Motta che ha così confezionato la sua trionfale tripletta per dare addio alla stagione nella maniera migliore.

Caerano 7
Cormonese 2

MARCATORI: pt 42' Sambo; st 1' Sambo, 4' Gionco, 7' e 16' Piccoli, 25' Pedriali (rig.), 37' Carpin, 40' Pinatti, 43' Piccoli (rig.)
CAERANO: Conti, Dego, Poggi, (12' st Scarpa), Pagani, Maraner, Martignago, Giovannelli, Tessariol, Sambo (5' st Piccoli), Gionco (12' st Gazzola), Pedriali. All. Rossi.
CORMONESE: Fabro (8' st Rigonat), Favoni, Giugliano (2' st Mauro), Hadzic, Bertolutti (32' st Galvani), Di Benedetto, Dean, Carpin, Buzzinelli, Pinatti, Francioni. All. Manfredini.
ARBITRO: Varriale di Cuneo.
NOTE: ammonito Favoni.

CAERANO Finisce con una gran goleada il campionato del Caerano, stabilizzatosi al secondo posto della classifica. Retrocede in Eccellenza la Cormonese, travolta ieri dalla vena-gol della squadra di Rossi. Una partita senza storia, salvo che per un tempo. La Cormonese, infatti, ha resistito fino al 42', prima di incassare il gol di Sambo col quale la squadra di casa ha iniziato il festival del gol. Poi, nella ripresa, è stato un autentico tracollo, chiusosi con punteggio tennistico. I friulani sono riusciti solo nei minuti finali a dare un tocco di decoro alla loro prestazione, andando a rete con Carpin e Pinatti. Per tutto il resto è stata una débâcle in piena regola come il punteggio fotograficamente dimostra.

Non poteva esserci conclusione peggiore per questo negativo campionato della Cormonese che così rientra in Eccellenza. Al suo posto potrebbe salire l'Itala se batterà nello spareggio la Sacilese a conclusione dell'appassionante campionato di Eccellenza.

La Cormonese dovrà essere comunque rifondata per allestire una formazione competitiva.

Tamai 1
Pievigina 3

MARCATORI: al 29' Ballò (rigore); nella ripresa all'11' Bortolin, al 18' Gradella, al 48' Cecchin (rigore).
TAMAI: Ferrati, Amadio, Della Zotta (Caroppo), Giordano, De Marchi, Zanardo, Follador, Fabri (Stella), Bortolin, Lepore (Siciliano), Cleva.
PIEVIGINA: Cavarzerani, Vincenzi, Gorzia, Rizzi, Roma, Favaretto, Menga (Gradella), Bosio, Martina (Fava), Cecchin, Ballò.
ARBITRO: Faccetti di Bergamo.

TAMAI Una retrocessione annunciata e puntualmente avvenuta, condita poi con un ultima sfortunata partita dove il Tamai ha evidenziato tutti i suoi limiti. La Pievigina trova il gol del vantaggio grazie ad un rigore apparso ai più inesistente. Un lungo rilancio arpionato in area da Ballò affrontato da De Marchi e la palla che finisce tra le braccia di Ferrati mentre si ode il fischio del signor Faccetti che vede chissà quale ostruzione da parte di De Marchi. Il penalty viene trasformato da Ballò.
In apertura di ripresa Ballò si presenta da solo davanti ha Ferrati che compie un quasi miracolo neutralizzando la conclusione dell'avversario. Il pareggio dei padroni di casa giunge all'11' quando Bortolin controlla un lungo rilancio della difesa e dal limite scarica una gran botta che supera Cavarzerani. Il Tamai prova a far sua l'intera posta ma viene frenato da un'incomprensione difensiva che consente al 18' a Gradella di anticipare Ferrati e da un calcio di rigore trasformato da Cecchin.

Sanvitese 2
Martellago 0

MARCATORI: st 14' Lancerotto, 36' Zampieri.
SANVITESE: Ciganotto, Zoff, Cabassi, Giacomuzzo, Bazzeu (Giro), Nuti (Depangher), Roviglio (Cinello), Trangoni, Zampieri, Rella, Lancerotto. All. Piccoli.
MARTELLAGO: Pistellato, Semenzato, Bertan, Scarpa, Tagliapietra, Serafini (Niero), Angelini, Spolaore (Fusaro), Massagrande (Codato), Barbieri, Bisso. All. Fonti.
ARBITRO: Tonin di Piombino.
NOTE: Ammonito Trangoni.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO La Sanvitese chiude con un ennesimo successo un campionato positivo che le riconsegna la leadership regionale e accede al post-campionato. La squadra di Piccoli ha vinto alla sua maniera. Un primo tempo giocato al piccolo trotto per far sfogare gli avversari e un inizio di ripresa folgorante. La Sanvitese si rende pericolosa all'8' con un cross di Roviglio sul quale Zampieri non arriva in tempo. Pericolosi gli ospiti all'11' con un cross di Semenzato che trova smarcato Bisso sotto porta. Il colpo di testa dell'attaccante finisce alto.

La ripresa si apre ancora con il Martellago in avanti. Al 10' la Sanvitese inizia a rendersi pericolosa dalle parti di Pistellato. Al 14' il gol del vantaggio. Giro dal centrocampo serve sul filo del fuorigioco Lancerotto che si presenta solissimo davanti al portiere avversario, lo supera in dribbling e deposita la palla in rete. A quel punto la partita finisce, il Martellago non è più in grado di rendersi pericoloso e la Sanvitese trova pure il secondo gol in chiusura con una bella intesa tra Cinello e Zampieri e con un delizioso tocco di quest'ultimo che supera il portiere in uscita.

c.f.

CALCIO GIOVANILE

Chiusura in bellezza con gli straordinari brasiliani del San Paolo

«Gradisca»: formula vincente tra minicampioni e amicizia

GRADISCA D'ISONZO Con un motivato orgoglio e lasciandosi un po' prendere la mano il presidente dell'Itala San Marco, Franco Bonanno, ha dato appuntamento al prossimo anno parlando «della manifestazione sportiva più importante della regione». Non è il caso di stilare classifiche, ma è certo che il «Città di Gradisca» conclusosi sabato sera, di anno in anno diventa molto più di un torneo di calcio giovanile internazionale. Anche se San Paolo e Argentinos ci hanno riportato scampoli di calcio che definire ottimo è riduttivo. Per ritmo, per accorgimenti tattici, per presenza fisica e, soprattutto, per numeri tecnici, le due squadre (in particolare i brasiliani che hanno vinto 5-1) hanno simulato un incontro di categoria superiore agli allievi. Volendo rendere un'idea, azzarderemo il paragone con una serie C2. Riteniamo per questo motivo che l'idea di proporre la partita su alcune emittenti locali (Tele4 inclusa) sia estremamente interessante: per chi ama il calcio, e per chi vuole utilizzare il video a scopi didattici. C'è moltissimo da imparare. Purché si abbia l'umiltà di farlo.

Quanto alla portata extracalcistica del torneo, la validità dello stesso è testimoniata non solo dalle quattromila presenza alla finalissima, quanto dal coinvolgimento di giovani dell'Isontino. Ragazzi e ragazze (con, in certi casi, intenti inequivocabili) hanno stretto amicizia con i giovani delle squadre. Gradisca resterà nel ricordo di molti calciatori non solo per essere stata teatro di una sfida calcistica internazionale, ma anche per volti e nomi che incrociati tra una gara e l'altra.

E bene ha fatto il presidente della Figc regionale, Mario Martini, a premiare il torneo e lo sforzo di organizzatori ed atleti con una frase densa di significati: «In un momento in cui questo sport è attraversato da tanti problemi - ha detto Martini - ci avete ridato la voglia e l'entusiasmo di seguire il calcio». Perché è dalle società come l'Itala, la cui ossatura è fatta di tanto anonimo volontariato, che si custodisce il bello del calcio. Quei valori che i campioni e le moviole spesso annacquano nei veleni e in polemiche vergognose.

In archivio dunque anche questo torneo, con la speranza che il prossimo arrivi il più presto possibile, magari con quelle novità che il presidente Bonanno ha promesso già sabato sera.

ro.co.

La premiazione dei campioni del San Paolo.

I brasiliani del San Paolo che hanno vinto il torneo di Gradisca dominando nel finale l'Argentinos.

Primo bilancio con il presidente dell'Itala San Marco, Franco Bonanno

Dal prossimo anno il torneo sarà ospite delle città

GRADISCA D'ISONZO Per l'edizione numero 13 del torneo internazionale di calcio per allievi «Città di Gradisca - Trofeo Nereo Rocco» è tempo di bilanci. Parola a Franco Bonanno, presidente dell'Itala San Marco, la società che ancora una volta ha magistralmente organizzato la manifestazione.

Un'edizione con i fiocchi presidente Bonanno. Qual è stato il segreto del successo?

«Sicuramente l'aver portato a 16 squadre il torneo ha dato un notevole salto di qualità, e la riprova è stata la bellissima finale. Il merito del successo va alle società vicine che hanno collaborato con noi e ai dirigenti responsabili dell'Itala San Marco per il lavoro svolto. La finalissima di sabato sera premia questi sforzi. Forse questa partita è seconda, per spettacolo, solo a Colo Colo-Juventus di qualche anno fa»

E per quanto riguarda le spese?

«Le spese organizzative sono aumentate e mi auguro che in futuro aumenteranno anche i contributi degli enti pubblici. Per fare questo abbiamo deciso di dare al torneo una valenza ancora più regionale pur rimanendo il cuore a Gradisca».

La massiccia affluenza di pubblico alla finalissima resterà nella storia...

«Il pubblico ha risposto abbastanza bene per tutto il torneo. Sabato è stata l'apoteosi. Buona anche la coreografia con la banda militare».

Archiviata la tredicesima edizione si sta già lavorando alla quattordicesima?

«Da oggi all'Itala San Marco saremo già proiettati verso la prossima edizione. Come detto è nostra intenzione allargare il torneo a tutta la regione, cercando di dare una valenza più turistica alla kermesse. E' nostra intenzione coinvolgere anche le città capoluogo per ospitare le partite del torneo. Nostro intendimento è anche quello di coinvolgere anche la stampa nazionale perché in Italia non esiste un torneo come questo che va allargato il più possibile a livello di media. L'invasione di campo dopo la finalissima è stata commovente come una finale mondiale».

Bonanno, chiudiamo con un commento della direzione della finalissima da parte dell'arbitro Trentalange?

«Ha diretto una grandissima partita e magistalmente. Ha saputo tenere in pugno la partita che non era facile anche per la grossa rivalità che esiste fra squadre sudamericane».

Manlio Menichino

CALCIO ECCELLENZA Il Centro Mobile si salva fermando il Pozzuolo e il Sevegliano costringe Gradisca a dividere la posta

Sacilese e Itala vanno allo spareggio

In coda non cambia nulla: retrocedono Palmanova, Gradese e Pro Fagagna

IL PUNTO

TRIESTE Ultimo minuto del campionato da brivido: la Sacilese stava regolando tranquillamente il San Sergio, l'Itala era in vantaggio contro nove disperati del Sevegliano e aveva già in tasca il Nazionale dilettanti quando i due vecchietti terribili Pentore e Turchetti, con un'impennata d'orgoglio, hanno confezionato il pareggio e hanno rimesso tutto in discussione: spareggio Itala-Sacilese.

E il Pozzuolo? La squadra di Leita manca clamorosamente l'appuntamento più importante e concede alla terribile e giovane banda di Giacomin, il Centro del Mobile, un successo forse impensabile alla vigilia: è stata una grande salvezza. Altra dimostrazione che con i nomi milionari si fanno belle squadre ma, quando conta, ci vuole lo spirito di sacrificio che qualche volta i grandi nomi non hanno.

Si sapeva in anticipo che il Sevegliano di Buso avrebbe reso la vita difficile all'Itala e così è stato. I friulani d'altra parte non avevano niente da perdere e hanno potuto giocare allo sbaraglio. La Sacilese di Tomei che senza il pareggio del Sevegliano avrebbe comunque disputato gli spareggi delle seconde, deve ringraziare soprattutto il risveglio di Coan, rinato da un paio di settimane dopo che, in dieci, domenica aveva segnato solo due gol.

Niente spareggi invece in coda: hanno vinto tutte le pericolanti e quindi il colpaccio del Centro del Mobile vale oro. La Gradese, nonostante la bella vittoria sulla Sangiorgina, lascia mestamente l'Eccellenza dopo che per anni nè stata protagonista. La società però sapeva quello che andava incontro: era dall'inizio che gli addetti ai lavori l'avevano indicata come una delle candidate alla retrocessione. A dare qualche speranza è arrivato Marchesan dalla Cormonese, ma i suoi gol non sono bastati. Lo stesso si può affermare del Palmanova che ha rinforzato la squadra, ma forse doveva chiamare prima Trevisan, che comunque i punti li ha fatti.

ECCELLENZA

RISULTATI		
Centro Mobile-Pozzuolo	2-0	Spareggio-promozione tra Itala e Sacilese. Retrocedono Pro Fagagna, Gradese e Palmanova.
Mossa-Pro Fagagna	1-1	
Porcia-Manzanese	2-3	
Rivignano-Ita Palmanova	1-2	
Ronchi-Pro Gorizia	2-1	
Sacilese-S.Sergio	3-0	
Sangiorgina-Gradese	0-2	
Sevegliano-Itala S.Marco	1-1	

CLASSIFICA							
Sacilese	59	30	16	11	3	45	16
Itala S.Marco	59	30	16	11	3	40	18
Pozzuolo	58	30	17	7	6	47	19
Sevegliano	55	30	15	10	5	42	26
Sangiorgina	43	30	11	10	9	38	41
Porcia	42	30	12	6	12	36	37
Pro Gorizia	40	30	10	10	10	27	25
Ronchi	40	30	10	10	10	28	31
Manzanese	39	30	10	9	11	32	31
Rivignano	38	30	10	8	12	24	27
Mossa	34	30	7	13	10	20	29
S.Sergio	32	30	8	8	14	22	36
Centro Mobile	31	30	8	7	15	27	42
Ita Palmanova	29	30	6	11	13	17	27
Gradese	28	30	8	4	18	39	58
Pro Fagagna	20	30	3	11	16	24	45

Sevegliano 1 – Itala S. Marco 1

MARCATORI: nel s.t. al 25' Toffolo (aut.), al 44' Turchetti.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Tricca, Terpin, Buso, Sebastianis, Maccagnan (Negeydi), Toffolo, Colussi (Pentore), Paolini, Cecotti. All. Buso.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Stacul, Beltrame, Rigonat, Peroni, Fanti, Cecotti, Piani, Covazzi, Luxich (Marras), Bergomas. All. Moretto.
ARBITRO: Silva di Crema.
NOTE: espulsi Paolini, Terpin.

SEVEGLIANO La dea Eupalla che presiede ai destini del calcio ha voluto che la promozione al Campionato nazionale dilettanti venisse decisa dallo spareggio tra Sacilese e Itala San Marco. Perché questo succedesse era necessario che i gradiscani pareggiassero la partita a Sevegliano nonostante una rete di vantaggio, e in undici contro nove Cesarini.

E così da un cross dalla sinistra di Pentore, Turchetti, solo dalla parte opposta, in acrobazia infilava in rete. Era il giusto pareggio con ingiuste offese all'indirizzo del tecnico gradiscano da parte dei suoi tifosi per non aver effettuato la classica sostituzione perditempo mentre il presidente divorava a grandi passi il parterre.

Detto ciò, e che l'Itala a conoscenza dei risultati della Sacilese e del Pozzuolo, ha cercato di vincere per evitare lo spareggio, un discorso a parte merita l'arbitro giunto da Crema e pertanto considerato emergente. Tralasciamo le otto ammonizioni contro una comminate ai seveglianesi (da qui le due espulsioni per somma di ammonizioni) non possiamo non segnalare quanto accaduto intorno al 20' della ripresa.

Con un giocatore a terra, infortunato o meno che fosse, l'arbitro non ha concesso che fosse soccorso nonostante i giocatori di entrambe le squadre, a turno, continuassero a buttare la sfera in out. L'arbitro, e lo si capiva dai gesti, avrebbe soltanto concesso la sostituzione dell'infortunato. Non sapremo mai il perché, non essendoci stata ammonizione per simulazione e il tempo eventualmente perduto, si poteva recuperare.

Primo tempo con portieri assolutamente inoperosi, si vivacizza un po' la partita nella ripresa. Al 7' Pentore grazia l'Itala San Marco, a tu per tu con Zanier, il quale si salva ancora al 10' bloccando la sfera a terra. Al 16' è sempre Metti a togliere dal sette la sfera battuta da Luxich ed è sempre lo stesso Luxich a calciare una punizione dal lato corto dell'area di rigore.

La battuta deviata da Negeydi e da Toffolo, anche se in maniera imperfettibile, dà il vantaggio all'Itala con la sfera che si insacca alle spalle di Metti. Seguono la sceneggiata già descritta dell'arbitro, le due espulsioni e al 44' la rete di Turchetti. Animi accesi a fine gara, ma chi è causa del suo mal...

Alberto Landi

Centro del Mobile 2 – Pozzuolo 0

MARCATORI: pt 14' Stocco (rig.), 16' Bassetto.
CENTRO DEL MOBILE: Sellan, Valente, Dipierro, Sala (Zoccoletto), Monai, Ross, Restiotto (Buffoni), Bassetto, Bisiol (Biasi), Buffa, Stocco. All. Giacomin.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illeni, Tolazzi (Zuliani), Zamaro, Giordano, Zani (Rizzi), Miano, Pinos, Berlasso (Mini), Bernardo. All. Leita.
ARBITRO: Cogo di Lodi.
NOTE: calci d'angolo 11-3 per il Pozzuolo; ammoniti Monai, Berlasso, Bisiol, Pontonutti. Spettatori circa 400.

BRUGNERA Un pizzico di fortuna aiuta gli audaci di casa che si salvano con l'aiuto dei pali in tre circostanze. L'assenza di Papais e Barbera ha probabilmente costretto il mister ospite Leita a rimescolare il centrocampo e qualcosa ne ha indubbiamente risentito la manovra nonostante per lunghi tratti il pallone abbia girato nella trequarti di casa. Avvicente l'attesa con una notevole presenza di pubblico e il primo sussulto lo regala Zani che ruba palla sulla trequarti e mette al centro un invitante assist che nessuno dei compagni sfrutta. Buono il pareggio per i padroni di casa certamente non auspicabile la sconfitta e così i biancocelesti di Giacomin alla prima occasione pericolosa centrano l'obiettivo. Punizione velenosa di Stocco, parapiglia in area e Pinos strattona evidentemente Bassetto. Stocco dagli 11 metri è implacabile. Il Pozzuolo non ci sta ovviamente, in causa un pisolino collettivo che lascia Stocco di tirare e Bin compie il miracolo ma lascia anche Bassetto libero di raddoppiare a porta sguarnita. Un k.o. tremendo, una stagione giocata in due minuti e una salvezza conquistata lottando allo spasimo. Gara finita? Nemmeno per sogno, e la gara vede crescere la rabbia degli ospiti del Pozzuolo che si sfoga al 21' con una violenta botta di Bernardo respinta dalla traversa e al 23' con Pinos liberato in area che spara da ottima posizione maldestramente sul fondo. Il Centro fatica ma stringe i denti e costringe il Pozzuolo a sprecare parecchie energie. Al 29' con un'azione pericolosa ospite propone al tiro di Tolazzi che con una deviazione sulla traversa di Sellan grida alla sfortuna. Al 39' ancora Sellan, portiere di casa, si supera alzando oltre la traversa un tiro di Berlasso. Le radioline stuzzicano i 22 in campo e il Pozzuolo getta sul campo tutto se stesso. Al 7' Pinos cade in area e l'arbitro concede la massima punizione. Bernardo manda tutto in fumo colpendo il palo. Per lui e per il suo Pozzuolo una giornata da dimenticare in fretta. Al 17' Bisiol salva in angolo da una rasoiata di Buffa, al 25' Miano prova a scuotere i suoi con un pregevole calcio di punizione dal limite bloccato da Sellan in due tempi. Poi il Pozzuolo apre dei varchi enormi al contropiede e primo Stocco e poi Biasi non riescono a rimpinguare il bottino ma il 2-0 finale basta a ricordare una giornata importante per i mobilieri e sull'altro significa addio ai sogni di gloria.

Giampaolo Leonardi

Sacilese 3 – San Sergio 0

MARCATORI: al 13' Coan, al 16' Mazzariol; nel s.t. al 2' Piovanelli.
SACILESE: Dalla Libera (Ferrin), Perosa, Rossetti, Pessot, Toffolo, Giavon, SChiabel, Zonta, Piovanelli (Moras), Mazzariol, Coan (Giust). All. Tomei.
SAN SERGIO: Cipollone, Bensi, Cernecca, Tognon, Scher, Grimaldi (Zobec), Tamburini, (De Bosichi), Lotti, Pellaschiar, Bussani, Luce. All. De Bosichi.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: ammoniti Grimaldi, Tamburini, Luce, Schiabel; espulso Luce.

SACILE Un ultimo disperato allungo e la compagine liventina torna grande raggiungendo in vetta l'Itala S. Marco.

Ora si va allo spareggio. Troppo forti le motivazioni di una Sacilese indiavolata per il San Sergio che è stato annichilito sin dall'inizio. Al 7' già le prove generali del gol: triangolo tra Schiabel-Mazzariol con palla buona per Piovanelli. Cipollone salva di piede. Il gol arriva al 13' ed è tutta opera di Coan. L'attaccante riceve direttamente da una rimessa laterale, supera il suo controllore e piazza una gran botta che s'infila alla sinistra di Cipollone. La pratica viene chiusa tre minuti dopo ed è ancora Coan il protagonista; una discesa lungo la fascia sinistra culmina con un cross che pesca smarcato a centro area Mazzariol che di piatto insacca indisturbato. La replica dei giuliani è poca cosa e Dalla Libera non viene minimamente infastidito. All'inizio della ripresa giunge il terzo gol. Giust impegna Cipollone con una botta da fuori area; la respinta del portiere è preda di Piovanelli che non ha difficoltà a spingere in fondo al sacco.

Claudio Fontanelli

Ronchi 2 – Pro Gorizia 1

MARCATORI: nel s.t. al 10' Doria, al 16' Pellizzer, al 48' Doria.
RONCHI: Carloni, Fedel, Tonca, Samsa, Bruno Leghissa, Veronelli, Novati (Candotti), Longo, Iacoviello (Goretti), Doria. All. Ustulin.
PRO GORIZIA: Dapas, Tiberio, Ziraldo, Patat, Pivetta, Braida, Pellizzer (L. Panico), Visintin (Ficarra), Basaglia, Degano, Zagato (Petrillo). All. Zilli.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.

RONCHI DEI LEGIONARI Missione felicemente conclusa per i ronchesi i quali prevalendo di misura nei confronti dei goriziani, li agganciano in graduatoria coronando così l'ambizioso progetto. Disegnato e architettato dal tecnico Ustulin, ispirato dalla volontà dell'intero undici e finalizzato dalla regale doppietta di Doria, micidiale risolutore. La cronaca offre un doveroso prologo floreale con un bouquet di rose donato dai giocatori amaranto al gentil sesso presente sulle gradinate. E poi null'altro di una prima frazione trascorsa incolore e priva di un briciolo di pathos. Decisamente migliore la seguente, nella quale si schiude con lo show di Novati, il quale al 9' galoppa sulla destra, opera un traversone al centro sul quale l'irrompente Longo, pressato, non riesce a correggere nel sacco. Nemmeno sessanta secondi dopo si ripropone il copione. Con la stessa situazione, unitamente all'attore promotore. Ma questa volta in area staziona Doria, che sull'invito del compagno trasforma. Alla pro evidentemente non va giù lo sgarbo, tant'è che incomincia a graffiare e coglie il bersaglio grosso al 16', con una sventola scagliata da Pellizzer. Ospiti al tappeto al 48' per opera di Doria.

Moreno Marcatti

Sangiorgina 0 – Gradese 2

MARCATORI: al 15' Marchesan, al 16' Marin.
SANGIORGINA: Martincigh, Pascut (nel s.t. al 42' canciani), Andreotti (nel s.t. al 22' Venturuzzo), Vecchiet, Carletti, Cestari, Coccolo, Del Pin (nel s.t. al 22' Puntin), Varutti, Macor, Salvador. All. Del Piccolo.
GRADESE: Franco, Reverdito, Tognon, Clama, Cicogna, Di Gioia (nel s.t. al 36' Padovan), Marin (nel s.t. al 33' Giorda), Pozzetto, Marchesan, Benvegnù, Iussa. All. Vidal.
ARBITRO: Zuliani di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGARO Una stagione da dimenticare al più presto per la gloriosa Gradese, costretta a retrocedere nel campionato di Promozione dopo ben nove anni in Eccellenza. Doveva essere vittoria contro la Sangiorgina per continuare a sperare e vittoria è stata; del tutto inutile però imporsi sui biancocremisi per Clama e colleghi in virtù della clamorosa vittoria ottenuta dal Centro del mobile. Si è assistito comunque al «Germano Pez» a un match tutt'altro che deciso in partenza con due squadre che si sono battute lealmente impegnando a ripetizione i due portieri. L'avvio di gara è tutto di marca gradese e al quarto d'ora i ragazzi di Vidal riescono a sbloccare le marcature con Marchesan, abile a superare barriera e Martincigh su calcio piazzato dal limite dell'area. Il desiderio degli ospiti di aggiudicarsi l'incontro è talmente acceso che i biancorossi offrono immediatamente il bis con Marin che piega le mani all'estremo difensore avversario con un'altra conclusione dai sedici metri. I padroni di casa non ci stanno però a farsi schiacciare tentando di chiudere con un doveroso impegno un'altra stagione da archiviare con legittima soddisfazione. Ci provano in successione Del Pin, Salvador, l'esordiente Varutti e per due volte Macor, ma Franco si conferma insuperabile in ogni occasione.

Alex Canciani

Rivignano 1 – Palmanova 2

MARCATORI: al 40' Krmac; nel s.t. al 20' Scarica, al 40' Minatel (rigore).
RIVIGNANO: Rigo, Cesco, Specogna, Toniutto, Tonizzo, Pontizzo, Ganis (dal 46' Collovati), Marani (dal 70' Maggi), Minatel, Peresson, Deganis. All. Tedeschi.
PALMANOVA: Reale, Degrignis, Pagnucco, Modonutti, Del Vasto, Ghirardo, Scarica, Fierro, Battistella, Furlan (dall'80' Poiana), Krmac (dal 75' Fabbro). All. Trevisan.
ARBITRO: Burdin di Cormons.
NOTE: giornata di sole, terreno buono, spettatori 200 circa. Calci d'angolo 10-3 per il Rivignano. Ammoniti Del Vasto e Peresson.

RIVIGNANO Si conclude con un'altra sconfitta il campionato per il Rivignano, lasciando al Palmanova i tre punti che purtroppo per loro non sono serviti a nulla, vista la vittoria del Centro contro il Pozzuolo e nemmeno i 10 di ritardo sono serviti alla causa degli ospiti. La gara non ha offerto un grande spettacolo, soprattutto perché il Palmanova non voleva rischiare nulla per subire una rete che poteva compromettere il risultato. Ragion per cui era il Rivignano di Tedeschi, fra l'altro premiato prima dell'inizio della gara con una targa sia da parte della squadra che della società in quanto il prossimo anno non allenerà più il Rivignano, a fare la gara e in diverse circostanze era andato vicino al gol ma un Reale sempre attento non si lasciava sorprendere e la tattica di Trevisan dava i suoi frutti al 40' quando Krmac, ricevuto un pallone in fase di disimpegno della difesa nerazzurra si impossessa della palla e depone con calma in rete.

Nella ripresa da registrare solamente i gol di Scarica per il raddoppio degli amaranto e il rigore trasformato da Minatel per l'ultimo gol della stagione del Rivignano, che lo ha visto però disputare un girone di ritorno alquanto incolore.

Giuseppe Pighin

Porcia 2 – Manzanese 3

MARCATORI: al 12' Tolloi, al 24' Zotaj, al 33' Cozzarin su rigore, al 48' Fabbro su rigore, nel s.t. al 29' Braida.
PORCIA: Bortoluzzi, Campanerut, Viol (Del Ben), Scaramuzzo, Cigagna, Cozzarin, Zucchet, Mazzoler (Bonaldo), Zotaj, Orciuolo, Pitton (Vidoni). All. Sacher.
MANZANESE: Bortoluz, Masuino (Marco Beltrame), Favero, Targato (Mansutti), Fabbro, Flavio Beltrame, Fabbian, Zanutta, Tolloi, Bolzicco (Trevisan), Braida. All. Tortolo.
ARBITRO: Marinella Caissutti di Udine.
NOTE: angoli 6 a 3 per la Manzanese; ammoniti Bortoluzzi, Orciuolo, Zanutta e Trevisan.

PORCIA Una bella partita, considerato il fatto che si trattava dell'ultimo impegno di campionato tra due squadre che poco avevano da chiedere alla classifica, che ha segnato l'esordio in eccellenza di Marinella Caissutti, una gentildonna che ha diretto con giusto cipiglio e senza gravi errori.

Un incontro zeppo di gol anche per la condotta spensierata delle due squadre, soprattutto da parte del Porcia. Una decina di minuti e Tolloi viene lasciato incredibilmente libero in piena area. Il centravanti dribbla anche il portiere e accompagna la palla in rete. La pariglia il Porcia la rende al 24' quando Zotaj fugge tutto solo dalle parti di Bortoluz, lo evita e insacca. I padroni di casa trovano pure il gol del vantaggio al 33' quando Viol viene steso in area da Targato: il sacrosanto rigore è trasformato da Cozzarin.

La Manzanese punta sul vivo si riversa in avanti ed ottiene in pieno recupero il pareggio su calcio di rigore concesso per atterramento di Zanutta da parte di Scaramuzzo.

Nella ripresa la partita vive in equilibrio sino alla mezz'ora quando Marco Beltrame va via sulla sinistra e crossa al centro dove Braida salta più in alto di tutti e mette infondo al sacco. La reazione del Poria è tutta in un paio di tiracci a lato di Viol.

c.f.

Mossa 1 – Pro Fagagna 1

MARCATORI: st 10' Gambino; 13' Tosoni.
MOSSA: Zoff, Chiabai, Coceani, Braidotti, Candotti (42' st Valent), Bregant (16' st Princi), Giacomello, Tomizza, Medeot (1' st Marini), Pizzimenti, Gambino. All. Battistutta.
PRO FAGAGNA: Nobile (14' st Iacuzzo), Quaglia, Intorre, Comuzzi, Merlino, Foschiani, Causero, Zilli (28' st Sabbadini), Sartore, Tosoni, Bearzi (23' st Pecile). All. Pontoni.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
ANGOLI: 5-1 per il Mossa.
NOTE: ammonito Tomizza.

MOSSA Neanche con il fanalino di coda il Mossa riesce a tornare alla vittoria, ma i biancazzurri, privi di ben sei pedine (Don, Dorliguzzo, Fantini, Feresin, Zentilin e Odina) e con un Medot debilitato da qualche linea di febbre, hanno comunque messo in vetrina tanti giovani gioielli.

La gara non aveva molto da dire (la Pro Fagagna è ormai retrocessa, il Mossa è aritmeticamente salvo) e infatti nel primo tempo non si è visto neanche un tiro in porta. Molto più vivace la ripresa: al 10' Gambino ha sbloccato il risultato, superando l'avversario diretto in velocità e infilando Nobile con un bel tiro in diagonale da destra a sinistra. Passano tre minuti e la Pro Fagagna impatta: Bearzi si destreggia sulla trequarti campo e imbecca Tosoni con un bel lancio sul filo del fuorigioco.

L'attaccante ha tutto il tempo per coordinarsi e battere Zoff con un violento destro al volo. Il Mossa sfiora poi il successo in quattro frangenti: al 22', con un colpo di testa ravvicinato di Giacomello di poco a lato, al 30' (ancora Giacomello di testa e gran parata di piedi di Iacuzzo), al 34' (traversa piena di Coceani con gran tiro di sinistro) e al 44', quando un tiro al volo di Tomizza si spegne a lato di poco.

Tullio Grilli

SECONDA CATEGORIA

Ora per i ragazzi di Flora rimane soltanto lo spiraglio dello spareggio per tentare il salto di categoria

Natisone trafigge Zaule e sale in Prima

Zaule 1 – Natisone 2

MARCATORI: 17' Bazzara, 40' Muzzolini, s.t. 12' Bernardis.
ZAULE: Scirè, Iovino, Razem, Bruschina, Stulle, Musolino, Visentin (18' s.t. Cristofaro), Godas, Bazzara, Bertoli, Ritossa (2' s.t. Kaucic). All. Flora.
NATISONE: De Sabata, Marcon (23' s.t. Venuti Marco), Romano, Franco, Donada, Pividori, Bernardis, Tiussi (31' s.t. Zamò), Faleschini, Muzzolini, Venuti Maurizio (31' s.t. Bosco). All. Terpin.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: 36' s.t. Iovino per scorrettezze, ammoniti Scirè, Iovino, Razem, Musolino, Bazzara, Muzzolini.

PIERIS Sul «biliardo» del «Del Neri» di Pieris il Natisone fa suo il primo posto finale ai danni di uno Zaule che poco ha fatto per meritarsi il successo esibendo una manovra lenta e compassata che solo in poche occasioni è riuscita a creare grattacapi alla rocciosa retroguardia avversaria.

Per i triestini c'è ancora lo spiraglio degli spareggi per tentare la salita in Prima categoria. Compagini ben abbottonate in avvio con pochi spunti di cronaca importanti. Prime avvisaglie attorno al 10' con il Natisone che si fa vivo in avanti per merito del cursore Romano.

Due minuti più tardi un traversone da sinistra di Musolino non viene controllato a dovere da Bruschina. Mezzo pasticcio della difesa triestina al quarto d'ora con Faleschini che tenta di beffarla con un diagonale da posizione defilatissima. Al 17' arriva la rete dello Zaule: rilancio trasversale da centrocampo, Bazzara e il suo controllore si avventano sulla palla ma pure il guardiano friulano. Quest'ultimo, fuori dall'area di rigore, tenta il rinvio che colpisce il compagno lasciando la sfera proprio sui piedi del centravanti triestino che non spreca tanta grazia insaccando a rete sguarnita. Muzzolini inizia a bombardare dalla distanza. Scirè al 23' ma la sua conclusione sibila alta di poco. Al 40' un vero e proprio proiettile scagliato dal destro di Muzzolini dai venticinque metri su calcio piazzato gonfia letteralmente la rete triestina. Tutto da rifare, quindi, ma al 12' della ripresa il Natisone passa definitivamente in vantaggio.

Matteo Marega

SECONDA CATEGORIA

Palazzolo affonda il Vibate e si candida alla promozione

TRIESTE Nella prima giornata degli spareggi tra le seconde classificate dei cinque gironi della Seconda categoria il Palazzolo supera per 1-0 (Francesco Milan) il Vibate. La compagine friulana compie così un bel passo avanti verso uno di quei tre posti disponibili per la promozione in Prima categoria. Pareggio senza reti (0-0), invece, tra Bannia e Pro Farra al termine di una partita giocata sulla difensiva da entrambe le formazioni. Le due squadre hanno badato soprattutto a non prenderle, con i due portieri rimasti inoperosi per tutti i 90' di gioco. Oltre alle quattro formazioni già menzionate, dalla prossima settimana, dopo la sconfitta patita nello spareggio con il Natisone, parteciperà anche lo Zaule di Flora. Promosso in Prima categoria, il Natisone disputerà anche il post-campionato per l'assegnazione del titolo regionale. Nella prima giornata Muzzanese-Pro Cervignano impattano 0-0 mentre il Torre supera 5-1 l'Union Nogaredo. I pordenonesi hanno segnato con Gomiero, Toffolo, un'autorete di Valusso su tiro di Ledda e una doppietta di quest'ultimo giocatore.

p.c.

DONNE

Coppa Regione: San Marco in semifinale a tutta birra

TRIESTE Superando 6-0 la Pro Cervignano, il San Marco conquista la semifinale della Coppa Regione di calcio femminile. Le ragazze di Adamic, dopo aver chiuso la prima frazione di gioco in vantaggio di un gol, si sono scatenate nella ripresa, complice anche il crollo della formazione ospite. Per la compagine del Villaggio del Pescatore hanno segnato Tamburelli, Cigar, Piazza, Tuberoso e una doppietta, di cui un gol su rigore, Cantalupo. In particolare la Tamburelli, assieme alla Manente, è risultata la migliore in campo, mentre da segnalare il gol della Tuberoso di testa in tuffo. «È stata una partita a senso unico – dice il dirigente del San Marco Giovannini – con i nostri portieri (c'è stato l'esordio della Rossi, ndr) inoperosi. Dopo un primo tempo dove eravamo troppo contratte, ci siamo sciolte nella ripresa». Nessun dramma per l'allenatore della Pro Cervignano Florio che continua a far debuttare nuove ragazze e si prepara alla prossima stagione. Nel girone B il Rivignano passa di misura sul campo del Basaldella (1-2), mentre il Tavagnacco travolge il San Gottardo 8-0.

p.c.

CALCIO PROMOZIONE B Niente spareggi, la coppia in vetta alla classifica si è sciolta dopo un duro testa a testa

San Luigi ora brinda in Eccellenza

La Maranese conquista la salvezza e fa sfumare il sogno del Monfalcone

IL PUNTO

TRIESTE Niente spareggi. La coppia si è sciolta: il San Luigi evita l'ostacolo (solo psicologico) Aiello e va a far compagnia al San Sergio in Eccellenza, mentre il Monfalcone, dopo due settimane tribolate in cui ha saputo agguantare il risultato all'ora di cena, alla terza non evita l'iceberg Maranese e cola a picco.

Ha vinto la programmazione sulla improvvisazione. Infatti, il successo del San Luigi trae le sue radici nello scorso campionato, quando il presidente Peruzzo e la società hanno allargato i cordoni della borsa, mettendo in piedi una squadra competitiva e hanno ingaggiato Milocco a dirigerla. La squadra l'anno scorso ha imparato subito a mietere successi in trasferta ma era in ritardo in casa. Quest'anno, un altro paio di innesti di qualità, e ha imparato a vincere anche in casa.

Il Monfalcone invece, dopo tre campionati vinti, è cambiato tanto, forse troppo: si è ritrovata tanti doppioni in campo, molti anche lenti, ma soprattutto non si aspettava di incontrare un avversario così ostico come il San Luigi, e ha fatto una squadra buona ma non eccezionale. Forse per la critica, la squadra di Grillo ha espresso il gioco migliore. Onore comunque agli sconfitti, che hanno tenuto vivo l'interesse per questo campionato fino all'ultima giornata e che meritavano senz'altro l'Eccellenza. In compenso con il Monfalcone non promosso, ci si può aspettare un altro campionato dai toni acuti.

In coda, una piccola rivoluzione: il San Canzian ha ridicolizzato il Primorje e si è salvato. La squadra di Bidussi evidentemente era stanca di essere indicata come la mina vagante del torneo, ed è andata in ferie una settimana prima. Il Trivignano di Zampa, per colpa della sconfitta del Monfalcone con la Maranese, è retrocesso. È un delitto calcistico. I bianconeri che con Zampa alla guida hanno fatto una miriade di punti e gol e hanno fatto anche vedere un buon calcio.

Maranese 2 – Monfalcone 1

MARCATORI: 32' Borgobello, s.t. 43' Popesso, 51' Novati.
MARANESE: Della Vedova, Fabello, Bianco, D'Antoni, De Monte (33' s.t. Frausin, 40' Rolli), Milocco, Borgobello, Bortolusso, Popesso, Zentilin, Giorgio D'Anna. All. Zimolo.
MONFALCONE: Mazzoli, Krosely (25' s.t. Pacor), De Marchi (3' s.t. Colakovic), Blasi, Bogar, Floreani, Bovio, Buonocunto, Novati, Fogar (10' s.t. Raffaelli), Martignoni. All. Grillo.
ARBITRO: Tosarello di Rovigo.
NOTE: espulso Floreani, ammoniti Novati, Bogar, Della Vedova, D'Antoni, Bortolusso. Serio infortunio di Frausin (al capo) e Bogar (al setto nasale).

PORPETTO Fine della partita: Maranese tutta in campo a festeggiare la meritatissima salvezza, Monfalcone a rimuginare in silenzio sul sogno svanito. C'era una minima possibilità di una possibile promozione, ma i risultati sugli altri campi l'hanno fatta sfumare.

Comunque, per quello che gli azzurri hanno fatto vedere negli ultimi tempi (e ieri in particolare) il secondo posto è giusto.

Concorda il presidente ospite Leghissa: «Il San Luigi ha meritato. Noi abbiamo evidenziato una mancanza di carattere fatale.

Ma il campionato lo abbiamo buttato via coi pareggi interni invernali più che con la sconfitta di oggi. Il tempo dei processi – conclude il presidente – inizierà quando sapremo se potremo o no giocarcela con la seconda del girone A».

Venendo alla gara, il risultato premia giustamente la tenuta mentale dei ragazzi di Zimolo, che soffrono solo in avvio.

Il Monfalcone tenta di fare la partita, su un manto erboso da censurare, e si crea quella che sarà l'unica sua possibilità.

Al 27' Martignoni lavora un pallone sulla sinistra, lo getta al centro dove arriva Fogar che però sbaglia il controllo e si fa chiudere dall'estremo.

I monfalconesi calano e poco dopo arriva la doccia fredda.

Borgobello approfitta del rinvio sbilenco di Bogar, brucia De Marchi e incontrastato si invola in area dove elude l'uscita di Mazzoli con un preciso tocco sulla sinistra.

Come accade spesso in queste partite, chi sblocca il risultato ha l'80 per cento di possibilità di farcela.

E infatti la Maranese coi suoi califfi controlla la sterile reazione azzurra.

Anche nella ripresa c'è poco da segnalare, tranne due episodi dubbi in area su Martignoni (10') e Novati (17') e una conclusione di Floreani.

Il match scivola via e al 43' i locali piazzano il colpo di grazia con Popesso in contropiede.

Gli uomini di Grillo, che perdono Floreani (rosso) e Bogar per una testata fortuita con Frausin, salvano solo la bandiera con il punto di Novati, bravo a beffare Della Vedova sul primo palo, ma è troppo poco.

Enrico Colussi

Aiello 1 – San Luigi 2

MARCATORI: pt 18' Basso, 44' Michelazzo; st 11' Drago.
AIELLO: Galliussi, Basso, Della Vedova, Cechet, De Piero, Manfrin, Tomasinsig (Marioni), Fagiani, Padoan, Pez, Ciani (Zucco). All.: Mian.
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Parisi, Zolia, Calò, Trevisan (An. Giorgi), Al. Giorgi, Michelazzo, Rorato (Dello Russo), Drago, Cermeli (Amaranto). All.: Milocco.
ARBITRO: Barison di Trento.

AIELLO Giocava su due campi il San Luigi, ad Aiello contro i padroni di casa, ormai retrocessi, e a Porpetto dove la pericolante Maranese incrociava i bulloni con gli azzurri monfalconesi appaiati in classifica ai vivaisti.

L'allenatore dell'Aiello con il dente avvelenato con gli ospiti per una storia di qualche campionato fa, e i padroni di casa all'arrembaggio dal fischio d'inizio, che al 18' passano in vantaggio. Fa tutto, o quasi, Basso, che percorre circa metà campo e conclude a rete, raccoglie la respinta e, con una prodezza balistica, porta in vantaggio i suoi.

I telefonini annunciano nel frattempo la notizia dello svantaggio monfalconese, e quindi tutto era da rifare. Tentava di reagire il San Luigi. Calò, al 33', sfiorava il montante ma al 38' l'Aiello invocava il rigore per un tocco di mano di Paoli non ravvisato dall'arbitro. Ci si ricordava, a questo punto, delle dichiarazioni rilasciate dal presidente del San Luigi prima dell'inizio della gara, soddisfatto della designazione di un arbitro proveniente da fuori regione.

Insiste l'Aiello e al 42' soltanto un grande intervento di Daris impedisce a Padoan di raddoppiare. Il pericolo corso scuote il San Luigi che, nel finale di tempo, perviene al pareggio con Michelazzo, il quale tocca a rete su invito di Antonio Giorgi.

Nella ripresa il San Luigi, con il Monfalcone che perde, cerca di mettere tre punti tra sè e gli avversari che giocano a... Porpetto. Gira bene al San Luigi e al 10' passa in vantaggio. Azione alquanto convulsa, sfera a Drago, servito da Cermeli e pallone nel sacco.

Non scade la partita, gli ospiti cercano addirittura di mettere al sicuro il risultato e al 90' festeggiano. «Onore al merito del Monfalcone – le prime parole di mister Milocco – il quale ha disputato un campionato esaltante e meritava anch'esso la promozione».

Dagli avversari alla sua truppa. «Bene il gruppo, tutti motivati – continua il mister –; è stato premiato il lavoro programmato dalla società con l'obiettivo-promozione centrato con merito dopo un testa a testa esaltante con gli azzurri monfalconesi».

Uno sguardo al futuro. «Godiamoci questo successo – conclude – ci sarà tempo per far programmi seri». Le prime voci: Di Donato e Silvestri tra le fila del San Luigi edizione '98-'99.

c.l.

Promozione / A

RISULTATI

Cordenons-San Daniele	1-5
Fanna Cav.-Pagnacco	1-1
Flaibano-Tolmezzo	0-0
Fontanafredda-Fiume Ven.	2-5
Gemonese-Tricesimo	2-1
Juniors-Bearzicol.	7-1
Pro Aviano-Azzanese	1-2
Spal Cordovado-Sarone	1-1

Promossa in Eccellenza Fanna Cavasso.
Retrocedono in Prima Categoria: Bearzi, Flaibano, Gemonese.

CLASSIFICA

Fanna Cav.	60	30	17	9	4	44	24
Tolmezzo	57	30	16	9	5	37	23
Juniors	55	30	15	10	5	53	29
Azzanese	48	30	13	9	8	41	33
Sarone	44	30	11	11	8	42	35
Pro Aviano	43	30	12	7	11	40	27
Spal Cordov.	43	30	11	10	9	29	26
Tricesimo	39	30	9	12	9	36	36
Pagnacco	38	30	8	14	8	32	31
San Daniele	36	30	9	9	12	46	45
Fiume Ven.	35	30	9	8	13	24	38
Fontanafr.	34	30	8	10	12	31	39
Cordenons	34	30	8	10	12	35	49
Gemonese	33	30	7	12	11	32	37
Flaibano	30	30	7	9	14	28	34
Bearzicol.	12	30	1	9	20	16	60

Promozione / B

RISULTATI

Aiello-San Luigi	1-2
Flumignano-Capriva	2-0
Juventina-Aquileia	0-1
Manzano-Trivignano	2-2
Maranese-Monfalcone	2-1
Ponziana-Muggia	3-0
Primorie-S.Canzian	0-3
Zarja-Lucinico	1-0

Promossa in Eccellenza San Luigi.
Retrocedono in Prima Categoria: Juventina, Aiello e Trivignano.

CLASSIFICA

San Luigi	64	30	19	7	4	62	23
Monfalcone	61	30	17	10	3	47	20
Zarja	47	30	12	11	7	44	28
Capriva	46	30	11	13	6	29	28
Primorie	42	30	10	12	8	38	41
Manzano	40	30	9	13	8	35	31
Lucinico	40	30	11	7	12	33	35
Flumignano	39	30	9	12	9	29	23
Ponziana	39	30	10	9	11	28	30
Muggia	37	30	9	10	11	29	46
Aquileia	35	30	8	11	11	36	39
Maranese	35	30	8	11	11	27	32
S.Canzian	34	30	8	10	12	23	34
Trivignano	33	30	8	9	13	38	49
Aiello	24	30	6	6	18	31	51
Juventina	22	30	3	13	14	28	47

Juventina 0 – Aquileia 1

MARCATORE: pt 26' Carbone.
JUVENTINA: Cantarut (8' st Pilosio), Costa, Giovannini, Gomiscek, Manfreda, Esposito, Covic, Trampus (1' st Florenin), Devetak (19' st Ballaben), Montina, Braida.
AQUILEIA: Spessot, Cragnolin, Cosolo, Macor, Furlan, Bullian, Carbone, Tassin, Marassi (25' st Fumo), Iacumin (44' st Pisani), Nosella.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: ammoniti Trampus, Marassi.

GORIZIA Il folto pubblico accorso al campo sportivo di Sant'Andrea sostiene a gran voce la squadra locale per tutta la durata della partita, ma nulla vale ad evitare la sconfitta interna nei confronti degli avversari venuti fuori alla distanza. All'8' del primo tempo Giovannini tenta la prima sortita per la squadra goriziana su tiro da fuori area, però la palla finisce a lato. L'undici di mister Sari risponde al 13' con una punizione pericolosa di Carbone per Iacumin, il quale serve Marassi che sbaglia la facile occasione. Al 18' Nosella e al 22' nuovamente Marassi sfiorano il gol e questo arriva al 26' grazie a Carbone, che su lancio di Bullian supera l'estremo Cantarut con un delizioso pallonetto. Covic al 33' impegna su punizione Spessot e dà una spinta avanti ai suoi facendosi che si fanno grazie a Devetak al 43', dopo una combinazione Montina-Giovannini. Nel finale di tempo al 45' Braida con un angolo a rientrare dà ancora problemi al portiere ospite. La ripresa segna il predominio dell'Aquileia e bastano pochi minuti che già al 4' Macor e a seguire all'8' Carbone si fanno vedere in due ghiotte opportunità. La Juventina si lancia in avanti aprendo varchi sempre più grandi e Nosella si presenta al 22' davanti a Pilosio, ma incespica sul pallone dopo un traversone pennellato alla perfezione da Carbone. Il nuovo entrato Fumo sconvolge tutta la squadra locale, mangiandosi un gol già fatto al 26' a conclusione di una triangolazione con Furlan e Iacumin. La Juventina tenta un'impennata di orgoglio, ma gli attacchi risultano velleitari sfociando in conclusioni da lontano fuori bersaglio e nulla più.

Vittorio Piccotti

Flumignano 2 – Capriva 0

MARCATORI: nel s.t. al 13' Tuan, al 41' Marchesan.
FLUMIGNANO: Tomasin, Gattesco, Grattoni, Paravan, Viotto, Coretti, Marchesan, Rossit, Tirelli, Dri, Tuan. All. Clemente.
CAPRIVA: Chittaro, Braida, Grion, Canciani (Spessot, Ruffin), Azzano, Scarel, Tassin, Gandin, Macuglia, Medeot, Furlan (Tonetti). All. Zuppichini.
ARBITRO: Basso di Pordenone.
NOTE: ammoniti Grattoni, Tirelli, Azzano, Medeot.

FLUMIGNANO Con la salvezza in tasca da sette giorni il Flumignano gioca sul velluto. È stata la degna conclusione di un campionato positivo. Non era facile, dopo la rivoluzione di inizio campionato, riuscire ad amalgamare una squadra formata soprattutto da giovani. Grande merito di ciò va a Clemente che ha saputo mettere insieme i vari pezzi partendo quasi da zero. Ma veniamo alla gara. Tante le emozioni, anche considerando la platonica posta in palio. Il Flumignano si è imposto sin dall'inizio con azioni martellanti. Solo la traversa in avvio nega il gol a Marchesan. Il Capriva si limita a qualche pericolosa punizione con Gandin e Scarel, ma Tomasin è in giornata di grazia. La prima rete nella ripresa, con tocco di Tuan dopo una triangolazione dei locali. Solo allora il Capriva si risveglia un po'; prima colpisce la traversa con la punizione di Gandin, poi manca clamorosamente il pari in un paio di occasioni con l'attaccante a tu per tu con il portiere. Nel finale Marchesan chiude le marcature con un'agevole deviazione da due passi.

Francesco Deana

Tomasin (Flumignano)

Zarja / Gaja 1 – Lucinico 0

MARCATORE: 23' s.t. Di Donato.
ZARJA: Falleti, Grgic, Martinuzzi, Cotterle, Strukelj, Sclaunich, Varljen, Kalc (13' s.t. Karis), Ribarich (36' s.t. Donaggio), Di Donato, Deste (39' s.t. Jurincich). All.: Tul.
LUCINICO: Prodani, Carruba, F. Bianco, Tomasi, Bianchetti, D. Bianco, Valentinuzzi, Zulli, Peressini, Germinario, Condolf (36' s.t. Marega). All.: Clama.
ARBITRO: Rossi di Udine.
NOTE: ammoniti: Grgic, Cotterle, Carruba, Toasi, Varljen.

TRIESTE Un bel gol su punizione del bomber Di Donato, giunto al ventitreesimo sigillo, permette allo Zarja di finire in bellezza un campionato prodigo di soddisfazioni. Per la compagine di Basovizza il torneo finito in archivio è stato sempre condotto su buoni livelli, e la quarta posizione finale attesta il buon rendimento dei ragazzi di mister Tul.

Dietro le inarrivabili capoliste San Luigi e Monfalcone, lo Zarja non è stato secondo a nessuno soprattutto grazie al decisivo apporto di Di Donato che si è confermato vicecapocannoniere del torneo. La partita non è stata una classica gara di fine stagione; entrambe le formazioni tenevano a vincere e solo gli eccessivi fischi arbitrali non hanno permesso alla gara di decollare del tutto.

La cronaca vede subito Di Donato alla ribalta con una punizione che impegna Prodani. Al 9' un retropassaggio sbagliato di Strukelj per poco non permette a Peressini di segnare: al 17' ancora Di Donato su punizione con un secco tiro costringe a terra l'estremo ospite. Al 25' Di Donato pesca benissimo Deste che viene anticipato da un difensore.

Quattro minuti più tardi Valentinuzzi insidia Falleti. Al 38' Kalc crossa per la testa di Martinuzzi, blocca in acrobazia Prodani.

Dopo il riposo al 4' Varljen viene fermato da un dubbio off-side e al 9' Carruba tira di poco a lato. Al 14' l'onnipresente Di Donato serve un assist d'oro a Deste che perde l'attimo. Al 23' il gol decisivo, giusto premio per lo Zarja, con una gran punizione nell'angolo di Di Donato.

Luca Siracusa

Ponziana 3 – Muggia 0

MARCATORI: 15' p.t. Zanon, 16' Postogna, 44' Tomasi.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara, Rossi, Postogna, Papagno, Zanon, Prestifilippo, Prisco (34' s.t. Guadagnoli), Zei, Frontali (45' s.t. Lombardo), Tomasi. All. Di Mauro..
MUGGIA: Romano, Busetti, Nigrisin, Bassanese (32' s.t. Cren), Masutti, Franca, Dorliguzzo, Toffolutti, Bertocchi, Zugna (1' s.t. Marangoni), Bossi (20' s.t. Cociani). All. Jannuzzi.
ARBITRO: Tel.
NOTE: ammoniti Rossi e Toffolutti; espulso Bazzara.

TRIESTE Si è concluso il ciclo ponzianino dell'allenatore Michele Di Mauro. Dopo otto stagioni il «mago» si è congedato con una discreta prestazione dei suoi pupilli, e dall'ennesima prova di affetto dei sostenitori biancocelesti che, a nome degli «Hooligans - guerrieri della botte» hanno omaggiato il tecnico prima dell'inizio delle ostilità dell'ultimo capitolo della Promozione.

In campo è apparsa palese la voglia dei veltri di nobilitare l'ultima apparizione del «mago» con una prova memorabile, ma dopo un tambureggiante avvio era l'intramontabile Franca a dare fuoco alle polveri con una punizione forte ma centrale.

Al quarto d'ora giunge la prima rete ponzianina, ed è una vera chicca firmata Zanon: il «doc» controlla la sfera, e da 25 metri fa esplodere un sinistro che manda Romano all'incrocio.

La gara è piacevole, veloce, priva di catene tattiche trascendentali. L'arbitro è da copione, vessato come in ogni scorcio di stagione, ma non ha influito sulla netta vittoria dei veltri.

Nella ripresa, al 16', Postogna approfitta di un maldestro e improbabile disimpegno difensivo del Muggia e insacca a porta vuota.

Il Muggia replica con una bordata di Nigrisin da venti metri, che per poco non distrugge la traversa dopo aver bruciato le mani a Gherbaz. Bertocchi ci prova due volte, ma Tomasi firma il trittico con una zampata da opportunista a porta vuota.

Francesco Cardella

Manzano 2 – Trivignano 2

MARCATORI: p.t. 16' Manente (M), 31' Birri (T); s.t. 38' Manente (M), 40' Vosca (T).
MANZANO: Buiatti, Martellossi, Magnis, Piccaro (Boreanaz), Mocchiutti, Battistutta, Bolzon, Cappello, Moreale (Passoni), Bosco, Manente. All.: Grop.
TRIVIGNANO: Nadalet, Grion, Scridel (Breda), Marcuzzi, Marioni, Sclauzero, Monte (Picech), Birri, Vosca, Bernardis, Proietti. All.: Zampa.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: ammoniti Battistutta, Bosco e Bernardis. Espulsi, nel Trivignano, Marcuzzi e il massaggiatore Bernardis.

MANZANO Pomeriggio amaro per il calcio trivignanese; la società del presidente Gino Paviotti scende in Prima categoria dopo un'annata disastrosa. Eppure, nell'ultima fase di campionato l'assunzione del nuovo allenatore Pietro Zampa aveva dato i suoi frutti. La squadra da una sicura retrocessione aveva recuperato terreno. Partita su partita i bianconeri racimolavano punti utili alla causa. Poi, quando l'ultima gara sembra essere quella della salvezza, il mondo crolla.

Il pareggio, 2-2, sul campo del Manzano non gli lascia scampo. Non sono bastati un generosissimo Vosca, un pubblico stupendo al seguito. La fortuna ieri non era al seguito. Né poteva pretendere favori dai cugini Manzano, quali hanno giocato una partita attenta colpendo spesso di rimessa. Per salvarsi il Trivignano doveva vincere con le sue forze e sperare nelle non vittorie di almeno una delle squadre pericolanti, invece Aquileia, San Canzian e Manzanese hanno vinto e si sono salvate.

E così, dopo un avvio di gioco che pareva dare buoni frutti, arriva quasi inaspettata la prima rete di Manente che riporta i bianconeri alla realtà. Quando Birri con un colpo di testa su azione d'angolo riporta in pareggio le due squadre, gli ospiti riprendono a sperare nella vittoria.

Ma non è giornata. Arriva la seconda rete del Manzano che sfrutta in contropiede la disperazione dei bianconeri sul salvataggio rossoblù su pallonetto di Vosca.

Luciano Furlani

Primorje 0 – San Canzian 3

MARCATORI: 11' e 27' Biondo, 39' st Mauro.
PRIMORJE: Savarin, Crocetti, Digovic, Norbedo (Gustin), Lovrecic, Leghissa, Braini (Pescatori), Mislei, Miclaucich (Bernobi), Kuk, Stolfa. All. Bidussi.
SAN CANZIAN: Suraci, Bozzero, Giraldi, Mauro, Giacuzzo, Zanola, Cadez (Tomasin), De Fabris, Biondo, Bass (Trentin), Bertogna. All. Mauro.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.

PROSECCO Un Primorje già appagato del campionato si arrende sul proprio terreno di gioco a un San Canzian affamato di punti. Gli ospiti, costretti a vincere per rimanere in Promozione, hanno centrato l'obiettivo salvezza vincendo per 3-0.

I ragazzi del neoallenatore-giocatore Mauro, dopo le dimissioni di Pribaz, hanno confezionato i tre punti nella prima frazione di gioco. Già al 3' Bertogna impegna Savarin alla deviazione in calcio d'angolo, passano pochi minuti e gli ospiti sbloccano il risultato. Il terzino Crocetti perde palla, irrompe Bass che prontamente serve Biondo per il gol del vantaggio.

Insiste il San Canzian che aspetta la reazione del Primorje, e riparte in contropiede con la veloce coppia Bass-Biondo. Al 27' Bertogna lancia Biondo sulla destra che, dopo aver saltato il diretto difensore Digovich, beffa Savarin con un diagonale.

Nel secondo tempo i ragazzi di Bidussi tentano di reagire, ma è la formazione ospite a rendersi ancora pericolosa. Al 25' un'insidiosa discesa di Bass coglie impreparata la difesa giallorossa; palla a Biondo, che grazia Savarin calciando a lato. Al 39' arriva però la terza rete; ennesimo svarione della difesa del Primorje, che permette a Mauro di trafiggere il portiere giallorosso con un rasoterra sul palo più vicino.

p.c.

JUNIORES PROVINCIALI

Intanto si è iniziato il postcampionato juniores

Latte Carso vince lo spareggio con il Mossa, intasca il titolo e approda alle finali regionali

TRIESTE Vincendo per 3-1 lo spareggio contro il Mossa il Latte Carso conquista il titolo provinciale triestino juniores. La squadra di Tordi, chiuso il primo tempo in vantaggio di tre reti (Tognon, Russo, Udina), si è chiusa troppo nella ripresa subendo l'avversario in gol con Falzari e vicino al raddoppio con un palo di Marini. Ora al Latte Carso si aprono le porte delle finali regionali che inizieranno sabato prossimo. Per quanto riguarda il campionato regionale juniores, l'avversario della Manzanese sarà il Fontanafredda che ha superato nello spareggio del girone A il Tolmezzo (1-0). È iniziato intanto il postcampionato juniores, comprendente sia formazioni che hanno appena concluso la stagione regionale che quella provinciale. Le squadre partecipanti sono trentadue, divise in otto gironi da quattro di cui due si qualificheranno alla fase successiva. Diversa la forza delle squadre rispetto ai campionati appena conclusi. Nel postcampionato, infatti, possono essere utilizzati ben cinque fuoriquota. Nel girone A l'Opicina supera il Montebello/Don Bosco (5-1) con la doppietta di Andreassich e i gol di Scarpa, Giacomelli e Issich. Per quest'ultimo si tratta della prima rete della stagione prima di partire per il servizio militare. Resiste il Costalunga che, in vantaggio con una punizione di Cossutti, viene superato dal Monfalcone (1-3). Nel raggruppamento B un Ponziana sottotono batte per 4-1 (De Santi, Ubaldo Pesce, doppietta di Cossetti) il Chiarbola, mentre San Sergio-Muggia impattano 3-3. I lupetti, infarciti da numerosi fuoriquota (Godas, Lovullo, Bartoli, Tamburini), hanno segnato con Tamburini e Steiner (2); per i muggesani, costretti sempre a rincorrere, Frau e Micor (2). Nel girone C, nonostante una grossa prestazione, il Fogliano, in gol con De Marchi, viene superato (1-2) dall'Itala con le reti di Ladu e Moimas. Il Ronchi, invece, espugna per 1-0 (Del Bianco) il campo del San Luigi. Nel girone D la Pro Gorizia, sotto nel primo tempo (0-1), supera il Natisone per 4-1 (Panico, Vittorio, Metlescek, Devinar), mentre il San Canzian espugna Staranzano (1-3). Gli ospiti hanno segnato con Comesatti e Colussi (2), mentre i locali hanno risposto con Puppi. Nel girone E il Sevegliano, in gol con Martellossi, crolla fisicamente nella ripresa e viene raggiunto dal Cussignacco con Rossi (1-1); Aiello e Pozzuolo pareggiano 3-3. Nel girone F: Valnatisone-Fortissimi 3-0; Bressa-Pro Fagagna 2-5; girone G: Pagnacco 7 Spighe 3-1; Spilimbergo-Buiese 2-0; girone H: Sant'Antonio Porcia-Fanna 3-1; Pro Aviano-Zoppola 3-3.

Pietro Comelli

ALLIEVI PROVINCIALI

Esperia ed Opicina di fronte nella finale interprovinciale

TRIESTE Domenica prossima le triestine Esperia e Opicina disputeranno la finale del campionato interprovinciale Allievi. Dopo la qualificazione conquistata con largo anticipo dall'Esperia nel girone Gorizia, l'Opicina ha confermato la sua forza nel raggruppamento Trieste superando in classifica il Mossa. Nel turno infrasettimanale i polisportivi hanno battuto lo Zaule per 6-0 (Stroppolo, Caputo, Liciardello, rigore di Ferluga e doppietta di Cipolla), mentre contro il Domio si sono imposti 3-1 grazie ai gol di Caputo, Ferluga, Cipolla mitigati dal rigore di Zancola. «Dopo una prima mezz'ora equilibrata – dice l'allenatore dello Zaule Turcino – abbiamo perso per infortunio il portiere Ferluga (in uno scontro di gioco il giocatore ha perso i sensi ed è stato trasportato all'ospedale in Croce rossa ndr) e, senza quello di riserva, ci siamo arresi». Non si è disputata Zaule-Gradese per la mancanza della squadra ospite. «Ci siamo iscritti alla fase interprovinciale – dice ancora Turcino – soprattutto per le trasferte. Invece, siamo andati solo a Mossa; potevamo andare tranquillamente anche a Grado». In attesa del recupero con lo Zaule (venerdì prossimo) e contro il Mossa (domani), la Gradese batte 6-1 uno Staranzano in gol con Pretz. Gioca alla pari, nel primo tempo, lo Staranzano contro il Mossa (1-2) segnando con Rizzuto. Nella ripresa, invece, complice anche il caldo, la formazione di Failutti è crollata (1-5). Finisce in bellezza il Chiarbola che liquida il San Polo (3-0) con la doppietta di Brucato e il gol di Fedele. I bisiachi, causa anche le numerose assenze, hanno dovuto arrendersi anche al Montebello/Don Bosco (1-2). Gli ospiti hanno segnato con Bulli e Dalberto, mentre i bisiachi, che si sono lamentati dell'arbitraggio per un rigore e due espulsioni subite, hanno risposto con Sau. Il Montebello/Don Bosco passa (2-0) anche contro il Domio in una partita nervosa risolta da Bulli e Delle Fave. Nel girone Trieste, invece, il recupero Pro Romans-Lucinico è stato vinto dalla formazione ospite (2-4).

Trieste: Opicina 22; Montebello/Don Bosco 19; Mossa 18; San Polo 10; Staranzano, Domio e Gradese 7; Chiarbola 6, Zaule 3.

Gorizia: Esperia 21; Primorje 15; Audax 12; Lucinico 13; Latte Carso 8; Pro Romans 6; Cgs 4; Corno 0.

p.c.

CALCIO AMATORIALE Ancora un passo falso della capolista in Coppa Trieste: 2-2 contro l'ottimo Pittarello

Odore di Gomme al Bar Sportivo

Incalza il Marcello che aspetta l'ultima giornata per tentare il sorpasso

TRIESTE L'ennesimo passo falso della capolista Bar Sportivo, fermata sul 2-2 da un ottimo Pittarello, riapre i giochi nella serie A di Coppa Trieste. A quattro giornate dal termine infatti, sono solo due i punti che dividono la compagine di Vergan dal Gomme Marcello. E all'ultima giornata ci sarà lo scontro diretto.

Pareggio sofferto per il Bar Sportivo ottenuto contro un Pittarello determinato e alla ricerca di importanti punti salvezza. Alla fine il 3-3 non rende giustizia alla compagine di Cianchetta che meritava i tre punti. Senza storia il 6-1 delle Gomme Marcello. I ragazzi di Lapajne, dimostrandosi in un buon momento di forma, hanno dominato l'avversaria, mantenendo il controllo della gara sin dalle prime battute.

La lotta per il terzo posto vede in pole position la cooperativa Gamma che mantiene salda la sua posizione dopo il sofferto 6-5 inflitto alle Autovie Venete. Alle sue spalle continua l'ascesa della Pizz. Agavi/My Bar mentre perde terreno l'Abbigliamento San Sebastiano che ha clamorosamente perso a tavolino con l'Acli San Luigi per essersi presentato in campo con soli cinque giocatori. Largo successo del Montuzza sul già retrocesso Bennigan's Scooter (un 9-2 deciso dalle reti di Cerchi 3, Peres 2, Grizancich, Iannuzzi, Speranza e Bragato) e dall'Elettrolight che ha piegato 4-1 il Laurent Rebula al termine di una gara giocata davvero bene. Decisivo per il risultato finale Bencich, autore di una doppietta e degli assist che hanno consentito a Nigro e Catera di rendere più rotondo il punteggio. Buon 4-3 dell'Agip Università sulla Taverna Babà mentre in coda Abbigliamento Nistri e Moto Shop pareggiano 2-2 lasciando praticamente inalterata la situazione di classifica. Bella gara con il Nistri in vantaggio nella prima frazione per merito di Pitacco, abile a depositare in rete un prezioso assist di Canziani. Un risultato giusto che i ragazzi di Stradi avrebbero potuto rendere più rotondo se fossero stati in grado di realizzare le molte occasioni da rete. Nella ripresa l'ingresso di Furone migliora l'assetto del Moto Shop, che nell'arco di un minuto pareggia con una bordata all'incrocio di Elias e va in vantaggio grazie a un tocco di Jankovic su conclusione dello stesso Elias. Il pareggio di Canziani qualche minuto dopo sancisce un risultato che alla fine può essere considerato equo. In serie B la cooperativa Arianna batte il Delta Distribuzione, riconquista la vetta della classifica e festeggia, assieme a Sene e Trifoglio la promozione nella massima serie.

In coda punti importanti per lo Spaghetti House (2-2 con il Seven), per il Fratelli Schiavone (2-1 con il Bar Marino C. Elisi) e per il Sarc che ha ragione 5-3 sull'Amm. Tergeste / Col. Italia. In serie C cade a sorpresa la capolista Bar Moderno / Pizz. Mediterranea fermata 7-1 dal Rapid anche a causa delle numerose assenze. Alle sue spalle si avvicinano la Trattoria da Nora (2-1 alla Trattoria Acquario) e il Buffet ai 2 Moreri (5-0 all'Eurospin). Tiene il Metti Sport che trascinato da Zeugna supera 3-2 il Capitolino e si tiene in corsa per la promozione.

Lorenzo Gatto

De Bernardi, giocatore della formazione dell'Acli Cologna.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Bennigan's/Scooter-Montuzza 2-9; Abb. Nistri-Moto Shop 2-2; Autovie Venete-Coop. Gamma 5-6; Taverna Babà-Agip Università 3-4; Clp Bar Sportivo-Pittarello Il Giulia 3-3; Mediagest/Atrio-Gomme Marcello 1-6; Laurent Rebula-Elettrolight 1-4; Abb. S. Sebastiano/Mr. Harris-Acli San Luigi 0-2; Sporting Club-Pizz. Agavi/My Bar.

Classifica: Clp Bar Sportivo 71; Gomme Marcello 69; Coop. Gamma 58; Pizz. Le Agavi/My Bar 56; Abb. S. Sebastiano/Mr. Harris 54; Mediagest/Atrio 52; Taverna Babà, Montuzza 49; Elettrolight 44; Acli San Lugi 40; Autovie Venete 39; Agip Università 38; Abb. Nistri 33; Pittarello Il Giulia 32; Laurent Rebula 30; Moto Shop 29; Bennigan's/Scooter 14; Sporting Club 8.

SERIE B

Bar Mario-Acli Cologna 5-2; Pizzeria Da Manuel-Il Trifoglio 2-6; Coop. Arianna-Delta Distribuzione 5-3; Sarc-Amm. Tergeste/Col. Italia 5-3; Spaghetti House-Seven 2-2; Coop. Alfa-Pizz. Ferriera 2-6; Supermercato Jez-Shell Boschetto 4-4; F.lli Schiavone-Bar Marino C. Elisi 2-1; Pizz. Cantinon-Bar F Romano 11-3.

Classifica: Coop. Arianna 70; Il Trifoglio 69; Seven 68; Supermercato Jez 53; Amm. Tergeste/Col. Italia 52; Pizz. Cantinon 49; Bar Mario 47; Pizz. Da Manuel 44; Coop. Alfa 43; Pizz. Ferriera 42; Sarc 35; Spaghetti House 34; Acli Cologna 33; F.lli Schiavone 33; Delta Distribuzione 31; Shell Boschetto 30; Bar F Romano 18; Bar Marino C. Elisi 15.

SERIE C

Tratt. Acquario-Tratt. Da Nora 1-2; Capitolino-Metti Sport 3-4; Carr. Simonetto-Fincantieri Sasa 3-6; Discount Eurospin-Buffet Due Moreri 0-5; Sfreddo/Stigliani-Imm. L'Alveare 6-1; Rapid-Moderno/Mediterranea 7-1; Rm Tende/Bar Moreno-Pizz. Vulcania/Spetic 3-5; Allyson Team/Loriana-Agip Monfalcone 8-4; Centralgrafica-Il Quadro/Giemme Sport 3-3.

Classifica: Bar Moderno/Pizz. Mediterranea 70; Trattoria Da Nora, Buffet Due Moreri 62; Metti Sport 59; Capitolino 55; Centralgrafica 50; Sfreddo/Stigliani 49; Rapid Gsa 46; Fincantieri/Sasa 44; Il Quadro/Giemme Sport 39; Pizz. Vulcania/Spetic 36; Discount Eurospin 32; Carr. Simonetto, Agip Monfalcone, L'Alveare Imm. 32; Allyson Team/Loriana 28; Rm Tende/Bar Moreno 20; Tratt. Acquario 19.

ALABARDA

Cala il sipario sulla quattordicesima edizione

La Germadata è campione Niente da fare per l'Anolf A Braida il titolo dei bomber

TRIESTE Cala il sipario sulla 14.a edizione della Coppa Alabarda anche se restano da disputare le coppe. Scudetto alla Germadata e questo si sapeva già dallo scorso turno; i campioni hanno pensato bene di festeggiare regalandosi anche l'ultimo ininfluente successo regolando di misura (2-1) una combattiva La Barcaccia, la quale si consola con il titolo di capocannoniere (25 reti) di Lorenzo Braida a segno anche in questa occasione; di Offizia e Baricchio le reti del successo per la Germadata. Nella volata per il secondo posto la spunta il Term. Paniziuti sull'Imbe grazie al sofferto 3-2 sul Tecnoklima, l'Imbe invece si fa imporre il pari dall'Audax in una spettacolare e rocambolesca partita terminata sul 4-4, da segnalare la tripletta della «perla nera» senegalese Papa Momar. Prestigioso quarto posto per la matricola Rangers Monfalcone che deve ritenersi pienamente soddisfatta di questa prima esperienza in Coppa Alabarda; nell'ultimo turno i monfalconesi dovevano vedersela con un Market Angelo ancora assetato di punti, alla fine bella ed emozionante partita ed equo risultato di parità (2-2) che sanciva la qualificazione degli ortofrutticoli alla «Top eight cup». Quinto e sesto posto finale rispettivamente per la Barcaccia e per l'Audax partite entrambe con ben altre ambizioni; la Barcaccia paga per le pesanti squalifiche di alcuni giocatori chiave, all'Audax invece è risultato deleterio il disastroso girone d'andata. Altra delusa il Club Anthares che chiude al settimo posto ben lontana dall'ottima terza posizione dello scorso campionato: 5-0 comunque nell'ultimo incontro al Barbarians. Primo successo invece per il fanalino Anolf che piega pesantemente lo Sphera Computers (5-1). Questi ultimi chiudono al nono posto davanti al Tecnoklima. Classifica finale: Germadata 37; Paniziuti 34; Imbe 32; Rangers 27; Barcaccia 26; Audax 24; Anthares 23; Market Angelo 18; Sphera 16; Tecnoklima 15; Barbarians 5; Anolf 3.

MONTUZZA

Nel torneo riservato ai veterani

Le Gomme sempre in testa: travolto anche l'Imm. Battisti Ma non molla l'Assitalia

TRIESTE La settima giornata del torneo Veterani Montuzza registra la secca vittoria del Gomme Marcello che imponendosi a spese dell'Im. Battisti Tr. Al Moro consolida la sua leadership al comando della graduatoria. Netto e meritato il 7-3 finale che consente ai «gommisti» di mantenere cinque lunghezze di vantaggio nei confronti della più diretta inseguitrice. Sola al secondo posto l'Ina Assitalia si mantiene a cinque punti di distanza grazie al 5-2 inflitto all'Abbigliamento Nistri. Alle spalle del duo di testa battute d'arresto per la Cooperativa Alfa fermata sul 2-1 dal Welding Montaggi e per il Bar Garden superato 3-2 dal My Bar. Bella vittoria della Pizzeria Golosone che si impone 5-3 a spese del Crut grazie anche all'ottima prestazione del portiere Scoccimarro autore di buoni interventi e soprattutto di una doppietta che ha messo in luce le sue qualità offensive.

Risultati 7.a giornata: My Bar-Bar Garden 3-2, Coop. Alfa-Welding Montaggi 1-2, Pizz. Golosone-Crut 5-3, Nistri-Ina Assitalia 2-5, Im. Battisti-Gomme Marcello 3-7.

Classifica: Gomme Marcello 21; Ina Assitalia 16; Im. Battisti Tr. Al Moro 12; Coop. Alfa 11; Bar Garden 9; Welding Montaggi 8; Abb. Nistri 7; My Bar 6; Pizz. Golosone 5; Crut 1.

Nel girone di consolazione non conosce ostacoli la corsa del F. Bombana Calze che si aggiudica il big match della giornata superando 4-2 il Foto Rolli e mantenendo l'imbattibilità. Con la vittoria sul Bar Marino il Montuzza raggiunge al secondo posto il Rolli mentre continua l'ascesa dell'Interland Prosek che piega 9-1 il Capitolino.

Risultati: F. Bombana Calze-Foto Rolli 4-2, Interland-Capitolino 9-1, Bar Marino-Montuzza 2-3, Ferti-Cmci 3-2, Virtus-Interauto 3-5.

Classifica: F. Bombana Calze 21; Foto Rolli, Montuzza 15; Interland Prosek 12; Interauto, Ferti, Capitolino 9; Cmci e Virtus 6; Bar Marino 3.

l.g.

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Regola 16

Da quest'anno si può segnare direttamente dal calcio di rinvio

A cura di Diego Antonicelli (Gruppo Arbitri Giuliani)

Se un giocatore attaccante tocca per ultimo il pallone e quest'utimo oltrepassa interamente la linea di porta, sia a terra sia in aria, al di fuori del tratto compreso tra i pali, dovrà essere collocato in un punto qualsiasi dell'area di porta e sarà calciato direttamente in gioco da un giocatore della squadra difendente. La sfera sarà in gioco quando sarà uscita completamente dall'area di rigore. Il calciatore che ha effettuato la rimessa in gioco non potrà giocare (toccare) una seconda volta il pallone quando questo è uscito dall'area prima che il pallone stesso non sia stato giocato (toccato) da un altro giocatore (compagno o avversario). In caso contrario sarà accordata una punizione indiretta a favore della squadra avversaria nel punto in cui è avvenuto il contatto (infrazione). Se la palla viene toccata prima che essa sia uscita dall'area di rigore si dovrà ripetere la rimessa (calcio di rinvio). Un giocatore avversario non potrà sostare, entrare o tagliare l'area prima che il pallone non sia uscito dalla stessa. Ricordiamo inoltre che non esiste la posizione di fuorigioco per il calciatore attaccante che dovesse ricevere direttamente il pallone su calcio di rinvio (ovviamente l'attaccante avversario). Nel calcio a sette, invece, un giocatore avversario non potrà sostare nell'area di porta del portiere o sulle linee che la delimitano (avversaria naturalmente) su calcio di rinvio effettuato dalla sua squadra. In questo caso verrà battuto un calcio di punizione indiretto in un punto qualsiasi dell'area di porta (area del portiere). Quando si batte un calcio di rinvio il pallone può essere collocato in un punto qualsiasi dell'area di porta. Da quest'anno si può segnare una rete direttamente su calcio di rinvio.

CALCIO AMATORIALE Le partitissime della settimana nel torneo Città di Trieste

I marziani del Glou Glou

L'incontenibile Giovannini firma la goleada sul Samer

SAMER SHIPPING 0
PIZZ. GLOU GLOU 10

Samer: Varagnolo, Damiani, Della Giacoma, S. Perrelli, Girardi, M. Perrelli, Rados.
Glou Glou: Mezzullo, Di Pauli, Benci, G. Devetta, Navas, Giovannini, Marchesi, Braida, P. Devetta.

TRIESTE I soliti «marziani». Ennesimo largo successo in un campionato stravinto alla grande. Tutti bravi nei vincitori ma una menzione particolare a uno dei migliori giocatori del circuito a sette triestino, Giovannini, bravo con le sue accelerazioni a segnare e, con grande altruismo, a regalare degli assist che hanno solo bisogno di essere spinti in porta da pochi passi. Nel primo tempo non molte le emozioni a conseguenza di un ritmo non particolarmente elevato, si dimostra superiore il Glou Glou anche se il Samer Shipping tiene bene il campo. All'11' Giovannini per Marchesi e preciso sinistro che supera Varagnola, 1-0; al 12' Braida da pochi passi si fa respingere sulla linea di porta da un difensore avversario un suo tiro; un minuto più tardi Girardi di sinistro scheggia il palo; al quarto d'ora azione personale di Giovannini e pallone fuori d'un soffio. Al 26' il 2-0, corner corto di Braida per l'accorrente Di Pauli, un dribbling secco e il tiro imparabile da centroarea. Nella ripresa il Glou Glou accelera il ritmo e con il passare dei minuti dilaga. Al 2' Benci per Giovannini che dal limite, di prima intenzione, non sbaglia il tris; al 3' Marchesi da lontano, Varagnolo devia sul palo; al 6' Di Pauli in contropiede sigla il quarto gol. Il quinto è di Marchesi in diagonale al 10', poi due quasi gol di Braida, al 18' lo stesso Braida da due metri e al 20' Giovannini dalla stessa posizione portano a sette le marcature. Al 21' Navas dal limite, traversa e nel finale gli ultimi tre centri, Braida in contropiede, Navas in diagonale e Giovannini da vicino.

BUFFET TONI 2
PORTUALI 3

Buffet Toni: Lapesa, Valli, Dubs, Tateo, Miloch, Cinquerami, Krevatin.
Cooperativa servizi portuali: Ienco, Terranino, Perok, Figoli, Viti, De Martin, Ballarin.

TRIESTE Incontro piacevole con le due affermazioni che giocano a viso aperto, senza cioè tatticismi esasperati. In attacco per il Buffet Toni il mister-sponsor-presidente Mariano Miloch, il tuttofare che si è anche spesso, per necessità, infilato i guanti per difendere la propria porta. Nel primo tempo il taccuino è ricchissimo di annotazioni, al 2' azione in velocità dei portuali con assist di Perok per De Martin che di prima intenzione, da pochi passi gira in gol. Il pareggio per il Toni nell'azione successiva, diagonale vincente di Tateo (il migliore in campo) dalla destra. Al 6' Ballarin tenta un pallonetto ravvicinato, Lapesa non si fa sorprendere; passano due minuti e Tateo fugge in contropiede, pallonetto in corsa sull'uscita di Ienco fuori d'un soffio. Al 9' Miloch ruba palla sulla trequarti, il pronto tiro mette in difficoltà Ienco; subito dopo Tateo ancora in diagonale, fuori d'un soffio. Al quarto d'ora siluro di Ballarin dalla distanza, si distende Lapesa e devia. Al 19' i buffettai passano in vantaggio, Krevatin in girata ravvicinata beffa Ienco con un tiro senza pretese. Poi una parata per parte, è bravo Ienco su Tateo, lo imita Lapesa su Viti. Al 24' il 2-2, punizione a sorpresa di Perok e pallone alla destra di Lapesa. Nella ripresa il ritmo cala leggermente, non molte le occasionissime. Al 1' e al 4' pericoloso Ballarin con due forti conclusioni, al 6' Tateo da posizione alquanto difficile costringe Ienco al corner. Al 15' Ballarin da vicino, ottimo il numero uno avversario e al 21' il gol della vittoria dei portuali, Ballarin dal limite, vola Lapesa, riprende De Martin e 3-2. Ultimo brivido un assist di Miloch per Dubs che da pochi passi fa grande Ienco.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Inter Trieste-Tecnotransport 9-3; Serbia Sport-Pizzeria da Gigi 2-5; Telebit-Vanda Group 4-2; Parr. Miramare-Tea Room 4-4; Abb. S. Sebastiano-Shell Boschetto 5-1; Color. Italia-Autotrasporti Cunja 3-2; Immobiliare Marketing-Salumificio Sfreddo 8-5.
Classifica: Marketing punti 42; S. Sebastiano 41; Telebit 38; Vanda Group 35; Color. Italia 29; Parrucch. Miramare 28; Pizzeria da Gigi 27; Serbia Sport 25; Shell Boschetto 18; Tea Room 17; Sfreddo 15; Cunja 13; Inter Trieste, Tecnotransport 11.

SERIE B
Ultima giornata
Impianti Cascella-Old London Pub 2-4; Buffet Toni-Coop. Servizi Portuali 2-3; Pacorini-Rsb 4-3; Import Export Kovacic-L'Angolo delle Bontà 4-7; Bar Diego-Servola 2-9; Carrozzeria Servola-Pizz. Golosone 6-6; Enoteca al Canal-Sponza Tappezzeria 3-1.
Classifica: Old London Pub punti 44; Angolo Bontà 37; Pizz. Golosone 36; Carrozz. Servola 32; Kovacic 31; Rsb, Al Canal 28; Servola 25; Pacorini 22; Portuali 21; Cascella 20; Sponza 17; Buffet Toni 12; Bar Diego 8.

SERIE C
Ultima giornata
Paninoteca al Feudo-Elettronic Center 5-3; Tergeste-Coop. Arianna 2-6; Distillerie Triestine-Brezzilegni 4-1; Autoporto Fernetti-Pensione Brioni 3-7; Autamarocchi-Tratt. da Dino 7-15; Esso Monfalcone-Coop. Primavera 2-3; Samer Shipping-Pizz. Glou Glou 0-10.
Classifica: Glou Glou punti 50; Arianna 37; Coop. Primavera 35; Brioni 34; Tergeste 31; Tratt. da Dino 28; Autamarocchi 27; Samer 24; Dist. Triestine 23; Fernetti 22; Esso Monfalcone 21; Al Feudo 14; Elettronic Center 10; Brezzilegni 7.

QUALIFICAZIONE
Riposa: Il Mercato di Selz.
Shangri-Là-Video Franz 4-3; Pizz. La Ferriera-Penna Bianca 7-2; Asso di Quadri-Shell Dario 2-4; Meditrans-Bar Moreno 5-2; Bar Mascagni-International School 4-2; Pulisecco Adriana-Bar Grazia 12-1; Buffet Ai Due Moreri-Osservatorio Geofisico 1-5.
Classifica: Il Mercato di Selz punti 44; Pulisecco Adriana 42; Meditrans 37; Shell Dario 36; Bar Mascagni 34; Shangri-Là 33; Bar Moreno 30; La Ferriera, International School 25; Bar Grazia 22; Penna Bianca 21; Ai Due Moreri 20; Video Franz 15; Asso di Quadri 12; Osservatorio Geofisico 10.

GOLOSONE

Frausin-Puglia club e Old London Pub si contenderanno il trofeo Pulisecco Due Stelle

Ruvido e Mercatino al capolinea

TRIESTE Trofeo Pulisecco Due Stelle 2 agli sgoccioli. La coppa che premia la migliore fra le prime quattro della A e della B verrà assegnata giovedì, alle 20, sul campo di San Luigi, tra il Frausin/Puglia club e l'Old London Pub.

Ferramenta Frausin / Puglia Club 7
Piadineria Ruvido 1

FRAUSIN: Zaminga, Lattanzio, Furone, Russiani, Mitrovic, Tujach, Pani, Colesanti, Lorenzoni, Bove.
RUVIDO: Ienco, Poboni, Canazza, Perossa, Zara, Pribetic, Manuelli, Carini, Piscanec.
Concreto e spietato il Frausin che si dimostra superiore rispetto agli avversari. Al 15' Colesanti supera in velocità Perossa e batte Ienco con un preciso diagonale; al 20' Mitrovic raddoppia su assit di Tujach con un violento sinistro. Il 3-0 arriva al 25' con una sfortunata autorete di Piscanec. Al 28' Furone riceve da Pani, scambia con Mitrovic e lascia partire un siluro, sulla traiettoria interviene Perossa che inganna ancora Ienco. Un minuto più tardi il quinto gol con un pallonetto di Colesanti. Allo scadere il Ruvido accorcia le distanze con Canazza direttamente su calcio di punizione. Nella ripresa a segno nel finale prima con Pani e poi con Lattanzio.

Old London Pub 2
Il Mercatino 1

LONDON PUB: Milani, Tanaro, Troiano, Scherli, Moliterni, Sebastianutti, Giannella, Novel, Predozani.
IL MERCATINO: Dall'Era, Marchesi, Chiaradia, Vascotto, Ienco, Sorini, Giovannini, Della Pietra, Cannavò.
I vincitori si dimostrano squadra solida e ben messa in campo e come optional hanno le individualità di Tamaro, Sebastianutti e Novel. Parte bene il Mercatino, Vascotto pesca Giovannini che gira prontemente in porta, palo; poco dopo però lo stesso Giovannini raddrizza la mira e dopo aver ricevuto un cross dalla sinistra di piatto infila Milani in uscita. Il London Pub reagisce e Novel manda fuori d'un soffio. Nella ripresa sbaglia incredibilmente da pochi passi Sebastianutti; nel finale un grande Tamaro regala al London Pub la finale colpendo prima in contropiede e poi con una magistrale (l'ennesima in questa stagione) punizione. Allo scadere conclusione pericolosa di Marchesi, Milani devia in corner.

ALTRI TORNEI

San Giusto: Old Boy a valanga

TRIESTE Sul rettangolo a sette di via Pascoli è iniziata nei giorni scorsi la **Coppa San Giusto,** tre gli incontri fin qui disputati. Nel match inaugurale vittoria del .O. alveare sulla Panetteria Marino per 3-2, a bersaglio Giuseppe Gangi, Crevatin e Siega per i vincitori, Sain e Della Pietra per gli sconfitti. Nella seconda partita successo dell'Elettroinn sul Vi.Ma. Controsoffitti per 11-1, degna di nota la quaterna del sempre verde Villani, e la tripletta di Dudine. Nella terza sfida tutto facile per quello che dovrebbe essere la favorita del torneo, l'Old Boy Pub, che batte l'Osteria Ai Pompieri per 11-3, con cinque centri di P. Di Pauli, due di L. Braida e uno ciascuno di A. Di Pauli, Lakoseljac, P. Nigris e B. Carone, per i pompieri doppietta di Bencich e singolo di Paoletti.

Prosegue invece a Montebello il torneo **G. & B. League** con squadre miste (massimo tre maschi per squadra in campo). Dopo i primi già pubblicati risultati ecco gli altri: Fantasylandia-Fabia Team 0-0, Ars-Club-Fantasylandia 1-3 (doppietta di Romina Milanese e gol di Tea Pricco per le vincitrici, gol della bandiera di Rossella Castiglio per le sconfitte), Pretty Woman-Fabia Team 2-0 (a referto Deborah Lotti e Paola Ambrosi), Pretty Woman-Ars Club 10-4 (6 centri per Deborah Lotti, due di Paola Ambrosi, una di Valentina Iurincich e una di Marzia Valenti per il Pretty). In classifica generale comanda il Pretty Woman con 8 punti, Fantasylandia e Fabia Team con 3, chiude l'Ars Club con 0.

Coppa Venezia Giulia

Contro il Coffee Shop Labirinto ridotto all'Osso
Supervittoria del Delfino

SUPERJEZ 2
PIZZ. DELFINO 5

Jez: Krizman, Barut, Bastoni, Roici, Devetta, Serra, Giuressi, Skrem, Paulin.
Delfino: Chermaz, Files, Marzio, Zanchi, Delmolino, Taricani, Perchiacca, Tamburin, Schubert.

TRIESTE Pioggia e fango per questa sfida valevole per la prima di ritorno della C2. Al 9' il vantaggio dello Jez, assist di Barut per Giuressi e 1-0. Un minuto più tardi può pareggiare il Delfino ma Perchiacca calcia di poco a lato; all'11' è la volta di Schubert, la mira non è impeccabile. Al 14' il pareggio, Perchiacca trova un varco nella difesa avversaria, si incunea e batte Krizman da distanza ravvicinata; al 17' Delmolino centra la traversa; poco dopo ancora il Delfino in rete, Tamburin recupera il pallone sulla trequarti e con un'azione personale batte ancora Krizman. Negli ultimi minuti del tempo qualche tiro per entrambe, mai pericoloso però. A inizio ripresa il gioco è saldamente nelle mani di Delfino che al 5' va ancora a bersaglio, Perchiacca approfitta di una corta respinta di Krizman e da pochi passi non sbaglia. Al 13' azione in velocità del Jez, su rilancio del proprio portiere duettano Skrem e Paulin con quest'ultimo che segna il 2-3; quattro minuti più tardi però Tamburin ristabilisce le distanze: riceve un passaggio di testa da Marzio e da centroarea porta i suoi sul doppio vantaggio. Palla al centro, recupera subito il pallone lo stesso Tamburin e insacca dalla sinistra. Negli ultimi istanti di gioco lo Jez tenta il tutto per tutto in avanti cercando di trovare la via del gol ma invano, nessun pericolo per Chermaz fra i pali.

COFFEE SHOP 4
IL LABIRINTO 2

Coffee: Russo, Gec, Rupini, Balzano, Troio, Boschin, Semiz, Poropat, Prodan, Dell'Osso.
Labirinto: Cafagna, Palmieri, Apollonio, Fauler, Della Poma, De Perce, Lanzolla.

TRIESTE Partita equilibrata con non molte occasioni pericolose sul sintetico di Villa Ara, gara valida per il neocostituito girone sperimentale. Nei primi minuti l'incontro è vivace, subito una possibilità per De Perce ma il tiro è tutt'altro che pericoloso. Al 2' è la volta di Prodan, fuori di poco; al 4' buon invito di Troio per Rupini, anche questa conclusione termina di poco a lato. Ancora un giro di lancette e De Perce pesca in buona posizione Gec, neanche lui trova il gol. Al 7' Della Poma scheggia il palo, poi un'azione per parte, dapprima Russo para un tiro a Lanzolla e poi Cafagna ne blocca uno di Rupini. Al 13' il Labirinto passa con assist di De Perce e conclusione di Fauler. Poco dopo ancora un botta e risposta, De Perce calcia debolmente e Prodan spedisce altissimo. Ultima azione del tempo un tiro senza pretese di Balzano. Nel secondo tempo poche cose da vedere: al 2' giunge il raddoppio del Labirinto grazie a Fauler; al 6' accorcia le distanze il Coffee, punizione di Dell'Osso sulla barriera, riprende Gec che indovina l'angolo giusto. Tra il 9' e l'11' conclusioni alte di Prodan e di Della Poma (due volte); al 16' il pareggio con Troio a referto, un minuto più tardi può ancora segnare il Coffee ma Rupini non ha troppa fortuna, il gol è rimandato però di pochi secondi, su un tiro cross di Troio interviene Dell'Osso che ribadisce in rete. Il 4-2 che chiude il match al 22' con ancora a bersaglio Dell'Osso. Il Labirito tenta di reagire ma da qui alla fine non riesce a costruire alcunché di positivo.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A. Bar Tris-Cucine Baà 4-4; Corsia Stadion-Edoardo Mobili 4-1; Mirabel-Belvedere 4-2; Al Feudo-Hellas Trieste 3-4; Sporting Trieste-Atletico Spritz 4-4.
SERIE B - 9.a gior. andata. Tergeste-Real Malvasia 1-1; Bar Alida-Eurospin 4-4; Bar Politeama-Ost. Da Claudio 4-2; Bar A'Vous-Sider 4-0; Bella Trieste-Finzi Carta 3-4.
SERIE C1 - 9.a gior. andata. Ciolti-Bar Movida 7-2; Esso-Tormento 4-1; American Bar-Radio Amica 7-3; Center Service-La Scogliera 1-2; Amb. d'Abruzzo-Da Mario Cattinara/Off. Zuppini 7-6.
SERIE C2 - 1.a gior. ritorno. Onyx Line-Mai Dire Gol 4-1; S.M. Maggiore-Bar Clio 3-1; Superjez-Pizz. Delfino 2-5; Salone Davide-Ircop 4-4; Bar Flavia-L'Alibi 5-4.
SERIE D - 1.a gior. ritorno. Ulisse Express-Ursino Miceli 6-0; Anni '70-Ok Corral 1-4; Fus-Il Frutteto 3-2; Despar Paolo I.P. Depiera 4-1; Bier Strasse-Bi.Pa.Team 6-1.
GIR. DI QUALIFICAZIONE - 1.a gior. ritorno. Impianti Nicosia-Nosepol Team 6-2; Cart. Nico-Osteria Clai 0-7; Vima-Video Music 5-4; Bowling Duino-Mimmo Team 3-5; Club Altura-Hellas C.E.0-6.
GIR. SPERIMENTALE DI VILLA ARA. Raggr. A - 2.a gior. ritorno. W.W.W. One Net It-Capo Creus 4-4; Civaturs-Joker '98 1-3; Ormeggiatori Porto-Mac Polacco 4-2.
Raggr. B - 2.a gior. ritorno. Gioielli Marcuzzi-Onyx Line 5-2; Mau Mau Cafe-Bar S. Michele 4-2; Coffee Shop-Il Labirinto 4-2.

CLASSIFICHE
SERIE A. Stadion 20; Mirabel 13; Spritz 11; Belvedere, Baà, Hellas 10; Sporting 8; Edoardo Mobili 7; Bar Tris 6; Al Feudo 5.
SERIE B. Bar A'Vous, Sider 16; Bella Trieste, Bar Alida, Finzi Carta 9; Eurospin, Tergeste 7; Real Malvasia, Bar Politeama 6; Da Claudio 5.
SERIE C1. Radio Amica 15; Ciolti 13; Amb. D'Abruzzo 12; Bar Movida, Da Mario/Zuppini, American Bar 9; Center Service 8; Tormento 6; Esso 5; La Scogliera 4.
SERIE C2. L'Alibi, Pizz. Delfino 15; Bar Clio 14; Onyx Line 12; Superjez, Bar Flavia, Sal. Davide 10; Irocp 6; S.M.Maggiore 4; Mai Dire Gol 3.
SERIE D. Bier Strasse 18; Fus 17; Ulisse, I.P. Depiera, Bi.Pa. 13; Ok Corrall 7; Il Frutteto 5; Ursino Miceli, Anni '70, Despar Paolo 4.
GIR. DI QUALIFICAZIONE. Nicosia 18; Mimmo Team 16; Vima, Altura 13; Hellas 11; Video Music 9; Osteria Clai 7; Cart. Nico 5; Bowling Duino, Nosepol Team 4.
GIR. SPERIMENTALE - A. Jocker '98 19; Ormeggiatori 15; Mac. Polacco 13; W.W.W. One Net It 7; Capo Creus, Civaturs 3.
GIR. SPERIMENTALE - B. Gioiell. Marcuzzi 18; Mau Mau 16; Coffee Shop, Bar S. Michele 10; Onyx Line 7; Il Labirinto 0.

CALCIO PRIMA CATEGORIA B Con l'Ancona è una passeggiata per i primi della classe, che non mancano di far pesare la loro superiorità

Latte Carso, marcia trionfale in Promozione

Domio-Corno si chiude a reti inviolate mentre la Cividalese deve faticare con il Costalunga

Domio 0
Corno 0

DOMIO: Canziani, P. Bursich, M. Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Ellero, Porcodrato, Vignali, F. Bagattin (20' st Ursich), Toscan (20' st Ursic), Fazio. All. Sicarrone.
CORNO: Ermacora, Visintin, Calloro, Riz, Biancuzzo S., Sturam, Turrina, Biancuzzo L., Pisù, Fabbro, Zompicchiatto.
ARBITRO: Zin di Cormons.

TRIESTE Si conclude con un pareggio a reti bianche l'incontro fra Domio e Corno, al termine di una gara molto combattuta.

In effetti la compagine di Sciarrone ha disputato una buona partita, cercando di scardinare il muro eretto da un avversario alla disperata ricerca di punti preziosissimi per la salvezza.

I biancoverdi di casa hanno disputato un primo tempo contratto, e proprio per questo non sono stati in grado di creare grandi opportunità da rete.

Nella ripresa, invece, si sono sciolti e, in più di una circostanza sono andati vicino alla conclusione.

Da ricordare le occasioni create da Vignali, Fabrizio Bagattin e, soprattutto da Massimiliano Bagattin il quale a circa un quarto d'ora dalla fine ha colto una clamorosa traversa.

l.g.

Latte Carso 6
Ancona 0

MARCATORI: 3' pt Saina, 7' Saina, 15 pt Ferrarese, 17' pt Novati; 32' st Valzano rig., 40' st Novati.
LATTE CARSO: Samsa, Perich, Camozza (15' st Udina), Tognon, Valzano, Visintin, Ravalico (20' st Pribaz), Ferrarese, Saina, Milos (25' st Cappelli), Novati. All. Palcini.
ANCONA: Pantanali, Flaiban, Simonetti, Felice G. Piero, Felice A., Collovich, De Palma, Bertolin, Gregoricchio, Trangoni, Colman. All. Zoppè.

TRIESTE Passeggiata trionfale del Latte Carso che nell'ultima partita di campionato ha confermato di essere la prima della classe meritando la salita in Promozione e nel contempo diventando una delle pochissime società ad aver fatto due salti di categoria in due stagioni.

Se a questi importanti obiettivi si aggiunge anche la Coppa Regione, conquistata lo scorso anno, diventa evidente quanto questa squadra sia competitiva, e sicuramente ambiziosa.

Nonostante l'Ancona sia già retrocessa, l'incontro si era estremamente importante dato che la sconfitta ed il pareggio avrebbero potuto favorire le dirette inseguitrici Domio e Cividalese. I ragazzi di Pelloni hanno dimostrato subito al pubblico, accorso numeroso, di non aver ancora deposto le armi. L'Ancona, dal canto suo, non ci stava a fare da sparring partner e ribatteva colpo su colpo, ma la generosa difesa degli ospiti durava giusto 3', il tempo necessario a Saina per mettere a segno la stoccata vincente.

Al 4' era Milos che sfiorava la marcatura ed al 7' Saina con un mirabile pallonetto decretava matematicamente la vittoria e la promozione. Tutti i giovatori del Latte Carso tentavano di volta in volta la marcatura ed al 15' Ferrarese dai 30 metri dava il colpo di grazia agli incolpevoli ospiti ed al 17' Novati portava il bottino a quattro. Nella ripresa al 32' Valzano segnava un rigore ed al 40' Novati metteva a segno l'ultima rete della stagione.

«Sono praticamente senza parole – ha detto il mister Marcello Palcini tra un abbraccio con i giocatori ed una doccia con lo spumante – sono riuscito ad infondere ai ragazzi tranquillità e sicurezza ed i risultati non sono mancati».

«Il successo però – ha concluso – è di tutti compresi dirigenti e tecnici che hanno saputo creare intorno a me ed ai giocatori il giusto clima per mettere a frutto le potenzialità e la grinta».

«È il successo di tutta la società – ha sottolineato l'accompagnatore ufficiale Michele Moscato – ma una parola va spesa sicuramente per i ragazzi che hanno saputo soffrire fino in fondo e soprattutto per il mister Palcini cui va il merito di aver saputo portarli al successo».

Al settimo cielo, ovviamente, il presidente Pelloni che nella squadra e nella promozione ha sempre creduto; «sono più che soddisfatto – ha detto Pelloni – sia, ovviamente, per il salto di categoria che per i risultati ottenuti dalla squadra che ho sempre sostenuto nonostante le numerose critiche piovutomi addosso a seguito della sostituzione di numerosi titolari che ci avevano portato in prima categoria.

«Ho puntato sui giovani – ha continuato – ed ho creato un gruppo di ragazzi preparati per una categoria superiore; certo l'arrivo del nuovo allenatore (cui va tutto il mio grazie) è stato l'input determinante e la voglia di vincere si è tramutata in ciò che ora stiamo festeggiando. Il mio ringraziamento, però, va a tutti, allenatore, giocatori, dirigenti e tecnici cui va sicuramente il merito della vittoria».

Domenico Musumarra

Costalunga 1
Cividalese 1

MARCATORI: 6' Germanò; 23' st Visintin.
COSTALUNGA: Trampuz, Giacomin, Calgaro (40' st Manteo), Vatta, Del Rio, Sodomaco, Germanò, Montestella (9' st Cotide), Koren (28' Pelaschiar), Olivieri, Scala. All. Tesovic.
CIVIDALESE: Passoni, Quercioli, Di Gaspero (6' st Visintin), Tullio, Trusgnach, Paoluzzi, Messere (17' st Bier), Nicolettis, Barbiani, Lena, Guardiano. All. Zappamiglio.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Germanò, Guardino, Lena.

RUPINGRANDE Il Costalunga poteva anche perdere o pareggiare, ma doveva entrare in campo per vincere; questo per diversi motivi, in primo luogo per soddisfazione personale, poi per non falsare il campionato regalando punti facili a chicchessia e infine per fare un regalo ai cugini del Domio, in lotta per il secondo posto.

Detto e fatto. Ottima partita dei gialloneri condotta fino a 20' dal termine grazie al gol iniziale di Germanò con un diagonale di poco dentro l'area. L'incornata di Visintin al 22' del secondo tempo ristabiliva la parità mandando gli ospiti agli spareggi promozione senza aspettare il risultato del Domio. In mezzo a questi due gol alcune prodezze di Trampuz sui vari Nicolettis, Barbiani e Visintin. E poi i quasi gol di Germanò e Olivieri. Da segnalare anche l'infortunio a Koren, trasportato in ospedale con la frattura della clavicola. A fine gara, in chiusura di campionato, grigliata per tutti in casa del Costalunga.

Massimo Umek

LE ALTRE

Union '91-Cussignacco: 4-0. Marcatori: Cella (2), Tosoloni, Minen. **Buiese-Reanese: 0-0.** Tavagnacco-Tarcentina: 3-2. Marcatori: Tonutti, Vendetta, Comuzzi, Martarello (2). **Torreanese-Valnatisone: 1-3.** Marcatori: Laurini, Sicco, Paviotti, Golles. **Riviera-Venzone: 1-3.** Marcatori: Di Lena (3).

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Caneva-Codroipo	0-1
Chions-Varmo	1-0
Doria-Maniago	1-1
Morsano-V.Rovereto	0-1
Spilimbergo-Zoppola	4-0
Valvasone-U.Pasiano	1-3
Villanovese-Salesiana	1-2
Visinale-Baseldella	0-1

Promossa in Promozione la vincente lo spareggio Codroipo-Chions.
Retrocedono in Seconda: Varmo, Visinale e Salesiana.

CLASSIFICA

Codroipo	56	30	15	11	4	45	23
Chions	56	30	15	11	4	40	25
Morsano	55	30	15	10	5	45	24
Valvasone	47	30	12	11	7	45	30
U.Pasiano	47	30	12	11	7	44	33
V.Rovereto	45	30	13	6	11	40	40
Caneva	43	30	12	7	11	39	38
Zoppola	41	30	11	8	11	32	32
Doria	37	30	9	10	11	39	32
Baseldella	36	30	9	9	12	33	42
Maniago	34	30	8	10	12	27	34
Villanovese	33	30	7	12	11	32	36
Spilimbergo	33	30	9	6	15	41	53
Salesiana	32	30	8	8	14	30	49
Visinale	30	30	7	9	14	33	50
Varmo	22	30	5	7	18	28	52

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Buiese-Reanese	0-0
Costalunga-Cividalese	1-1
Domio-Corno	0-0
Latte Carso-Ancona	6-0
Riviera-Venzone	1-3
Tavagnacco-Tarcentina	3-2
Torreanese-Valnatisone	0-0
Union 91-Cussignacco	4-0

Promossa in Promozione Latte Carso. Agli spareggi-promozione la Cividalese.
Retrocedono in Seconda: Ancona, Cussignacco e la perdente di Corno-Tavagnacco.

CLASSIFICA

Latte Carso	60	30	18	6	6	56	25
Cividalese	56	30	17	5	8	44	29
Domio	53	30	16	5	9	44	26
Venzone	50	30	15	5	10	45	36
Union 91	49	30	15	4	11	40	28
Reanese	47	30	13	8	9	37	28
Tarcentina	46	30	12	10	8	51	47
Riviera	43	30	12	7	11	41	42
Costalunga	40	30	11	7	12	45	47
Torreanese	38	30	8	14	8	33	33
Valnatisone	37	30	9	10	11	33	31
Buiese	36	30	9	9	12	30	35
Corno	34	30	7	13	10	31	32
Tavagnacco	34	30	8	10	12	27	33
Cussignacco	18	30	4	6	20	15	60
Ancona	16	30	3	7	20	22	62

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Sovodnje	0-1
Fincantieri-Pro Fiumicello	4-3
Gonars-Pro Romans	2-2
Isonzo-Opicina	2-1
Lignano-S.Lorenzo	1-3
Ruda-Edile	1-1
S.Giovanni-Staranzano	0-1
Vesna-Futura	0-1

Promossa in Promozione Vesna. Agli spareggi-promozione Futura
Retrocedono in Seconda: Castionese, Fincantieri e Staranzano.

CLASSIFICA

Vesna	60	30	17	9	4	49	27
Futura	56	30	17	5	8	44	27
Isonzo	55	30	15	10	5	36	23
Pro Romans	54	30	14	12	4	44	27
Lignano	49	30	13	10	7	34	27
Sovodnje	48	30	13	9	8	35	23
Ruda	45	30	12	9	9	29	32
Gonars	43	30	11	10	9	33	23
S.Giovanni	38	30	10	8	12	32	26
Pro Fiumicello	35	30	9	8	13	34	38
S.Lorenzo	32	30	7	11	12	23	34
Opicina	29	30	6	11	13	26	41
Edile	28	30	7	7	16	33	63
Staranzano	26	30	6	8	16	22	39
Fincantieri	24	30	4	12	14	27	39
Castionese	24	30	5	9	16	19	31

ALLIEVI REGIONALI

La Triestina pasticcia, il Pesaro approfitta

Triestina 2
Vis Pesaro 3

MARCATORI: 3' Fornasari, 6' Politi, 40' Meletti; nel st 5' Fabretti (aut), 38' Meletti.
TRIESTINA: Cenda, Cerruti (dal 5' st Zigon), Tramarin, Borriello, Sors, Della Schiavia, Benvenuto, Fornasari, Muiesan, Cipracca (dal 15' st Folla), Cozzolino (dal 26' st Stancic). All. Muiesan.
VIS PESARO: Ribisini, Conte, Fabretti, Ottaviani, Tolazzi, Di Lorenzi, Santi (25' st Schiavone), Valentini, Politi, Meletti, Santi (39' st Braccoli). All. Saudelli.
ARBITRO: Lionello di Padova.
NOTE: espulsi Zigon, Tramarin.

TRIESTE Pirotecnica sconfitta della Triestina nella vernice della seconda fase del campionato Allievi per le società professionistiche. La Vis Pesaro si porta via meritatamente i tre punti, trascinata dal tandem offensivo Meletti-Politi. La Triestina si è rivelata efficace a tratti e ha pasticciato troppo in difesa senza contare l'ingenuità di Tramarin (offesa plateale a gioco fermo) punita con l'espulsione. Alabardati per primi in vantaggio su punizione con Fornasari; replica, sul filo del fuorigioco, con Politi. Cenda evita il tracollo ma agevola, in collaborazione con Sors, la beffa di testa di Meletti. La Triestina agguanta fortunosamente il pari su autorete di Fabretti su incursione di Benvenuto, ma si scioglie al cospetto delle incursioni pesaresi. Gli ospiti vanificano anche due calci di rigore ma nel finale, con la Triestina in nove, giunge la stoccata di Meletti.

Francesco Cardella

PRIMA CATEGORIA C

Nonostante i friulani non avessero più nulla da chiedere al campionato hanno più volte messo i bastoni tra le ruote ai triestini, nervosi per la posta in gioco

L'Edile Adriatica conquista la salvezza sul campo del Ruda

Il Futura ringrazia l'arbitro e beffa il Vesna, l'Isonzo chiude in bellezza e la Pro Romans la segue

Ruda 1
Edile Adriatica 1

MARCATORI: 44' Derman, nel s.t. 43' Paviz.
RUDA: Burino, Tosoratti, Falconieri (12' s.t. Fumo), Rana, Paro, Catania, Meron (43' s.t. Godeas), Circosta, CAsotto (35' s.t. Sterlan), Sesso, Paviz. All.: Malisan.
EDILE ADRIATICA: Barbato, Sturni, Candot, Petè, Gruden, Vatta, Franchi, Silvestri, Derman, Schiarladi, Marino. All.: Alessio.
ARBITRO: Penz di Cervignano.

RUDA L'Edile aveva bisogno di un punto per trovare l'agognata salvezza, ed è andata a meritarselo sul campo di un Ruda che non aveva più nulla da chiedere a questo campionato.

Ma i padroni di casa hanno comunque cercato di mettere i bastoni tra le ruote ai triestini, andando più volte ad impegnare il bravo ex alabardato Alessio Barbato.

Ciò, almeno in una prima parte della gara, che ha visto un'Edile resa nervosa dall'importanza della posta in palio e un Ruda poco disposto allo spettacolo ma in ogni caso voglioso di salutare il proprio pubblico con un risultato positivo.

Invece, con un tiro scoccato all'improvviso, al 44' Derman portava in vantaggio i triestini infilando il sette con uno spiovente calibrato.

L'Edile rischiava poi di chiudere il conto salvezza a metà ripresa quando Borin, portiere di casa, deviava un bolide di Silvestri. A fil di sirena, invece, era il Ruda a pareggiare con un colpo di testa di Paviz su cross di Rana.

Poi rimaneva solo il tempo per assistere a un errore di «Pepe» Derman, capace di sprecare a lato dopo aver dribblato mezza difesa avversaria, e di vedere gli «edilini» esultare per la salvezza raggiunta all'ultima di campionato.

a.r.

San Giovanni 0
Staranzano 1

MARCATORE: 24' Boem.
SAN GIOVANNI: Busan, De Luca, Marega, Radovini, Crevatin (8' st Mustacchi), Sessi, Postiglione, Bibalo, Larzak, Fidel (14' st. Buffa), Modonutti (1' st Tommasini). All.: Ventura.
STARANZANO: Pinat, Viezzi, Toffoli (21' st Moratti), Striolo, Della Pietra (1 st Zonta), Lupieri, Cerni, Cecchi, Cergoli, Peresson, Boem. All. Cecchi.
ARBITRO: Popia di Maniago.
NOTE: ammoniti Toffoli, Zonta, Marega.

TRIESTE Il San Giovanni, appagato dalla conquista della Coppa Regione e dalla probabile vittoria della Coppa disciplina, si arrende al già retrocesso Staranzano. Poche le motivazioni per l'undici di Ventura che, evidentemente, aspetta la sfida in Supercoppa del 7 maggio con il Cedachis, formazione del campionato carnico.

Lo Staranzano ha fatto la sua onesta partita, dimostrando di possedere buone individualità tecniche e non rubando nulla. Dopo due occasioni di Larzak e Postiglione gli ospiti passano in vantaggio. Boem su punizione beffa l'estremo difensore Busan, mentre un calcio da fermo di Bibalo non ha uguale fortuna.

Il San Giovanni prova a reagire, ma solamente al 46' si fa vedere con un tiro fuori area di Crevatin che trova sulla traiettoria Larzak. Pinat è battuto, ma il pallone viene respinto dal difensore Lupieri. Nella ripresa Bibalo libera Radovini, ma il suo tiro è deviato da Zonta e, al 13', Larzak in tuffo manda il pallone a fil di palo. Cecchi manca il 2-0, mentre i locali, in dieci per l'infortunio di Radovini, si arrendono.

Pietro Comelli

Vesna 0
Futura 1

MARCATORE: al 44' Cristin (rigore).
VESNA: De Rota, Bandel, Giovini, Sambaldi, Soavi, Malusà, Lakoseljac (dal 37' s.t. Grassi), Stokely, Sirca, Sannini, Versa. All. Nonis.
FUTURA: Versolatto, Sandrin, Sandri, Della Mora (30's.t. Citossi), Lepre, Pirusel, Cristin (dal 45' s.t. Marani), Vicenzino, Maruzzo, Del Sal, Zanutta. All. Billia.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: espulso Nonis per proteste all'85'.

TRIESTE A sorpresa è il Vesna a essere più aggressivo nelle battute iniziali. Per gli ospiti il più attivo è capitan Cristin che ci prova in tre occasioni senza grande fortuna. Il Futura va generosamente in avanti ma rischia di subire il gol prima su una punizione in area di Stokely per un errore del portiere che raccoglie con le mani un passaggio all'indietro dei suoi difensori, poi al 37' quando Lepre salva sulla linea di porta una conclusione scaturita da una mischia davanti alla porta. Allo scadere del tempo il Futura ringrazia l'arbitro che concede un rigore molto dubbio: ad insaccare, spiazzando nettamente De Rota, ci pensa Cristin.

Il Vesna comincia bene la ripresa alla caccia del pareggio e lo sfiora subito su un colpo di testa di Sirca. Al 13' punizione di Del Sal e incornata di Sambaldi con eccellente risposta in angolo di Versalotto. Nel frattempo appaiono eccessive le «commedie» del Futura allo scopo di perdere tempo. Si gioca quasi a una porta sola, ma il Vesna non trova gli spazi per pareggiare. Il finale è un arrembaggio con una straordinaria parata di Versalotto sulla gran punizione di Sirca: palla tolta dal «sette».

r.m.

Isonzo 2
Opicina 1

MARCATORI: al 27' Gregorutti (rigore), al 43' Delbianco; nel s.t. al 42' Leone (rigore).
ISONZO: Pascolat, Cellia, Sell, Antonelli (dal 15' s.t. Brescia), Paolo Codra, Sabalino (dal 36' s.t. Piran), Delbianco (dal 30' s.t. Budicin), Piccotti, Devetta, Gregorutti, Miclausig. All. Furlan.
OPICINA: Carmeli, Galati, Strukelj, Massai, Recidivi (dal 10' s.t. Giacomello), Borstner, Gatto (dal 28' p.t. Sau), Cutrara, Monte, Leone, Tuntar (dal 10' s.t. Scarpa). All. Stoini.
ARBITRO: Rizzotti di Maniago.
NOTE: ammoniti Delbianco, Strukelj, Sau, Massai, Giacomelli.

SAN PIER D'ISONZO Conclude in bellezza questo splendido campionato l'Isonzo issandosi al terzo posto finale. Gli uomini di mister Furlan hanno superato con qualche difficoltà un'Opicina scesa in campo con la salvezza già conquistata e dunque senza particolari stimoli. Partono bene gli ospiti e al 2' Pascolat è costretto a ribattere a pugni chiusi un forte tiro di Leone. Al 26' l'equilibrio si spezza a favore dei padroni di casa. Devetta riceve palla in area ma al momento di girarsi viene scalciato maldestramente da tergo da Recidivi, il conseguente penalty viene trasformato con la consueta freddezza da Gregorutti. Al 43' è ancora l'Isonzo a passare con Delbianco che su angolo di Piccotti batte di prima intenzione da distanza ravvicinata e mette in rete.

Nella ripresa i locali rallentano il ritmo e gestiscono con sicurezza il vantaggio. La gara ha un ultimo sussulto al 42' quando Cellia respinge istintivamente con un braccio un tiro di Sau causando un calcio di rigore. S'incarica della battuta Leone che spiazza Pascolat.

Nicola Tempesta

Fincantieri 4
Fiumicello 3

MARCATORI: pt 3' Striolo, 11' Mauri, 19' Bonaldo, 27' Barbana, 47' Veneziano, st 1' Moratti, 29' Veneziano.
FINCANTIERI: Franco, Guerin, Zaja, Di Blas, Baldan (1' st Padoan), Palombieri, Soncin (28' st Cossaro), Moratti, Mauri, Buonocunto, Veneziano (45' st Pangos). All. Cossaro.
FIUMICELLO: Feresin, Pelos, Pilon, Donda, Pinat, Merluzzi, Andrian, Giolo, Bonaldo (1' st Pozzar), Barbana, Striolo. All: Bonaldo.
ARBITRO: Marin di Maniago.
NOTE: espulso Guerin, ammoniti Zaja e Donda.

MONFALCONE Pirotecnico finale di stagione al «Cosulich»: sette reti con difese virtualmente in vacanza. Apre le danze Striolo al 3' ribadendo in rete una punizione calciata da Barbana e non trattenuta da Franco. Passano solo otto minuti e Mauri, su azione di contropiede, buca Feresin. Il Fiumicello sfodera un micidiale uno-due con Bonaldo e Barbana e in pieno recupero Veneziano riduce le distanze. Appena iniziata la ripresa Moratti con una spettacolare rovesciata porta i cantierini sul 3-3 e circa alla mezz'ora Veneziano corregge nuovamente.

Matteo Marega

Gonars 2
Pro Romans 2

MARCATORI: pt 26' Barchiesi; st 1' Iacumin, 31' Barchiesi (rig.), 46' Di Matteo.
GONARS: Moretti, Forasacco, Mian, Ioan, Del Bianco, De Marco, Carduzzi (Noselli), Donada, Barchiesi, Buttazzoni, Chiaruttini (Rigonat). All. Sclausero.
PRO ROMANS: Peresson, Freschi, Livon, Lepre, Olivo, Marcuzzi (Morandini), Cresta, Iacumin, Bergagna (Falzari), Moretti, Bolzan (Di Matteo). All. Simonetti.
ARBITRO: Minnini di Udine.

GONARS Gara vibrante di molto impegno e senza risparmio di energie. Sin dall'inizio le squadre si studiavano e mantenevano un certo equilibrio. A rompere gli indugi è stato Barchiesi che con uno slalom superando lo sbarramento difensivo degli isontini invitava Peresson all'uscita e portava in vantaggio i padroni di casa. Già al 13' Chiaruttini concludeva a fil di traversa. Tre minuti più tardi lo stesso ritentava, l'estremo ospite parava. Al 19' Olivo, il migliore degli isontini, annullava un pericoloso tiro della guizzante punta gonarese.

g.f.

Lignano 1
San Lorenzo 3

MARCATORI: 5' Caponi, 10' st Flocco, 11' Natalini Rudy, 35' Tonut.
LIGNANO: Soncin, Pinzan, Scudeler, Serafini, De Marco, Dantoni, Bincoletto, Colle, Natalini Rudy, Natalini Roberto, Rodaro. All: Blasig.
SAN LORENZO: Calligaris, Capone, Comand, Donato, Graziano, Canciani, Furlani, Visintin, Toscani, Flocco, Mattioli. All: Rapone.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.

LIGNANO In una classica partita di fine stagione il San Lorenzo sbanca il campo del Lignano. La compagine di Blasig non ha saputo salvare la faccia nell'ultima giornata di una stagione deludente, mentre gli ospiti sono stati esaltati più del dovuto.

L'undici di Rapone ha colpito subito con Caponi, raddoppiando nella ripresa e, dopo il 2-1 di Rudy Natalini, ha messo al sicuro i tre punti con Tonut. Per il San Lorenzo una salvezza tranquilla, mentre il Lignano, che puntava al salto di categoria, deve rimandare i programmi al prossimo anno.

p.c.

Castionese 0
Sovodnje 1

MARCATORE: nel s.t. al 46' Businelli.
CASTIONESE: Colautti, Zaina, Tomada, Mestroni, Cozzetta (Di Blas), Canevarolo, Cantarutti, Basello R., Leonarduzzi (Basello I.), Fierro, Basello D. (D'Ambrosio). All. Moretti.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tonsig, Cescutti, Bregant, Interbartolo, Peteani, Bastiani, Devetak (Sambo E.), Sambo F. (Hmeljak), Businelli. All. Trentin.
ARBITRO: Facchin di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Zaina, Cernic, Basello R.

CASTIONS DI STRADA Non è bastato il cuore all'undici neroverde per conquistare l'intera posta in palio, nella gara che poteva riscattare una stagione decisamente negativa. Padroni di casa travolgenti in avvio di gara, grazie a Basello R. che fra il 5' e il 7' riesce prima a fallire il bersaglio da pochi passi e poi a conquistare un preziosissimo penalty. Dal dischetto Fierro non spezza il tabù del terreno amico, facendosi ipnotizzare da Gergolet. L'errore dagli undici metri non demoralizza i locali, che stringono d'assedio l'area triestina per tutto l'arco della prima frazione di gioco.

Massimo Alvaro

TERZA

Girone F

L'Azzurra parte col piede giusto e accede alla fase degli spareggi

Fogliano 1
Azzurra 2

MARCATORI: 3' Goriup, 39' Doria, 44' Cavagneri (r).
FOGLIANO: Cechet, Salviato, Bain (83' Vitale), Ghermi, Cecconi, Fulizio, Braida, Campo Dall'Orto (83' Muner), Lancisi, Cavagneri, Cosola (62' Faillace).
AZZURRA: Peteani, Figel, Gismano, Tunini, Soffientini (83' Marega), Goriup, Spangher (77' Tuzzi), Grattoni, Doria (87' Modula), Sellan, Giurlanda (83' Scimone).
NOTE: espulsi Ghermi, Braida, Fulizio.

FARRA Comincia bene l'Azzurra, che si porta in vantaggio a pochi minuti dall'inizio con Goriup, che cozza su un traversone di Soffientini. Ghiotta l'occasione toccata a Cosola al 19' quando liberato da Cavagneri sparava una gran botta fuori da pochi passi. Quando il Fogliano sembra aver trovato il ritmo, ecco la doccia fredda del secondo gol scaturito da una fuga di Doria che trafigge Cechet poco dopo la mezz'ora. Unico sorriso per i rossoblù il penalty che quasi allo scadere del primo tempo porta il risultato sul 2-1. Sogni di spareggi che vanno affievolendosi nella ripresa e che si spezzano sulle espulsioni di Ghermi, Fulizio e Braida e sulla severità del direttore di gara. Le neopromosse in Seconda categoria hanno iniziato la fase per il titolo regionale di Terza categoria. Le sei squadre, divise in due gironi, disputeranno due partite e le prime classificate si affronteranno nella finalissima. Nel girone A il Lumignacco espugna il campo del Montereale Valcellina per 3-1, mentre il Lestizza ha osservato il turno di riposo. Ferma anche la triestina Sant'Andrea, mentre Bertiolo-Villa impattano 1-1.

p.c.

PALLAVOLO Serie A1 e A2

Lo scudetto della Sisley non ha scaldato Treviso A2: primo round alla Sira

ANCONA Dopo lo scudetto vinto per 3-0 dalla Sisley Treviso su Cuneo, la stagione della pallavolo è ormai agli sgoccioli. Treviso si è consolata così dalla cocente delusione arrivata dal basket, dove la Benetton è stata eliminata dai quarti dei play off dalla Cfm. Sabato la città ha accolto con apparente distacco il nuovo tricolore. Nessun corteo per le vie del centro, pochi festeggiamenti, poche auto addobbate con i colori orogranata. Niente a che a vedere con la gioia straripante con cui è stato festeggiato l'anno scorso il tricolore del basket. Questa intensa settimana sportiva lascia a Treviso una squadra in piena crisi e una al culmine della felicità. La Benetton basket molto probabilmente verrà completamente rifondata. Ieri si è tenuto un vertice tra i dirigenti trevigiani e il tecnico Zelimr Obradovic per decidere quale strada intraprendere in futuro. La Sisley invece è l'immagine stessa della gioia. Ha conquistato per la terza volta il titolo di campione d'Italia, raddrizzando una stagione che, solo tre mesi fa, sembrava compromessa.

Intanto ieri si è giocata gara 1 dello spareggio promozione per l'A1. La Sira Falconara ha battuto 3-0 (15-12, 15-12, 15-5) la Videx Grottazzolina. La seconda partita verrà giocata giovedì 7 maggio a Grottazzolina (Ascoli Piceno), l'eventuale terza ancora a Falconara. L'altra squadra promossa dalla A/2 è sempre marchigiana, il Carifano, che ha vinto la stagione regolare.

SERIE B1 MASCHILE La squadra isontina ha giocato con grinta

Rivincita della Goriziana tenace contro i riminesi

Gecos Viserba 1
La Goriziana 3

(14/16, 15-13, 11/15, 4/15)
LA GORIZIANA BANCA AGRICOLA: Feri (10+21), Florenin (1+10), Snidero (15+20), Beltrame (4+15), Cola (7+12), Rigonat (3+2), Buzzinelli (0+0), Cernic (0+0), Visciano e Sullina ne.

RIMINI La Goriziana voleva a tutti i costi prendersi una rivincita dell'incontro d'andata perso al tie break e ci è riuscita. La squadra isontina giocando con grande grinta e mettendo in mostra una condizioni fisica invidiabile è riuscita a farlo con autorità. Ha giocato con determinazione dal primo all'ultimo minuto. Ha sofferto parecchio nei primi due set, specie nel primo quando è venuta a trovarsi in svantaggio sul 14-14 per i padroni di casa. E in quel momento ha costruito la sua vittoria. Non si è data per vinta è riuscita a rimontare e conquistare la prima partita. Anche nel secondo set i goriziani hanno sofferto. Il Viserbo cercava in questa partita i punti della salvezza matematica. Ha cercato di aggredire la formazione De Marchi giocando con molta velocità. I padroni di casa sono riusciti così a portarsi sull'8-2 ma La Goriziana non mollava recuperava e riusciva ad arrivare sul 13 pari, facendosi poi sorprendere.

Era l'acuto del Viserba. La gormazione isontina, infatti, nel terzo set giocava con decisione e riusciva a conquistare un vantaggio di sei lunghezze sul 10-4 che le permetteva di controllare il set che chiudeva sul 15-11.

Nel quarto e decisivo set La Goriziana era praticamente perfetta. Grazie a una difesa insuperabile e un gioco offensivo molto vario non lasciava nessuna possibilità ai padroni di casa che non potevano far altro che inchinarsi alla superiotà degli ospiti.

Quella degli isontini è stata una vittoria che va a merito del collettivo. Tutti i giocatori utilizzati da De Marchi hanno dato un buon contributo. Una segnalazione particolare però va fatta per Snidero devastante martello.

Antonio Gaier

SERIE B2 MASCHILE Contro avversari meno quotati

Umiliato il Koimpex Pontelongo si fa valere

IL PUNTO

TRIESTE Questa settimana è il Cordenons a tenere alto il morale delle squadre regionali nel terzultimo turno della stagione. La vittoria interna sul Santa Giustina proeitta la squadra di Anna Fenos a metà graduatoria, a soli due punti dai ragazzi di Marcello Levantino, sconfitti in questo turno dal Chioggia 3-1.

Il risultato inatteso di questa prima giornata di maggio è la sconfitta per 3-0 della già promossa Laguna Light Paese nel derby trevigiano: la Sisley ha rifilato un netto 3-0 con parziali eloquenti ai «cugini» abili nel mettere in saccoccia solo 22 punti. E così l'Oderzo è da solo con quattro punti di vantaggio in testa alla B2, grazie al netto successo ottenuto sul Borgo Valsugana. Il Noventa Padovana ce l'ha messa tutta per non compromettere la situazione che vede la squadra sull'orlo del precipizio con quattro punti in più del Birra San Miguel, prima delle retrocedende che sono Koimpex Trieste, Tecnoaccessori Pontelongo e Colorificio San Marco Mogliano.

Futura Cordenons-Ideal Volley Santa Giustina 3-1 (15-7, 12-15, 15-13, 15-10). **Arbitri:** Smaldone di Brescia e Traini di Bergamo.

Pontelongo 3
Koimpex 2

(15-10; 15-5; 7-15; 13-15; 15-12)
TECNOACCESSORI PONTELONGO: Patella, Albertin, Bacci, Boscolo, Friso, Meneghin, Sattin, Varotto, Zennaro. All.: Tessari.
KOIMPEX TRIESTE: Colautti (2+0), Bertocchi (9+21), Populini (3+17), Stabile (7+17), Riolino (0+2), Bosich (10+10), Strain (3+1), Princi (0+1), Radetti (3+4), Volcic, Kralj (1+1). All.: Mario Ciac.
ARBITRI: Pozzato e Rosanelli di Bolzano.

TRIESTE È successo. L'ennesimo tie-break perso e questa volta contro una squadra che si trovava in una posizione più bassa in classifica. Il Pontelongo però ci ha creduto fino in fondo, ha dimostrato di meritare un successo che si è guadagnato sul campo mettendo a frutto forse la sola caratteristica positiva della squadra: la ricezione. E così, soprattutto grazie a Patella e Albertin micidiali in questo fondamentale, le battute del Koimpex che si sono fatte via via più ficcanti a partire dal terzo set con Bertocchi, Strain e Bosich, non sono andate a punto. Ciac è rimasto deluso dallo scarso impegno dei suoi ragazzi, impegno che non è andato oltre a quello che sanno imprimere a una qualunque amichevole di fine stagione. «Peccato — ha commentato amareggiato Ciac — perché abbiamo dimostrato davvero poco per l'ultima vittoria possibile quest'anno. Adesso ci aspettiamo nell'ordine Oderzo e Paese»! e così il coach ha provato a partire con la formazione titolare, ha fatto qualche sostituzione provando Radetti e Kralj, ha cambiato il regista, ha invertito i ruoli in campo, ma non ha saputo far trovare i giusti stimoli ai suoi che si sono disuniti, come troppo spesso è accaduto quest'anno, nelle battute conclusive del tie-break. Nonostante il buon recupero nel quarto con la rimonta dal 9-12 al 13 pari chiuso con l'ace di Strain.

Giulia Stibiel

Città della Calzatura 1
Dei Bei Chioggia 3

(13-15; 15-13; 8-15; 7-15).
CITTA' DELLA CALZATURA UDINE: Bruno, Coszach, Tonello, De Vit, De Cillia, Tomba, Swiderek, Lucchini, Guerrini. All.: Levatino. DE BEI CHIOGGIA: Tiozzo, Sfrizziero, Vianello, Voltolina, Bivi, De Giampiero, Gibin, Bullo, Mantovani. All.: Zambonini. ARBITRI: Beltrami e Prandi di Padova. NOTE: durata dei set 35', 32', 34', 28'.

UDINE Un'altra sconfitta casalinga per il Vbu. Una sconfitta indolore contro il Chioggia, almeno a guardare la classifica che non fa paura. Una debacle, però, figlia diretta di black out di concentrazione e di un po' di nervosismo che, sabato sera, ha serpeggiato più volte sul parquet udinese inducendo anche qualche cambio forzato a coach Levatino fatto apposta, apposta per calmare gli spiriti di qualcuno.

f.f.

SERIE B1 FEMMINILE

Si arrende di fronte a un forte Bologna, ma si salva, la Randi Sangiorgina

Low West perde le speranze

F. Ozzano Bo 3
Latisana 2

(15-9, 9-15, 15-7, 9-15, 15-8)
FATRO OZZANO-BO: Merighi, Moruzzi, Boschi, Strazzari, Fazioli, Degli Esposti, Ragazzi, Scagnolari, Egidi, Giogoli, Marchesini. All. Bollini.
LOW WEST VOLLEY ELETTROTANIA LATISANA: Toniolo, Zanin, Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiacomo, De Cicco, Chiopris-Gori, Scussolin, Franco. All. Vazzoler.
ARBITRI: Mio e Rini di Vicenza.

BOLOGNA L'Elettrotania Latisana dà l'addio definitivo alle residue speranze di promozione in A2 facendosi superare, in campo esterno, da una squadra che, pur già retrocessa, trova nell'orgoglio gli stimoli giusti per mettere al tappeto le più quotate friulane. Un calo forse più fisico che psichico dovuto anche alla panchina corta, non ha permesso alle atlete del presidente Cicuto di giocarsi le chance di promozione fino all'ultimo, dopo averle in gran parte bruciate nella penultima trasferta in quel di Urbino. I punteggi, relativamente bassi, rendono bene l'idea di una partita altalenante, nel corso della quale l'Elettrotania è riuscita due volte a riagguantare la parità lasciando però via libera alle avversarie in un tie-break senza pathos, e conclusosi al 23.o punto.

c.l.

Sangiorgina 1
Bologna 3

(14-16, 15-10, 7-15, 10-15)
RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Rizzetto. All. Savonitto.
OMT SAN LAZZARO-BO: Corvino, Guerrini, Pezzi, Deserti, Battistini, Pepe, Turrini, Grandi, Piazzi, Mattiolo, Pizzetti. All. Guerra.
ARBITRI: Bassanello e Rold di Belluno.

SAN GIORGIO DI NOGARO Si arrende a una quasi-grande la Randi Sangiorgina ma, grazie a concomitanti risultati favorevoli, dà al mantenimento della categoria, già in pratica sancito, anche il sigillo della matematica certezza. Tutto è bene quel che finisce bene con l'obiettivo minimo di una tranquilla salvezza raggiunto. La partita, in se e per se, ha detto quel che si pensava dicesse, nel rispetto del pronostico logico. Si poteva vivere qualche fase di gioco più emozionante ma, forse, vista la situazione in classifica delle due contendenti, era inutile attentare alle coronarie com'è accaduto, invece, nel primo set. Due fughe delle avversarie, raggiunte dalla Sangiorgina prima sul 7 e poi sul 14 pari, con due serie di 6 punti consecutivi, per poi lasciare l'opera incompiuta e perdere al 30 punto. Secondo set all'insegna di chi sbaglia di meno e, questa volta, sono le atlete di casa ad approfittare del disorientamento delle bolognesi per raggiungere l'1-1.

Carla Landi

SERIE C MASCHILE

Prevenire travolto da un inarrestabile Palin

Ancora un turno nero per le formazioni triestine Un Monfalcone eccellente

TRIESTE Ancora un turno nero per le triestine della C, tutte sconfitte. Il Prevenire si è trovato di fronte un Monfalcone eccellente, spronato dall'attacco infermabile di Ezio Palin, apparso più in forma che mai e soprattutto assolutamente superiore alla scarsa tatticità del muro avversario. Dopo un'ora e tre quarti di gioco, un numero enorme di cambi palla e un terzo set che ha messo in luce la capacità di Gianfranco Cherin in tutti i fondamentali, di Guido Bertocchi (il solo che abbia tentato di fermare Palin) e di Mengotti, che si è impegnato con coraggio, è stata resa incondizionata.

L'Hammer Rigutti ha tentato di opporsi allo strapotere del Pozzo Pradamano ed è riuscito ad aggiudicarsi almeno un set. All'inizio Pellizzer ha schierato Cutuli e Fontanot, Zanolin e Zagar in centro, Boschin e Zinno all'ala e dopo un primo set eccessivamente arrendevole da parte dei triestini nel secondo il gioco è sensibilmente migliorato. In questo set è entrato Seppi all'ala (molto positivo il suo apporto nel muro e fuori) per Zanolin e Boschin è stato dirottato al centro. Dal 12-12 nel secondo i triestini si sono portati in vantaggio 13-12 per poi disunirsi nel finale. Nel terzo il Rigutti ha giocato in maniera più convincente riuscendo a recuperare dal punteggio di 8-10 fino al 12-10 e 14-11, con Boschin autore della palla set. Senza patemi per il Pradamano il quarto, anche perché sul 2-1 l'esito del match non è mai stato dubbio.

Peccato per il Bor, sconfitto 3-0 dal Soca, che nel primo set nonostante un vantaggio di 12-3 si è fatto riacciuffare e battere proprio per la mancanza di continuità nella tenuta del campo. Forse si è trattato di un vero e proprio calo fisico. Vantaggio per i plavi anche nel secondo quando dal 10-9 si sono trovati sotto 10-13 a causa di una nutrita serie di errori punto. Senza storia il terzo set, nonostante le alchimie nella formazione del Bor: Dejan Furlanic ha giocato in banda assieme a Coloni, Iztok opposto e Ritossa al centro. Da segnalare che il Faedis, dopo il successo 3-2 sul Buia e il 3-0 inflitto sabato al Gorizia, si è salvato. Retrocedono infatti le due triestine Bor e Hammer Rigutti e il Mossa Candolini.

I risultati delle triestine: Bor-Soca 0-3 (12-15, 10-15, 13-15); Rigutti-Il Pozzo 1-3 (4-15, 13-15, 15-12, 13-15); Prevenire-Monfalcone 0-3 (10-15, 11-15, 12-15).

IL PUNTO

TRIESTE IL PUNTO. Ricorso pendente dell'Albatros a parte (relativo all'impiego in una gara di B2 di una tesserata di serie A), il Castenetto Sedie di San Giovanni al Natisone ha guadagnato la promozione. Con la testa già in B1 le ragazze di Castegnaro hanno iniziato il confronto interno con il Dolo giocando decisamente sottogamba, finendo addirittura per concedere alle ospiti i primi due parziali. Dopo un terzo set brillante e un quarto tutto sommato tranquillo, al cambio campo del tie-break il Castenetto ha girato in vantaggio 8-5 mantenendo lo scarto fino alla vittoria finale. Il Vignola è stato lasciato dietro dall'attuale capolista, complice la sconfitta interna per mano del Granarolo più abile nel mantenere la concentrazione nei due set terminati 14-16. Perde ancora la Camst, questa settimana 3-1 a Reggio Emilia, trovandosi così in classifica nel gruppone di centro, proprio assieme alla sua carnefice Giovolley.

GIOVOLLEY 3
CAMST 1

(12-15; 15-13; 15-1; 15-4)
Arbitri: Pilia di Cagliari e Rambaldi di Ferrara.

CASTENETTO SEDIE 3
DOLO 2

(14-15; 14-16; 15-5; 15-9; 15-13)
Abitri: Martelli e Orpianesi di Bologna.

SERIE B2 FEMMINILE

Assente Manuela Bostjancic, Manzin le ha provate tutte, ma niente è andato per il verso giusto

Sgm Trieste a Ravenna con le ossa rotte

La Kreditna si arrende all'Ottica Tomasini Cordenons e adesso trema

Teodora 3
Sgm Consulting 0

(15-4, 15-4, 15-9)
TEODORA BIGPOWER RAVENNA: De Bortoli, Swiderek, Benzoni, Caldironi, Berti, Villa, Laghi, Tonelli, Iommi, Fornasiero, Valpiani. All. Pandolfi.
SGM CONSULTING TRIESTE: Vida, Fatutta, Patuzzi, Zimmerman, Patuzzi, Micai, Vatta, Geretti, Picciulin. All. Giorgio Manzin.
ARBITRI: Salari e Tribbiani di Perugia.

TRIESTE Niente da fare. Anche da questa trasferta il fanalino di coda della B2 torna con le ossa rotte. Senza Manuela Bostjancic, Manzin le ha provate tutte per far rendere la squadra ma niente è andato per il verso giusto. Una febbricitante Roberta Zimmerman non è riuscita a smistare bene i palloni ed Elena Geretti, entrata nel terzo, ha cercato di fare il meglio per rimettere in carreggiata le compagne trascinate dalla grinta di un'indomita Patuzzi, brava in attacco e lucida al servizio. Zimmerman e Vatta, Picciulin e Vida, Fatutta e Micai per due parziali con l'innesto di Patuzzi per Picciulin e Geretti per Zimmerman nel terzo, non sono riuscite per nulla ad impressionare le junior league della Teodora.

N. Kreditna 2
Cordenons 3

(11-15, 8-15, 15-13, 15-12, 11-15)
KOIMPEX NOVA KREDITNA TRIESTE: B. Gregori (8+8), Molassi (3+8), Piccoli (1+0), Benevol (10+9), P. Gregori (5+10), Gruden (0+0), Cok (3+2), Fabrizi (1+2), Vincenzi (5+14), Flego, Pertot. All. Franco Drassich.
OTTICA TOMASINI CORDENONS: Giust, Vidotto, Pietrani, Santarossa, B. Dal Ben, C. Dal Ben, Frangipane, Mondin, Ragagnin, Pilot, Pecorari, Mazzon. All. Gava.
ARBITRI: Sessolo e Callegari di Treviso.

TRIESTE Nonostante il grande impegno profuso e la capacità di rimontare due set, la squadra di Drassich non ce l'ha fatta contro il Cordenons di Andrea Gava. «Ci siamo un po' complicati la vita da soli – ha detto il coach dell'Ottica Tomasini – quando sul 14-2 nel secondo set non siamo stati capaci di chiudere. Avendo permesso loro di venire su abbiamo anche dato fiducia al gruppo che infatti ha ben figurato nel terzo e quarto set. Al tie-break ho fatto ruotare la squadra in modo da neutralizzare Eva Vincenzi, che ci ha sempre dato problemi, ed è andata bene. Avremmo forse potuto vincere 3-0, ma per come hanno giocato le avversarie potevamo anche perdere 3-2 e nessuno avrebbe avuto niente da recriminare. Neppure io». Al quinto set, dopo aver cambiato campo sul punteggio di 8-7, è stato il Cordenons a crederci di più nella fase finale del match. Nonostante l'arrivo della Vidotto a gara iniziata, e l'enorme volitività messa in campo dalla Koimpex Nova Kreditna fino alla fine, i due punti dopo l'ennesimo tie-break sono andati alle ospiti.

g. st.

MASCHILE

SERIE B1 GIRONE B
Risultati: Viserba-As Ok Val Gorizia 1-3 (14-16, 15-13, 11-15, 4-15); Concesio-Liverani Lugo 3-2 (15-8, 15-6, 14-16, 13-15, 15-12); Sassuolo-Red Level 1-3 (7-15, 10-15, 16-14, 4-15); Boomerang Verona 3-2 (15-6, 15-2, 13-15, 13-15, 15-11); Mestre-Valdagno 1-3 (14-16, 10-15, 15-6, 10-15); Mantova-Occhiobello 3-1 (15-12, 9-15, 15-5, 15-5); riposava Castelli.
Classifica: Boomerang Verona 34; Concesio 30; Sassuolo, Red Level 28; Liverani Lugo 26; Ok Val Go, Valdagno 24; Mirandola 22; Viserba 20; Mantova 18; Occhiobello, Castelli 14; Mestre 6.

SERIE B2 GIRONE C
Risultati: Città Calzatura Vbu-Bonacic Chioggia 1-3 (13-15, 15-13, 8-15, 7-15); Giorgia-Mec & Gregory's 3-1 (6-15, 15-12, 15-5, 15-13); Noventa Padovana-Col. S. Marco 3-1 (15-3, 15-7, 4-15, 15-4); Electron Oderzo-San Miguel Tn 3-0 (15-12, 15-9, 17-16); Laguna Light-Sisley Treviso 0-3 (8-15, 3-15, 11-15); Tecnoaccessori-Koimpex Trieste 3-2 (15-10, 15-5, 7-15, 13-15, 15-12); B&F Futura-Ideal V. 3-1 (15-7, 12-15, 15-13, 15-10).
Classifica: Electron Oderzo 44; Laguna Light 40; Mec & Gregory's, Bonacic Chioggia 32; Città Calzatura Vbu, Giorgia 26; B&F Futura, Sisley Treviso, Ideal Volley 24; Noventa Padovana 20; San Miguel Tn 16; Koimpex Trieste, Tecnoaccessori 12; Col. S. Marco 4.

SERIE C
Risultati: Mossa-Città Calzatura 1-3 (10-15, 16-14, 13-15, 5-15); Latt. Friulane-Eltor 3-1 (6-15, 15-12, 15-8, 15-5); Faedis-Agraria Terpin 3-0 (15-7, 15-8, 15-3); Rigutti Abb. Ts-Il Pozzo 1-3 (4-15, 13-15, 15-12, 13-15); Prevenire-Finvolley 0-3 (10-15, 11-15, 12-15); S. Vito-Ideal Buia 3-1 (12-15, 15-12, 15-9, 15-13); Bor-Soca Unitecno 0-3 (12-15, 10-15, 13-15).
Classifica: Eltor, S. Vito 36; Il Pozzo 34; Ideal Buia 32; Agraria Terpin, Finvolley, Prevenire Ts 28; Latt. Friulane 26; Soca, Città Calzatura 22; Faedis 18; Rigutti Abb. Ts 14; Mossa 10.

SERIE D
Risultati: Demar-Furlanina 3-0 (15-5, 15-8, 15-11); Udine-Shangri-Là 1-3 (6-15, 15-5, 10-15, 12-15); Buffet Toni-Grapperia Npt 2-3 (15-10, 16-14, 8-15, 11-15, 9-15); Maniago-Torriana 3-1 (15-9, 15-5, 7-15, 15-6); Nas Prapor-Casarsa 1-3; Ok Val-Pav Remanzacco 0-3 (13-15, 8-15, 4-15).

FEMMINILE

SERIE B1 GIRONE B
Risultati: Ata Trento-Pandacolor 1-3 (9-15, 7-15, 15-9, 2-15); Schio-Viserba 0-3 (12-15, 8-15, 11-15); Sangiorgina-Tartarini 1-3 (14-16, 15-10, 7-15, 10-15); Ozzano-Latisana 3-2 (15-12, 9-15, 15-7, 9-15, 15-8); Della Rovere-Cesena 3-0 (15-10, 15-5, 15-9); Claus Forlì-Ferrara 3-0 (15-4, 15-1, 15-9); Dolomia Belluno-Sucrital (si disputa il 3/5).
Classifica: Viserba 42; Sucrital, Low West Latisana 40; Claus Forlì 34; Pandacolor, Tartarini 30; Dolomia Belluno 24; Della Rovere 22; Sangiorgina, Schio 18; Ata Trento 12; Ozzano 10; Cesena 8; Ferrara 5.

SERIE B2 GIRONE C
Risultati: Castenetto Sedie-Dolo 3-2 (14-16, 14-16, 15-5, 15-9, 15-13); Giovolley-Camst Udine 3-1 (12-15, 15-13, 15-1, 15-4); Vignola-Granarolo 1-3 (14-16, 15-8, 9-15, 14-16); Baricella-Corlo 0-3 (10-15, 13-15, 11-15); Conegliano-Albatros Tv 1-3 (15-4, 14-16, 11-15, 6-15); Teodora-Sgm Consulting Trieste 3-0 (15-4, 15-4, 15-9); Koimpex N. Kreditna-Tomasini Coredenons 2-3 (11-15, 8-15, 15-13, 15-12, 11-15).
Classifica: Castenetto Sedie 40; Vignola 38; Albatros Tv, Tomasini Cordenons 34; Granarolo 30; Corlo 24; Camst Udine, Giovolley 22; Conegliano, Teodora, Dolo 20; Koimpex N. Kreditna 14; Baricella 10; Sgm Consulting Trieste 8.

SERIE C
Risultati: Farra-Vivil 1-3 (12-15, 11-15, 15-7, 2-15); Tarcento-B. Meters 3-1 (13-15, 15-8, 15-8, 15-9); Porcia-Asfjr 3-1 (15-5, 15-9, 6-15, 15-9); Kmecka Banka Go-Juvenilia 3-0 (15-7, 15-1, 15-1); Alimentaria Beer-Lib. Delser 3-0 (15-12, 15-7, 15-11); Ok Val-Torriana 1-3 (11-15, 15-9, 9-15, 9-15); Lib. Furlanina-Cassacco 3-1 (15-10, 15-5, 3-15, 15-9).
Classifica: B. Meters 44; Tarcento, Vivil, Kmecka Banka Go 36; Porcia, Lib. Furlanina 30; Ok Val, Alimentaria Beer 20; Asfjr, Cassacco, Farra, Lib. Delser, Torriana 16; Juvenilia 2.

SERIE D
Risultati: Sirio Imm.-Favento Aut. Ts 3-0 (15-12, 15-10, 15-3); Sporting Club-Staranzano 3-0 (15-12, 15-9, 15-8); Di Emme-Gonars 3-1 (15-7, 16-14, 11-15, 15-13); Cus Udine-Bor Friulexport 3-0 (15-13, 15-3, 15-12); Tecnoinox-Sattec 3-0 (15-8, 15-7, 15-8); Rivignano-Sava Pneumatici 3-1 (15-6, 7-15, 15-10, 15-12); Tranfor-Rist. Del Doge 2-3.

SERIE C FEMMINILE

B Meters Manzano sconfitta

TRIESTE La notizia del giorno è la sconfitta della neopromossa B Meters Manzano sul campo del Tarcento per 3-1. Si tratta della seconda sconfitta della stagione per la reginetta della C femminile, la prima risale al 7 marzo per mano del GoVolley, mentre fino al termine della stagione il Manzano dovrà ancora affrontare l'Ok Val Savogna in casa e il Domovip a Porcia.

Festeggia Monfalcone per il brillante successo interno della squadra di Alberto Valvo sul Martignacco che contava due punti in meno in classifica. All'Alimentaria Beer a questo punto mancano ancora la trasferta di Cividale contro l'Asfjr e lo scontro interno con la Torriana, vittoriosa sul Savogna 3-1. E così, assieme al Tarcento anche le altre due squadre che si trovano a dividere la seconda posizione hanno collezionato successi.

SERIE D

Shangri-là si aggiudica lo scontro promozione per la C

SERIE DI MASCHILE

È stato lo Shangri-là di Fabio Falzari ad aggiudicarsi per 1-3 (6-15; 15-5; 10-15; 12-15) la gara uno dello scontro promozione per la serie C in casa dei giovani ragazzi del Volley Ball Udine, guidati in panchina da Fabrizio Marchesini. La cronaca vede nel primo set i friulani portarsi subito in vantaggio (5-0) ma i triestini, regolando ricezione e attacco, riescono a mantenere i cambi palla che gli consentono di risucchiare un punto dopo l'altro il vantaggio degli avversari superandoli e chiudendo infine per 15-6. Nel secondo set l'inizio è ancora dei padroni di casa (9-2) che questa volta però non si fanno sorprendere e, grazie alle battute tese e incisive, volano velocemente fino al 15-5 finale senza che lo Shangri-là opponesse alcuna resistenza.

SERIE D FEMMINILE

Settimana da dimenticare per le formazioni femminili triestine che, nella gara d'andata della seconda fase della serie D, sono state tutte sconfitte. Infatti Favento autoricambi, Bor Friulexport e Sava pneumatici perdono nettamente nella giornata contraddistinta dalle vittorie di tutte le formazioni casalinghe, se si esclude il Ristorante del Doge che ha espugnato al tie-break il campo del Tranfor dopo più di due ore di gara.

Non c'è stato quindi nulla da fare per il Favento autoricambi di Franco Grossmar che ha subìto la terza sconfitta stagionale ed è stato liquidato in soli tre set (15-12; 15-10; 15-3) in casa del Sirio immobiliari Tolmezzo nella gara valida per il titolo di serie D. Le triestine, scese in campo con Pizzinato in cabina di regia, Dilich opposta, Carla D'Amico e Curto in centro e Paola D'Amico e Morway in ala, giocano con grinta nei primi due set, simili nell'andamento, che le vede avanzare nel punteggio alla pari delle avversarie fino sul 7-7.

Laura Distefano

BASKET SERIE A2 PLAY-OFF Nella ripresa emerge il carattere biancorosso

Trieste intanto ingrana la prima

La Genertel soffre con la Faber domandola nel finale

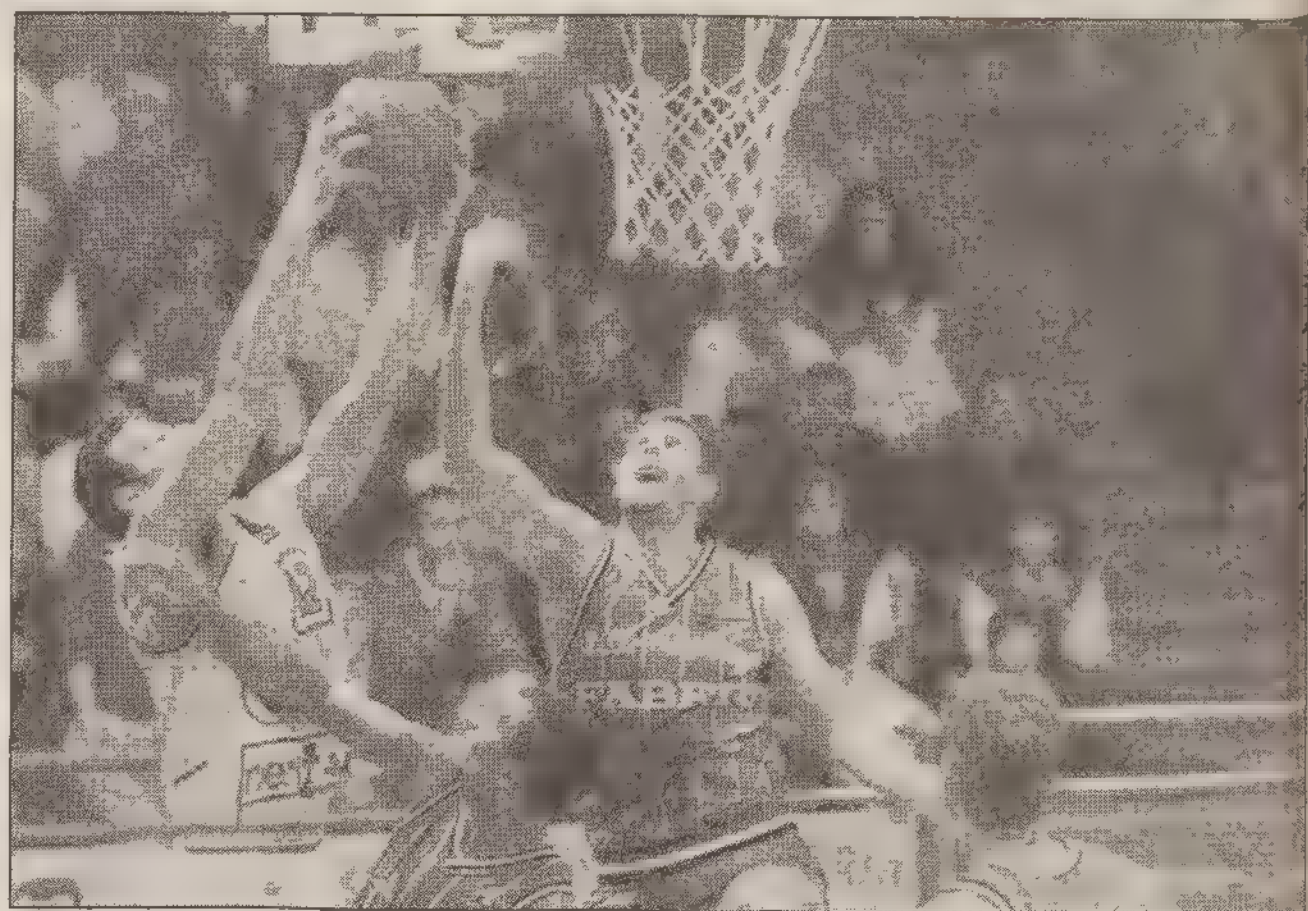
Alberto Vianini, ieri mattatore, arpiona il rimbalzo contro tre fabrianesi. (Foto Lasorte)

TRIESTE Benvenuti al tavolo della roulette. E che altro sono, se no, i play-off? Azzerano quelle poche certezze che una trentina di gare di campionato sembravano avere messo insieme. Capita, allora, che tra la seconda e la decima ci vogliano la bellezza di 39 minuti per vedere una piazzare nitidamente il muso davanti.

La Genertel ha penato contro la Faber. Soprattutto per un tempo, il primo. Ha stentato a scrollarsi di dosso la ruggine dei 15 giorni senza gare ufficiali nè amichevoli e ha sofferto l'atipicità del quintetto di Bernardi. La Faber, senza un regista puro, ha chiesto a turno a tre giocatori di portare il pallone e in difesa ha avviato una catena di rotazioni, confidando in un confronto fisico che la vedeva quasi sempre più potente. Insomma, non ha offerto alcun punto di riferimento all'avversario.

Con premesse così, guai a dare qualcosa per scontato. Eppure la tentazione deve aver colpito anche più di qualche tifoso. Ieri a Chiarbola, infatti, erano in 2300. Meno della media-presenze registrata durante il resto del campionato. Nonostante il posticipo di mezz'ora per accontentare anche le esigenze di chi in precedenza era andato al «Rocco».

La Genertel si porta a casa gara1 grazie alla difesa, a -toh- una superiorità ai rimbalzi inedita per una formazione che nei mesi scorsi aveva spesso pagato dazio sotto i tabelloni e a qualche prova individuale d'eccellenza. Alberto Vianini, ad esempio, di play-off finora aveva visto solo quelli con il triangolino tricolore in palio. Quelli dell'A2 erano tutti da scoprire per il «Ciccio», che poteva solo supporre il menu: gomiti in fuori, gioco duro, faccia feroce. I 18 punti, i 13 rimbalzi e gli 8 falli subiti, di solito, sono numeri patrimonio di un lungo americano. Un Vianini così è un fattore che sposta i valori.

L'altra performance che si eleva dalla media biancorossa è firmata da Nello Laezza. Entrato dopo 8' a dare vivacità a una squadra sotto di 4 lunghezze (13-17), ha assicurato la scossa con penetrazioni, canestri e assist. Ha consentito alla Genertel il primo, serio, allungo (24-19 al 12'), prima che il debordante Turner, incontenibile nel primo tempo, riportasse al largo Fabriano con un break di 9-0.

Indietro di tre punti (36-39) al riposo, con O'Bannon fino a quel momento anonimo e Maric ingabbiato, Trieste stava condividendo, a centinaia di chilometri di distanza, gli stessi imbarazzi che viveva Livorno, l'altra dominatrice dell'A2 di quest'anno. Ma la Genertel non ha annacquato durante la pausa la vocazione guerriera. Con una difesa più aggressiva, esibendo maggiore personalità in attacco soprattutto con O'Bannon, ha indirizzato l'incontro lungo i percorsi che conosce meglio. Più 6 a metà tempo (60-54), con Forti disinnescato. Partita chiusa? Ma va. Una incredibile serie di 7 azioni offensive sprecate, sintetizzata in 5 minuti all'asciutto, ha impedito il decollo. E la Faber, alla faccia di chi la credeva scarica dopo aver vinto il derby nei «quarti» con Jesi, è tornata a un passo.

Con due liberi di Forti e una tripla di Mannion, i marchigiani hanno agguantato la Genertel sul 66 pari a due minuti e mezzo dal termine. Al successivo canestro di O'Bannon ha replicato nuovamente il 38enne Mannion. A rompere l'inerzia ha provveduto l'unica «bomba» di Ivo Maric a 82 secondi dalla sirena. Nell'azione seguente Zanus Fortes ha forzato il tiro, Vianini si è fiondato a rimbalzo subendo fallo da Cavazzon. Il centro biancorosso ha macchiato la sua prova ciccando entrambi i liberi. Lo ha imitato, provvidenzialmente, Mannion dall'altra parte. Rimbalzo di Vianini che ha consegnato il pallone a Laezza, a sua volta fermato fallosamente. Il «piccolo» triestino ha interrotto la sagra degli errori dalla lunetta, decidendo la prima sfida.

Roberto Degrassi

Genertel 78
Faber 70

GENERTEL TRIESTE: Maric 8, Laezza 16, Guerra 10, Esposito, Ansaloni 8, Vianini 18, Semprini 2, O' Bannon 16. Ne: Giacomi e Spigaglia.
FABER FABRIANO: Forti 16, Gnecchi 3, Cavazzon, Aimaretti, Zanus Fort 4, Mannion 15, Benini, Ebeling 2, Nicoletti, Turner 30.
ARBITRI: Reatto e Duva.
NOTE: Tiri liberi: Genertel 12/17; Faber 12/16. Usciti per cinque falli: 37' Cavazzon. Spettatori: 2.300.

LA NOTA

La difesa ad alta tensione arma in più per i match duri

Ed O'Bannon in crescita. (Foto Lasorte)

TRIESTE L'ora delle grandi vigilie si avverte più nei corridoi, che sul parquet. All'orizzonte (anzi addirittura in parterre) nuovi proprietari, un nuovo palazzone, forse una nuova era per il basket, e magari non solo per il basket, triestino. «I nuovi padroni – dirà il coach Pancotto – hanno avuto l'umiltà di mettersi dietro i play-off».

La squadra non prende sottogamba la prima serie di spareggi per il salto di categoria, perlomeno non come il pubblico che realizza una specie di record negativo di presenze e fragore di tifo.

Input strani e contraddittori arrivano dal primo match di play-off: un'altra partita tirata, una vittoria piuttosto stentata, ma anche lati positivi nel gioco e nel carattere della squadra. Le variazioni difensive unite all'aggressività dei «mastini» della Genertel, hanno messo il fiatone ai «vecchietti» di Fabriano. Due dei più efficaci allunghi sono avvenuti proprio in coincidenza della massima pressione difensiva: Guerra ha portato Trieste sul 60-54 con un contropiede proprio dopo aver rubato palla in difesa e un altro pallone intercettato dalla retroguardia ha permesso a Maric, con una simile controfuga di siglare il 66-61.

«Anche quando in attacco abbiamo fatto cinque errori consecutivi – ha commentato Pancotto – è stata la difesa a sorreggerci e a non farci andare alla deriva, stavolta come nel resto della stagione». E Vianini è più esplicito: «Ciò che ci differenzia dalle altre formazioni e che potrà essere la nostra arma vincente verso la promozione è la nostra difesa ad alta tensione».

Silvio Maranzana

L'EX

Fatale secondo Bernardi l'unica azione in cui il croato non è stato marcato

«Ci siamo scordati Maric»

TRIESTE «Non volevamo che Maric tirasse da tre. Per questo abbiamo difeso duro su di lui e abbiamo raddoppiato la marcatura. Lo abbiamo fatto sempre e piuttosto bene tranne che a poco più di un minuto dalla fine quando ha insaccato la bomba che ha deciso la partita». Un filo di amarezza in questo commento dell'«ex» della panchina, Virginio Bernardi, ma è solo un'ombra su una prestazione della Faber che il coach giudica sostanzialmente positiva.

«Venivamo da una lunga serie di derby con Jesi, per dire è come se Trieste avesse giocato a ripetizione con Gorizia. Proprio per questo però eravamo più concentrati e abbiamo fornito una prestazione buona. Siamo stati puniti nei nostri punti deboli, in regia, dove non abbiamo un play di ruolo, e sotto il nostro tabellone dove soprattutto O'Bannon e Vianini hanno recuperato una marea di rimbalzi offensivi. Anche Laezza, nel primo tempo, ci ha creato parecchie grane».

Bernardi nega invece di essere mai stato messo in difficoltà dalla difesa della Genertel: «Le retroguardie si sono equiparate, così come il match è rimasto in bilico fino all'ultimo. E non bisogna dimenticare che Trieste per gran parte della regular season è stata prima, noi abbiamo concluso decimi».

Il coach della Faber non nasconde di essere arrivato a Chiarbola con un piccolo timore: «Sento ancora nelle orecchie quel grido 'terrone' che odio e che mi è stato urlato qui due anni fa. Ma so che quel fatto era limitato a quattro, cinque persone. Io allora ho perso la testa, e ho pagato».

s. m.

IL FUTURO

Emissari dei nuovi soci statunitensi hanno assistito alla gara

Yes, I know my... Pittway

TRIESTE Dovrebbe essere proprio la Pittway il gruppo Usa che ha rilevato la maggioranza della Pallacanestro Trieste. La società Usa, che ha sede a Chicago ma manager californiani, ha intenzione di investire a Trieste nei prossimi anni, con progetti ambiziosi sul fronte turistico. Non è mai stato fatto mistero, inoltre, degli interessi verso Slovenia e Croazia. Emissari del gruppo americano hanno assistito alla partita di ieri e uno di loro sarà presente anche giovedì a Fabriano, per la gara2 di semifinale.

Mentre sarebbe già stato tracciato un progetto di massima su iniziative e marketing da legare al club nel prossimo campionato (nel nuovo Palasport, una delle condizioni base nel futuro del basket triestino), sono congelati i piani tecnici. Se ne parlerà a giugno, quando saranno conclusi i play-off della Genertel e si saprà in quale campionato giocherà l'anno prossimo.

Ma si saprà anche qualcosa di più sull'orientamento della Federazione internazionale circa un'eventuale apertura globale del mercato europeo. Un dato importante per una società che punta a conquistare una fetta di appassionati anche oltre confine. Per fare un esempio: se la Fiba ampliasse gli effetti della Bosman anche a Est, Maric e Alibegovic sarebbero considerati alla stregua dei comunitari. A proposito di Teo, il mistero sul suo chiacchierato «coinvolgimento» nell'arrivo degli Usa a Trieste pare risolto: un legame familiare sarebbe il «ponte» tra l'asso sloveno e un esponente della società statunitense.

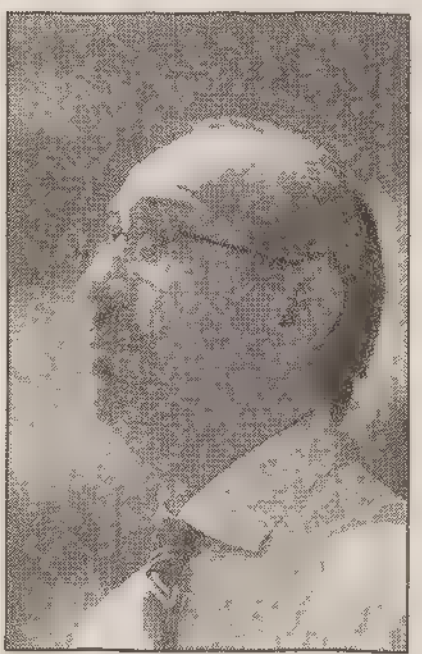
ro. de.

IL DOPOPARTITA

Pancotto mette in rilievo lo spirito di conquista del suo team

«Li abbiamo fatti stancare e alla fine non erano lucidi»

TRIESTE «Siamo gli sfidanti e in questi play–off dobbiamo giocare ogni partita con spirito di conquista. Abbiamo lottato e sofferto, per questo sono contento di come abbiamo vinto». Così l'allenatore Cesare Pancotto mette il sigillo sull'1–0 della Genertel nei confronti della Faber. Il coach continua a spendere molte parole per tenere alte la concentrazione e l'umiltà della sua squadra: «Noi non abbiamo esperienza, siamo un vascello contro le corazzate, e le partite di questo tipo ci presentano molte insidie. Siamo stati abili nello sfruttare qua e là una serie di situazioni diverse e favorevoli: una bomba di Maric, due tiri da guerra, due liberi di Laezza, la difesa di Ansaloni su Forti. Anche se talvolta siamo mancati nel tiro dalla lunga distanza, abbiamo saputo fare bene tante altre cose: tiri ravvicinati, rimbalzi, recuperi, assist».

La Genertel veniva da quindici giorni di sosta e gli allenamenti per quanto intensi, non sono mai in grado di sostituire i match veri. E' il concetto su cui insiste Alberto Vianini, autore con 18 punti e 13 rimbalzi, di una prestazione notevole: «Abbiamo avuto un po' di difficoltà a riprendere il ritmo-partita, soprattutto di partite come questa che si giocano sempre sul filo della tensione e spesso sul filo dell'equilibrio. Nel finale abbiamo fatto qualche errore di troppo, per fortuna la solita bomba di Maric ci ha tolti dai guai. I problemi sono venuti soprattutto dal controllo di Turner: abbiamo alternato diversi uomini su di lui. Però la nostra difesa è riuscita a limitare le loro iniziative».

«Abbiamo alternato la 'uomo', la 'zona', la 'run and jump' – conclude Pancotto – dovevamo stancarli per non farli arrivare lucidi nel finale. Così abbiamo fatto.

s. m.

Deluso Bernardi.

Il secondo round giovedì sera nelle Marche

TRIESTE Il secondo atto della serie di semifinale tra la Genertel e la Faber andrà in scena giovedì, a Fabriano. Si giocherà alle 20.30. Nel corso della stagione regolare, la trasferta nelle Marche, originariamente prevista alla terza giornata d'andata, venne spostata (con l'inversione di campo) al ritorno, a causa del sisma che aveva colpito quelle terre. Vinse la Faber, con un super Lorthridge.

Genertel Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
GIACOMI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MARIC	32	2	2	2/2	100	1/4	25	1/2	50	0	1	-	2	3	3	8
LAEZZA	23	2	5	4/6	67	0/2	0	8/8	100	0	3	-	1	3	8	16
SPIGAGLIA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
GUERRA	22	3	1	3/4	75	1/6	17	1/2	50	0	1	-	1	1	1	10
ESPOSITO	6	1	0	-	-	0/1	0	-	-	-	-	.	-	-	-	0
ANSALONI	37	3	2	1/4	25	2/2	100	-	-	0	5	.	2	1	-	8
VIANINI	29	3	8	8/13	62	-	-	2/4	50	7	6	1	1	1	-	18
SEMPRINI	14	2	1	1/3	33	-		-	-	-	-	-	-	-	-	2
O' BANNON	37	2	1	8/14	57	0/1	0	0/1	0	3	7	-	0	1	3	16
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	0	3	-	
Genertel Trieste	200	18	20	27/46	59	4/16	25	12/7	71	11	23	1	7	13	15	78

Faber Fabriano

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
FORTI	40	1	3	1/4	25	3/5	60	5/5	100	1	1	-	0	2	2	16
GNECCHI	17	2	0	-	-	1/3	33	-	-	1	1	-	4	0	4	3
CAVAZZON	17	5	2	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	4	1	-	0
AIMARETTI	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		0
ZANUS FORTES	23	2	0	2/7	29	-	-	-	-	0	3	-	1	2	1	4
MANNION	38	4	6	2/4	50	3/6	50	2/4	50	0	4	0	1	0	5	15
BENINI	8	2	0	-	-	-	-	0/2	0	0	2	-	1	0	-	0
EBELING	17	3	1	1/2	50	0/2	0	-	-	0	2	-	1	1	-	2
NICOLETTI	1	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	0
TURNER	37	1	6	11/15	73	1/1	100	5/5	100	2	7	-	1	1	-	30
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	-	0
Faber Fabriano	200	20	18	17/33	52	8/17	47	12/16	75	4	21	0	13	9	12	70

SERIE A1 PLAY-OFF

I campioni d'Europa superano Varese - Messina censura Vidili e la sua t-shirt «Io picchio Abbio»

La Kinder vince ma perde Danilovic

Kinder 67
Varese 61

KINDER BOLOGNA: Danilovic 5, Crippa 3, Abbio 10, Nesterovic 16, Hansell 5, Sconochini 5, Binelli 6, Savic 10, Rigaudeau 7. N.E: Frosini.
VARESE: Casoli 5, Pozzecco 11, Relic 5, De Pol 11, Petruska 6, Meneghin 7, Giadini, Van Velsen, Komazec 16, Cazzaniga.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Taurino di Modena..
NOTE: tiri liberi: Kinder 16/21, Varese 14/17. Usciti per falli: Komazec, Rigaudeau, Meneghin, Petruska. Tiri da 3: Kinder 5/16 (Danilovic 1/1, Crippa 1/2, Abbio 1/4, Hansell 1/1, Sconochini 0/1, Savic 0/1, Rigaudeau 1/5, Binelli 0/1); Varese 5/14 (Pozzecco 0/4, Relic 1/1, De Pol 0/1, Meneghin 1/4, Komazec 3/4).

CASALECCHIO DI RENO La Kinder ha saputo vincere una partita che era cominciata sotto una cattiva stella: dopo 7' Danilovic nel segnare il canestro dell' 11-14 si è distorto nuovamente la caviglia sinistra che già gli aveva dato problemi prima della finali di Eurolega, ed è uscito dal campo (dovrebbe saltare garadue ed è in forse per garatre, ma una valutazione definitiva dell'infortunio verrà fatta oggi).

Dopo poco Rigaudeau, Savic e Sconochini si sono andati a sedere in panchina con tre falli a testa. Messina ha messo dentro i «rincalzi»: Crippa, che ha saputo controllare Pozzecco, Hansell capace di infilare una importante bomba sulla sirena del primo tempo permettendo alla Kinder di andare al riposo con un vantaggio di 5 punti, e Binelli. Il capitano è stato protagonista di un' altra grande partita: autorevole sotto i tabelloni e concreto in attacco. Il migliore però è stato Nesterovic con 16 punti (8/12) e 9 rimbalzi.

Varese è stata in pratica solo Komazec (5/8 dal campo con 3/4 nelle bombe), mentre Pozzecco, Meneghin e Petruska sono stati sotto tono. Komazec - l'ex che ha lasciato Bologna un anno fa con rancore - è stato anche molto fischiato dal pubblico e durante un time out ha risposto ad un gruppo di spettatori che lo «beccava».

Infine una curiosità: Messina ha chiesto al sindacato giocatori una presa di posizione relativa al fatto che il giocatore della TeamSystem Vidili si è riscaldato - prima dell'incontro con la Cfm - indossando una maglietta con la scritta «io picchio Abbio».

LE ALTRE DELL'A2

La Bini, prima in campionato, è la protagonista negativa

Clamoroso a Livorno: passano i sardi

TRIESTE La sosta è costata cara alla Bini. I livornesi, che hanno concluso il campionato al primo posto, all'esordio nella serie di semifinale sono stati battuti in casa dal Banco di Sardegna. Determinante nel quintetto di Sassari la prova di Deane, il discusso play-guardia statunitense, croce e delizia del tecnico Michelini. Quando non si trova di fronte la Genertel, invece, la Snai Montecatini diventa una squadra normale. E a Imola è stata piegata in gara1.

Casetti 85
Snai 75

CASETTI IMOLA: Bortolon 19, Fazzi 3, Plazzi, Jones 12, Faggiano 10, Burtt 25, Pietrini 2, Foiera 14. Ne: Zotti, Feliciangeli. All.: Vitucci.
SNAI MONTECATINI: Niccolai 6, Cattabiani 2, Williams 13, Fantozzi 8, Labella 12, Barlow 26, Robinson 1, Nobile 7. Ne: Agostini, Bonsignori. All.: D'Amico.
ARBITRI: Mattioli di Pesaro e Tullio di Fermo.
NOTE: Tiri liberi: Casetti 26/27, Snai 20/25; usciti per 5 falli: 13' Niccolai, 36' Bortolon. Spettatori 2.400.

Bini 71
B. Sardegna 73

BINI VIAGGI LIVORNO: Guerrini 10, Baker 14, Gigena S. 6, Dabbs 14, Podestà 17, Parente 2, Monzecchi 4, Santarossa 2, Gigena M. 2. N.E.: Vecchiet. All.: Banchi.
BANCO SARDEGNA SASSARI: Deane 23, Alosa 16, Bagnoli 4, Rotondo E. 2, Banks 21, Ziranu, Brembilla 3, Alberti 4. N.E.: Rotondo F. E Giordo. All.: Michelini.
ARBITRI: Teofili di Roma e Corrias di Pisa.
NOTE: tiri liberi: Bini Viaggi 9/17; Banco Sardegna 11/17. Tiri da tre punti: Bini Viaggi 4/19 (Parente 0/1, Guerrini 2/6, Baker 0/2, Gigena S. 0/1, Dabbs 2/7, Santarossa 0/1, Gigena M. 0/1); Banco Sardegna 6/15 (Ziranu 0/1, Deane 3/7, Alosa 2/4, Brembilla 0/1, Rotondo E. 0/1, Banks 1/1). Usciti per falli: Guerrini al 18'44" ed E. Rotondo al 19'09" del st. Spettatori 2.500.

BASKET SERIE A2 PLAY-OFF Come da pronostico la Dinamica ha ragione dei romagnoli

Gorizia trita la Carne Montana

Silvester Gray la più bella sorpresa: ha trovato il suo posto in squadra

GORIZIA Nulla da dire. La Dinamica è la bestia nera di Forlì. I goriziani hanno infatti infilato la sesta vittoria della stagione su sei incontri. Per la Montana non c'è stato nulla da fare: Gorizia si è rivelata troppo forte, troppo completa in ogni reparto.

Insomma Riva e compagni non hanno avuto punti deboli mentre Forlì qualche errore l'ha commesso. In particolare la squadra di Pillastrini non è riuscita a essere brillante in difesa.

Troppo lenta per poter pensare una squadra che ha punti nella mani di tutti i suoi giocatori. I romagnoli hanno tentato la carta della zona per bloccare Gorizia. Nulla da fare con un buon movimento di palla i goriziani hanno sempre trovato il punto debole o tirando dagli angoli oppure andando a canestro dal post.

Inutile il tentativo di provare la match-up che non ha avuto successo. Insomma Gorizia in fase offensiva ha sempre trovato il momento giusto per andare a segno. Della Dinamica quello che ha più impressionato è stata la regolarità.

Non ha avuto sbandamenti. Ha sofferto in qualche momento, è logico, nel primo quando gli ospiti sono arrivati a sette lunghezze e poi nella ripresa quando hanno forse concesso troppi spazi al contropiede dei forlivesi.

Ogni volta la Dinamica ha saputo trovare le giuste contromisure e ogni volta la reazione è stata veemente e ha permesso ai goriziani di dilatare il loro vantaggio.

In difesa Gorizia ha concesso pochi spazi. Fino a quando la partita contava, Mian ha annullato Brewer che è stato il miglior marcatore della Montana, anche se buona parte dei suoi canestri sono stati realizzati nei momenti in cui non servivano più.

A Gorizia ci si attendeva la prova dell'ex Corrado Fumagalli. Non è stato brillante.

Nel primo tempo è andato a segno solo alla fine e non ha certo dato alla sua squadra il ritmo giusto per battere la Dinamica.

Per Gorizia una prova convincente. La squadra ha fatto del gioco d'assieme la sua forza. Ben sei dei sette giocatori utilizzati hanno chiuso in doppia cifra, mentre Johnson l'ha sfiorata mancandola per i troppi errori dalla lunetta, ma non si può avere tutto.

La più bella sorpresa della serata è stata Silvester Gray. Senza alcun dubbio è stato il miglior marcatore della squadra.

Ma questo, in fondo, è un aspetto secondario. Perché in realtà Silvester Gray è stato importante soprattutto per il gran lavoro svolto in difesa e per il fatto che nei momenti di difficoltà si fa in quattro per aiutare i compagni.

Insomma è una bella prova la sua e che dimostra che qualcosa è cambiato in lui.

Da un mese alm,eno il rendimento di Silvester Gray è sempre molto alto. Ora, evidentemente, ha anche saputo trovare una sua esatta collocazione in seno alla squadra e ne sta diventando un vero leader.

Un cenno merita anche Antonello Riva. Era il numero uno della squadra. Dall'infortunio si accontenta anche di fare il cambio.

Quando entra, però, Antonello Riva riesce ancora a far sentire la sua presenza. Nonostante l'infortunio e le conseguenze, Riva ancora una volta sta dando una grande dimostrazione di professionalità.

Antonio Gaier

Dinamica Go 93
Carne Montana Forlì 74

DINAMICA GO: Jonson 9, Tonut 10, Cambridge 14, Riva 13, Mian 14, Gray 23, Pol Bodetto 19, Orsini n.e., Makris n.e., Bellina n.e. All. Frates.
CARNE MONTANA: Antinori 4, Malaventura 2, Di Santo, Morena 14, Pasquato, Fumagalli 13, Dalla Mora 2, Barbieri 3, Fox 10, Brewer 26. All. Pillastrini.
ARBITRI: Tola e Zancanella.
NOTE: tiri liberi Dinamica 13/19, Montana 9/15; rimbalzi Dinamica 33, Montana 23; uscito per 5 falli Morena.

Prestazione-monstre di Gray in gara-uno con Forlì

Frates rompe il silenzio: «Siamo pericolosi»

GORIZIA Lo scorso campionato Fabrizio Frates aveva deciso di non rilasciare nel corso dei play-off interviste fino alla fine delle diverse serie. Quest'anno ha cambiato idea. «Visto come sono andate le cose – dice – questa volta parlo e anche tanto».

Lo scaramantico allenatore della Dinamica sorride. È soddisfatto della prova della squadra. «È un risultato importante – dice – la prima partita è sempre la più difficile anche perché noi venivamo da una lunga sosta. La squadra però non ne ha risentito abbiamo giocato bene anche se qualche particolare non è andato al posto giusto. Dobbiamo fare meglio in difesa per bloccare il contropiede e poi dobbiamo fare meno fatica per superare i blocchi avversari. Così abbiamo fatto fatica e non siamo riusciti a fare tiri in transizione che sono una delle nostre armi migliori».

Frates però ci tiene a sottolineare la buona prova del collettivo. «È un segno positivo che tutti o quasi – dice – hanno chiuso in doppia cifra. È una indicazione che la squadra ha raggiunto un buon equilibrio. Dobbiamo continuare su questa strada. Riuscire a essere pericolosi con tutti i giocatori è un'arma importante».

Frates infine ha parole d'elogio per Gray. «Non lo scopriamo certo oggi dice – da qualche tempo sta rendendo molto bene. Gray si sta allenando con una mentalità diversa rispetto all'inizio e i frutti si vedono. Il lavoro paga sempre e questa ne è la dimostrazione».

Per Stefano Pillastrini incontrare la Dinamica è come passare sotto le forche caudine. Nulla da fare è costretto a soffrire. Anche questa volta è stato così. L'allenato forlivese si fa attendere prima di scendere negli spogliatoi. Arriva, legge lo scout, tira il fiato e poi via. «In effetti la Dinamica – dice – è la nostra bestia nera, non solo per noi. Gorizia anche stasera ha disputato una partita straordinaria. L'unica mia consolazione è che in qualche momento siamo riusciti a metterla in difficoltà».

Antonio Gaier

SERIE B2

Gli udinesi contro la Fortezza Forlì conservano il primato della poule promozione

La Bernardi dei tempi migliori

UDINE Dimenticata la pessima prestazione di Riva del Garda, la Bernardi ritrova se stessa e rimanda a casa senza punti la comprimaria Fortezza Forlì, conservando il primato della poule promozione della B2. Un successo ottenuto sulla lunga distanza, quello degli udinesi, dopo un quarto d'ora iniziale alle prese con evidenti problemi difensivi e qualche impaccio nello sviluppo della manovra offensiva. Con Merli e Bortolazzi sugli scudi, gli ospiti giungevano al più 9 di metà tempo (23-14) grazie ad alcuni buoni giochi d'attacco e alla precisione dal perimetro delle guardie, disunendosi però a partire dal 17' sul raggiunto pari (30-30) della formazione di Sebastianutti.

E nel prosieguo riaffiorava la Bernardi dei giorni migliori, con un giro-palla fluido finalizzato da alcune pregevoli transazioni offensive, la ritrovata vena al tiro di Milani e Pedrazzini (rispettivamente 11 e 18 punti nello score conclusivo) e una difesa imperniata su uno Sguassero concreto ed efficace. Un po' in ombra un Lorenzi apparso stanco (solo quattro i suoi punti), buona la gestione in regia di Persico e David, alternatisi nel ruolo. Presupposti per un secondo tempo che i friulani hanno condotto in crescendo di gioco e punteggio, lievitato fino al più 17 del 19' (75-58), con i romagnoli a evidenziarsi con Greco (3/5 nelle bombe) e Casicci, mentre Bortolazzi scompariva in regia dopo l'ottimo primo tempo. A due punti dalla fine la Bernardi deve ora vincere (la prossima sabato a Olbia prima dell'ultima casalinga con Varese) e sperare in contemporanee disgrazie altrui per accedere alla B1 senza dover affrontare lo spareggio delle seconde. Senza storia la gara di Bergamo fra la Scame e la Gesteco Cividale. Già salve da tempo le due squadre giocano in scioltezza e alla fine sono i lombardi a prevalere (77-62). Disattenta in difesa e senza grosse percentuali in attacco (miglior realizzatore De Monte con 12 punti), la Gesteco è andata ben presto sotto (20-5 all'8'), recuperando parzialmente con Arena, De Monte e Dreas (70-60 al 18' della ripresa) ma finendo definitivamente battuta sotto i colpi di Brioschi, Tavernelli e Botti.

Edi Fabris

Basket B2 - Prom.

RISULTATI

Bernardi UD-Fortezza FO	75-62
Olbia-ABC Uten.VA	81-80
Riva d. Garda-Coop.Argenta	95-81

PROSSIMO TURNO

ABC Uten.VA-Riva del Garda
Fortezza FO-Coop.Argenta
Olbia-Bernardi UD

LA CLASSIFICA

Riva del Garda	10	8	5	3	687	664
Bernardi UD	10	8	5	3	583	566
Coop.Argenta	8	8	4	4	600	587
ABC Uten.VA	8	8	4	4	607	604
Olbia	6	8	3	5	642	670
Fortezza FO	6	8	3	5	609	637

Basket B2 - Retrocess.

RISULTATI

C.S.P.Terme-Cas.Rur.Lugo	81-74
Cass.o d'Adda-Mot.S.Lazzaro	64-60
Scame BG-Gest.Cividale	77-62

PROSSIMO TURNO

Cas.Rur.Lugo-Scame BG
Cassano d'Adda-Gest.Cividale
Motom.S.Lazzaro-C.S.P.Terme

LA CLASSIFICA

Gest.Cividale	12	8	6	2	648	601
Scame BG	10	8	5	3	564	542
C.S.P.Terme	10	8	5	3	605	585
Cas.Rur.Lugo	10	8	5	3	599	581
Motom.S.Lazzaro	4	8	2	6	538	578
Cassano d'Adda	2	8	1	7	545	612

SERIE C2 PROMOZIONE VERDE

Scivolone della capolista

Il Pordenone va in vacanza La Barcolana sfiora il «colpo» San Daniele domina sempre

TRIESTE A giochi ormai fatti, la finalista Pordenone si concede una giornata di pausa, andando a perdere a Manzano.

Onore comunque alla squadra di Lizzi, che ha messo in difficoltà la capolista per tutta la partita. Una grande prova di squadra dei manzanesi al cospetto di un Pordenone ormai con la testa già alla finalissima.

La Barcolana sfiora il colpaccio a Latisana, ma si deve arrendere all'ultimo canestro di Bisca che la condanna alla sconfitta.

Comunque, i ragazzi di Stibiel hanno almeno ritrovato lo spirito combattivo e battagliero che sembrava smarrito. Hanno giocato un primo tempo alla grande chiudendo sopra di 10 punti grazie a un break propiziato nei minuti finali.

Infine San Daniele regola senza troppi problemi Pagnacco, dominando dall'inizio alla fine.

DETA MANZANO 76
AMICI DEL BASKET 69

Bcc Deta Manzano: Alt 2, Cattelan, Molinari 8, Groppo 7, Meden, Iurich 8, Musiello 17, Della Rovere 15, Signoretti 5, Sartori 14. All.: Lizzi.
Amici del basket Pn: Chivilò 6, Cipolla 5, Marella L. 7, Di Prampero 13, Bellanca 9, Della Putta, Lovattini, Marella M. 4, Zanetti 14, Cecco 11. All.: Montena.
Arbitri: Bernobich e Bartoli di Trieste.
Note: primo tempo 35-39.

LANCIA VIDA 92
BARCOLANA 90

Lancia Vida Latisana: Bisca 23, Mondolo 9, Romano, Bolzonella 8, Scussolin, Gianluca Pozzezzo 25, Vida C., Vida A., Radovani 13, Martinis 14. All.: Gianfranco Pozzecco.
Barcolana: Martucci 16, Colocci 8, Bussani 5, Rolli, Marassi 15, Valente 12, Stibiel, Miloch 5, Visotto 11, Carbonara 9. All.: Stibiel.
Arbitri: Pauletto e Mian.

Girone Verde

RISULTATI

Latisana-Barcolana	92-90
Manzano-Amici PN	76-69
S.Daniele-Pagnacco	76-62

PROSSIMO TURNO

Amici PN-Pagnacco
Barcolana-Manzano
S.Daniele-Latisana

LA CLASSIFICA

Amici PN	14	9	7	2	696	662
Latisana	12	9	6	3	699	677
Manzano	10	9	5	4	735	708
S.Daniele	10	9	5	4	708	685
Pagnacco	8	9	4	5	694	692
Barcolana	0	9	0	9	724	832

Note: primo tempo 44-53.

OPEL PERESSINI 76
SGE PAGNACCO 62

Opel Peressini San Daniele: Comuzzo 14, Panama 29, Molinari 11, Benedetti, Giffoni 6, Serafini, Pozzo 1, Chivilò 4, Dolso, Nobile 9. All.: Fantini.
Sge Pagnacco: Visentini 5, Di Leo 4, Tolazzi 18, Tuzzi 5, Zompicchiatti, Favret 8, Marioni, Milan 7, Peresson 8, Gori 7. All.: Re.
Arbitri: Vermi e De Lucia di Trieste.
Note: San Daniele 16/23, Pagnacco 18/26.

SERIE C2 PROMOZIONE ROSSO

Nell'ultima partita della «poule»

Weber e Porcia si giocano l'accesso alla finalissima Gradisca parte dal «più 12»

GORIZIA Tutto nell'ultima partita della «poule»: Weber e Porcia si giocano domenica, nel confronto diretto-spareggio, l'accesso alla finalissima per la promozione in C1, da disputare al meglio delle tre gare contro la vincente dell'altro girone. Gradisca parte dal «più 12» dell'andata con il Porcia, ma la Livenza viaggi crede nell'impresa, anche perché non ha nulla da perdere.

Le due squadre sono in forma smagliante, sono le due più forti del girone rosso. Giusto, ma drammatico che si giochino un'intera stagione all'ultima giornata. La vincente, poi, potrà sognare la C1 nella serie finale contro la prima classificata dell'altro raggruppamento.

SINA AUTO 51
WEBER 82

Sina Auto Spilimbergo: Bincoletto 2, Camilotti 10, Cominotto 6, Faelli, Toffoli 12, Bellese 4, Sovran 3, Dixon 9, Doret 2, Girelli 3. All.: De Stefano.
Weber: Tuzzi 5, Krizman 11, Tomasi 11, Zarotti 15, Cabas 3, Nanut 14, Celega 2, Stefani 12, Crisafulli 2, Colautti 7. All.: Beretta.
Arbitri: Lento di Udine e Fumi di Muzzana.
Note: p.t. 34-26 per la Weber. T.l.: Sina 8/21, Weber 23/35.

POM 71
FLORIMAR 69

Pom: Furlan 6, Vidotto, Leghissa 8, Benigni 19, Santinato 9, Stocca 8, Giacuzzo 8, Sansa 4, Gon 6, Codan 4. All.: Paschini.
Florimar Staranzano: Spanghero, Visciano 5, Danelon 6, Gnjezda 13, Scropetta 4, Tessarolo 4, Zanello 8, Bellina 13, Padovan 7, Cicciarella 10. All.: Perin.
Arbitri: Giavon di Pordenone e Leone di Fontanafredda.
Note: p.t. 32-31 per la Florimar. T.l.: Pom 21/27, Florimar 12/15.

Girone Rosso

RISULTATI

Pom-Staranzano	71-69
Porcia-Codroipo	101-90
Spilimbergo-It. Weber	51-82

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Pom
Itala Weber-Porcia
Staranzano-Spilimbergo

LA CLASSIFICA

Itala Weber	16	9	8	1	776	663
Porcia	14	9	7	2	704	667
Pom	10	9	5	4	681	666
Staranzano	8	9	4	5	806	688
Codroipo	6	9	3	6	706	744
Spilimbergo	0	9	0	9	567	711
Sangiorgina	2	12	1	11	870	1007

LIVENZA VIAGGI 101
QUADRUVIUM 90

Livenza Viaggi Porcia: McKinley 26, Cancian, Cessel 6, Biscontin 7, Miotti 9, Zaghis 14, Rizzetto 4, Toneatto 33, Pezzin, Manzano 2. All.: Della Flora.
Quadruvium Codroipo: Colussi 10, Zanin 9, Madile 4, Paron 12, Della Longa R., Peruch 6, Cabai 2, Motta 12, Della Longa F. 7, Ricci 28. All.: Zanon.
Arbitri: Cosulich e Sabadin di Monfalcone.
Note: p.t. 60-44 per il Porcia. T.l.: Porcia 26/33, Codroipo 22/32.

Dal 22 giugno la quinta edizione

Summer League in cantiere Messa al bando la «zona» Apertura alle gare in rosa

TRIESTE Dal 22 giugno e fino al 10 luglio avrà luogo la 5.a edizione dell'affermatissimo torneo di basket «Summer League» sul campo del Chiarbola, per l'occasione rimesso a nuovo e tirato a lucido. Questo torneo, che è in pratica l'alter ego del più famoso torneo calcistico «Il Giulia», risulta seguitissimo da tutti gli amanti del basket provinciale e non. Allo stesso infatti hanno partecipato giocatori del calibro di Lauro Bon e, se gli impegni della Nazionale lo permetteranno, alla manifestazione di quest'anno ci sarà anche Gianmarco Pozzecco, l'affermato play di Varese.

Numerose le novità di quest'anno, a partire dal regolamento: in tutti gli incontri infatti, della durata di 40 minuti ciascuno, divisi in quattro tempi di dieci, verrà assegnato mezzo punto per ogni periodo vinto, più tre punti per la vittoria finale. Saranno poi previsti due time-out per periodo, rispettivamente di 20 secondi il primo e di un minuto il secondo. Altra novità sarà l'obbligo di adottare la difesa individuale (come avviene nell'Nba) e non a zona, a tutto vantaggio dello spettacolo e della fantasia individuale.

Da quest'anno inoltre il torneo sarà aperto anche alle formazioni femminili. Infine ci sarà alla conclusione del torneo, l'incontro «all star» sia maschile sia femminile, basato sulle votazioni giornaliere fatte dagli stessi addetti ai lavori e non, durante tutto lo svolgimento, che eleggeranno i migliori 14 giocatori della manifestazione. Alla fine premiazioni per tutte le formazioni, più trofei particolari per il miglior giocatore/trice, realizzatore/trice di due punti e realizzatore/trice di tre punti. Ricordiamo comunque che il termine ultimo per le iscrizioni cade il 10 giugno. Per informazioni rivolgersi al sig. Caponnetti allo 0337/544330 oppure allo 0335/6331658.

a.v.

JUNIORES

Eccellenza: la Dinamica alla terza vittoria consecutiva - In classifica i giochi sembrano fatti

Gorizia sgambetta l'Italmonfalcone, in calo i muggesani

TRIESTE La Dinamica Gorizia si riconferma nelle vesti di formazione emergente nell'ambito della fase interzonale del campionato juniores Eccellenza. Dopo un avvio nefasto i goriziani di Franco Ciani hanno conquistato la terza vittoria consecutiva battendo l'Italmonfalcone, capolista per 82-63 (41-30). I goriziani si stanno giovando della vena ormai abituale di Pecile (28 punti) e di Bellina (22) nonché di tutto un ritrovato assetto tecnico tattico.

Ancora un capitombolo per l'Intermuggia sconfitta dalla Benetton in trasferta per 85-53. Una sconfitta secca che ha confermato quanto i triestini stiano segnando il passo in maniera preoccupante e di come abbiano consumato lo smalto dell'avvio di stagione. A Padova invece il Vicenza ha fatto il colpo gobbo vincendo per 75-84.

Tutto deciso quindi per una graduatoria che vede al comando Italmonfalcone e Vicenza con otto punti, Benetton, Dinamica Gorizia e Intermuggia sei punti, Padova quattro punti. Benetton due partite in meno, Vicenza e Italmonfalcone una partita in meno.

f.c.

Regionali: trionfo servolano ma la sorpresa è Chiarbola

TRIESTE Si è conclusa la prima fase del campionato Juniores regionale maschile con la netta vittoria della Servolana, seguita dall'Itala San Marco e dal Tempo Casa Basket Chiarbola. Le prime due formazioni accedono direttamente alle finali regionali, che si svolgeranno a metà mese, mentre per il Chiarbola le fatiche non sono ancora finite. I biancoverdi di coach Lagoi infatti dovranno ancora disputare uno spareggio a tre confrontandosi con le terze classificate del girone di Udine e di Pordenone e solo due di queste tre squadre si aggregheranno per le fasi finali regionali.

In questo campionato comunque tutto o quasi è andato secondo pronostico. Servolana prima, sicuramente la più forte, Itala giustamente seconda mentre fa sicuramente scalpore la terza piazza conquistata sorprendentemente, ma allo stesso tempo meritatamente, dal Chiarbola ai danni delle più quotate Staranzano, Arte Gorizia e Bor.

I ragazzi del Chiarbola infatti hanno disputato un campionato al di sopra delle aspettative, mettendo in mostra un ottimo basket e buone individualità. È il caso, ad esempio, della guardia Crasti e del play Salvemini, entrambi del 1978. Ma gran merito va anche allo stesso coach Lagoi, alla prima esperienza su una panchina juniores, che è riuscito a creare un gruppo affiatato.

Alessandro Vitrani

ALLIEVI

L'Arte piega i gradiscani Dentesano sbaraglia Udine

TRIESTE La quarta giornata della fase a orologio vede le vittorie dell'Arte Bittesini a spese dell'Itala San Marco e del Dentesano sulla Pall. Udine. L'Arte ha piegato i gradiscani per 72-66 (34-28 il primo tempo) in una sfida caratterizzata dal solito clima di campanile, molto acceso e improntato su toni agonistici. L'Arte ha fatto sua la gara capitalizzando il break negli ultimi 5 minuti dopo una continua rincorsa punto a punto. Buona la prova nell'Arte di Simone Orsolini ben coadiuvato in cabina di regia da Emiliano Fermo, nell'Itala San Marco emerge Ferlat supportato, a tratti, da Riva.

Con il punteggio di 49-47 (24-26) il Dentesano si è sbarazzato di Udine. Gara anch'essa all'insegna dell'equilibrio e da parecchi errori offensivi su entrambi i fronti. Il Dentesano allunga a 26 secondi dalla sirena orchestrando brillantemente la sperimentale 1/3/1 con un paio di contropiedi risolutori che hanno messo in ginocchio la Pall. Udinese. Visintin, 14 punti, migliore realizzatore nel Dentesano del coach Lorenzo. La terza gara del quarto atto, tra la Genertel e il Don Bosco Nuovo Verde si disputa oggi, alle 19.30, in via Locchi. Riposavano Pom, Terzo e Amici basket Pordenone.

Francesco Cardella

BASKET SERIE C1 Mentre il Latte Carso dice addio alla categoria, allo sponsor e a Renato Tonut

Monfalcone ricomincia dai play-off

Nella fase dove c'è in palio un posto in B2 anche Jadran e Don Bosco

Alloys Italia 75
Estense Acciai 78

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Tomasi 20, David 7, Diviach 18, Mazzoli G. 2, Cestaro 11, Palombi, Franceschi n.e., Siardi 2, Mazzoli T. 2, Banello 11. All.: Zuppi.
ESTENSE ACCIAI VERDETA GALLO: Raule, Bruzzi 13, Nieri 10, Bolognesi n.e., Roncarati 8, Malagoli 14, Stignani 6, Gurtner 9, Pocaterra, Binotto 18. All. Franchella.
ARBITRI: De Rossi e Musizza di Udine.
NOTE: primo tempo 43-33. Tiri liberi: Italmonfalcone 21/32, Verdeta 25/33. Tiri da due: Itm 24/40, Verdeta 22/46. Tiri da tre: Itm 2/16, Estense 3/12.

MONFALCONE Cronaca di una festa annullata. L'Alloys Italia sceglie la giornata sbagliata per interrompere una striscia interna positiva di ventidue vittorie. Anche perché alla Polifunzionale sabato c'erano tutti gli ingredienti per celebrare una promozione in B2, e tra questi una cornice di pubblico da antologia.

C'era anche l'Alloys Italia, ma solo per un tempo. Nella ripresa, infatti, la compagine cantierina è progressivamente scomparsa, compromettendo tutto con un ultimo quarto di gara deludente.

La cronaca. Dopo un pirotecnico avvio monfalcone (7-0 dopo 1'), il Verdeta fa capire di non essere sceso in Bisiacheria in gita di fine stagione e, complice il braccetto dei giallorossi dalla lunetta (0/5 iniziale), al 6' è di nuovo in parità (10-10). Gli emiliani si confermano squadra ostica e quadrata, ma latitano nei rientri difensivi, favorendo il micidiale gioco in velocità dei monfalconesi che nel finale di frazione allungano (29-24 al 14' e 39-26 al 16').

Il +10 dell'intervallo lascia presagire una ripresa in discesa, frazione che inizia però con un 6-0 del Verdeta, Banello e Tomasi tengono a distanza gli ospiti (50-41 al 3' e 56-47 al 6').

Ma privata del contropiede e falcidata dai falli, l'Alloys fatica a muovere il punteggio.

E quando il verdeta torna a zona al 12' (66-57) sui cantierini scende la notte (66-65 al 15').

Un paio di forzature e alcuni palloni regalati annullano anche l'ultimo vantaggio interno (70-65) al 17' e dalla lunetta il Verdeta prima aggancia (71-71 a 1'12") e poi sorpassa (71-73 a -40"). In 6" si passa dal 73-73 (-30") a 73-77 (-24").

Tomasi prova allora a fare il miracolo, che gli riesce solo in parte, e sul suo errore a -4" (75-77) sfuma la B2.

M. Angelotti

Minerva 72
Jadran 78

ARDITA MINERVA: Marini 11, Borsi 14, Mompiani 4, Bassi 3, Tomasini 10, Lugan 2, Kristancic 4, Fortunati 11, Tosoratti 13, Maggi. All. Bosini.
JADRAN: Franco 9, Oberdan 13, Pregarc 14, SAmec 9, Rauber 20, Grbec 9, Hmeljak 4, Valente, Slaver, Gustin. All. Vatovec.
ARBITRI: Basseggio di Treviso e Meggiati di Venezia.
NOTE: p.t. 39-36 per la Minerva. Tl: Minerva 11/14, Jadran 19/28.

GORIZIA Un buon allenamento in vista dei play-off, questo il bilancio per lo Jadran. Una passerella dignitosa, ma è mancata la griffe per salutare il pubblico – e la salvezza, raggiunta peraltro da tre settimane –, questo il sabato dell'Ardita Minerva. Il match, fatte queste riflessioni all'ultimo derby stagionale di C1, non poteva certo elettrizzare quanto a spettacolo tecnico: al 3' i goriziani prendono l'iniziativa (6-4), mantenuta al 5' (11-10) e fino all'8', quando i biancoblù provano l'allungo sul 18-14. Ma lo Jadran con un Rauber in gran spolvero ricuce lo strappo e al 10' sorpassa sul 22-21, ma è una fiammata perché l'Ardita Minerva riprende in mano l'inerzia dell'incontro: al 13' la squadra di coach Bosini si riporta in vantaggio per 25-22, ma il saliscendi riporta i «plavi» davanti al 15' sul 29-25. Al 17' è parità, 34-34, quindi nella volata per infilare gli spogliatoi la Minerva si stacca imboccando per prima il tunnel: 39-36 e tutto ancora in discussione.

Nella ripresa lo Jadran accelera il passo e al 3' con un 7-0 di parziale passa a condurre per 43-39, gap ristretto al 6' sul 45-44 e sostanzialmente invariato all'8' sul 51-48. Quando si vira la boa di metà tempo, al 10', le squadre sono ancora lì, 53-53. Il break decisivo lo Jadran lo piazza al 14': 62-57, quindi al 17' c'è il sigillo sul match con il 67-60, passaggio sicuro verso la vittoria.

Don Bosco 72
Gemona 81

DON BOSCO: Michelone E., Gionechetti 11, Vlacci M. 11, Michelone L. 6, Fortunati 9, Vlacci F., Spangaro. All: Hruby.
BRAVIMARKET GEMONA: Da Ronco, Bellina, Cuberli 19, Bierti 5, Ferro 26, De Clara 15, Pagotto 16, Sambarino, Manzoni 1. All.: Melilla.
ARBITRO: Marzoli e Polenti di Ancona.
NOTE: primo tempo 30-40. Tiri da tre. Don Bosco: Ceglian 3, Vlacci M. 2, Fortunati e Olivo 1. Gemona: Cuberli 1. T.l.: Don Bosco 14/17.

TRIESTE Delusione, contentezza, rabbia. È questo il mix di emozioni che accompagna il Don Bosco ai play-off. I salesiani, nonostante tutto, riescono a qualificarsi per la post-season, ma devono ringraziare Cittadella, che vince contro Conegliano in casa e per la classifica avulsa, il team di Hruby stacca il biglietto. Ma, in via dell'Istria, non si festeggia. «Sono contento del traguardo raggiunto ma deluso — attacca il coach dei biancoverdi, Hruby — e per come stiamo giocando non meritiamo i play-off». Questo è il commento dell'allenatore di casa, amareggiato dopo l'ennesima, opaca prestazione offerta dalla sua squadra. Il Don Bosco aveva, per certi versi, l'obbligo di vincere questa partita, e nel caso in cui fosse successo il «patatrac», avrebbe dovuto sperare in una coincidenza di risultati alquanto fortunosi. Il danno è stato fatto, ma la beffa, per fortuna, non è arrivata. Per 40' il Don Bosco ha giocato al di sotto delle proprie possibilità: scarsa concentrazione, poca voglia di vincere. Gli ospiti, penultimi in graduatoria, non hanno battuto ciglio, hanno preso il sopravvento, dopo un inizio sfavorevole, e grazie a Fierro e Pagotto, che sotto canestro hanno fatto il vuoto, sono andati negli spogliatoi con 10 lunghezze di vantaggio. I salesiani, annichiliti, nella ripresa si sono presentati sul parquet con un altro spirito, rimettendo in discussione il risultato. Ma a 2' dalla sirena, sotto di due punti, Olivo commetteva il quinto fallo e prendeva un tecnico. Totale: 3 su 4 ai liberi per Gemona, con palla in mano. Nell'azione seguente altro canestro per il +7 che chiudeva la gara. Il responso del campo è stato assolutamente imprevedibile e incredibile, ma i play-off sono arrivati lo stesso: un colpo di fortuna. Sarebbe un peccato ignorarlo.

m. k.

SERIE C1

RISULTATI

Portotecnica-Lam.Bassano	79-89
Bag Snacks-Rec.Conegl.	86-77
Romanelli TS-Bravimarket	72-81
Fagagna-Ica Istrana	101-86
Minerva GO-Credito TS	72-78
Italmonfalc.-Verdeta Ren.	75-78
L. Carso Ts-Castelgarden	82-77
Riposa: Rovigo	

Bag Snacks promossa in B2
Italmonfalcone, Jadran, Fagagna e Romanelli ai play-off
Retrocedono in C2: Bravimarket e Latte Carso.
Portotecnica spareggerà con la terz'ultima della Liguria.

LA CLASSIFICA

Bag Snacks	46	28	23	5	2236	1959
Italmonfalcone	44	28	22	6	2276	2107
Credito TS	40	28	20	8	2121	2018
Fagagna	38	28	19	9	2470	2093
Verdeta Ren.	32	28	16	12	2255	2167
Rec.Conegl.	32	28	16	12	2172	2144
Romanelli TS	32	28	16	12	2119	2120
Lam.Bassano	28	28	14	14	2317	2258
Minerva GO	22	28	11	17	2147	2190
Rovigo	22	28	11	17	2143	2248
Castelgarden	20	28	10	18	2137	2204
Ica Istrana	20	28	10	18	2008	2199
Portotecnica	18	28	9	19	2220	2281
Bravimarket	14	28	7	21	2092	2376
Latte Carso TS	12	28	6	22	2008	2357

Latte Carso 82
Castelfranco 77

LATTE CARSO: Tonut 11, Cerne 15, Cortivo 16, D'Orlando 5, Piattelli, Balbi 18, Lokatos 11, Camerini, Burni 6. All.: Krecic.
CASTELFRANCO CASTELGARDEN: Coldebella 14, Masetto 13, Baldissera 17, Bisetto, Boldo 6, Bolzan 14, Tegon 6, Zanon 2, Guidolin, Fantinato. All: Cardin.
ARBITRI: Roia e Bel di San Daniele.
NOTE: primo tempo 44-41. Tiri liberi: Latte Carso 21/33, Castelfranco 22/25.

TRIESTE Addio: alla C1, allo sponsor Latte Carso (dopo 11 anni), e a Renato Tonut. Cala il sipario per la Servolana su una stagione disgraziata, ma a rendere l'atmosfera meno pesante ci pensa «il capitano»: 37' in campo, 3/6 da due, 5/5 ai liberi, 7 rimbalzi, 2 assist e 2 palle recuperate.

Così il Latte Carso chiude in bellezza, trascinato da Renato Tonut, che si congeda nel modo migliore del basket giocato. La sua ultima apparizione con la maglia biancoceleste è stata perfetta: lo scout parla da solo, il risultato finale lo fa uscire da vincitore.

Ma l'ultima bandiera della Servolana deve arrendersi alla cervicale che non gli dà tregua, e per questo motivo ha detto basta.

Dopo 40' esaltanti, i ragazzi di Krecic riescono a spuntarla, ai danni del Castelfranco, che a questi due punti teneva in modo particolare, per non essere coinvolto nello spareggio salvezza.

I ragazzi di Krecic hanno condotto la gara a proprio piacimento, hanno subìto il ritorno degli avversari, ma poi nel finale hanno chiuso il conto della lunetta.

A1" dalla sirena sostituzione e ovazione per Tonut e premiazione da parte del fratello Alberto.

Ma, in questa occasione, i riflettori erano puntati tutti su Renato.

m. k.

SERIE D PROMOZIONE GIRONE VERDE

Ininfluente la sconfitta dei bisiachi a Grado

I cordenonesi battendo il San Vito fanno un regalo a se stessi e al Ronchi

TRIESTE La vittoria del 3S Intermek Cordenons a spese del San Vito (canestro all'ultimo secondo segnato da Pontani) regala alla compagine di Mauro e al Ildi Discount Ronchi la certezza matematica della promozione in serie C2. Ininfluente la battuta d'arresto subìta dal Ronchi sul campo di Grado e maturata grazie alle buone prove offerte da Schiaffino e Mattessich. Buon successo casalingo del Chiarbola sul Fontanafredda.

Lo. Ga.

LA GRADESE 58
IL DI DISCOUNT 56

La Gradese: Bouchlas 4, Soban 3, Aiello 7, Minocci, Schiaffino 17, Pasian 2, Mattessich 21, Mucelli 4. All. Zulini.
Il Di Discount: Borsetti 6, Bellisario, Marras, Bernardi 2, Pensabene, Nonino 4, Miniussi 14, Benussi 7, Pellizzon 8, Piccillo 15. All. Gallo.

LIBERTAS 69
TARCENTO 81

Libertas: Lerini 13, Cigotti 18, Orfanò 9, Contento 2, Renar, Glavina 8, Volpe 2, Serschen 14, Scalamare, Cuccari 2. All. Pituzzi.
Tarcento: Candela 18, Bizzaro 24, Roia 8, Beorchia 11, Bertossio 4, Tonetta 12, Prizzon 3, Manzoni 1, Contardo 8, Copetti.

CONCA D'ORO 80
EXECUTIVE 76

Conca d'Oro: Di Feliceantonio 7, Bartoli 17, Gori 22, Crasti 3, Tunin 17, Rivolt 12, Bembich, Suffi 2, Pesaresi, Pensa. All. Caponnetti/Lagoi.
Executive: Furlan 10, Pressacco 2, Di Franco 15, Colombera 12, Ricci 17, Clemente 9, Quitadamo 11. All. Tolusso.

Promozione Verde

RISULTATI

C. d'Oro-Fontanafred.	80-76
Intermek-San Vito	69-68
La Gradese-Ronchi	58-56
Libertas-Tarcento	69-81

PROSSIMO TURNO

Fontanafred.-Libertas
Ronchi-Intermek
San Vito-La Gradese
Tarcento-Conca d'Oro

LA CLASSIFICA

Intermek	20	12	10	2	940	848
Ronchi	18	12	9	3	810	738
Tarcento	14	12	7	5	956	931
San Vito	12	12	6	6	893	847
Fontanafred.	10	12	5	7	921	920
Conca d'Oro	10	12	5	7	965	1013
Libertas	8	12	4	8	816	894
La Gradese	4	12	2	10	857	967

3S INTERMEK 69
SAN VITO 68

3S Intermek: Zuccaro 11, Trevisan n.e., Grion 18, Montagner 1, Spangaro 2, Pavanel 8, Pontani 8, Pivetta 5, Minatel 16, Pilat n.e.. All. Mauro.
San Vito: Napoli 26, Barbisin 18, Brun 6, Stroppa 8, Starnoni 8, Colussi 2, Brusin, Blascotto, Marson n.e., Bernava n.e.. All. Tolusso.

SERIE D PROMOZIONE GIRONE ROSSO

Combattuto «rush» finale

La vetta rimane tra le nebbie L'Arte è superfavorita ma tutto può ancora succedere

GORIZIA Non si sbroglia la matassa in vetta al girone rosso della «poule promozione» di serie D. A due domeniche dal gong, con l'Arte però legittima super-favorita (potrebbe bastarle una sola vittoria), tutto è ancora da decidere.

FORUM JULII 76
PERTEOLE 64

Forum Julii: Carlig 15, Vucic 5, Simeoli 5, Zuliani 9, Vorano 20, Rubera 8, Specogna 5, Tonizzo 9, Leone. All. Ponso.
Perteole: Buttignon 13, Aloisio, Beltrame, Anderle 12, Salvini 9, Marcuzzi G. 12, Simonini 20, Marcuzzi F., Braini 4. All. Raza.
Arbitri: Gaiardo di Monfalcone e Roncioni di Faedis.
Note: p.t. 42-26 per il Forum Julii. T.l. Perteole 12/24.

INTER 1904 78
DEL DÒ 98

Inter 1904: Bevitori 27, Ciriello 3, Pitteri 20, Valdemarin 6, Ferronato 16, Bertoli 5, Godina 1, Fumarola. All. Moschioni.
Del Dò: Braida 15, Rosso G., Turel 30, Godeas 21, De Corti 5, Visintin, Massari, Porcari 10, Soranzio 10, Cabrini 7. All. Rosso R.
Arbitri: Della Valle di Udine e Fumi di Muzzana.

BOR RADENSKA 89
SANGIORGINA 73

Bor Radenska: Filipcic, Susani 22, Percic 10, Brazzani 8, Velinsky 8, Barini 3, Simonic 13, Tomsich 12, Rasman 6, Possega 7. All. Furlan.
Sangiorgina: Comodin, Titton U. 2, Morettin 18, Maran P. 15, Nadalini, Titton M. 7, Cossio 9, Maran G. 10, Fioretti 8. Munna 2. All. Mascia.
Arbitri: Sabadin e Conighi di Monfalcone.

Promozione Rosso

RISULTATI

Bor-Sangiorgina	89-73
Forum Julii-Perteole	76-64
Inter 1904-Goriziana	78-98
Virtus Ud-Arte Go	56-66

PROSSIMO TURNO

Arte Go-Bor
Goriziana-Perteole
Inter 1904-Virtus Ud
Sangiorgina-Forum Julii

LA CLASSIFICA

Arte Go	20	12	10	2	847	771
Bor	18	12	9	3	993	899
Goriziana	18	12	9	3	1057	972
Inter 1904	12	12	6	6	986	986
Virtus Ud	10	12	5	7	873	880
Perteole	10	12	5	7	884	906
Forum Julii	6	12	3	9	870	959

BLUE SERVICE 56
ARTE 66

Virtus Blue Service: Catarossi 8, Foschiatto, Feruglio 10, Ulianich 10, Braida, Pezzarino 12, Franzolini 4, Pituello 12. All. floreancig.
Arte: Ferrara 3, Miani 7, Ambrozi D. 6, Guerra 6, Giaimo 16, Ambrosi A. 4, D'Amelio 11, Vecchiet 10, Leban, Venturini 3. All.: Travagnin.
Arbitri: Tenze e Mondo di Trieste.

D RETROCESSIONE

A due giornate dalla fine

Bagarre a quattro per la salvezza dopo il successo del Kontovel

TRIESTE Si riapre, dopo il largo successo ottenuto dal Kontovel a spese della Pol. Isontina, la lotta per non retrocedere nel girone bianco di serie D.

E così, a due giornate dalla fine, a quota 10, quattro squadre si ritrovano coinvolte nella bagarre salvezza, pronte e a tutto pur di riuscire a non retrocedere.

Per la situazione attuale è stato determinante il successo casalingo ottenuto sabato dal Kontovel.

Si tratta di un risultato giusto e meritato maturato in virtù delle ottime prestazioni fornite dal duo Turk-Starc.

Niente da fare, invece, per la Termoidraulica fermata inesorabilmente dalla capolista Lega Nazionale. Un successo indubbio che i ragazzi del Cavazzon hanno ottenuto al termine di un confronto comunque equilibrato.

Vittoria importante per l'Asar Romans che espugnando il campo del Cicibona Pref. Marsich raggiunge quota 14 e conquista un'anticipata salvezza.

E' stata purtroppo rinviata, causa indisponibilità della palestra dove si doveva svolgere la partita, la gara tra Bennigan's e Duke Pub. Il recupero è stato fissato per martedì 14 maggio.

l.g.

PREF. MARSICH 67
ASAR ROMANS 69

Pref. Marsich: Persi 21, Pettirosso 4, Pavlica 4, Dilissano 11, Krizmanic 5, Ursic 4, Furlan 6, Stefancic 11, Giacomini 1. All.: Battilana.
Asar Romans: Corazza 18, Pensabene 1, Drius 10, Bolzan 14, Giollo 10, Calligaris, Brancati 6, Martinis 20. All.: Olivo.

Retrocessione Bianco

RISULTATI

Benningan's-Duke Pub	rinv.
Cicibona-Asar Romans	67-69
Kontovel-Pol.Isontina	85-74
Termoidraul.-L. Naz.	42-47

PROSSIMO TURNO

Asar Romans-Lega Nazion.
Benningan's-Cicibona
Duke Pub-Kontovel
Pol.Isontina-Termoidraul.

LA CLASSIFICA

Lega Nazion.	22	12	11	1	819	716
Asar Romans	14	12	7	5	810	778
Cicibona	14	12	7	5	816	800
Termoidraul.	10	12	5	7	771	739
Benningan's	10	11	5	6	815	788
Kontovel	10	12	5	7	744	811
Pol.Isontina	10	12	5	7	802	874
Duke Pub	4	11	2	9	754	825

Retrocessione Giallo

RISULTATI

Cervignano-Scoglietto	76-69
P. Sigma-Roveredana	84-76
Terzo-Cassacco	86-76
Tricesimo-Livenza	73-47

PROSSIMO TURNO

Cassacco-Tricesimo
Livenza-Poli Sigma
Roveredana-Cervignano
Scoglietto-Terzo

LA CLASSIFICA

Poli Sigma	20	11	10	1	874	754
Cervignano	14	12	7	5	965	925
Terzo	12	12	6	6	885	852
Roveredana	12	12	6	6	792	768
Tricesimo	12	12	6	6	908	901
Scoglietto	10	11	5	6	826	864
Livenza	8	12	4	8	840	895
Cassacco	6	12	3	9	759	890

KONTOVEL 85
POL. ISONTINA 74

Kontovel: Pertot 16, Krizman 2, Spadoni 5, Turk 22, Emili 1, Gulic n.e., Civardi 10, Starc 17, Cerne 2, Godnic 10. All.: Vremec.

TERMOIDRAULICA 42
LEGA NAZIONALE 47

Termoidraulica: Terreni 5, Roveredo 10, Karis, Callini 4, Franca, Rizzi 7, Menis 9, Cutazzo, Toich 7. All.: Puissa.
Lega Nazionale: Buda 6, Ursich 8, Ziberna 10, Moro 3, Marcon, La Porta 5, Tiziani 8, Tamaro 6. All.: Cavazzon.

BENNIGAN'S
DUKE PUB rinv.

PROMOZIONE

TRIESTE Civica Romanelli arbitro della lotta per la conquista del ultimo posto utile ai play-off. Dopo l'ultima giornata infatti, acquisite le prime tre posizini (nell'ordine Momo Giò, Petrolchimica e Rimaco) resta da assegnare la quarta poltrona.

Per saperne di più bisognerà attendere il recupero della gara tra Pizz. Mediterranea e Civica Romanelli.

In caso di successo, i poliziotti raggiungerebbero quota 26 a pari punti con Sky scarpers e Bira Bora e, vantando una migliore classifica avulsa, guadagnerebbe il diritto a giocarsi la semifinale play-off con il Momo Giò.

In caso di successo della Civica Skyscrapers alla fase finale vista la miglior differenza canestri negli scontri diretti con il Bira Bora.

Nel frattempo il campionato ha emesso il suo secondo verdetto con la retrocessione della Stella Azzurra fermata da un grande «Al Gioiello».

L'ultima poltrona dei play-off dipende dalla Civica Romanelli

Uno spareggio che ha visto la compagine di Gioffrè (assente per motivi di lavoro) conquistare una vittoria meritata giocando di squadra.

Un contributo importante da tutti ma una menzione particolare per Stefani (22 punti) e Matic (19).

Lorenzo Gatto

RIMACO 91
PIZZ. SPETIC 63

Rimaco: Bratos F. 12, Bratos P. 7, Bonetti 21, Coretti 15, Scrignani 3, Covacich 4, Savoia 6, Degrassi 23, Nistri. All.: Zorzenon/Zorzin.
Pizz. Spetic: Chieriego 5, Di Rocco 9, Bassanese 1, Barzellato M. 9; Mariani 4, Coslovich 1, Bianchini 2, Barzellato A. 8, Russolo 6, Garbassi 18. All.: Coslovich.

STELLA AZZURRA 60
AL GIOIELLO 66

Stella Azzurra: Bartoli 9, Nardini 14, Magro 4, Camber 7, Kocevar 3, Krevatin, Iaccarino 2, Di Bacco 8, Di Giacco 11, Mase 2. All.: Biasatto.
Al Gioiello: Stefani 22, Magni 2, Matic 19, Favretto 2, Rocco 1, Cendak, Moscheni 4, Otta 14. All.: Favretto.

SKYSCRAPERS 68
PETROLCHIMICA 71

Skiscrapers: Fegac A. 13, Degrassi 31, Colic, Maraspin 3, Scaramuzza 2, Tonsa 2, Ugrin 3, Fraulini 8, Dambrosi 4, Pippan 2. All.: Delia.
Petrolchimica: Muner 2, Favento 7, Lo Cuoco 8, Capozza, De Guarrini 30, German 1, Basile 9, Gaio 3, Beovich 11. All.: Tagliente.

BIRA BORA: 76
MOMO GIÒ 94

Bira Bora: Masci 6, Iurkic 6, Carbonera, Peresson 12, Mancini 5, Vatta 4, Gallo 17, Gregori 6, Mohovich 18, Trevisan 2. All.: Vesnaver.
Momo Giò: Bogatec 14, Chelleri 4, Fabrici 17, Policastro n.e., Marino 28, De Ruvo 4, Gobbi, Pugliese 18, Franco 4, Cociancich.

VIRTUS
BREG rinv.

P. MEDITERRANEA
C. ROMANELLI rinv.

CLASSIFICA

Momo Giò punti 34, Petrochimica 30, Rimaco 28, Skyscrapers e Bira Bora 26, Pizz. Mediterranea 24, Civica Romanelli e Virtus 20, Breg 18, Al Gioiello 13, Stella Azzurra 12, Pizz. Spetic 10.

PRIMA DIVISIONE

Il terzetto non si scolla Saba, brividi coi ferrovieri

TRIESTE Nel campionato di Prima divisione continua a dettare legge il terzetto formato da Santos, Ronchi e Saba. Quest'ultima però ha dovuto faticare per aver ragione del Dlf, sconfitto nelle battute finale con il punteggio di 71-68: il primo tempo si era chiuso addirittura con i «ferrovieri» avanti di 1 punto (36-35), poi ci hanno pensato Suerz (19 punti) e Ravalico (21), mentre i migliori realizzatori per il Dlf sono risultati Perozzi (12) e Giuliani (11). Tutto secondo pronostico per il Santos contro gli Amatori isontini; già alla fine del primo tempo i triestini comandavano 32-24, mentre nella ripresa il Santos ha preso il largo (77-44).

Non basta una superlativa prova dell'Old Oaks, con i punti di Avi (24), Petrucci (10) e Quadrelli (13) per fermare il Ronchi. I bisiachi si sono imposti 65-56 con il top score Bruckbauer autore di 21 punti. Il terzetto al comando della classifica non deve però rilassarsi: alle sue spalle, infatti, Intermuggia e Natalino Marchesini hanno dimostrato, a suon di vittorie, di non scherzare. I muggesani in particolare, dopo lo stop imposto al Santos, hanno espugnato il parquet di Monfalcone (40-42) mandando in doppia cifra Mauro (10) Migiano (11) e Millo (11). L'arma in più del Natalino Marchesini, invece si chiama Vesnaver autore, contro il Tuttoprezzo, di ben 30 punti. Il Tuttoprezzo che ha risposto con i 22 punti di Ursich, si è dovuto arrendere nel finale di partita (76-71).

Classifica: Santos, Saba e Ronchi 20; Natalino Marchesini e Intermuggia 16; Old Oaks 10; Tuttoprezzo e Monfalcone 8; Dlf 2; Amatori isontini 0.

Pietro Comelli

BASKET SERIE A2 FEMMINILE Nella gara decisiva per il secondo posto Muggia cede sul parquet veneto

Porto San Rocco fermato a Thiene

Pesante sconfitta per la Telital superata in casa dalla capolista Albino

Thiene	67
Porto San Rocco	63

THIENE: Righele 7, Dal Ferro 11, Abbruzzese 10, Moro, Gaspari 5, De Toni, Piazza 16, Martinello 7, Noale 7, Bizzotto 4. All. Noale/Abbruzzese.
PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 9, Venutti, Pieri, Bernardi 8, Varesano 11, Destradi 4, Pecchiari 18, Vidonis 2, Borroni 4. All. Giuliani.

VICENZA Sfuma per il Porto San Rocco la possibilità di acciuffare il secondo posto. Sul campo di Thiene, al termine di una gara bella e combattuta, la compagine di Giuliani cede 67-63 dimostrando comunque di non essere inferiore all'avversaria. Decisivo perla sconfitta il break subìto a inizio ripresa quando, dal 30-30 della fine del primo tempo, le padrone di casa sono scappate sul 49-38 rendendo poi vano il tentativo di recupero avversario. Buona, secondo il tecnico rivierasco, la partita di tutte le biancocelesti («Ben al di sopra della sufficienza») con un particolare elogio a Sara Pecchiari autrice tra l'altro di 18 punti.

La cronaca fa registrare una prima frazione decisamente equilibrata con Thiene che si mantiene con un costante vantaggio tra i 3 e i 5 punti. Muggia mette la testa avanti attorno al 17' quando con un canestro di Varesano fa registrare l'unico vantaggio (26-24) prima di venir raggiunta sul 30-30. Nei primi otto minuti del secondo tempo le padrone di casa costruiscono il loro successo. Un parziale di 19-8 porta Thiene sul 49-38, risultato al quale le muggesane reagiscono cercando la rimonta. Si arriva così a poco più di un minuto dalla fine con il Porto San Rocco sotto di quattro con palla in mano. Prova Bernardi a ridurre il distacco ma la sua conclusione gira sul ferro ed esce beffarda tarpando le ali di una rimonta che Thiene è brava a impedire.

Telital Sgt	46
Albino	72

TELITAL: Gori 4, Dagostini 10, Bergamo 10, Verde 5, Suppancig 10, Mohovich 5, Rossitto n.e., Tommasi 2, Ferro, Giuricich. All. Stoch.
ALBINO: Raimondi 8, Meneghel 14, Pezzoli 13, Rivolta 16, Stazzonelli 6, Cornolti 6, Carriero, Vicenzetto 6, Cavenaghi 6.

TRIESTE Albino conferma tutta la sua forza sul parquet del Palacalvola sconfiggendo la Telital con un netto 72-46 e consolidando il suo dominio al comando della classifica. Una partita nettamente condotta dalla compagine bergamasca che ha dominato dal primo minuto dimostrandosi perfetta in difesa e spietata in attacco. La Telital ha fatto il possibile, ha resistito nei primi minuti cercando di tenere basso il ritmo della partita ma ha finito per subire le incredibili percentuali di un avversaria che, soprattutto nel primo tempo, ha sbagliato davvero poco.

Partenza equilibrata con Albino che allunga e la Ginnastica che ricuce lo strappo grazie ai canestri di Dagostini e Bergamo. Sul 10-10 primo break delle ospiti che con un parziale di 8-0 propiziato da Rivolta e Pezzoli prendono il largo. Un canestro di Verde interrompe la serie bergamasca fino all'ulteriore 14-2 che di fatto chiude la partita. Sul 32-18 per Albino, la situazione sembra chiaramente compromessa. La Telital fatica a trovare il canestro, Albino invece gioca in velocità e incrementa il suo vantaggio fino al 43-19 con cui si chiude la prima frazione. Nel secondo tempo c'è maggior equilibrio con Albino che controlla il vantaggio e la Telital che gioca alla pari riuscendo a contenere il divario. Si chiude sul 72-46: un risultato che non condanna ancora le ragazze di Stoch chiamate a cercare due punti fondamentali il prossimo sabato sul difficile campo di San Bonifacio.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brescia-S.Bonifacio	52-71	Albino-Livorno
Delta 92 AL-Palmar TO	76-58	Bolzano-Delta 92 AL
Epivent VE-Valmadrera	90-55	Concordia-Brescia
G.Triestina-Albino	46-72	Inter.Muggia-Epivent VE
Lodi-Osio Sotto	63-70	Osio Sotto-Treviso
Livorno-Concordia	59-55	Palmar TO-Thiene
Thiene-Inter.Muggia	67-63	S.Bonifacio-G.Triestina
Treviso-Bolzano	59-90	Valmadrera-Lodi

LA CLASSIFICA

Albino	50	29	25	4	2032	1585
Thiene	44	29	22	7	1927	1559
Inter.Muggia	42	29	21	8	1929	1638
S.Bonifacio	40	29	20	9	1958	1763
Delta 92 AL	34	29	17	12	1851	1588
Lodi	34	29	17	12	1859	1735
Livorno	34	29	17	12	1808	1719
Osio Sotto	34	29	17	12	1831	1772
Bolzano	32	29	16	13	1780	1710
G.Triestina	30	29	15	14	1727	1690
Epivent VE	22	29	11	18	1769	1818
Brescia	20	29	10	19	1713	1884
Concordia	18	29	9	20	1657	1784
Palmar TO	18	29	9	20	1730	1906
Treviso	12	29	6	23	1644	1916
Valmadrera	0	29	0	29	1191	2339

SERIE C DONNE

Nel big match tra le regine le friulane verso la promozione

TRIESTE Nella decima giornata di ritorno della C femminile, tutta l'attenzione del torneo era rivolta al big match tra le due dominatrici del campionato, Oma e Red System, che in una sfida secca si giocavano una buona fetta di promozione. L'hanno spuntata le friulane che, venendo a vincere a Trieste, si sono dimostrate le più meritevoli di salire nella serie cadetta. Nelle altre partite soccombe la Servolana di Tallarico in quel di Faedis mentre Pizzeria Golosone e Cus danno vita a un combattuto derby risoltosi nelle battute finali con la vittoria delle universitarie.

Oma	92
Red System	96

OMA: Scucato 10, Froza 13, Riccobon 3, Dovgan 19, Zubin 9, Robles 2, Pelizon 9, Cuccari, Cesca 11, Verderber 16.

Ci sono voluti ben tre overtime per decidere la disfida tra le due regine del campionato, una gara che da sola valeva un intero campionato. Giunte dopo 23 giornate appaiate in cima alla graduatoria, a decidere la squadra promossa in serie B non poteva rimanere che lo scontro diretto. A vincerlo sono state le ospiti friulane che si sono dimostrate più fredde dalla lunetta in una gara interminabile che ha visto le giocatrici tirare valanghe di tiri liberi. Il primo tempo ha visto subito una buona partenza delle avversarie che hanno guadagnato alcune lunghezze di vantaggio.

Passa Parola Faedis	48
Servolana	40

SERVOLANA: Tonini 10, Favento, Acquavita 14, Pugliese, Drelie, Merlak 5, Serafino, Giuricich 7, Grison 4, Maton.

Non basta una buona prima frazione alla Servolana per passare sul parquet di Faedis. Infatti dopo aver chiuso 25 a 24 sulla prima sirena, nella ripresa le friulane si dimostravano più toniche e reattive piazzando al 15' il break vincente. In questo frangente alcune inutili forzature delle servolane, unite a discutibili decisioni arbitrali consentivano al Faedis di prendere il largo.

Pizzeria Golosone	53
Cus	57

GOLOSONE: Fabbro 9, Pagan 7, Cosolo, P. Tenace 1, R. Tenace 5, Fontanot 7, Grison 12, Zahar 9, Bensi 3. All. Muiesan.
CUS: Gerebizza 11, Rampazzo 5, Gerolami 7, Vuga 5, Pulcini 8, Valenta 2, Cavazzon 4, Micheli 2, Pirioni 12. All. Sodomaco.

Golosone e Cus danno vita a un derby combattuto sino all'ultimo che le universitarie si aggiudicano in virtù di una maggior precisione al tiro. Troppi gli errori da sottomisura di Fabbro e compagne, errori che hanno compromesso la vittoria della squadra di Muiesan.

Luca Siracusa

SERIE B DONNE

Le monfalconesi soccombono alla Pasqualini dopo una partita combattuta

Alla Scame Service l'onore delle armi

Pasqualini	68
Scame Service	42

PASQUALINI ROVERETO: Rossini 13, De Flonan, Spagnolli 11, Simoncelli 11, Zenari B. 13, Gianesello 6, Civettini 2, Ciech 8, Zenari M., Pozzer 4. All. Bertoli.
ABF SCAME SERVICE MONFALCONE: Moimas, Gavagnin 10,Papais, Diviach 17, Bonaldo 8, Palmieri 7, Piccotti. All. Nicoletti.
ARBITRI: Frenisin di Varese e Boratto di Vicenza.
NOTE: primo tempo 27-16. Tiri liberi: Pasqualinin 6/8, Scame Service 4/13. Tiri da tre: Simonelli e Zenari B. 1.

ROVERETO Troppo forte l'imbattuta capolista Pasqualini per una Scame Service presentatasi ancora incompleta. Ma nonostante le pesanti assenze di giocatrici come Scrignar e Mazzoli, la formazione monfalconese è uscita a testa alta dal parquet trentino, dimostrando abnegazione difensiva e una buona determinazione. Tanto che il primo tempo ha visto le ospiti rimanere contatto con la corazzata di questa poule-promozione. Alla lunga però, anche a causa di un infortunio patito dalla play Palmieri, la squadra di Nicoletti ha pagato un potenziale offensivo ridimensionato dalle assenze e una panchina ridotta ai minimi termini. Da segnalare le convincenti prove di Bonaldo e Diviach, e il buon arbitraggio della coppia in grigio.

Massimiliano Angelotti

Risultati della sesta di ritorno, pule-promozione: Bergi-Trud Ud 74-70; Molina Riva-Broni 66-63; Manzi Cr-Devodier Pr 79-55.
Classifica: Pasqualini Rovereto 26; Trudi Ud 16; Molina Riva del Garda 16; Devodier Pr 12; Bergi S. M. Lupari 14; Manzi Cr 10; Brioni 8; Scane Service 4.

Primizia	68
Pontevico	49

PRIMIZIA: Franzoni 16, Stringaro 9, Pacoric 6, Fiograno 17, Digiamoco, E. Ferrara 3, P. Ferrara 18, PONTEVICO: Marenghi, Nodari 10, Frosi, Sabaini 3, Zito 4, Gussago 3, Lorini 2, Navoni 13, Boglioni 9, Costa 5.
ARBITRI: Colocci e Giuliano di Udine.

GORIZIA Battendo la capolista Pontevico, la Primizia si è congedata alla grande dal suo pubblico. Le ragazze goriziane, impegnate nella poule salvezza del campionato di serie B di basket femminile, hanno disputato una delle loro migliori prestazioni stagionali. La squadra di Guido Sedran non aveva iniziato bene. Le ospiti infatti sono andate subito in vantaggio sul 5-0. Ed è forse stato questo a dare la carica alle goriziane. La Primizia si è guardata in faccia e ha subito reagito con decisione impattando le sorti dell'incontro. Il risultato è stato altalenante fino all'8' quando la Pacoric e compagne hanno messo a segno quattro contropiedi consecutivi e due conclusioni da tre della Pacoric. Era il break decisivo. La Primizia si portava in vantaggio di 16 lunghezze ed era vana la reazione delle ospiti che con un marcamento molto aggressivo riuscivano solo a ridurre lo svantaggio. Le due squadre andavano al riposo con le goriziane in vantaggio per 35-26.
Nella ripresa non succedeva nulla di particolare fino al 10' quando la panchina goriziana dava ordine alle sue giocatrici di aumentare il ritmo, la Primizia, sfruttando la stanchezza fisica delle avversarie si portava sul più 25 chiudendo definitivamente l'incontro. Nelle file goriziane ottima la prova della Pacoric autrice di ben nove assist.

Antonio Gaier

BAVISELA '98 Spettacolare epilogo della kermesse triestina con la corsa sulla Costiera: dominio indiscusso degli africani, terzo posto per il triestino Michele Gamba

La Maratonina dei Due Castelli parla in keniano

Stabiliti i nuovi record della gara - Tra le donne s'impone la Okayo che distacca nettamente Pizzato e Curatolo

TRIESTE Come da pronostico. O quasi. La Maratonina europea dei Due Castelli è stata dominata dai soliti keniani, Philip Rugut in campo maschile e Margaret Okayo tra le donne. Rugut, 21 anni, ha dominato la corsa dall'inizio alla fine tagliando il traguardo, dopo 21,097 km, in 1h00'58", suo miglior risultato personale e primato della corsa. Secondo è arrivato l'altro keniano Julius Bitok, staccato di 1'05", terzo è giunto il triestino Michele Gamba a 1'25".

Stessa musica in campo femminile: la keniana Okayo, 20 anni, ha condotto la gara sempre in testa giungendo all'arrivo in 1h12'02" e migliorando la propria prestazione personale. Seconda con un distacco di 2'55" l'italiana Giovanna Pizzato di Padova (1h14'57" migliore prestazione personale) seguita dalla pluricampionessa torinese Maria Curatolo. Nel campionato senior master primi, nelle varie classi, il friulano Adami, il torinese Fregonese e Redolfi di Pordenone.

La Maratonina, che ha concluso in modo spettacolare le manifestazioni della Bavisela '98, si è consumata sulla Costiera, da Miramare a piazza Unità, sotto un cielo azzurro e sotto un sole che ha riscaldato l'aria favorendo, ma solo in parte, la corsa «marziana» degli africani. Questi ultimi hanno cominciato a fare sul serio già al 4.o km. Il primo allungo è stato compiuto da Rugut che ha ridotto il gruppone a un gruppetto a tre (Rugut appunto, Bitok e Gamba). Fin dall'inizio la corsa si è svolta con un'andatura forsennata: il 3.o km del percorso (in salita) è stato percorso in 2'55" alla velocità di 21 kmh.

I TOP 10 UOMINI			
1	Philip Rugut	Team Fila	1:00:58.4
2	Julius Bitok	Team Fila	1:02:02.9
3	Michele Gamba	G.A. Fiamme Gialle	1:02:24.8
4	Michael Khobotov	The Romantic Dream Team	1:04:35.3
5	Abdel Ilah Sbaiti	Cus Udine	1:05:48.3
6	Juri Smokotnin	The Romantic Dream Team	1:07:12.5
7	Roberto Pozzari	G.S. Mob. Olindo Piccinato	1:07:39.6
8	Marco Cos	Atl. San Martino al Tagl.	1:09:30.6
9	Niklas Kroehnn	Lcav Dubrava	1:09:44.5
10	Stefano Chiabai	G.S. Mob. Olindo Piccinato	1:09:49.9

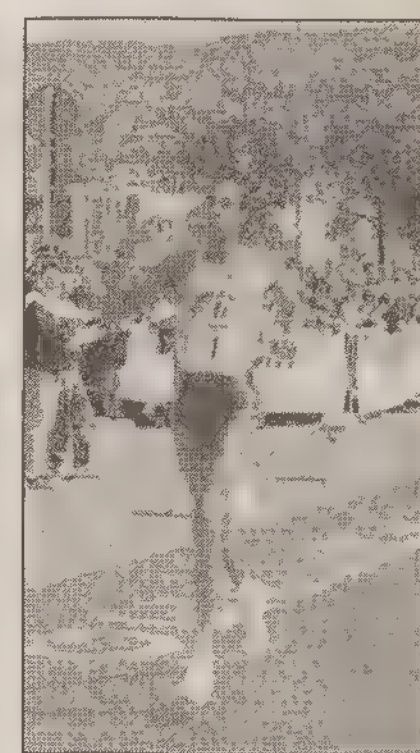
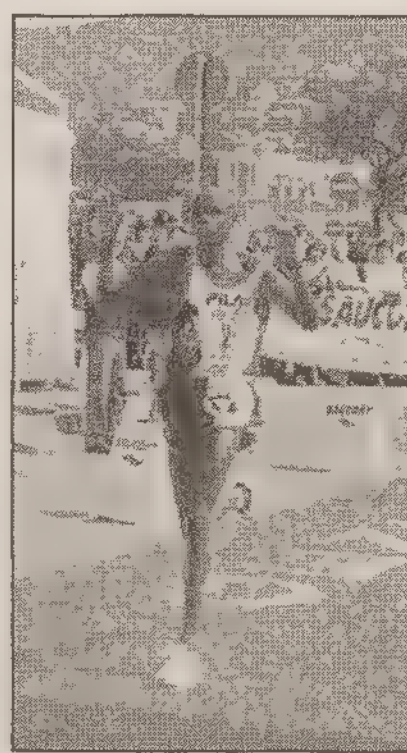
Da questo momento non c'è stata più storia. Rugut ha distanziato il connazionale Bitok procedendo con dispendiosi strappi che gli hanno consentito di accumulare un vantaggio considerevole, soprattutto nei confronti di Gamba. Al 10.o km il battistrada ha fermato il cronometro sui 29'10" precedendo il più misurato e «sparagnino» Bitok di una decina di metri. Subito dietro, nelle primissime posizioni di retrovia, a darsi battaglia sono stati Cos, Chiabai e Kroehnn. Più distaccati Franco, Colombo e Martellani.

Nonostante il forsennato avvio di gara Rugut non ha tuttavia dato segni di cedimento riuscendo a mantenere la testa della corsa con una media di 21 kmh. A metà corsa il vantaggio su Gamba ha toccato i 45" poi aumentati a oltre 1'. Il triestino ha rosicchiato parte dello svantaggio nei confronti di Bitok che proprio negli ultimi chilometri, evidentemente in debito di ossigeno, ha ceduto.

I TOP 10 DONNE			
1	Margaret Okayo	Team Fila	1:12:01.6
2	Giovanna Pizzato	Assindustria Sport Pd	1:15:00.0
3	Maria Curatolo	Maratona Torino Asics	1:15:00.2
4	Ornella Cadamuro	G.S. Mob. Olindo Piccinato	1:15:23.8
5	Antonella Bizioli	Snam	1:16:34.9
6	Nadezda Tatarenkova	The Romantic Dream Team	1:16:42.2
7	Daniela Spilotti	G.S. Mob. Olindo Piccinato	1:17:54.6
8	Marinella Borghes	Ass. Amatori Fondo Gorizia	1:19:51.2
9	Manuela Barbolan	Pol. Lib. S. Biagio	1:22:30.2
10	Luisa Casagrande	G.A. Avis Riviera Brenta	1:22:45.2

Nonostante l'andatura elevata lungo tutto il percorso e il miglioramento di quasi tutti i record personali Gamba non è riuscito a migliorare il proprio limite mancando l'obiettivo per una decina di secondi: 1h02'13" era il tempo da ritoccare 1h02'24" è stato il tempo fatto segnare ieri mattina. Peccato. Ma avendo tirato da solo per 15 km Gamba non è riuscito a fare di meglio. I keniani d'altra parte hanno mostrato d'essere atleti di un altro pianeta. Rugut ha confermato la propria supremazia anche sul competitivo connazionale mostrando per altro di possedere ampi margini di miglioramento.

Accanto ai big la Maratonina ha dato spazio, e soddisfazioni, anche ai numerosi agguerriti dilettanti che hanno offerto prove di livello. Accanto a loro, meno ambiziosi ma altrettanto degni di lode, hanno sudato tanti semplici appassionati della corsa su strada. Per tutti è stato riservato un applauso che ha raggiunto l'apice con l'arrivo al traguardo dell'immancabile Rodolfo Crasso. L'instancabile ottantenne ha coperto il percorso in 2'27'25". Non male per il nonno più veloce d'Italia che con la propria presenza ha portato una ventata di longevità alla Maratonina. Al record di presenze (dalle 3.400 del '97 alle 4.000 di quest'anno) vanno aggiunti i nuovi record della corsa: stracciato quello di Kiprono (1h02'13"), ritoccato quello della Dantchinova (1h12'41").

el. m.

Al centro l'arrivo del vincitore della Maratonina, Rugut; a sin. Bitok, secondo arrivato e Gamba, terzo. Foto Lasorte

CLASSIFICHE CAMPIONATO ITALIANO SENIOR MASTER

MASCHILI		FEMMINILI	
MM 40	**MM 60**	**MF 35**	**MF 55**
1 ADAMI Poltercal Tolmezzo 1h11'10"	1 PAVAN Brancaleone Asti 1h26'52"	1 NASINI Dribbling Valtellina 1h22'58"	1 DI CARLO Di Dionisio Te 1h29'38"
2 BARTESAGHI Atl. Lecco 1h11'11"	2 VERZEGNASSI Act Trieste 1h28'19"	2 CENTENARO Pol. Pettinelli 1h24'31"	2 DEI PIU Caffè Foschi Ps 1h37'43"
3 MONTE Atl. San Martino 1h11'27"	3 ROCCHERO Pol. Pettinelli 1h28'39"	3 FORZA Telecom Trieste 1h24'55"	3 SELLAN Amatori Fondo Go 1h53'46"
MM 45	**MM 65**	**MF 40**	**MF 60**
1 FREGONESE Atl. Mirafiori To 1h13'46"	1 AGOSTA Atl. Altopiano Ts 1h35'53"	1 CASAGRANDE Avis Riv. Brenta 1h22'45"	1 FRAGIACOMO Sci Club 2 Monf. 1h52'33"
2 PIO LOT Piccinato Brugnera 1h15'39"	2 GATTUSO Tram de Opcina Ts 1h37'06"	2 COLAUTTI Pol. Azzanese 1h33'51"	2 FRISON Acega Trieste 2h07'22"
3 ZAMPIERI Piccinato Brungera 1h15'46"	3 LAVENIA Tram de Opcina Ts 1h37'32"	3 BETTEGA Us Primiero 1h35'29"	3 VERONESE Valrosandra Ts 2h09'12"
MM 50	**MM 70**	**MF 45**	**MF 65**
1 REDOLFI Piccinato Brugnera 1h14'07"	1 CAMODECA Us Taccopunta 1h34'28"	1 MAZZUCCO Città di Genova 1h25'43"	1 CANGENUA Avis Castelfidardo 1h48'25"
2 ROVER Piccinato Brugnera 1h15'26"	2 VERONESE Valrosandra Ts 2h05'50"	2 PATTIS Lg Schlern 1h27'12"	2 CHIEREGO Agip Petroli Club 1h55'23"
3 MORLACCHI Atl. Comaredo 1h15'55"	3 POZZA Tram de Opcina Ts 2h45'50"	3 DALL'ARMI Piccinato Brugnera 1h29'01"	
MM 55	**MM 75**	**MF 50**	
1 PRUNI Avis Forlì 1h14'56"	1 DE BERNARDI S. Giacomo Ts 2h06'15"	1 VIDONI Us M. Tosi Tarvisio 1h29'02"	
2 COSTANTINI Pol. Pettinelli 1h19'16"	2 INTELLIGENTE Podistica Taras 2h10'37"	2 CORELLI Dlf Udine 1h30'44"	
3 DONATO Act Trieste 1h19'43"	**MM 80**	3 MILANO Dlf Udine 1h32'27"	
	1 CRASSO S. Giacomo Ts 2h27'25"		

maratonina

LE INTERVISTE

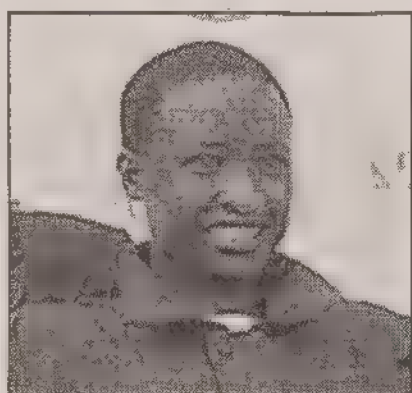
Commenti tutti soddisfatti a fine corsa. Deluso solo il secondo, favorito della vigilia: «Ma Philip è andato troppo forte»

Rugut: «Ho corso contro il cronometro»

Il campione triestino: «Quei due mi hanno tirato il collo. Li ho lasciati andare»

TRIESTE Chissà se è stato il verdeazzurro del nostro Golfo a trascinare Philip Rugut verso il record della Maratonina dei Due Castelli. Correre sotto l'ora ed 1 minuto nella Mezza Maratona significa entrare nell'elite mondiale». «Quando ho visto che il percorso era facile – racconta il vincitore – ho capito che potevo fare un gran tempo, allora ho corso per battere il cronometro e ritoccare il mio personale».

E le gambette ed il corpo asciutto di Philip sono riuscite nell'ambito intento. «Il tracciato era bellissimo – assicura il keniota – voglio proprio tornare l'anno prossimo a Trieste per difendere il titolo». Un buon proposito che anima pure Julius Bitok, gran favorito della vigilia e ieri secondo arrivato». Mi è dispiaciuto non riuscire ad arrivare vicino al mio "fratello" keniano – dice sorridente ma deluso – ma Philip è andato troppo forte».

Per i 6 km di salita i due «fratelli» hanno strappato a turno. Tagliando un pochino il fiato a Michele Gamba. Che non è deluso. Anzi, il terzo posto finale tra gli applausi dei concittadini lo ha reso allegro quasi quanto una vittoria. «I due keniani mi hanno tirato il collo – spiega – prima andava via uno e subito l'altro. Allora ho pensato fosse meglio lasciarli andare. Comunque sono contento: ho corso da solo per 16 km e ho quasi battuto il mio personale».

Margaret Okayo

La ventunenne Margaret Okayo parla un inglese stentato. Ma sufficiente per intuire l'emozione della prima vittoria importante. «Sono contentissima – dice – questo pubblico mi ha "trascinato" verso il traguardo. Ero partita per vincere ed in fondo ciò è risultato più facile del previsto».

Molto più complicato, invece, il secondo posto conquistato dalla sorprendente Antonella Pizzato. La giovane atleta ha rischiato di non arrivare in partenza, causa lo stop forzato dei vigili urbani. Ed invece la promettente padovana non solo è partita, ma è pure riuscita a battere allo sprint quella vecchia volpe di Maria Curatolo. L'ex olimpionica scherza sempre. «Io ed "illo"» siamo arrivati entrambi terzi – dice mentre si ristora con Gamba – e non mi posso certo lamentare. La "nera" che ha vinto l'ho incrociata solo alla partenza, poi non l'ho vista più. Il percorso è bellissimo e per niente duro».

Chi ha patito le durezze del tracciato è stato Rodolfo Crasso, vincitore della categoria ultraottantenni. Il presidente del San Giacomo è inciampato nel Parco di Miramare facendosi un bel volo che lo ha costretto a presentarsi alle premiazioni tutto incerottato. Ma il «grande vecchio» dell'atletica triestina ha ancora la forza per indossare con orgoglio la sua decima maglia tricolore. Ed il fiato per esultare. «Mi sembrava quasi di essere a New York - dice - con tutte quelle orchestrine lungo il percorso».

Orlando Pizzolato

Persino quell'imperturbabile di Orlando Pizzolato, dopo aver seguito la prova da telecronista in bicicletta appare estasiato. «Questa è una giornata di sport – assicura – che da lustro a Trieste. Con un simile percorso, questa potrebbe diventare una corsa da primato mondiale». Tra i vip spicca Guido Barilla, presidente della ditta di famiglia, che per il secondo anno di fila ha corso a Trieste. «Vengo a correre qui per una questione di cuore» - spiega. E quando lascia piazza Unità tenendo per mano la bella Nicoletta, sua nuova compagna e triestina purosangue, si svela l'arcano.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Polemica prima della gara - Il vicesindaco Damiani: «Sono amareggiato»

I vigili chiudono le strade persino agli organizzatori

TRIESTE La giornata clou della Maratonina europea dei Due Castelli era iniziata sotto i peggiori auspici: Fulvio Ruzzier, ufficiale dei vigili urbani che ieri mattina aveva il compito di coordinare le operazioni di deviazione del traffico per la chiusura «ermetica» della strada Costiera, ha interpretato alla lettera la relativa ordinanza che prevedeva un'unica deroga al totale blocco del traffico veicolare, quella riservata esclusivamente ai mezzi di emergenza e di soccorso.

Di deroghe per tutti gli altri, furgoni di servizio dell'Ana e automobili degli organizzatori compresi, nell'ordinanza incriminata non c'era alcun cenno. Neppure tra le righe. E così, poco dopo le 9, organizzatori, cronometristi e addetti ai lavori, si sono visti fermare perentoriamente, dagli integerrimi dipendenti comunali. Vigili inflessibili, dunque, e immediato, vivacissimo scambio di opinioni tra Franco Bandelli, ideatore della manifestazione e lo stesso Fulvio Ruzzier. Il primo, alla fine, preferirà non commentare l'episodio, chiudendosi in un polemico silenzio stampa infranto solo per esprimere alcuni schietti scambii d'idee alle autorità comunali presenti sul palco in piazza Unità; l'ufficiale dei vigili confermerà invece di aver applicato pedissequamente l'ordinanza anche per evitare conseguenze legali in caso di incidente lungo il tratto di strada interdetto al traffico veicolare.

Fulvio Ruzzier

«Sono amareggiato per quanto è avvenuto – ha rilevato poi il vicesindaco Roberto Damiani, presente al traguardo tra le autorità e visibilmente imbarazzato per l'accaduto – il Comune ha supportato anche dal punto di vista economico questa manifestazione e il contrattempo getta un'ombra sul bilancio finale. Mi impegno fin da ora - ha garantito Damiani - perché il prossimo anno il problema non si verifichi».

Già ieri per altro c'era stato un incontro tra Franco Bandelli e il comandante dei vigili, Giuseppe De Carlo, che è servito a sbloccare in parte la situazione; oggi la questione dell'ordinanza contestata potrebbe avere ulteriori sviluppi.

g.l.

NON SOLO CORSA

Tute, sudore, doppiopetto e tacchi a spillo: il «salotto buono» si trasforma in palestra

TRIESTE I più dolci sono stati due ragazzi che hanno tagliato il traguardo tenendosi per mano e suggellando l'arrivo con un lungo abbraccio: qualcuno ha applaudito, mentre il maxi-schermo (che per altro non ha funzionato come avrebbe dovuto) rimandava le immagini degli altri atleti impegnati nell'ultimo sforzo. Subito dopo la coppia è arrivata una giovane signora: la figlia, una bimba di cinque o sei anni, l'ha riconosciuta da lontano, le è corsa incontro gridando: «Dai mamma, ci sei quasi!».

La «Maratonina dei Due Castelli» che ha concluso ieri mattina la lunga kermesse della «Bavisela»: attorno alla competizione sportiva che ha visto al via 2.500 corridori per la corsa competitiva e 1.500 per quella non competitiva più un centinaio di roller-boarder, ha preso forma una sorta di manifestazione spontanea con migliaia di involontari e anonimi protagonisti. Un'umanità variopinta che tra le 10 e le 13 di ieri si è riversata tra piazza della Borsa, piazza Unità e il molo Audace, trasformando il tradizionale salotto buono della città in un'inedita accozzaglia di dialetti, tutine, sudore, doppiopetto, bibite, tacchi a spillo e vassoi di plastica: una chiassosa e pacifica Babele che per un giorno ha cambiato i connotati di scorci e prospettive solitamente austeri e discreti.

Così è passata quasi inosservata una prosperosa signorina che, appoggiandosi alla balaustra della fontana dei Continenti prima si è sfilata la maglietta, poi, rimanendo in pantaloncini e reggiseno come se fosse la cosa più naturale del mondo, ha rovistato in una sacca sportiva, ne ha estratto una polo pulita e finalmente l'ha indossata. Ma spunti di ordinaria eccezione ha inconsapevolmente fornito anche un'inappuntabile coppia di anziani, lui con un panama in testa e bastone da passeggio al braccio, lei con uno svolazzante foulard dal collo, intenti a consumare wurstel e senape seduti ai tavoli di plastica come se fossero alle prese con caviale e champagne.

Il «mitico» Rodolfo Crasso

De Gioia con i «roller»

Nella vivacità cromatica della piazza spiccavano le tute arancione degli alpini della sezione Ana di Trieste, indaffarati a distribuire le borse degli atleti raccolte al via e trasportate in fretta con due furgoni al traguardo. Con il passare dei minuti agli spettatori si sono aggiunti i corridori che via via arrivavano: sudati, stremati dalla fatica si sono mescolati tra la folla bevendo integratori salini e scrutando tra la gente in cerca di figli, genitori o amici.

Giovanni Longhi

CURIOSITA'

Chi non corre s'immerge. Con antichi scafandri E l'assessore De Gioia si trasforma in pattinatore

TRIESTE Tra le manifestazioni collaterali che hanno incuriosito di più il pubblico della «Bavisela» c'erano senz'altro le immersioni con un antico scafandro da palombaro. Tra sabato e ieri mattina una quindicina di esperti subacquei hanno potuto provare l'emozione di una passeggiata in fondo al mare con le attrezzature e le tecniche di una volta. Organizzate da Moreno Genzo e Nicola Donda di «Punto Sub», le prove in mare con l'antico scafandro sono state realizzate dal «team» dell'Historical Diving Society di Ravenna, la società che si occupa di ricerche sulla storia dell'immersione subacquea e che sta realizzando proprio a Ravenna il primo museo nazionale sulla storia dell'immersione.

«Andiamo spesso - ha detto il presidente dell'Hds, Faustolo Rambelli - in varie parti d'Italia per effettuare stage e prove d'immersione da palombaro, ma l'attività principale è lo studio della storia delle esplorazioni sottomarine». «E' un patrimonio culturale - ha aggiunto Fabio Vitale da Verona, autore tra l'altro del libro storico "I viaggiatori degli abissi" - che anche a Trieste potrebbe essere recuperato vista l'antica tradizione di attività subacquee di questa città».

Dal mare di ieri agli svaghi di oggi. Pantaloncini a bermuda grigi attillati, maglietta con la zip, guanti, ginocchiere, zainetto e, naturalmente, roller ai piedi: è arrivato così ieri al traguardo di piazza Unità Roberto De Gioia, assessore regionale allo Sport che ha interpretato con autentico spirito sportivo la gara riservata ai moderni pattini. «Sono tre anni che corro sui roller – spiega ancora ansimante l'assessore – come appassionato non potevo mancare a questo appuntamento».

Maratonina Europea dei Due Castelli

LA CLASSIFICA

Pos.	Atleta	TEMPO
1	Rugut Philip	1:00:58.4
2	Bitok Julius	1:02:02.9
3	Gamba Michele	1:02:24.8
4	Khobotov Michael	1:04:35.3
5	Sbaiti Abdel Ilah	1:05:48.3
6	Smokotnin Juri	1:07:12.5
7	Pozzari Roberto	1:07:39.6
8	Cos Marco	1:09:30.6
9	Kroehnn Niklas	1:09:44.5
10	Chiabai Stefano	1:09:49.9
11	Colombo Paolo	1:10:07.6
12	Franco Flavio	1:10:21.4
13	Martellani Walter	1:10:42.3
14	Gobbo Wladimiro	1:10:52.6
15	Ceriani Mario	1:10:57.6
16	Pagano Giuseppe	1:11:01.2
17	Potocco Guido	1:11:05.9
18	Adami Franco	1:11:10.7
19	Bartesaghi Enrico	1:11:11.3
20	Kuris Leslie	1:11:22.7
21	Manente Alessandro	1:11:24.1
22	Monte Ivano	1:11:26.6
23	Pirro' Sandro	1:11:28.7
24	Aniello Samo	1:11:37.2
25	Okayo Margaret	1:12:01.6
26	Butinar Giorgio	1:12:39.9
27	Del Bianco Denis	1:13:13.2
28	Vogric Miro	1:13:27.2
29	Ermacora Michele	1:13:29.6
30	Adami Gianni	1:13:33.1
31	Galassini Fabrizio	1:13:35.7
32	Michelis Mauro	1:13:37.3
33	Fregonese Pietro	1:13:46.6
34	Redolfi Giorgio	1:14:07.8
35	Zennaro Nicola	1:14:30.8
36	Palmieri Martino	1:14:38.7
37	Bruna Roberto	1:14:40.7
38	Niemiz Stefano	1:14:47.2
39	Bettamin Roberto	1:14:53.6
40	Satireyo Luigi	1:14:55.6
41	Amoruso Giuseppe	1:14:57.5
42	Pruni Giorgio	1:14:57.8
43	Pizzato Giovanna	1:15:00.0
44	Curatolo Maria	1:15:00.2
45	Humar Marko	1:15:07.1
46	Tulissi Carlo	1:15:09.2
47	Cadamuro Ornella	1:15:23.8
48	Tracanelli Giovanni	1:15:25.6
49	Rover Ezio	1:15:30.6
50	Serena Paolo	1:15:35.5
51	Fedalto Luigi	1:15:37.8
52	Del Frari Aurelio	1:15:38.6
53	Lot Pio	1:15:43.2
54	Ugliola Calcich Andrea	1:15:46.8
55	Zampieri Ennio	1:15:51.8
56	Cosson Andrea	1:15:55.6
57	Morlacchi Fiorenzo	1:16:06.3
58	Grahor Paolo	1:16:07.5
59	Sciucca Maurizio	1:16:23.5
60	Montagner Gabriele	1:16:24.9
61	Toscan Rinaldo	1:16:29.4
62	Panighel Ivan	1:16:33.2
63	Bizioli Antonella	1:16:34.9
64	Ceriani Paolo	1:16:36.9
65	Tatarenkova Nadezda	1:16:42.2
66	Camiel Attilio	1:16:52.8
67	Grisonich Gianfranco	1:16:56.7
68	Didimo Gianfranco	1:17:06.7
69	Giustacchini Giovanni	1:17:09.8
70	Applo Luciano	1:17:14.8
71	Macoratti Renato	1:17:22.2
72	Basset Junior	1:17:26.8
73	Cataldo Lucio	1:17:30.5
74	Monaco Giuseppe.	1:17:35.4
75	Dabraio Vincenzo	1:17:41.8
76	Cettolo Alberto	1:17:45.4
77	Sartorato Gilberto	1:17:47.1
78	Margiotta Antonio	1:17:49.4
79	Bassafontana Paolo	1:17:51.6
80	Ragogna Giuseppe	1:17:52.9
81	Melis Massimo	1:17:53.8
82	Spilotti Daniela	1:17:54.6
83	Ricci Nazzareno	1:17:56.6
84	Asselti Massimiliano	1:18:01.9
85	Giusti Daniele	1:18:02.5
86	Boschetti Luca	1:18:07.2
87	Vosilla Maurizio	1:18:11.4
88	Bruni Stefano	1:18:14.3
89	Valota Mauro	1:18:15.7
90	Patat Enzo	1:18:19.1
91	Crevatin Gianni	1:18:20.1
92	Meneguzzo Simone	1:18:24.6
93	Barletta Franco	1:18:31.4
94	Zorzenoni Andrea	1:18:34.8
95	Pizzoccaro Federico	1:18:38.7
96	Marzi Giancarlo	1:18:40.3
97	Creci Massimo	1:18:45.7
98	Nimmer Alois	1:18:50.0
99	Busato Andrea	1:18:54.3
100	Prennushi Zef	1:19:03.6
101	Riggio Roberto	1:19:06.6
102	Isolani Bruno	1:19:08.6
103	Candito Gabriele	1:19:09.4
104	Falcon Andrea	1:19:14.2
105	Costantini Costantino	1:19:16.3
106	Corte Francesco	1:19:26.9
107	Bonora Mauro	1:19:32.5
108	Poles Vittorio	1:19:34.7
109	Nagliati Giorgio	1:19:36.2
110	Suplina Giuseppe	1:19:39.6
111	Violin Giuseppe	1:19:40.5
112	Donato Livio	1:19:43.9
113	De Biasi Adriano	1:19:46.1
114	Borghes Marinella	1:19:51.2
115	Como Gianmarco	1:19:55.2
116	Citron Daris	1:19:58.2
117	Licata Claudio	1:20:11.8
118	Colavitti Marco	1:20:14.3
119	Chionchio Matteo	1:20:14.7
120	Milano Flavio	1:20:15.8
121	Prez Igliff	1:20:23.5
122	De Rocco Corrado	1:20:25.1
123	Quargnal Franco	1:20:29.8
124	Brumat Alex	1:20:34.7
125	Gri Giuseppe	1:20:35.1
126	Salvadego Oddo	1:20:38.1
127	Duri Claudio	1:20:41.3
128	Alessandro Guido	1:20:41.7
129	Zambon Michele	1:20:42.2
130	Appio Ennio	1:20:44.5
131	Costantini Renato	1:20:46.5
132	Bullo Luciano	1:20:53.4
133	Selvatico Riccardo	1:20:57.2
134	Da Ponte Alessandro	1:20:57.9
135	Sattolo Christian	1:20:58.2
136	Vialmin Paolo	1:20:58.9
137	Zucca Fulvio	1:20:59.1
138	Zucca Francesco	1:20:59.6
139	Cavallini Fabio	1:21:01.4
140	Lacchini Angelo	1:21:06.4
141	Grimaz Marco	1:21:08.4
142	Corazza Daniele	1:21:09.6
143	Borghi Stefano	1:21:11.9
144	Tauschmann Franz	1:21:11.9
145	Pagani Angelo	1:21:13.1
146	Poletto Alessandro	1:21:15.5
147	Camerotto Paolo	1:21:17.6
148	Orfano Giulio	1:21:18.7
149	Quinto Luigi	1:21:19.6
150	Livotto Umberto	1:21:19.9
151	Smolnikar Franci	1:21:29.9
152	De Biasio Mario	1:21:32.8
153	Zanitti Massimo	1:21:40.7
154	Turrin Walter	1:21:46.5
155	Colombera Giacomo	1:21:50.5
156	Sgarra Riccardo	1:21:51.1
157	Bemobich Stefano	1:21:51.7
158	Goffi Bernardo	1:21:54.2
159	Maier Egidio	1:21:55.4
160	Bianchini Dario	1:21:57.1
161	Cristofoli Franco	1:21:57.7
162	Collavini Sergio	1:22:02.5
163	Balbi Claudio	1:22:06.6
164	Della Mea Ennio	1:22:07.5
165	Druzina Darko	1:22:09.2
166	Gavez Davorin	1:22:10.6
167	Brumat Riccardo	1:22:17.2
168	Tarantino Nicola	1:22:17.7
169	Iommi Giovanni	1:22:24.6
170	Della Rosa Piergiorgio	1:22:27.9
171	Barbolan Manuela	1:22:30.2
172	Zamboni Gianluca	1:22:31.6
173	Angelucci Valerio	1:22:33.6
174	De Giorgi Sergio	1:22:39.6
175	De Blasi Rosario	1:22:41.3
176	Mabellini Alessandro	1:22:43.5
177	Casagrande Luisa	1:22:45.2
178	Ruzzier Sergio	1:22:47.7
179	Petelin Giuseppe	1:22:58.6
180	Nasini Paola	1:22:58.8
181	Morgutti Marcello	1:23:01.1
182	Sisino Carmelo	1:23:01.5
183	Davini Pierangelo	1:23:09.9
184	Perentin Ferdinando	1:23:14.1
185	Bruni Gianpaolo	1:23:20.5
186	Oberti Maurizio.	1:23:25.6
187	Costantini Paolo	1:23:26.1
188	Perrini Francesco	1:23:28.3
189	Mosetti Alessandro	1:23:28.6
190	Franchini Davide	1:23:29.1
191	Savian Giovanni	1:23:30.9
192	Fornasari Andrea	1:23:36.4
193	Pella Giovanni	1:23:39.5
194	Cumin Giuseppe	1:23:41.3
195	Leo Michele	1:23:43.2
196	Cettolo Ennio	1:23:43.5
197	Toffolo Renata	1:23:44.3
198	Marchio' Giorgio	1:23:45.3
199	Flint John	1:23:51.6
200	Pucci Massimo	1:23:52.6
201	Toppan Maurizio	1:23:54.3
202	Gilardi Daniela	1:23:58.2
203	Gerin Gian Paolo	1:24:00.4
204	Candito Maurizio	1:24:01.6
205	Spadaro Nicolo'	1:24:01.9
206	Ricci Sergio	1:24:03.9
207	Pascolo Lorenzo	1:24:06.8
208	Fabris Michele	1:24:08.4
210	Vidotto Pietro	1:24:09.4
209	Pace Mauro	1:24:09.4
211	Calo' Andrea	1:24:10.2
212	Rapino Nicola	1:24:12.5
213	Maffioli Roberto	1:24:14.3
214	Marseglia Maurizio	1:24:17.5
215	Mosetti Pier	1:24:20.9
216	Pagani Sergio	1:24:23.8
217	Deros Francesco	1:24:25.2
218	Giurco Fulvio	1:24:27.3
219	Vascotto Luigi	1:24:29.4
220	Pettirosso Diego	1:24:29.7
221	Bobbo Mauro	1:24:29.9
222	Piras Giovanni	1:24:31.8
223	Centenaro Barbara	1:24:31.3
224	Bedon Angelo	1:24:32.2
225	Battimelli Paolo	1:24:33.5
226	Nocerino Antonio	1:24:34.8
227	Virgolini Fabrizio	1:24:42.6
228	Bortolin Bruno	1:24:50.6
229	Bussi Giuseppe	1:24:51.6
230	Poser Giacomo	1:24:53.3
231	Cristofoli Marcello	1:24:55.3
232	Valentini Forza Maria	1:24:55.4
233	Forza Marino	1:24:56.2
234	Busso Fabio	1:25:01.9
235	Salisci Giuseppe	1:25:02.6
236	Magliaretta Maurizio	1:25:06.2
237	Voltolina Maurizio	1:25:13.9
238	Dassi Giuliano	1:25:13.9
239	Fabbri Andrea	1:25:16.7
240	Lo Monaco Vincenzo	1:25:17.1
241	Urli Donato	1:25:17.4
242	Morettin Giuseppe	1:25:18.8
243	Dapretto Paolo	1:25:20.1
244	Badanai Giampietro	1:25:21.4
245	Lanzi Antonio	1:25:27.2
246	Devescovi Davide	1:25:30.5
247	Gratton Giuseppe	1:25:31.1
248	Scalamera Paolo	1:25:34.5
249	Buriola Andrea	1:25:37.6
250	Feltre Marta	1:25:37.7
251	Fontana Stefano	1:25:38.5
252	Millo Maurizio	1:25:39.1
253	Carocci Andrea	1:25:40.3
254	Apollonio Lucio	1:25:41.4
255	Mazzucco Giovanna	1:25:43.9
256	non rilevato	1:25:44.6
257	Girotto Daniele	1:25:44.7
258	Mazza Guido	1:25:46.1
259	Carcangiu Demetrio	1:25:48.5
260	Girardi Roberto	1:25:53.2
261	Erzen Martin	1:25:53.9
262	Visintin Bruno	1:25:54.7
263	Antonicelli Pasquale	1:25:57.8
264	Starz Emilio	1:26:00.3
265	Zaramella Luca	1:26:00.3
266	Lupieri Luca	1:26:05.3
267	Padovan Dario	1:26:05.7
268	Pradal Giampaolo	1:26:05.9
269	Di Ragogna Enrico	1:26:06.3
270	Cavazzuti Paolo	1:26:09.5
271	Zugan Fabrizio	1:26:10.4
272	Cattaneo Severino	1:26:11.5
273	Di Michele Aldo	1:26:13.7
274	Polojac Alessandro	1:26:15.3
275	Santarossa Marc Daniel	1:26:17.7
276	Rivaletto Roberto	1:26:18.6
277	Passantino Gianpaolo	1:26:19.1
278	Spina Roberto	1:26:19.3
279	Borean Luciano	1:26:23.7
280	Sifanno Michele	1:26:24.2
281	Zecchinello Climaco	1:26:25.8
282	non rilevato	1:26:28.1
283	Carraro Paolo	1:26:28.3
284	Cadelli Lorenzo	1:26:32.6
285	Qualizza Davide	1:26:37.2
286	Bonaldo Giovanni	1:26:38.1
287	Rossi Luca	1:26:44.9
288	Casiraghi Monica	1:26:46.3
289	Mastrangelo Alberto	1:26:48.1
290	Marsura Mariangela	1:26:51.6
291	Cao Claudio	1:26:52.2
292	Pavan Giovanni	1:26:52.8
293	Veglia Gianni	1:26:54.5
294	Basaldella Piergiorgio	1:26:54.8
295	Fischelamayer Josef	1:26:55.3
296	Poletto Lucio	1:26:58.3
297	Di Luca Antonio	1:27:01.4
298	Budulig Mario	1:27:02.2
299	Dose Paolo	1:27:02.9
300	Zanin Claudio	1:27:05.3
301	Kroehn Klaus	1:27:06.5
302	Dassi Lucio	1:27:07.9
303	Sandrin Aldo	1:27:09.2
304	Pattis Rosy	1:27:12.3
305	Tuniz Adriano	1:27:15.2
306	Zara Davide	1:27:15.2
307	Carlotta Paolo	1:27:17.5
308	Grasso Fulvio	1:27:18.3
309	Villa Walter	1:27:18.4
310	Caussi Roberto	1:27:20.1
311	Saba Enrico	1:27:27.2
312	Martina Luca	1:27:27.8
313	Cosulich De Pecine Guido	1:27:28.4
314	Segulia Davide	1:27:29.2
315	Compagno Filippo	1:27:29.7
316	Testi Giuliano	1:27:30.2
317	De Vivo Roberto	1:27:31.1
318	Ritonja Igor	1:27:37.5
319	Pagetti Eligio	1:27:39.3
320	D'alterio Nicola	1:27:40.4
321	Nasti Salvatore	1:27:43.1
322	Verginella Mauro	1:27:45.1
323	Cimarosti Valentina	1:27:47.5
324	Di Biagio Emilio	1:27:48.1
325	Ceppi Roberto	1:27:51.9
326	Giorda Marcello	1:27:58.9
327	Bacci Francesco	1:28:10.2
328	Massari Enrico	1:28:12.4
329	Giacchetto Gianluigi	1:28:12.8
330	Verzegnassi Bruno	1:28:13.5
331	Favero Luca	1:28:14.3
332	Furlani Alfredo	1:28:15.5
333	Hmeljak Tomislav	1:28:15.5
334	Marsonet Lucio	1:28:17.2
335	Martelossi Eraldo	1:28:19.1
336	Valni Roberto	1:28:19.5
337	Lonza Michela	1:28:19.6
338	Fruch Lino	1:28:21.3
339	De Zotti Massimo	1:28:23.6
340	Bortesani Massimiliano	1:28:34.1
341	Paolino Franco	1:28:36.1
342	Prezzotti Gilberto	1:28:37.6
343	Petronio Bruno	1:28:38.2
344	Rocchesso Silvano	1:28:39.3
345	De Pase Aldo Ubaldo	1:28:39.7
346	Rapino Angelo	1:28:40.1
347	Muir Denise	1:28:47.4
348	Buttieri Guido	1:28:47.4
349	Giusto Luca	1:28:48.8
350	Simeoni Renzo	1:28:59.3
351	Bortolato Francesco	1:29:00.6
352	Dall'armi Ivana	1:29:01.4
353	Vidoni Rita	1:29:01.5
354	Aresti Nicolino	1:29:02.6
355	Rosa Stefano	1:29:03.8
356	Soldan Giordano	1:29:04.3
357	Lanza Fabrizio	1:29:04.9
358	Bertossa Bruno	1:29:05.5
359	Oleni Massimo	1:29:07.5
360	non rilevato	1:29:17.5
361	Papazzoni Roberto	1:29:17.9
362	Pulzato Pierino	1:29:26.9
363	Roveredo Loris	1:29:27.2
364	Nordio Massimiliano	1:29:29.7
365	La Sorte Paolo	1:29:30.5
366	Ruzzier Dario	1:29:32.3
367	Bulfamante Salvatore	1:29:32.7
368	Ghezzi Giacomo	1:29:33.2
369	Biondini Stefano	1:29:34.3
370	Grandinetti Carmine	1:29:35.7
371	Di Carlo Teresa	1:29:38.3
372	non rilevato	1:29:43.0
373	Romano Ivo	1:29:44.7
374	Acquafredda Lorenzo	1:29:46.3
375	Petrini Giampaolo	1:29:48.1
376	Germani Armando	1:29:50.8
377	Civillini Giovanni	1:29:53.1
378	Olivo Claudio	1:29:54.5
379	Santin Aldo	1:29:57.0
380	Barilla Guido	1:29:57.2
381	Dugato Andrea	1:29:57.3
382	Mazzoli Luciano	1:29:59.8
383	Vigini Claudio	1:30:02.7
384	Zidarich Deborah	1:30:02.8
385	Santi Giovanni	1:30:03.4
386	Neroni Ferdinando	1:30:06.9
387	Friessnig Joachim	1:30:11.3
388	Zechner Peter	1:30:11.8
389	Rauscha Helmut	1:30:14.3
390	Cocilovo Gaetano	1:30:17.5
391	Turchet Mario	1:30:18.3
392	Proiettis Giovanni	1:30:19.3
393	Tomasin Luigino	1:30:24.5
394	Saletti Luciano	1:30:30.2
395	Venchiarutti Arrigo	1:30:32.7
396	Cerar Nevio	1:30:34.1
397	Marranci Fabio	1:30:37.1
398	Giacomello Ivano	1:30:40.7
399	Calvetti Andrea	1:30:42.4
400	Hausner Tullio	1:30:43.9
401	Bonanni Valentina	1:30:44.1
402	D'angelo Luigi	1:30:44.6
403	Corelli Jolanda	1:30:44.9
404	Formentin Giorgio	1:30:48.7
405	Del Core Paolo	1:30:51.1
406	Parente Benedetto	1:30:52.2
407	Serafin Remigio	1:30:52.2
408	Del Toso Alain	1:30:53.6
409	Ramigni Michele	1:30:54.5
410	Baxa Massimo	1:30:55.1
411	non rilevato	1:31:02.4
412	Saccari Pierpaolo	1:31:03.3
413	Peretti Paolo	1:31:05.8
414	Ferrario Luigi	1:31:06.7
415	Honl Gilberto	1:31:08.6
416	Lupieri Graziano	1:31:10.4
417	Morelli Urbano	1:31:11.1
418	Bissoni Vito	1:31:15.9
419	Lazzarini Giuseppe	1:31:18.2
420	Frazzi Luigi	1:31:19.3
421	Tolotta Giovanni	1:31:20.8
422	Celotto Arduino	1:31:24.5
423	Mauro Marco	1:31:26.7
424	Peraz Marino	1:31:27.5
425	Sergi Marino	1:31:27.8
426	Bettamin Bruno	1:31:31.3
427	Fadon Antonino	1:31:32.9
428	Pace Enzo	1:31:34.2
429	Pisino Elio	1:31:34.9
430	Selvestel Fabio	1:31:36.1
431	Marchi Hiancarlo	1:31:40.3
432	Guerriero Fausto	1:31:44.2
433	Molinari Luigi	1:31:46.6
434	Pirona Mirco	1:31:48.6
435	Giannetti Lorenzo	1:31:49.4
436	Bonanno Carlo	1:31:50.3
437	Crivellaro Dario	1:31:50.4
438	Onofri Rinaldo	1:31:51.5
439	Verzier Tullio	1:31:51.8
440	Ferraris Giovanni	1:31:54.2
441	Sorichetti Mario	1:31:55.6
442	Lazzaro Maurizio	1:31:56.8
443	Gava Danilo	1:32:00.5
444	Campbell Jonathan	1:32:01.5
445	Finco Pietro	1:32:03.3
446	Fratnik Fabio	1:32:04.2
447	Charkauio Abdrahman	1:32:05.1
448	Fanzutti Massimo	1:32:05.3
449	Trevisan Innocente	1:32:05.7
450	Perossa Robert	1:32:09.1
451	Razzoli Paolo	1:32:20.8
452	Milano Nadia	1:32:27.3
453	Zucchet Alberto	1:32:27.6
454	Rati Corrado	1:32:29.4
455	Flego Vania	1:32:29.7
456	Dall'Ariese Marilena	1:32:29.9
457	Simonutti Claudio	1:32:30.8
458	Gulli Walter	1:32:32.8
459	Magagnini Gabriele	1:32:33.2
460	Zugan Cristiano	1:32:35.2
461	Coselli Mauro	1:32:36.9
462	Sani Valerio	1:32:39.8
463	Basile Patrizio	1:32:43.6
464	Lot Ernesto	1:32:44.3
465	Marinoni Claudio	1:32:45.8
466	Marani Alessandro	1:32:46.6
467	Valli Franco	1:32:58.4
468	Casson Fabio	1:33:00.4
469	Mosetti Andrea	1:33:03.8
470	Tononi Aldo	1:33:05.3
471	Trevisiol Dario	1:33:06.2
472	Didone' Roberto	1:33:07.5
473	Floroni Stefano	1:33:08.1
474	Viola Giorgio	1:33:08.9
475	Poretti Maurizio	1:33:14.4
476	Brugnara Fulvia	1:33:20.8
477	Gandolfo Armando	1:33:21.5
478	De Luca Valter	1:33:22.4
479	Di Sabato Alessandro	1:33:23.8
480	Giraldi Giorgio	1:33:28.2
481	Dotto Gabriele	1:33:29.7
482	Cravin Vincenzo	1:33:31.9
483	Di Nella Antonio	1:33:32.2
484	Cerotti Battista	1:33:35.2
485	Flamini Fabio	1:33:38.8
486	Vidoni Roberto	1:33:38.9
487	Miglioranzi Sergio	1:33:39.3
488	Brignoli Giampietro	1:33:39.7
489	Cascini Patrizia	1:33:40.5
490	Vidmar Paolo	1:33:41.2
491	Canciani Fabio	1:33:41.8
492	Simonazzi Maurizio	1:33:42.3
493	Petruzzi Gianfranco	1:33:44.5
494	Di Ianni Sabatino	1:33:45.8
495	La Magra Vincenzo	1:33:49.3
496	Rossi Alessandro	1:33:50.7
497	Colautti Gigliola	1:33:51.1
498	Visintin Sergio	1:33:53.2
499	Ferigo Franco	1:33:55.6
500	Paltrinieri Luca	1:33:55.9
501	Pelizzari Lorenzo	1:33:56.3
502	Ugolini Ferruccio	1:33:56.4
503	Cavezzan Loris	1:34:01.6
504	Tomassini Massimo	1:34:01.7
505	De Petris Michele	1:34:03.7
506	Franceschinis Rosano	1:34:04.2
507	Rossi Roberto	1:34:06.3
508	Muscolo Gerardo	1:34:07.3
509	Lazzaro Giorgio	1:34:08.6
510	Rutigliano Orlando	1:34:12.8
511	Pravisani Ezio	1:34:13.5
512	Bindi Fulvio	1:34:20.5
513	Canton Dionisio	1:34:20.9
514	Lucia Attilio	1:34:21.7
515	Longo Nicolo'	1:34:21.9
516	Camodeca Antonio	1:34:24.8
517	De Marchi Patrizio	1:34:25.6
518	Cominotto Dario	1:34:31.1
519	Germani Karim	1:34:32.7
520	Irace Carlo	1:34:32.8
521	Filippon Bruno	1:34:36.3
522	Odinal Roberto	1:34:36.8
523	Dusi Francesco	1:34:39.4
524	Zocchi Velio	1:34:40.6
525	Ciriello Sergio	1:34:42.2
526	Patriarca Silvano	1:34:43.1
527	Puzzer Adriano	1:34:47.2
528	Veglia Luciano	1:34:48.0
529	Di Terlizzi Tito	1:34:48.7
530	Kraus Mauro	1:34:49.7
531	Arban Fulvio	1:34:50.3
532	Florissi Stefano	1:34:51.3
533	Dal Piccol Paolo	1:34:52.8
534	Del Puppo Alvise	1:34:53.7
535	Zuiani Fabiano	1:34:56.9
536	Mellone Giuseppe	1:34:58.3
537	non rilevato	1:34:58.3
538	Banfi Paolo	1:34:59.5
539	Predonzan Alessandro	1:35:01.1
540	Simioni Filippo	1:35:05.9
541	Alessio Alberto	1:35:07.7
542	Cristofoli Stefano	1:35:09.7
543	Zappacosta Francesco	1:35:14.6
544	Zuliani Nicola	1:35:18.3
545	Castore Angelo	1:35:19.8
546	Grassi Giorgio	1:35:22.2
547	Carli Paolo	1:35:26.1
548	Cavallar Stefano	1:35:27.1
549	Borgino Gianpaolo	1:35:28.3
550	Zanettini Guido	1:35:28.9
551	Geretto Fulvio	1:35:29.2
552	Bettega Margherita	1:35:29.5
553	Parma Valnea	1:35:29.6
554	Martinovich Livio	1:35:33.1
555	Mauro Stefano	1:35:33.8
556	Fragiacomo Massimo	1:35:35.8
557	Tiberio Rolando	1:35:36.9
558	Marassi Silvano	1:35:39.7
559	Valvassoni Mauro	1:35:43.2
560	Cello Massimo	1:35:44.6
561	Poli Filippo	1:35:47.5
562	Drigani Flavio	1:35:51.5
563	Hagen Andreas	1:35:51.6
564	Agosta Roberto	1:35:53.8
565	Zugan Franco	1:35:54.7
566	Eder Alfred	1:35:54.9
567	Nemes Bernhard	1:35:55.1
568	Di Monaco Giovanni	1:35:55.5
569	Aversa Guido	1:36:01.1
570	Marcolini Francesco	1:36:02.8
571	Filipaz Franco	1:36:02.9
572	Collinassi Alvio	1:36:04.5
573	Battistella Donatella	1:36:05.2
574	Fenos Franca	1:36:05.4
575	Benedetti Luigi	1:36:11.5
576	Aruffo Alberto	1:36:12.1
577	Schnabl Karl	1:36:19.1
578	De Marco Tommaso	1:36:19.9
579	Balanzin Tedesco Marino	1:36:20.4
580	Soranzio Claudio	1:36:22.4
581	Paliaga Paolo	1:36:22.5
582	Montecalvo Rinaldo	1:36:24.2
583	Norio Claudio	1:36:25.6
584	Trebez Fabio	1:36:31.4
585	Coletta Corrado	1:36:37.6
586	Fantoni Alberto	1:36:38.2
587	Lavini Gianpiero	1:36:39.1
588	Albertini Claudio	1:36:42.7
589	Ballarin Paolo	1:36:46.9
590	Schriefl Manfred	1:36:47.4
591	Krug Christopher	1:36:47.4
592	Giorgi Giorgio	1:36:48.2
593	Orsini Antonio	1:36:50.3
594	Dal Bo Emilio	1:36:51.8
595	Fadi Cristiano	1:36:53.9
596	Desiderio Luciano	1:36:55.2
597	Carvone Francesco	1:36:58.1
598	Bucan Rade	1:36:58.6
599	Kompare Alessandro	1:37:04.2
600	Gattuso Marcello	1:37:06.3
601	Rosina Giancarlo	1:37:09.9
602	Tomat Renato	1:37:11.9
603	Gabrielli Luca	1:37:13.5
604	Biagioni Giorgio	1:37:14.4
605	Costantini Luigi	1:37:21.8
606	Simonit Luciano	1:37:22.7
607	Mauro Ferruccio	1:37:23.3
608	Moro Ezio	1:37:25.3
609	Scantamburlo Secondo	1:37:27.7
610	Della Pietra Fabio	1:37:29.1
611	Lavenia Vincenzo	1:37:32.4
612	Pavanello Graziana	1:37:33.7
613	Doglioni Mario	1:37:33.7
614	Cotar Slavko	1:37:34.7
615	Puntil Ermes	1:37:40.3
616	Dei Piu Evelina	1:37:43.8
617	Cali' Maurizio	1:37:44.7
618	Lenoci Ivano	1:37:45.8
619	Mastrociani Enrico	1:37:46.4
620	Marconato Sergio	1:37:47.6
621	Meola Francesco	1:37:47.8
622	Fedrigo Nadia	1:37:50.9
623	De Biasio Antonio	1:37:51.1
624	Bertoldi Alberto	1:37:51.6
625	Bevilacqua Gianni	1:37:53.9
626	Michalecz Herbert	1:38:00.6
627	Martinis Dino	1:38:03.9
628	Turchet Pietro	1:38:05.1
629	Leskovar Gerhard	1:38:05.9
630	Manuto Sergio	1:38:08.5
631	Foltran Tito	1:38:08.9
632	Baseggio Fiorella	1:38:11.6
633	Menossi Aristide	1:38:16.1
634	Andreetta Gildo	1:38:16.6
635	Gerusina Fulvio	1:38:17.2
636	Gustini Loredana	1:38:18.9
637	Rustici Alberto	1:38:22.2
638	Uderzo Paolo	1:38:23.2
639	non rilevato	1:38:23.8
640	Tateo Mario	1:38:25.3
641	Gasparotto Dennis	1:38:26.7
642	Baldassi Dario	1:38:27.2
643	Olson Peter	1:38:27.5
644	Quaia Stefano	1:38:29.7
645	Ingenito Giuseppe	1:38:30.1
646	Pagani Giampaolo	1:38:30.9
647	Trevisan Carlo	1:38:33.5
648	Ghedin Rosano	1:38:33.9
649	Nisato Alessandro	1:38:34.6
650	Gon Livio	1:38:36.1
651	Boletig Giordano	1:38:36.3
652	Zucchini Andrea	1:38:37.3
653	Parisse Luca	1:38:39.1
654	Vidulich Aldo	1:38:40.8
655	Zulatto Ivano	1:38:41.4
656	Bazoli Romano	1:38:42.4
657	Vascotto Aredio	1:38:43.1
658	Zubin Antonio	1:38:46.3
659	Lichtenegger Karl	1:38:46.5
660	Del Bianco Andrea	1:38:47.4
661	Sterpin Claudio	1:38:50.5
662	Zumin Ferruccio	1:38:52.5
663	Prioglio Tomaso	1:38:53.3
664	Kovacic Miran	1:38:53.7
665	Dopuggi Paolo	1:38:55.8
666	Bortoli Angelo	1:39:02.2
667	Mancini Gaspare	1:39:12.9
668	Zanini Laura	1:39:17.3
669	Bigo Francesco	1:39:18.7
670	Bacci Fabio	1:39:19.4
671	Muller Carlo	1:39:20.6
672	Alfier Alberto	1:39:21.3
673	Tramontini Sergio	1:39:21.8
674	Leonardi Franco	1:39:23.1
675	Hernandez Richard	1:39:24.9
676	Tulach Enzo	1:39:28.7
677	Bagnoli Andrea	1:39:29.5
678	Faccini Mario	1:39:30.9
679	Edvard Sivec	1:39:36.9
680	Zigon Rolando	1:39:48.6
681	Acquaviva Giovanni	1:39:49.1
682	Palmieri Giuseppe	1:39:49.6
683	Spinelli Vincenzo	1:39:53.6
684	Toso Giuseppe	1:39:53.9
685	Zanellato Ernesto	1:39:54.5
686	Bosco Vittorio	1:39:55.5
687	Bordonali Corrado	1:39:56.8
688	Sciucca Marco	1:39:57.6
689	Grasso Pasquale	1:39:58.3
690	De Panfilis Giosue'	1:39:58.4
691	Glavina Dario	1:39:59.5
692	Giugovaz Gianpaolo	1:40:00.1
693	Bagordo Maurizio	1:40:00.8
694	Anania Orazio	1:40:01.5
695	Fraizzoli Michele	1:40:02.2
696	Liviero Mauro	1:40:08.6
697	D'angella Giuseppe	1:40:10.5
698	Longo Giulio	1:40:11.9
699	Del Cielo Giuseppe	1:40:12.1
700	Amerio Bostico Andrea	1:40:17.6
701	Frala Luciano	1:40:21.1
702	Bellini Daniele	1:40:22.6
703	Vidonis Armando	1:40:22.7
704	Sergo Valter	1:40:23.2
705	Tarantino Francesco	1:40:28.4
706	Peacock Sally	1:40:28.4
707	Rota Mauro	1:40:28.6
708	Tugliach Mario	1:40:29.6
709	Schweiger Luca	1:40:31.2
710	Capone Gianpaolo	1:40:35.2
711	Albizzini Giuliano	1:40:38.5
712	Castriotta Raffaele	1:40:39.9
713	Dominicini Fabio	1:40:41.6
714	Vio Roberto	1:40:42.6
715	Passon Luciano	1:40:44.3
716	Negrin Piero	1:40:47.9
717	non rilevato	1:40:50.4
718	Zompicchietti Francesco	1:40:59.1
719	Brigardi Luciano	1:41:00.1
720	Topacino Alfio	1:41:06.6
721	Zamai Antonio	1:41:09.3
722	De Bei Giorgio	1:41:10.9
723	Missori Maurilio	1:41:19.2
724	Herok Reinard	1:41:19.8
725	Sardo Roberto	1:41:22.8
726	Nami Mario	1:41:24.1
727	Brisinello Adriano	1:41:24.2
728	Boesso Bruna	1:41:28.7
729	Vono Renzo	1:41:34.1
730	Chiodin Vito	1:41:38.8
731	Danieli Moreno	1:41:41.3
732	Solari Ermen	1:41:43.6
733	Manente Vincenzo	1:41:45.1
734	Abbracchio Silvano	1:41:46.4
735	Ferri Adriano	1:41:47.7
736	Romano Maria	1:41:48.1
737	Pasini Ilario	1:41:50.6
738	Leiter Fabrizio	1:41:53.6
739	Gustin Gianfranco	1:41:53.7
740	Loi Gianfranco	1:41:54.4
741	Milan Giuliana	1:41:57.1
742	Furlan G Boris	1:42:02.5
743	Pagotto Maurizio	1:42:11.2
744	Tiveron Claudio	1:42:11.3
745	Blasin Mario	1:42:16.4
746	Ferro Paolo	1:42:22.3
747	Burzachechi Tullio	1:42:28.0
748	Lucin Luigi	1:42:28.6
749	Niceforo Domenico Dino	1:42:30.3
750	D'altoe' Gabriella	1:42:32.2
751	Busetto Luigino	1:42:33.6
752	Cozzi Giorgio	1:42:34.8
753	Pin Angela	1:42:36.7
754	Ursella Nadia	1:42:40.1
755	Grandin Sergio	1:42:40.8
756	Furlone Antonio	1:42:42.7
757	Marracini Sergio	1:42:43.9
758	Curulli Felice	1:42:45.6
759	Manso Angelino	1:42:49.7
760	Pavanello Alfredo	1:42:50.2
761	Garbero Stefano	1:42:54.5
762	Pace Eugenio	1:42:57.5
763	Bernardi Valerio	1:43:01.6
764	Tarondo Luciano	1:43:04.3
765	Deutsch Rainer	1:43:09.1
766	Fabris Fabio	1:43:09.8
767	non rilevato	1:43:12.9
768	Scenna Lidia	1:43:15.4
769	Maurelli Edmondo	1:43:20.2
770	Parma Daniela	1:43:20.8
771	Bernardi Roberto	1:43:21.8
772	Magris Oliviero	1:43:24.7
773	Lizier Laura	1:43:24.7
774	Pandolfini Ennio	1:43:25.6
775	Ferro Giorgio	1:43:25.8
776	Rescazzi Riccardo	1:43:26.9
777	Fantuz Lidia	1:43:27.7
778	Valentini Luigi	1:43:29.8
779	Pilosio Annamaria	1:43:33.2
780	Franciolli Roberto	1:43:33.6
781	Jovic Dusan	1:43:40.3
782	Savron Albino	1:43:43.3
783	Da Ren Carlo	1:43:47.9
784	Dandri Giuliano	1:43:49.2
785	Masarin Liberale	1:43:51.6
786	Coslovich Gianluca	1:43:54.1
787	Nicoli Sergio	1:43:55.1
788	Lukan Martin	1:43:56.7
789	Fabris Italo	1:43:57.5
790	Melorio Vincenzo	1:43:59.9
791	Cason Antonella	1:44:03.8
792	Renzi Luciano	1:44:04.6
793	Sandrin Stefano	1:44:05.9
794	Prattico' Giuseppe	1:44:06.7
795	Martinelli Fabrizio	1:44:09.3
796	Colombin Claudio	1:44:10.7
797	Zamuner Maurizio	1:44:11.1
798	Cecconi Claudio	1:44:13.6
799	Giordani Ennio	1:44:14.6
800	Mogorovic Aldo	1:44:17.8
801	Laurenti Diego	1:44:18.6
802	Gazzola Fulvio	1:44:19.5
803	Parovel Roberto	1:44:19.9
804	Borsini Roberta	1:44:22.3
805	Tezak Helmut	1:44:22.7
806	Novic Alberto	1:44:23.5
807	Trevisan Giorgio	1:44:24.3
808	Masetti Giovanni	1:44:26.8
809	Tirelli Oliviero	1:44:29.7
811	Marche Giovanni	1:44:32.1
810	Belli Flavio	1:44:32.1
812	Feruglio Cristian	1:44:33.7
813	non rilevato	1:44:34.3
814	Fermo Ennio	1:44:41.6
815	Trola Giuseppe	1:44:43.5
816	Brazzach Marco	1:44:51.3
817	Brljak Zeljko	1:44:51.3
818	Piccioli Giuseppe	1:44:54.6
819	Bolla Maura	1:44:56.5
820	Colacioppo Franco	1:44:57.3
821	Dalla Francesca Alessandro	1:45:00.2
822	Kravos Simone	1:45:00.8
823	Cemigoi Andrea	1:45:02.3
824	Colamedici Marzio	1:45:02.7
825	Talamini Minotto Andrea	1:45:03.4
826	Granzotti Maria Nives	1:45:09.4
827	Murkovic Juan Carlos	1:45:11.7
828	Sbervegleri Camilla	1:45:12.1
829	Carboni Andrea	1:45:12.9
830	Milazzi Eugenio	1:45:15.4
831	Parovel Luigi	1:45:25.7
832	Tossutti Marco	1:45:34.6
833	Goat Fabrizio	1:45:39.0
834	Marassi Nicoletta	1:45:43.4
835	non rilevato	1:45:44.7
836	Costantini Elio	1:45:46.6
837	Lafasanella Vincenzo	1:45:52.6
838	Perrone Raffaele	1:45:53.9
839	Franzot Silvano	1:45:57.5
840	Majcen Fabio	1:45:57.5
841	Foschia Flavio	1:46:00.1
842	Meraviglia Vincenzo	1:46:03.5
843	Ausserwinkler Michael	1:46:05.3
844	Winkler Andreas	1:46:05.5
845	Perin Maura	1:46:05.6
846	Vitale Lorenzo	1:46:07.2
847	Di Nardo Maria Rosaria	1:46:08.1
848	Marcucci Rocco	1:46:08.4
849	Chicco Valerio	1:46:10.9
850	Magrini Graziano	1:46:11.6
851	Tedesco Dario	1:46:15.1
852	Lavarone Ivaldo	1:46:15.9
853	Marcolini Ermes	1:46:16.5
854	Pizzulin Fulvio	1:46:18.5
855	Mocellin Mario	1:46:21.3
856	Capitano Maddalena	1:46:22.5
857	Floreale Giuseppe	1:46:32.3
858	Bedendi Massimiliano	1:46:37.5
859	Varesi Mara	1:46:44.5
860	Savic Aleksandar	1:46:47.1
861	Gregori Massimiliano	1:46:48.6
862	Schiavo Fabio	1:46:50.2
863	Botti Luciano	1:46:53.1
864	Toso Paolo	1:46:55.9
865	Ulivelli Elettra	1:46:57.1
866	Prodi Lucio	1:47:02.3
867	Tordi Viviana	1:47:03.4
868	Stocovich Andrea	1:47:06.2
869	Casey Christine	1:47:06.5
870	Colamartino Francesco	1:47:07.5
871	Piermartini Mario	1:47:08.2
872	Stoppa Antonella	1:47:08.3
873	Verziera Lucio	1:47:09.0
874	Ferro Alessandro	1:47:12.2
875	Amerio Mario	1:47:13.3
876	Ferri Enrico	1:47:17.7
877	Crevatin Paolo	1:47:20.4
878	De Nard Renzo	1:47:21.4
879	Buligatto Roberto	1:47:21.6
880	Erzen Borut	1:47:22.1
881	Garlatti Mario	1:47:29.2
882	Silvestri Roberto	1:47:36.4
883	Bruzek Alexander	1:47:37.5
884	Sbrizzai Giorgio	1:47:42.2
885	Zanella Patrizia	1:47:54.9
886	Ban Stefano	1:47:56.1
887	Polverigiani Sabrina Cristina	1:48:00.1
888	Vezzoni Fulvio	1:48:00.6
889	Ricchiuto Leonardo	1:48:05.8
890	Paleari Livio	1:48:05.8
891	Burlini Edoardo	1:48:08.3
892	Sabatino Antonio	1:48:13.7
893	Santinelli Filippo	1:48:17.9
894	Zalini Roberto	1:48:24.8
895	non rilevato	1:48:25.2
896	Cangenua Anna Maria	1:48:25.8
897	Branzi Paola	1:48:26.6
898	Mamprin Marcello	1:48:57.5
899	Degrassi Fabrizio	1:48:58.3
900	Maffei Adriana	1:49:07.2
901	Cosulich Livio	1:49:08.2
902	Maggi Giovanni	1:49:10.4
903	Rota Sandro	1:49:14.4
904	Seliger Erhard	1:49:15.6
905	Sacchetto Maurizio	1:49:19.9
906	Vassilà Alessandro	1:49:20.8
907	Paoletti Alberto	1:49:22.9
908	Ponti Luca	1:49:24.6
909	Venturini Stefano	1:49:26.8
910	Geic Rodolfo	1:49:27.1
911	Gustin Stanislao	1:49:28.2
912	Vidmar Tullio	1:49:31.3
913	Bevilacqua Renato	1:49:33.7
914	Daris Roberto	1:49:34.5
915	Ballarin Monica Mary	1:49:36.8
916	Flaborea Davide	1:49:37.8
917	Lippi Alberto	1:49:38.6
918	Bertoldi Francesco	1:49:39.1
919	Morucchio Lorenzo	1:49:42.6
920	Toso Stefano	1:49:45.3
921	Pressacco Renzo	1:49:47.5
922	Bearzatto Catherine	1:49:48.9
923	non rilevato	1:49:51.6
924	Bostico Irino	1:49:52.4
925	Ambrosi Roby	1:49:52.8
926	Milan Franco	1:49:53.7
927	Mattarelli Vittorio	1:49:56.2
928	Morson Alfio	1:50:00.5
929	Turi Carlo	1:50:07.7
930	Detoni Marco	1:50:12.4
931	Brearley Anne	1:50:14.3
932	Geromin Ennio	1:50:14.7
933	Gams Matjaz	1:50:18.1
934	Buttaia Ruggero	1:50:29.1
935	Kavcic Ivanka	1:50:32.9
936	Manfrin Emilio	1:50:37.8
937	Offer Gabriel	1:50:38.4
938	Piacentini Andrea	1:50:40.5
939	Toscan Remigio	1:50:51.7
940	Soljaga Radovan	1:50:52.8
941	Windisch Barbara	1:50:54.7
942	Delfino Alfonso	1:50:56.1
943	Palma Umberto	1:50:58.3
944	Scorsino Eugenio	1:50:59.3
945	Krokos Spiridione	1:51:04.7
946	Ford Nika	1:51:09.2
947	Argentini Tiziana	1:51:10.1
948	Folla Cristina	1:51:12.6
949	Ramigni Francesco	1:51:12.9
950	Iurada Fabio	1:51:15.7
951	Fiorot Faida	1:51:17.7
952	Tubaro Sonia	1:51:19.4
953	Milani Marzia	1:51:20.5
954	Carotti Stefano	1:51:20.6
955	Hickersberger Arnold	1:51:21.3
956	Delise Bruno	1:51:22.9
957	Dall'anese Erardo	1:51:23.1
958	De Zottis Gianfranco	1:51:23.2
959	Marano Sonia	1:51:23.8
960	Ruzzier Alessandra	1:51:31.9
961	Widmann Guido	1:51:36.6
962	Pegani Carlo	1:51:39.2
963	Schivano Egidio	1:51:39.7
964	Zaller Walter	1:51:40.1
965	Da Re Pasqualina	1:51:46.3
966	Lancini Sergio	1:51:49.8
967	Giacomazzi Claudia	1:51:50.7
968	Gava Alessandro	1:51:57.6
969	Tedesko Valter	1:52:01.4
970	Poretti Edoardo	1:52:04.6
971	Sanson Frncesca	1:52:06.5
972	Donda Gloria	1:52:06.6
973	Folla Giuseppe	1:52:10.1
974	Saskida Bogdan	1:52:12.2
975	Maluta Sandro	1:52:17.1
976	Ghersi Giorgio	1:52:19.4
977	Pellegrini Francesco	1:52:21.3
978	Zorzin Roberto	1:52:22.2
979	Auletta Rodolfo	1:52:24.1
980	Roberti Roberto	1:52:26.3
981	Suzzi Eugenio	1:52:29.2
982	Fragiacomo Maria Cristina	1:52:33.0
983	Corrente Fulvio	1:52:36.9
984	Pelluoco Renzo	1:52:46.1
985	Sabadin Alberto	1:52:53.5
986	Ciavattone Maurizio	1:52:56.3
987	Saraullo Fabrizio	1:53:03.3
988	Vernole Cesare	1:53:06.8
989	Di Fant Cesare	1:53:12.6
990	Masetti Maurizio	1:53:24.7
991	Bernazza Ferruccio	1:53:36.6
992	Drigani Fedora	1:53:38.8
993	Soccoli Dario	1:53:42.2
994	Sellan Jole	1:53:46.6
995	Gordini Maria	1:53:51.7
996	Selis Renato	1:53:55.2
997	Serafini Claudio	1:53:56.8
998	Marzuttini Paolo	1:53:58.3
999	Noddeland Gjerulf	1:53:58.5
1000	Calo' Luigia	1:54:00.8
1001	Caenazzo Alberto	1:54:01.6
1002	Koterle Guerrino	1:54:02.2
1003	Lucca Patrizio	1:54:02.7
1004	Scopelliti Enrico	1:54:03.9
1005	Gobbo Francesco	1:54:06.4
1006	Pacor Pierpaolo	1:54:07.4
1007	Nazzi Lino	1:54:09.3
1008	Loda Idalgo	1:54:18.1
1009	Loda Giancarlo	1:54:21.1
1010	Zaccariotto Franca	1:54:23.2
1011	Esposito Giuseppe	1:54:23.9
1012	Fonda Giulio	1:54:25.7
1013	Grizonic Marino	1:54:26.4
1014	Giovannini Claudia	1:54:26.4
1015	Bauer Cornelia	1:54:29.1
1016	Mosca Stefano	1:54:34.8
1017	Guni Alessandro	1:54:36.2
1018	Skabar Romina	1:54:44.9
1019	Mergiani Antonio	1:54:45.5
1020	Pacovich Maurizio	1:54:45.9
1021	non rilevato	1:54:50.8
1022	non rilevato	1:54:51.3
1023	Forlin Marco	1:54:56.5
1024	Doz Giorgio	1:55:12.5
1025	Ciriani Claudio	1:55:19.8
1026	Volanti Carla	1:55:20.8
1027	Cappellini Roberto	1:55:21.3
1028	Chierego Nedda	1:55:23.8
1029	Ricci Margherita	1:55:25.3
1030	Pausa Daniele	1:55:27.6
1031	Manzutto Ester	1:55:35.2
1032	Redolfi Sergio	1:55:43.7
1033	Lucatello Adriano	1:55:46.8
1034	Abramo Mara	1:55:48.9
1035	Negroni Tiziana	1:56:00.2
1036	Fornasari Fulvio	1:56:11.7
1037	Militano Vincenzo	1:56:12.5
1038	Trolan Antonia	1:56:12.7
1039	Zucco Liviana	1:56:21.0
1040	Martinz Birgit	1:56:21.6
1041	Pigozzi Stefano	1:56:24.9
1042	Heterich Erik	1:56:35.3
1043	Fornasiero Paolo	1:56:43.3
1044	Radoicovich Daisy	1:56:47.5
1045	Mrdali Alessandro	1:56:48.2
1046	Zadnich Silvano	1:56:50.1
1047	Toffolo Paolo	1:57:11.5
1048	Caporin Mario	1:57:18.9
1049	Rotta Fabio	1:57:27.9
1050	Silva Ottavio	1:57:29.4
1051	Vellante Franco	1:57:30.3
1052	Dalla Piazza Milena	1:57:36.5
1053	Lepre Sara	1:57:36.8
1054	Tedesco Barbara	1:57:37.8
1055	Marcuzzi Anna Maria	1:57:43.5
1056	Tirotta Giovanna	1:57:43.9
1057	Andreatta Gianfranco	1:57:50.3
1058	Santus Gianna	1:58:01.1
1059	Purno Cristina	1:58:10.3
1060	Drioli Rinaldo	1:58:11.2
1061	Zazzera Lino	1:58:12.2
1062	Passon Bruno	1:58:29.7
1063	Pipolo Gianfranco	1:58:35.9
1064	Venturi Enrico	1:58:52.1
1065	Sotgiu Francesco	1:59:00.6
1066	Tramontini Sandro	1:59:00.8
1067	Radizlovic Giorgina	1:59:07.8
1068	Menis Valerio	1:59:12.7
1069	Vicini Sergio	1:59:33.5
1070	Krasti Denis	1:59:34.8
1071	Sotgiu Anna	1:59:36.4
1072	Putzolu Gabriella	1:59:37.4
1073	Thomas Patricia	1:59:37.8
1074	Chiara Roberto	1:59:40.4
1075	Cataldo Alessandro	1:59:44.2
1076	Del Fabro Franca	1:59:57.3
1077	Ducci Giancarlo	2:00:08.7
1078	Pittaro Sergio	2:00:14.2
1079	Rossi Franco	2:00:19.8
1080	Valich Tiziana	2:00:30.0
1081	Durante Barbara	2:00:40.2
1082	Ventura Paola	2:00:44.2
1083	Suligoj Silvan	2:01:44.5
1084	Orlandini Paolo	2:01:44.8
1085	Coppo Maria	2:01:45.2
1086	Kavcic Silvester	2:01:49.8
1087	Glavas Darko	2:01:50.7
1088	Paulovich Paola	2:02:05.3
1089	Sovrano Mauro	2:02:05.9
1090	Moratto Silvia	2:02:08.5
1091	Nardi Roberto	2:02:15.1
1092	Campocci Filippo	2:02:15.9
1093	Rocchi Adriano	2:02:31.4
1094	Tedesko Zdenka	2:02:41.6
1095	Zava Osvaldo	2:02:46.5
1096	Pieramonte Luciano	2:03:07.2
1097	Gustincic Liljana	2:03:11.9
1098	Pizzamiglio Michele	2:03:20.8
1099	Modonutti Giovanni Battista	2:03:32.8
1100	Pustetto Paolo	2:03:39.9

CICLISMO Si aggiudica in volata la 71.a edizione del Giro di Toscana

La prima volta di Secchiari

La selezione è avvenuta sulle prime rampe dello Scopetone

AREZZO Al giro della Toscana sta diventando una tradizione che all'arrivo si presentino meno di 30 corridori. Quando i distacchi si dilatano, il gruppo esce di scena e diverse decine di partecipanti prendono la strada delle docce a cento metri dall'arrivo. Scarsa professionalità, ma l'occasione è ghiotta quando le corse propongono finali in circuito, specialmente se comprendenti una salita da ripetere cinque volte. Così è stato anche nella 71.a edizione, vinta dal toscano di Casola Lunigiana, Francesco Secchiari, 26 anni, professionista dal 1995, anno in cui fu vittima di una rovinosa caduta con Pantani nella Milano-Torino.

Secchiari ha battuto in volata tre compagni di fuga, Faustini, Donati e Forconi e ha conquistato la sua prima vittoria in Italia. L'azione decisiva della corsa si è verificata a una decina di chilometri dall'arrivo, sulle rampe dello Scopetone, quando i quattro hanno preso vantaggio sul gruppo poco dopo una fuga neutralizzata di Podenzana, Axelsson e Bianchini.

Faustini ha poi tentato un contropiede, ma è stato neutralizzato. Ai 500 metri è scattato Donati, Secchiari gli ha preso la ruota e lo ha saltato sulla destra riuscendo a vincere nettamente. Qualche incertezza per la terza posizione. Sul podio è salito Forconi, festeggiato con i primi due, ma più tardi la giuria lo ha classificato quarto a beneficio di Donati.

Lo sviluppo della gara non ha offerto episodi particolarmente significativi. La selezione è cominciata quando è stato affrontato lo Scopetone.

Baldato re di Francoforte

FRANCOFORTE L'italiano Fabio Baldato, dopo un finale mozzafiato, si è aggiudicata la 37.esima edizione della gara ciclistica della «Torre Henninger» a Francoforte. Baldato ha coperto i 206 km della corsa in 5 ore e 14 secondi tagliando il traguardo con un sprint finale davanti al danese Bo Larsen. Terzo, con lo stesso tempo di Baldato e Larsen, l'italiano Stefano Garzelli.

A Epinal, infine, Fabiana Luperini si è piazzata al terzo posto nella «Etoile Vosgienne», gara in linea di 120 km. Al primo e secondo posto altre due cicliste dalla Mimosa Sprint, squadra della Luperini: la francese Catherine Marsal, che ha vinto, e la finlandese Pia Sundstedt.

Donne «élite», Giro della provincia di Pordenone

Belluti imprendibile Successo annunciato

VAJONT Seconda e ultima giornata di gare ieri al Giro della Provincia di Pordenone, corsa a tappe per donne élite. La vittoria nella classifica finale e la seconda piazza nella tappa di Vajont, 93 chilometri nervosi con l'ascesa a Frisanco, sono andate alla bolzanina della Vittorio Veneto Sprint Antonella Belluti, già campionessa olimpica e mondiale su pista. Per la Belluti si è trattato di una vittoria annunciata: già lo scorso anno si era imposta nella tappa di Vajont ma aveva poi perso la vittoria per alcuni decimi a favore della francese Clignet. Nella classifica finale la Belluti si è imposta in 4 h 24"09 davanti alla russa del Dream Team Accadueo Zabirova e alla campionessa del mondo, la vicentina della Lorena Accadueo Cappellotto, tutte con lo stesso tempo. Quarta la friulana di Tauriano Nada Cristofoli (4h 25'38"), che dopo la seconda piazza di sabato aveva annunciato battaglia.

Nella classifica di tappa affermazione per la velocista russa Zabirova in 2h 25'24", piombata sul traguardo insieme alla Belluti e alla Cappellotto con 1'29" di vantaggio su sette inseguitrici. Il gruppo si era spaccato a due giri dalla conclusione della corsa, quando le ragazze della Accadueo avevano aumentato l'andatura del gruppo. Zabirova, Belluti e Cappellotto sono poi riuscite a staccarsi, lasciandosi alle spalle un gruppetto di prime inseguitrici, regolato in volata da Diana Ziliute (Accadueo Dream Team). Alle sue spalle Pegoraro (Fanini) e Cristofoli (Vittorio Veneto). La migliore delle giovani è stata la D'Ettorre (Vittorio Veneto), vittoria nella classifica a punti per la Belluti e maglia verde dei traguardi volanti per la Cappellotto.

an. pug.

MOUNTAIN BIKE Seconda prova per il Top Class regionale

A Maniago si esalta Bettin

MANIAGO Seconda prova per il Top Class regionale ieri a Maniago per gli appassionati di mountain bike. Si è gareggiato su un circuito di sentieri e viottoli grazie all' organizzazione del Gs Varianese, che metteva in palio il Memorial Grisistolo. La vittoria assoluta è andata al professionista Mauro Bettin, staccatosi fin dalla partenza. Secondo e terzo,a un paio di minuti da Bettin, gli sloveni Sirnik e Verdnik. Classifiche. Open: 1) Mauro Bettin (Salvador team), 2) Janez Sirnik (Unigiant), 3) Mika Verdnik (Unigiant). Sportsmen: 1) Luca Stabile (Cottur), 2) Andrea Gava (Roccia), 3) Loris Macor (Tarvisiano). Juniores: 1) Aljosa Beverc (Unigiant), 2) Cristian Sergiampietri (Lib. Pratic),3) Tomo Hafner (Scott). Donne: 1) Michela Zodio (Lib.Pratic). M1A: 1) Luca Guatteri (Lib.Pratic), 2) Alberto Piccin (Tarvisiano), 3) Diego De Cecco (Gemonese), 5) Alessandro Kravos (Motor Sistiana).M1B: 1) Tine Zupan (Scott), 2) Paolo Albano (Tarvisiano), 3) Primo Cao (Roccia), 4) Claudio Tolomio (Cottur). M2: 1) Gaetano Cimenti (Carnia), 2) Claudio Pezzin (Roccia), 3) Luciano Marescutti (Colibrì), 4) Franco Mervig (Caprivesi).M3: 1) Mirko Canzian (Salvador), 2) Gianalberto Del Zotto (Colibrì), 3) Plinio Finotti (Tarvisiano).

Gara da protagonista per Michele Pitaccolo (Cottur) a Motta di Livenza, dove ha conquistato la prima piazza assoluta lasciando il secondo assoluto, Zoppas, a 20" e il secondo sportsmen a 11'. L'atleta della Cottur, dopo il via, si è lanciato subito all'inseguimento degli open e ha poi gareggiato con Zoppas e Franzin, staccandoli all'arrivo e conquistando la sua settima vittoria stagionale.

an. pug.

Udine, lo scatto bruciante di Cinzia Rossi

UDINE Gare vivaci e partecipazione qualificata per il Gp Via Marsala-Memorial Dante Segale, la corsa triveneta per esordienti e allieve organizzata a Udine dal Ciclo Assi Friuli. Nella gara delle allieve, in corsa su 28 km, affermazione per Cinzia Rossi (Lovadina), prima in 50' alla media di 33,6 km/h. La gara è entrata nel vivo al sesto degli 11 giri previsti, quando Nadia Bomtempo (Caneva San Marco), Elisa Naples (Lovadina) e Elena Fugolo (Peraga) si sono staccate dal gruppo, guadagnando subito un buon margine. Sulla loro scia hanno cercato la fuga anche la campionessa italiana allieve Lisa Gatto (Lovadina), Daniela Lucchetta (Caneva San Marco) e Cinzia Rossi (Lovadina), che hanno raggiunto le fuggitive all'ottavo passaggio. All' ultimo giro dal gruppetto di testa è scattata la Rossi, giunta poi da sola al traguardo con 10" di vantaggio sulle cinque inseguitrici. Alle sue spalle la Gatto, la Lucchetta (che ha perso d'un soffio la seconda piazza), la Fugolo e la Naples. Ottava Irene Vivan del Latisana.

La gara delle esordienti è stata resa vivace da Jessica Turato (Piazzolla) e Martina Fiorio (C.Women), che a metà gara si sono staccate, giocandosi poi la vittoria in volata. Si è imposta dopo 23,2 km corsi in 43' alla media di 32,093 km/h la Turato. Il gruppo, tirato dal Lovadina e dal Caneva, è giunto al traguardo sulla scia delle due fuggitive. Ha vinto la volata per il terzo posto Elisa Frisoni (Isolana), quarta Tatiana Uderzo (Luanan), quinta Chiara Bovolenta (Isolana) e nona Aurora Peruch (Sacilese). Unica nota negativa della giornata la scarsa partecipazione delle Trentine.

an.pu.

Walter Hubner protagonista in Grecia Cross juniores, Toffoletti espugna Caneva

Gara da protagonista al Giro di Grecia per Walter Hubner, il triestino della Hit Casinò di Nuova Gorizia. Hubner ha concluso al settimo posto la prima tappa, la Alessandropoli-Salonicco e si è piazzato con i primi nella seconda tappa, meritando la quarta piazza nella classifica generale parziale. Nella tappa successiva Hubner è finito fuori classifica, a causa di una "crisi" dopo un mancato rifornimento. Si è messo in luce, però, nella quarta tappa, la Olimpia-Kalamata, dove è stato in fuga, con altri cinque concorrenti, per 150 km, guadagnando circa 1'30" sul gruppo. "In volata, però, ho preso un buco e ho perso dei metri preziosi, perdendo così anche la vittoria di tappa", ha commentato il dilettante triestino.

JUNIORES Affermazione per il vicecampione mondiale juniores di cross Stefano Toffoletti (Rinascita Rainplast Ronchi) ieri a Fiaschetti di Caneva per il 29.o Gp Spagnol, una gara con otto passaggi pianeggianti tra Fiaschetti, Caneva, Ronche e poi una doppia ascesa al Castello di Caneva per un totale di 112 km. Il cividalese Toffoletti si è imposto in 2h 45' alla media di 41,019 km/h staccandosi dal gruppo al primo passaggio sulla difficile ascesa a Castello. Alle sue spalle sono finiti, nell' ordine, Bruno Bertolini dello Schievano Trento, Matteo Lostuzzo di Flagogna, Matej Mugerlj e Juri Ferfolija del Caneva Hit e Gregor Zagorc della Krka Telekom.

Gli juniores avevano gareggiato anche il primo maggio, per il 42.o Circuito del Torre, una corsa in piano di 110 km tra Torre, Cordenons e Pordenone organizzata dal Club Bottecchia e valida per il Gp Artigiani e Commercianti. Si è affermato da solo, con una decina di secondi sul gruppo, Pierluigi Dal Mas (Sanvitese Del Mei), al traguardo in 2h 38' dopo aver corso alla media di 41,772 km/h. Dopo otto passaggi tranquilli la corsa è entrata nel vivo con una fuga di Dal Mas e Lostuzzo (Flagogna), che hanno guadagnato un vantaggio massimo di 45" sui primi inseguitori e sono riusciti a mantenere la testa della corsa fino all' ultimo passaggio a Torre, poi Dal Mas è scattato, lasciandosi il vuoto alle spalle. La seconda piazza, vinta con una volata sul gruppo, è andata a Michele Da Ros (Caneva Hit), terzo Gianluca Geremia (Rinascita Ormelle), quarto Alan Tomasella (Campolongo 85) e quinto Mirko Piccoli (Campolongo 85).

ALLIEVI Dominio della Krka Telekom di Novo Mesto al Trofeo Sportivi di Sammardenchia, una corsa pianeggiante di 59 km organizzata dal Gs Varianese. Gli sloveni della Krka hanno piazzato cinque atleti tra i primi sette, conquistando una schiacciante vittoria di società. La gara è stata fin dall'inizio combattuta, con parecchi tentativi di fuga ben controllati dalla Telekom. Proprio due ragazzi della Telekom sono riusciti a staccarsi, guadagnando subito un buon vantaggio. Jure Zrimsek si è imposto in volata, dopo 1h 23 ' di gara corsa a 42,548 km/h , sul suo compagno di club Gregor Svajger . Terzo a 30" e vincente della volata del primo gruppo di inseguitori, Alex Corazza del Corva Azzanese. Quarto Alberto Zorzi (Bujese Franzotto) e poi, dal quinto al settimo posto, gli sloveni della Telekom Kastelic, Kebelj e Prevejsek. Sempre per la categoria allievi dobbiamo segnalare la bella prova di Michele Milan e Claudio Cucinotta (entrambi del Latisana) al Gp Zanardo di Mareno di Piave. I due friulani hanno conquistato le prime due piazza sconfiggendo un agguerrito gruppo di veneti e trentini.

ESORDIENTI Gara su un circuito locale pianeggiante a Muzzana del Turgnano per il Gp Fiat Breggion, grazie all'organizzazione del Vc Latisana. Nella gara degli atleti del secondo anno si è imposto con 1'10" di vantaggio lo sloveno del Club Portorose Jan Skapin, staccatosi dal gruppo a metà gara. Nessuno è stato più in grado di avvicinarlo e Skapin ha concluso da solo la sua corsa, imponendosi in 53' dopo 33 km corsi alla media di 37,358 km/h. Secondo, a 1'10" di distacco, Paolo Odorico del Rivignano e poi, a 1'15", il gruppo, regolato in volata da Manuel Del Bianco (Pijese Rossetto). Quarto Mattia Gortana (Corva Azzanese), quinto Francesco De Simone (Ronchese) e settimo Enrico Zimolo, ancora del Ronchese. Tra i ragazzini del primo anno la gara si è conclusa in volata, a gruppo compatto,e il più veloce è stato Daniele Stocco (Latisana Riello), quest'anno già vincente a San Giovanni al Natisone, a Manzano e a Pieris. Stocco si è imposto alla media di 31,914 km/h , completando i 25 km del percorso di gara in 47'. Secondo Gaspare Rizzo (Fontanafredda).

GIOVANISSIMI Doppio appuntamento ieri per i giovanissimi che hanno gareggiato a Sesto al Reghena e a San Floreano di Buja. A Sesto al Reghena si sono messi in grande evidenza i ragazzini della società organizzatrice, il Pedale Sanvitese, quelli del Rivignano e del Fontanafredda. Queste le classifiche. G6: Riccardo Nadale (Sacilese), Gianni Da Ros (Fontanafredda), Christian Manfré (Fontanafredda). G5: Daniele Bernardi (Rivignano), Sonia Sangion (Sacilese), Luca Dugani (Sanvitese). G4: Marco Gani (Rivignano), Kevin Petter (Fontanafredda), Paolo Mulatto (Sanvitese). G3: Marco Calderoni (Sanvitese), Giovanni Rondelli (Pasiano), Roberto Ortolan (Pasiano). G2: Alessio Bertola (Corva Azzanese), Ivan Quaia (Fontanafredda), Walter Bullocchi (Fontanafredda). G1: Stefano Bianco (Corva Azzanese), Rossella Gobbo (Pasiano), Luca Calderoni (Sanvitese).

Nella gara di Buja gara da protagonisti dei ragazzini del Pieris Tellini, con le vittorie di Canciani e Ursella e il quinto e sesto posto di Stocco e Dreossi. In bella evidenza anche gli atleti del Pedale Flaibanese. Queste le prime tre piazze. G2: Elia Canciani (Pieris), Marco Urban (Latisana Riello), Yezid Tabotta (Bujese). G3: Damiano Masotti (Flaibanese), Claudio Turolo (Lib.Gradisca), Maicol Murero (Flaibanese). G4: Alessadro Dell' Asino (Flaibanese), Luca Vivan (Latisana Riello), Cristiano Mauro (Latisana Riello). G5: Daniele Cecchini (Ceresetto), Andrea Biasatti (Lib.Gradisca), Chiara Ramuscello (Latisana Riello), G6: Adriano Ursella (Pieris), Annalisa Cucinotta (Latisana).

Anna Pugliese

GINNASTICA Campionati europei seniores a San Pietroburgo

Bremini, una sfida a Est con ottimi piazzamenti

Martina Bremini, ottima trasferta a San Pietroburgo.

SAN PIETROBURGO Dopo la sesta piazza nella gara a squadre e il quinto posto nella prova individuale ieri Martina Bremini (Artistica '81), in gara ai campionati europei seniores di San Pietroburgo, ha conquistato due sesti posti nelle finali di volteggio e trave. Si tratta di un risultato insperato, una prestazione eccellente, non solo perché la Bremini è riuscita a gareggiare al livello delle migliori, le fortissime atlete dell'est, ma anche perché la sedicenne ginnasta triestina ha raggiunto San Pietroburgo non in perfetta forma, un po' in ritardo di preparazione dopo il lieve incidente di allenamento di poco più di un mese fa. Sotto la guida dei suoi allenatori, Diego Pecar e Teresa Macrì,nelle ultime settimane Martina ha lavorato sodo in palestra ma, nonostante tutto, si è presentata agli europei con un programma di gara per alcuni attrezzi lievemente inferiore alle sue più dirette avversarie. Nonostante questo, grazie a una grande pulizia di esecuzione e a tanta grinta, la Bremini è riuscita ad guantare la quinta piazza e due finali. "I risultati conquistati da Martina sono certamente più che positivi- ha commentato l'allenatrice Teresa Macrì-. Era da 20 anni che la squadra azzurra non otteneva risultati di questo livello, non possiamo che essere soddisfatti".

Classifiche seniores. Individuale generale: 1) Chorkina (Rus) 38.624, 2) Amanar (Rom) 38.392, 3) Presecan (Rom) 38.267, 4) Karpenko (Ucr) 37.774, 5) Bremini (It) 37.543, 8) Crisci (It) 37.161. Volteggio: 1) Varga (Hun) 9.643, 2) Amanar e Olaru (Rom) 9.543, 6) Bremini 9.125. Trave: 1) Kuznetsova (Rus) 9.775, 2) Teslenko (Ucr) 9.687, 3) Eghova (Rus) 9.662, 6) Bremini 9.550, 7) Crisci 9.162. Corpo libero: 1) Chorkina e Ungureanu (Rom) 9.787, 3) Amanar (Rom) 9.725. Parallele: 1) Chorkina 9.90, 2) Karpenko 9.787, 3) Presecan 9.762.

Anna Pugliese

REGIONALI

Pecar e Tarantini vanno in finale

TRIESTE Secondo e ultimo appuntamento regionale per i master di specialità di ginnastica artistica femminile, una gara disputatasi nella palestra dell'Artistica '81. Tra le under 15 Carolina Pecar e Sabrina Tarantini, entrambe dell'Artistica '81, hanno conquistato una doppia vittoria a pari merito alla trave (8.50) e al corpo libero (8.150), conquistando entrambe e pieno titolo le finali nazionali. Terza sia al corpo libero (7.50) che alla trave (8) la sacilese Elisa Borin. Al volteggio prima la Borin (8.225) e seconda la Majutto, anche lei della Moderna Sacile.

Nella categoria over 15 prova da protagoniste per le sorelle Eliana e Elide De Grandi, dell' Ug Goriziana. Al volteggio si è imposta con 7.95 Elide davanti alla sanvitese Vera Bazzana (7.90). Alle parallele prima Eliana (8.30) su Silvia Pignat (8) di Sacile, al corpo libero prima la Bazzana (8.225) sulla Pignat (7.75) e alla trave ancora una vittoria per Eliana De Grandi (8.65) sulla Bazzana e su Cristina Jerian dell' Sgt (8.50).

Tutte le atlete si sono qualificate per i campionati italiani.

an.p.

VELA Un campionato di alto livello con le star nazionali

«Due Golfi» a Lignano, Favini timone vincente

TRIESTE Quattro prove con vento medio, 58 imbarcazioni e i velisti delle grandi occasioni per il campionato dei due Golfi, conclusosi sabato scorso a Lignano. Organizzato dallo yacht club Lignano al Marina Punta Faro, valido anche quale selezione per il campionato italiano Ims, doveva essere composto di nove prove, ma le condizioni meteo hanno permesso lo svolgimento di quattro bastoni su due giornate. Si è trattato, in ogni caso, di un campionato di alto livello, con la vittoria in overall e in classe 0 di Flavio Fanini, al timone del X-332 Alex Parimor di Alessandrelli, con Montefusco a bordo. Come ormai da tradizione nell'Ims, anche a Lignano la testa della classifica è stata quasi esclusivo monopolio del X yacht, con due eccellenti eccezioni: il Cookson 12M High Five di Angelini (secondo in overall, primo in classe 1), ed Elisa, l'Ims 1000 di Lodolo, timonato dal triestino Augelli, sesto in overall e secondo del raggruppamento classe 1-2; per il resto – dal primo al nono posto nella classifica che comprende tutte le barche – solo X yacht, con una battaglia ad armi pari per i sette Imx 38 che hanno preso parte alla regata. Tra questi, ha ottenuto il piazzamento migliore (quinto in overall, quarto in classe 0) Founet di Nadia Canalz, timonato da Vasco Vascotto, seguito da Jolly Roger di Paganini con al timone Gabriele Benussi, quindi Emile Gallè di Calligaris (Stopani) e Speedy X di Distefano, gli ultimi due parte del Mercatino Sailing People che ha esordito a Lignano con un team di trenta velisti.

La classifica (tra parentesi i nomi dei timonieri). **Overall.** 1) Alex Parimor (Favini); 2) High Five (Masturzo); 3) X-Tension (R. Passoni); 4) X-Vector (Casadei); 5) Founet (Vascotto); 6) Elisa (Augelli); 7) Jolly Roger (G. Benussi); 8) Emile Gallè (Stopani); 9) Speedy X (Distefano); 10) Shorty (Ceroni). **Per categoria - classe 0.** 1) Alex Parimor (Favini); 2) X-Tension (Passoni); 3) X-Vector (Casadei). **Clase 1-2.** 1) High-Five (Masturzo); 2) Elisa (Augelli); 3) Alexandra (Battiston). **Classe 3-4.** 1) Shorty (Ceroni); 2) Lola (Svetina); 3) Fiore di Sale (Sambo). **Classe 5 Crociera.** 1) Meccanostampi (Gregori). **Classe 5 Regata.** 1) Oca Selvaggia (Roici); 2) Scheggia (Suban).

fr.c.

CANOTTAGGIO

Una avvincente «due giorni» disputata sabato e domenica scorsi sul lago umbro: bene Visini-Valente e la Mariola

A Piediluco una messe di medaglie per i triestini

PIEDILUCO Una 2 giorni di regate avvincente quella disputata sabato e domenica a Piediluco. Occhi puntati sui senior in vista del d'Aloja della settimana prossima e sugli junior, per la squadra che parteciperà ai mondiali. Nella giornata di sabato, molto bene il monfalconese de Stabile (Ff.Oo.), vincitore a sorpresa della finale del 4 senza e medaglia d'argento nell'8. Un po' sottotono Luca Vascotto (Ravalico) al sabato, salito sul podio soltanto nel doppio assieme a Galtarossa: 3.o. Molto bene i triestini impegnati nella gara nazionale. Gradino più alto del podio per il 2 senza «ragazzi» del Saturnia (Visini-Valente), per la singolista dell'Sgt Mariola e per Montagnini (Saturnia) nel singolo senior. Valente e Visini hanno dominato la loro finale ponendo una seria ipoteca sul titolo tricolore. La Mariola si è già ritagliata un posto nella squadra azzurra per l'impegno iridato di Ottensheim. Soddisfazione per Montagnini che ha preceduto, in una finale combattuta, gli avversari di sempre. Messe di medaglie d'argento e di bronzo quella conquistata dai triestini sul lago umbro. Sono giunti 2.o il 2 senza del Ravalico (Paoli-Fermo), il doppio del Saturnia (Iersettig Hrevatin), il singolista P.L. del Ravalico (Bonetti), il doppio senior femm. misto Lazio-Sgt (Arcioni-Bruno) e il 4 con esordienti della Netturno (Goinaprisco-LoCasto-Pauluzzi tim. Fiore). Si sono piazzati 3.o: il singolista ragazzi del Saturnia (Sergas), il doppio misto Ravenna-Sgt (Pennesi-Tremul) e la singolista Bruno (Sgt). La seconda giornata di gara ha confermato nella Tris i valori del sabato. Ancora una volta vittorioso de Stabile nel 4 senza in coppia con Sorrentino ha conquistato la medaglia di bronzo e nell'8 quella d'oro. Molto bene nella stessa finale Andrea Rebek (Ff. Gg.), giunto 3.o con l'Armo Under 23) a pochissima distanza dai due battistrada. Il miglior risultato per Vascotto è stato il 3.o posto conquistato nel doppio assieme a Corona. Nella gara nazionale protagonisti ancora una volta gli equipaggi di casa nostra. Convincente il 4 senza under 23 con Paoli e Fermo (Ravalico) e il 2 senza del Pontedera. I ragazzi di Sergi si sono mossi ancora una volta in buona luce agli occhi dei selezionatori federali.

Positive ancora una volta le prove di Montagnini, che in coppia con Corona (Maggi) si imponeva nella propria finale, e di Bonetti ottima medaglia d'oro nel doppio P.L. assieme a Della Valle (Ff.Gg.). Nel pomeriggio della domenica, ancora medaglie per i vogatori triestini, d'argento per il doppio femminile misto Lazio-Sgt (Bruno-Arcioni), per Tremul (Sgt) nel Quattro, riconferma del secondo posto per il 4 con della Nettuno, e ancora un argomento per il quadruplo misto Saturnia-Ravalico. Bronzo infine per il misto Saturnia-Ravalico (Gleria-Lekar) e la singolista P.L. Bandelli (Sgt).

Maurizio Ustolin

PALLANUOTO

Serie C: Valeri bomber Edera Il Carpi picchia, il Cus prevale

Edera	**9**
Persiceto	**8**

(Parziali: 3-3, 2-2, 1-1, 3-2)

EDERA: Cuccaro, Zanot, Montagnana, Irredento 1, Montagnana A., Lepore, Di Biagio, Pahor, Fortini, Ravasini, Zanon 2, Valeri 5, Amasoli 1. All.: Piero Bonetta.
PERSICETO: Bonfiglioli, Adami, Fiorini, Calzati, Bianchi 2, Furlani, Pedrini 1, Rossi 1, Righi 4, Deserti, Taruffi, Cesari. All.: Livio Galassi.
ARBITRO: Giustolisi.

TRIESTE Secondo centro per gli ederini nella seconda partita del campionato di pallanuoto maschile in serie C. Hanno guadagnato altri tre punti giocando contro il Persiceto sabato alla Bianchi con un punteggio finale di 9-8. Incontro dominato dai triestini dall'inizio alla fine, sempre in vantaggio di una rete con gli avversari che rincorrevano. Hanno confermato il gioco lucido e costante già dimostrato in prima giornata. Senza colpi di testa con la regia di Bonetta da bordo vasca non hanno sbagliato più di tanto e hanno chiuso bene in difesa. Cuccaro in porta ha mostrato ancora una volta di essere «sprecato» in serie C, è un portiere di grande valore. Ottimo bomber per la squadra di casa Efrem Valeri con le sue 5 reti, da parte del Persiceto, è stato Righi a fare la parte del leone con le sue 4 reti evidenziando la sua provenienza dall'Uisp Bologna, dove ha militato per due anni. È stata apprezzata la coraggiosa mossa di Bonetta che, a -55 secondi dalla fine, in vantaggio di tre punti ha rischiato molto per dare spazio ai giovanissimi che si sono comportati egregiamente, limitando i danni.

Carpi Cabassi	**5**
Cus Trieste	**8**

(Parziali: 0-3, 1-2, 2-2, 2-1)

CARPI: Prandini, Ganini, Rota, Menozzi 1, Altieri, Mazza 2, Malagioli, Campari, Cocco, Calimi, Denti, Bottini, Ganassi 2. All.: Corrado Ganassi.
CUS TRIESTE: Golob, Levi 1, Trento 4, Lonzar 1, Scapini, Castoro 1, Samani 1, Chimenti, Camuffo, Ingannamorte, Ritossa, Zanot, Tiberio. All.: Giuseppe Bergamasco.
ARBITRO: Saetti.

MODENA Primi tre punti in trasferta per i cussini triestini che, con una gran bella partita si sono portati via il risultato di 5-8 con il Carpi. In vantaggio alla fine del secondo tempo per 5-1, hanno pensato bene di non strafare continuando a controllare il gioco fino alla fine, anche se avrebbero potuto segnare di più, hanno preferito mantenere la calma, cambiando strategia con una semi-zona che ha portato il risultato finale. Hanno incontrato un Carpi dal gioco piuttosto duro che ha costretto fuori per ferita Vito Castoro, per fortuna quasi a fine partita. Grande prestazione di Trento, abile in regia come anche al tiro (4 reti), bene ha giocato tutta la squadra anche quando, fuori per 2 falli Ingannamorte e Tiberio, nel secondo tempo, sono stati messi in acqua Chimenti e Camuffo che hanno lavorato bene davanti la porta avversaria. Comprensibile la soddisfazione di Bergamasco che ha visto finalmente i suoi giocare come sanno fare. Altri risultati: Mestrina-Vicenza 7-6, Coop Nordest-Bentegodi 7-7. La classifica: Edera e Mestrina 6, Cus Trieste, Persiceto, Vicenza 3, Bentegodi e Coop Nordest 1, Carpi 0.

Isabella Grandi

A2 donne, in zona Cesarini triestine costrette al pari

Triestina	**5**
Salottidea	**5**

TRIESTINA: Bernardi, Previato, Ceschin, Aversa, Polo, Pino, Giberna, Chmet 1, Durovic 2, Santon, Faggiani, Mengaziol, Petronio 2. All.: Mario Pischiutta.
SALOTTIDEA TORINO: Massa, Refetto, Curlotti, Re, Chilleni, Borsa 1, Savant, Monasterolo, Moro 1, Molinari, Alessio C. 2, Crast. All. Antonio Consiglio.
ARBITRO: Dante Saeli di Mestre.

TRIESTE Ha dell'incredibile ma, alla seconda giornata di ritorno del campionato in serie A2, le calottine rosa alabardate hanno di nuovo perso un incontro sul filo del rasoio, stavolta a un secondo dal fischio di fine partita. Sempre sopra di un punto, le padrone di casa si sono fatte raggiungere. **La classifica.** Lerici 21, Salottidea e Osio 15. Certaldo 11, Can. Milano 7, Persiceto 4, Triestina 2.

i.g.

BASEBALL

Il fine settimana del «batti e corri»

AirDolomiti rompe il ghiaccio, ne fa le spese il GB Modena Softball: Rentall sempre O.K.

RONCHI DEI LEGIONARI Rompe il ghiaccio l'AirDolomiti di Ronchi dei Legionari "agguantando" la sua prima vittoria stagionale nel campionato di serie A1 di baseball, mentre fa suoi altri due successi la Rental Colloid-Peanuts di Ronchi dei Legionari consolidando, solitaria, il ruolo ruolo di "regina" della classifica nell'A1 di softball. Sono questi i fatti più eclatanti che hanno contraddistinto questo fine settimana del "batti e corri" nel Friuli-Venezia Giulia. Dopo aver lasciato il gusto della vittoria nel primo appuntamento alla GB Modena con il punteggio finale di 11 a 3 e ciò nonostante l'ottima verve del lanciatore Josè Villa autore di 15 eliminazioni al piatto, l'AirDolomiti ha fatto vedere il suo vero volto ed i margini di miglioramento al quale può aspirare nella gara di sabato sera, chiusasi anzitempo per manifesta inferiorità, al settimo inning, con il punteggio di 16 a 6. Grandi protagonisti Andrea Cossar sul monte di lancio, Enrico Cecotti ed Edgard Naveda in battuta, Il venzuelano, tra l'altro ha firmato un "grand slam" al settimo inning. Equilibrata anche la terza gara, appannaggio dei modenesi per 6 a 1. Nel softball, in serie A1, duplice affermazione della Rental Colloid ai danni della campionesse d'Italia dell'MKF Bollate per 8 a 0 e di 4 a 0. Senza sbavature il comportamento delle ronchesi. Azzeccato l'ingaggio dell'olandese Anouk Mels. In serie B, nel baseball, continua a vincere la compagine di Buttrio degli White Sox che questa volta ha avuto ragione dell' Europa di Bagnaria Arsa con i punteggi di 25 a 13 e di 19 a 6, entrambe conclusisi per manifesta inferiorità, mentre lo Staranzano Ducks è stato superato dal San Martino Buonalbergo per 13 a 3 e 16 a 4. In serie C1, infine, successo dei Rangers di Redipuglia sul Conegliano per 21 a 6 e del Ponzano sui Panthers di Cervignano per 12 a 2.

Luca Perrino

Alpina Tergeste, un derby a due facce con il Padova

TRIESTE Nona e decima giornata del campionato di serie B di baseball con l'Alpina Tergeste impegnata nel derby con il fanalino di coda Padova. Prima partita senza storia sospesa dagli arbitri al settimo inning, sul risultato di 13-1, per manifesta inferiorità. I triestini hanno ipotecato il successo già nel corso del primo inning, quando si sono portati a condurre sul 5-0. Secondo parziale equilibrato, quindi terzo inning ancora a favore dei ragazzi di Agelli/Perini che hanno allungato ancora fino ad arrivare al 7-0. Non c'è stata più storia con la gara che si è trascinata fino alla sospensione decretata dai direttori di gara. Bene in questa prima partita il lanciatore Stefano Pilat. Nel secondo incontro clamoroso calo di concentrazione dei triestini che hanno sottovalutato gli avversari finendo per cedere 4-0. Partita decisa dall'ottima prestazione del lanciatore Scatena, che ha messo in crisi la formazione triestina già dai primi inning. La reazione tardiva ha impedito all'Alpina di conquistare un risultato positivo.

l.g.

HOCKEY

Spareggi per la promozione in serie A, nulla da fare per i ragazzi di Brandolin

Troppo Forte per i goriziani

La squadra toscana ha subissato gli isontini: 8 a 1

GRADISCA D'ISONZO «Niente da fare per l'Ug Goriziana di hockey su pista di A2 negli spareggi per la promozione in A1. Infatti la formazione di mister Gianni Brandolin è stata sconfitta dalla fortissima squadra del Forte dei Marmi che dopo aver vinto a Gorizia per 3-0, ha vinto anche, venerdì scorso in casa proprio con il roboante punteggio di 8-1 che non ammette scusanti anche se Lepore e compagni hanno disputato un ottimo primo e, secondo le fonti goriziane, hanno perso anche per alcuni episodi arbitrali. Sinceramente non ci sentiamo di gettare la croce addosso al direttore di gara con un così altisonante passivo ma sentiamo due battute dal tecnico goriziano Gianni Brandolin. «Dopo un primo tempo giocato ottimamente, abbiamo disputato una ripresa così e i gol loro sono arrivati per sfortuna e su alcune ribattute di nostri giocatori sulle stecche. E alcune decisioni arbitrali ci hanno svantaggiato». Intanto dal quartier generale dell'Ug Goriziana si sa che verranno effettuati, nei prossimi mesi, dei ringraziamenti ad alcuni gloriosi giocatori che hanno portato la squadra in A2 dalla serie C ma che la carta d'identità parla a loro sfavore. Uniche conferme solo per il tecnico Brandolin, per il portiere triestino Parasuco che avrà come secondo Fedon e per Ladini. Il resto sarà tutto nuovo. Una domanda merita porla, senza polemica. Perché la scorsa stagione con la preparatrice atletica la squadra è arrivata fresca fino agli spareggi a giugno e quest'anno è arrivata scoppiata già due o tre partite prima della fine della stagione regolare per essere cotta nelle due partite di spareggio? Così, infine, patron Corrado Bonetti. «La prossima stagione rivoluzione. Largo ai giovani. Però devo dire che se non arriveranno uno o due sponsor buoni che mi copriranno le spese all'80% non iscriverò la squadra alla prossima A2».

Manlio Menichino

HOCKEY IN LINEA

Finale nazionale della Coppa Italia-Trofeo delle Regioni

Polet Kwins, ecco la rivincita

BOLOGNA Netta vittoria del Polet Kwins alla finale nazionale della Coppa Italia- Trofeo delle Regioni di hockey in linea. I triestini, dopo aver dominato nel girone, hanno sconfitto nella finalissima i Butchers di Venezia. E' stata una vittoria con il sapore della rivincita: la scorsa settimana,infatti, i Butchers, con una formazione rimaneggiata in cui erano stati inseriti due big della Repubblica Ceca, avevano battuto i Kwins per la prima volta nella loro storia.

I triestini hanno affrontato i Butchers con grinta da vendere ma con poca concretezza. La partita, infatti, poteva chiudersi con 10-12 reti di vantaggio per i triestini, che hanno attaccato con decisione ma hanno concluso molte azioni davanti al portiere, senza però raggiungere la rete. Gli uomini partita sono stati Riccardo Fonzari, che quando la partita si trascinava sul 3 a 2 ha violato due volte la porta avversaria, portando i Kwins sul 5 a 3, e Dean Rusanov, l'allenatore-giocatore della squadra giuliana, sempre determinato .

Il torneo era iniziato con la sfida tra i Kwins e l'Empoli. I triestini erano scesi in pista un po' titubanti ma soprattutto grazie all'ottimo gioco della prima linea avevano agguantato senza problemi la vittoria. La seconda affermazione era giunta sul Forlì, una squadra compatta, con un ottimo portiere. I Kwins, dopo aver sofferto nel primo tempo, si sono scatenati nella seconda frazione di gioco, offrendo al pubblico la migliore performance del torneo. Ieri mattina l'ultima partita del girone, quella con il Gallarate, una squadra che schierava una maggioranza di giocatori di hockey ghiaccio della massima serie. I ragazzi del Polet, grazie a un'ottima organizzazione del gioco e a una buona tecnica nel pattinaggio, si sono affermati conquistando la finalissima. Poi, in finale, l'esaltante vittoria sui Butchers.

Risultati e marcatori: Polet Kwins-Emoli 7 a 1 (2 Fonzari, 1 Kokorovec, 2 Davide Medeot, 2 Rusanov); Polet Kwins- Forlì 7 a 1 (1 Kokorovec, 1 Fonzari, 2 Rusanov, 2 Mauro Medeot, 1 Letica); Polet Kwins-Gallarate 5 a 3 (2 Rusanov, 2 Fonzari, 1 Rusanov); Polet Kwins- Butchers Venezia 6 a 3 (2 Rusanov, 3 Fonzari, 1 Letica).

an.pug.

JUDO

L'Essm di Grenoble strappa il «Trofeo Benedetti» agli udinesi del Tenri

La spuntano di poco i francesi

UDINE Soltanto una manciata di punti ha separato i francesi dell'Essm Grenoble dagli udinesi del Tenri, ma alla fine quell'inezia ha portato la diciassettesima edizione del Trofeo internazionale Benedetti in Francia. Dopo il successo nella passata edizione, infatti, la società organizzatrice del Tenri ha dovuto cedere il «Benedetti» a un club d'oltralpe, che si è presentato molto ben attrezzato per conquistarlo. oltre 200 gli atleti in gara, ben 42 le società iscritte in rappresentanza di sei nazioni, è questo lo score di un trofeo che ha avuto nella qualità la sua caratteristica principale. Nel mezzo di tanto spettacolo, gli atleti triestini hanno giocato un ruolo di secondo piano, salendo sul podio soltanto in due occasioni, grazie al giovane Tiziano Babic (A&R), che si è classificato al terzo posto negli 81 kg cadetti/junior e con Roberto Bois (A&R), che ha ottenuto il medesimo risultato nei +90 kg junior/senior. Per i due atleti del Maestro de Candussio si è trattato di una buona prova che ne conferma le buone qualità, ma il consuntivo non è stato all'altezza delle attese, nonostante le prestazioni di buon livello offerte da Sandra Carofiglio (Sgt), Martina vascotto (Muggesana) e Stefano Mestroni (Sgt). Notevoli le prove della nazionale croata, piazzatasi al terzo posto assoluto e quello della Shiro Dojo Ladispoli, quarto e del solito Akiyama Settimo Torinese, che ha brillato con la coppia costituita dai fratelli Bruyere. Primo Francesco nei 66 kg junior/senior e primo anche il più giovane Alessandro nei 66 kg cadetti/junior.

Enzo de Denaro

MOTOCICLISMO Nel Gran Premio di Spagna il romano sale sul podio e mantiene il primato

Biaggi, terzo ma sempre leader

Tutta italiana la volata nelle 250: Capirossi la spunta su Rossi

JEREZ DE LA FRONTERA Max Biaggi è uscito a testa alta dal Gran Premio di Spagna, conquistando un terzo posto che gli ha consentito di conservare il primato nella classifica iridata della 500, mentre la Aprilia ha mantenuto le promesse della vigilia aggiudicandosi una bella doppietta. La Casa veneta si è imposta nella quarto di litro con un ritrovato Loris Capirossi, tornato alla vittoria dopo una lunga astinenza, e con il giapponese Kazuto Sakata nella minima cilindrata. Ai due successi ha fatto eco il secondo posto di Valentino Rossi, salito per la prima volta sul podio della classe 250.

Impresa che ha nuovamente centrato Mirko Giansanti, terzo nella ottavo di litro, completando una giornata favorevole ai piloti e alle moto italiane.

L' ultimo gradino del podio non ha soddisfatto Biaggi che ha sfogato la sua amarezza per non aver potuto lottare ad armi pari con gli avversari per il trattamento da pilota privato che la Honda gli riserva. Dopo i problemi di sospensioni accusati in prova, il romano ha lamentato una carenza di accelerazione rispetto alle Honda dello spagnolo Alex Criville, vincitore della corsa della mezzolitro, e dell' australiano Mick Doohan che si è, suo malgrado, dovuto accontentare della piazza d' onore. Una situazione che, secondo Biaggi, lo penalizzerà nel prosieguo della stagione.

Max si sente in grado di poter lottare per il titolo, e lo ha dimostrato anche ieri precedendo le due moto ufficiali di Carlos Checa e Alexandre Barros, e teme di non poter disporre di materiale adeguato. Un bel rebus, soprattutto in vista del prossimo G.P. d' Italia che segnerà l' avvento di circuiti più veloci dove il mezzo potrà fare da solo gran parte della differenza.

Se Biaggi si è lamentato, una volta tanto ha gioito Capirossi. Il romagnolo è tornato al sucesso nella classe 250 a conclusione di una bella gara che lo ha visto prevalere sul compagno di squadra Valentino Rossi, al suo primo podio stagionale. Terzo si è classificato il francese Olivier Jacque che ha preceduto il giapponese Tohru Ukawa. Loris non saliva sul gradino più alto del podio dal G.P. D' Australia del '96, dove si aggiudicò il successo della classe 500, mentre l' ultima vittoria nella quarto di litro risale al G.P. D' Inghilterra del '94. Sempre targato Aprilia il successo della 125 con il kamikaze Kazuto Sakata, primo al traguardo davanti alle Honda del connazionale Tomomi Manako e di Mirko Giansanti. Dopo il podio conquistato a Johor, nel precedente G.P. Di Malesia, il giovane ternano ha così confermato il suo buon momento di forma.

Sfortunata la gara di Roberto Locatelli. Il bergamasco, partito nonostante il vasto ematoma alla coscia destra rimediato cadendo in prova, è purtroppo incappato in un' altra caduta innescata da un contatto fortuito con Lucio Cecchinello.

Max Biaggi (a destra nella foto) può brindare egualmente: resta sempre il leader

Classe 125: 1) Sakata (Gia-Aprilia) in 42'19"751 alla media oraria di km. 144,196; 2) Manako (Gia-Honda) a 2"101; 3) Giansanti (Ita-Honda) a 2"229; 4) Azuma (Gia-Honda) a 2"731; 5) Ueda (Gia-Honda) a 8"516. 8) Scalvini (Ita-Honda) a 28"950; 9) Borsoi (Ita-Aprilia) a 29"204; 10) Melandri (Ita-Honda) a 29"213. Classifica: 1) Sakata 60 punti; 2) Manako 56; 3) Ueda, Giansanti e Azuma 36.

Classe 250: 1) Capirossi (Ita-Aprilia) in 46'00"131 alla media oraria di km. 149,990; 2) Rossi (Ita-Aprilia) a 3"415; 3) Jacque (Fra-Honda) a 7"576; 4) Ukawa (Gia-Honda) a 8"186; 5) Lucchi (Ita-Aprilia) a 14"337. 7) Perugini (Ita-Honda) a 28"435. Classifica: 1) Capirossi 45 punti; 2) Jacque 43; 3) Tetsuya Harada (Gia) 38; 4) Ukawa 33; 5) Aoki 28. 8) Rossi 20.

Classe 500: 1) Criville (Spa-Honda) in 47'21"522 alla media oraria di km. 151,297; 2) Doohan (Aus-Honda) a 0»393; 3) Biaggi (Ita-Honda) a 0"870; 4) Checa (Spa-Honda) a 2"368; 5) Barros (Bra-Honda) a 13"311. Classifica: 1) Biaggi 57 punti; 2) Criville 51; 3) Doohan 45; 4) Checa 41; 5) Okada 29.

IN BREVE

Atletica, bel debutto nel Grand Prix per la May e Mori

RIO DE JANEIRO Fiona May e Fabrizio Mori hanno cominciato subito bene nel Grand Prix, di cui ieri si è disputata la prima tappa a Rio de Janeiro. La ex campionessa del mondo di salto in lungo si è imposta nella sua gara con un balzo di 6.91, davanti all'americana Shanna Williams, che ha ottenuto 6.61.

Vittoria anche per Mori nei 400 hs., In 48"94, davanti allo zambiano Samuel Matete (48"97) ed all'americano Eric Thomas (48"99).

Golf, lo svedese Sjoland vince gli Open d'Italia

CASTELCONTURBIA Lo svedese Patrik Sjoland ha vinto l' Open d' Italia battendo di tre colpi lo spagnolo Josè Maria Olazabal e l'altro sevdese Joakim Haeggman. Sjoland, in testa dall'inizio, ha così incassato un premio di 242.859.450 lire.

Motocross, successi per Chiodi e Belometti

PIETRAMURATA La terza prova dei campionati assoluti d' Italia di motocross è stata vinta dal bresciano Chicco Chiodi nella 125 e del legnanese Alessandro Belometti (Yamaha) nella classe Open. La gara si è disputata sulla pista di Pietramurata, in Trentino.

TENNIS

In un'intervista a un giornale tedesco la popolare atleta lancia nuove ipotesi sul suo futuro

Steffi Graf: «Sto pensando al ritiro»

Steffi Graf: addio tennis?

BONN Steffi Graf pensa seriamente ad abbandonare il tennis se continueranno i suoi problemi fisici: è quanto afferma la campionessa tedesca in un'intervista al settimanale di Monaco di Baviera "Focus" in edicola oggi. Nelle dichiarazioni, Steffi Graf, che ha 28 anni, conferma che per via di un nuovo malanno ha dovuto rinunciare ai tornei di Roma, Amburgo e Parigi. Al prossimo, non trascurabile problema di salute «smetterò», afferma la tennista che si dice «sfiancata» dalla lunga sequela di malanni da cui è stata afflitta negli ultimi due anni. In particolare Graf ha dovuto subire due operazioni in seguito a dolori al ginocchio sinistro che l'hanno tenuta lontana per otto mesi dai campi da gioco.

La campionessa afferma di non aver ancora pensato ad una «carriera dopo la carriera» e, assicurato che «l'entusiasmo per il tennis non mi abbandonerà mai», ammette di trovare «affascinanti» settori di attività quali «la fotografia, il design e l'arte». Intanto, però, «sogna» di «giocare un buon torneo a Wimbledon» dove si è già affermata sette volte.

Intanto, rimanendo in campo tennistico, nel tabellone femminile degli Open d' Italia le italiane diventano sei. Alle cinque gia ammesse direttamente, Silvia Farina, Francesca Lubiani, Laura Golarsa, Rita Grande e Flora Perfetti - si è aggiunta la qualificata Tathiana Garbin. Medaglia d' oro l' anno scorso ai Giochi del Mediterraneo, la mestrina (22 anni a fine giugno e n. 166 del mondo) ha superato brillantemente le qualificazioni battendo al primo turno la testa di serie n. 4, la ceca Sandra Kleinova, e al secondo la statunitense Janet Lee (6-4- 6-2).

Niente da fare invece per le altre. Sabato erano cadute subito Antonella Serra Zanetti, Francesca Schiavone, Germana Di Natale e Alice Canepa. Ieri sono uscite invece Francesca Romano (7-5 6- 1 dalla svizzera Emanuelle Gagliardi) e Adriana Serra Zanetti.

SCHERMA

Assoluti: ai carabinieri anche il titolo di sciabola a squadre

BARI Il Cs Carabinieri di Roma (Fornario, Caserta, Tarantino, Pastore) ha concluso in bellezza gli assoluti di scherma 1998 conquistando sulla pedana del campo d'armi allestito in un padiglione della Fiera del Levante di Bari anche il titolo di sciabola a squadre.

In un incontro scintillante e molto combattuto, ha sconfitto il quartetto delle Fiamme Oro (Caputo, Zucca, Terenzi, Di Lauro) che fino a poche stoccate dalla conclusione ha sperato di conquistare un titolo prestigioso. Nel penultimo assalto Terenzi, contro il neo campione italiano Tarantino, è riuscito quasi ad annullare lo svantaggio e a portarsi sul 40-38. Nell' ultimo scontro, però, Caputi ha resistito soltanto fino al 43 pari al più titolato Caserta che poi con due stoccate è riuscito a volgere il confronto a favore dei Carabinieri.

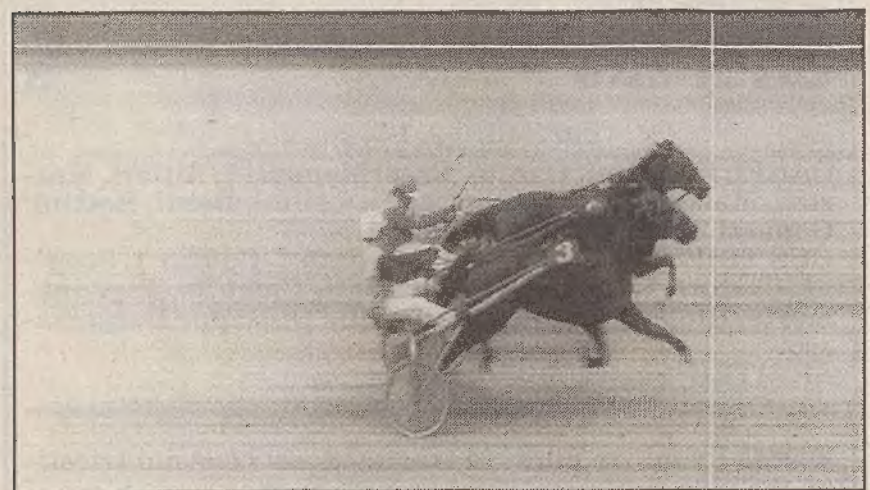
Semifinali: Carabinieri Roma b. C.S. Roma 45-28, Fiamme Oro Roma b. Accademia Romana 45-29.

Finale: Carabinieri Roma batte Fiamme Oro Roma 45-43.

Nella finale per il terzo posto il Cs Roma ha battuto l' Accademia Romana 45-43.

IPPICA

Deciso a tavolino l'esito del clou a Montebello

La giuria blocca Very Very Good Vittoria assegnata a VibumoGas

TRIESTE Finale col brivido nel clou apriconvegno a Montebello. Al termine di una infuocata dirittura d'arrivo, con il favorito Very Very Good attaccato con veemenza da Viburno Gas, i due terminavano vicinissimi sulla linea del traguardo finendo in stretta foto. Subito dopo l'arrivo la Giuria annunciava un intervento d'autorità avendo riscontrato un allargamento da parte di Very Very Good ai danni di Viburno Gas. Allargamento non proprio vistoso che però vedeva i mozzi dei due sulky venire a contatto, il che consigliava i giudici a usare la mano pesante nei confronti dell'allievo di Carlo Rossi (finito di poco davanti al rivale dopo l'esame del fotofinish) che veniva retrocesso al secondo posto con conseguente vittoria di Viburno Gas al record di 1.17.5.

La corsa aveva avuto subito una connotazione regolare, con Very Very Good che superava Viburno Gas, andato a condurre con lancio in 15.4, al termine della prima curva, e con Veruska Jet, Vulcan Effe, Vento Polare e Vendicatore Db che prendevano posizione dietro ai primi. Dopo 700 metri di corsa, Vulcan Effe anticipava Vento Polare, ma non riusciva mai a rendersi pericoloso e la competizione non offriva emozioni se non in retta d'arrivo dove Very Very Good e Viburno Gas davano vita al duello descritto che si risolveva a tavolino in favore del figlio di Bourbon, con Veruska Jet che rimaneva terza davanti a un dignitoso Vendicatore Db.

* * *

Specialista in efficaci rincorse, Utopia Max ha fatto suo il «doppio chilometro» riservato ai 4 anni mandato all'attacco da Giuliano Simionato al momento in cui Urlendin aveva esaurito il disponibile nel tentativo di fiaccare le forze di Unity King andata subito in vantaggio davanti a Udacia. Nel finale, Utopia Max faceva capitolare di giustezza Unity King avvicinata sul palo da Udacia. Per Utopia Max, record sulla distanza, 1.18.7.

Non è andata a buon fine la fuga di Varrone Gas nella prova per i 3 anni di minima. Approfittando dell'allargamento ai 500 finali operato da Ventosa Sib, che seguiva i battistrada, Videobit si sistemava al seguito del cavallo di Vecchione per batterlo di forza all'epilogo. Vecchione nuovamente secondo in sulky a Sales du Kras nella riserva Totip. A vincere ci ha pensato Rover di Casei, subito in vantaggio proprio su Sales du Kras e poi in grado di serbarsi le energie sufficienti per staccare in arrivo.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Emilia Romagna (metri 1660): 1) Viburno Gas (G. Targhetta); 2) Very Very Good; 3) Veruska Jet. 6 part. TEmpo al km. 1.17.5. Tot.: 34; 14, 15; (19). Trio: 42.400 lire.

Premio Bologna (metri 2060): 1) Utopia Max (G. Simionato); 2) Unity King; 3) Udacia. 7 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 28; 20, 18; (57). Trio: 36.800 lire.

Premio Ferrara (metri 1660): 1) Videobit (D. Angelotti); 2) VArrone Gas; 3) Ventosa Sib. 11 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 90; 18, 14, 19; (108). Trio: 128.600 lire.

Premio Modena (metri 1660): 1) Rover di Casei (P. Romanelli); 2) Sales du Kras; 3) Turbine Max. 11 part. Tempoa l km 1.19. Tot.: 45; 18, 16, 23; (41). Trio: 118.200 lire.

Premio Reggio Emilia (metri 2080): 1) Silver Star (L. Pegoraro); 2) Santomas Lem; 3) Persiano Gilm. 10 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 381; 44, 37, 55; (2644). Trio: 3.682.100 lire.

Premio Forlì (metri 1660): 1) Storione (C. Rossi); 2) Regrund; 3) Renata d'Este. 8 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 30; 17, 14, 13; (55). Trio: 25.800 lire.

Premio Ravenna (metri 1660): 1) Night Dancer (R. Vecchione); 2) The Best Gst; 3) Titta di Prì. 12 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 21; 15, 32, 24; (159). Trio: 131.300 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 158.400 per 500 lire.

Premio Parma (metri 1660): 1) Usak d'Orient (P. Scodeggio); 2) Urostine; 3) Uken Nb; 4) Usentgo Lem. 12 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 62; 21, 15, 34; (80). Quartè: 727.400 = 142.200 lire.

TRIS

Quota popolare per la Tris (Agnano): ai 14.742 vincitori che hanno indovinato la combinazione vincente 12 - 23 - 18 vanno 187.600 lire.

PUGILATO

Mentre rimangono critiche le condizioni del britannico Oliver, stasera arriva un match «storico» tra welters

Duran-Piccirillo, un mondiale tutto «italiano»

Una simile coincidenza non capitava dai tempi di Mazzinghi contro Benvenuti

ATLETICA

L'atleta goriziano nel salto triplo vola a 16 metri e 42

«Marchi», exploit di Camossi

GORIZIA Nonostante all'inizio sembrasse sottotono rispetto alle precedenti, anche l'edizione di quest'anno del Trofeo Cassa di Risparmio di Gorizia Memorial Marchi, si è rivelata avvincente in tutte le gare disputate: ottimo soprattutto il risultato ottenuto nel salto triplo dal goriziano Paolo Camossi della Fiamme Azzurre, campione in carica della specialità; con la misura di 16.42 si è aggiudicato il primo posto, ha stabilito il nuovo primato del campo «Fabretto», e ha ottenuto il trofeo Cassa di risparmio di Gorizia come miglior risultato tecnico. Ha preceduto lo sloveno Bostjan Simonic, con 15.64, e Michele Tomada, della Polisportiva Libertas Udine, con 15.16.

Altri risultati interessanti si sono avuti in molte altre gare: Andrea Giaconi della Snam ha vinto i 110 ostacoli seniores in 14'00, precedendo lo sloveno Blaz Koren con 14'48", e Paolo Casarsa dell'Aeronautica militare con 14'76". La seconda serie se la sono invece aggiudicata lo sloveno Matjaz Polak con 14'90" e Antonio Bratus del Cus Trieste con 15'33". Con il tempo di 21'39", lo sloveno Martin Plesnicar nei 200 metri seniores maschile ha battuto nella prima serie l'ungherese Attila Bella, 21'79", ed Enrico Pra Floriani, della Polisportiva Libertas Udine, 22'28". La seconda serie è stata vinta da Matej Lucen, sloveno, in 22'90", seguito da Marco Mattiuzzo, dell'Atletica Stiore di Treviso con 23'02" e da Federico Brunetta, dell'Atletica San Giacomo, con 23'58". Primo della terza serie è arrivato invece Matteo Paramento, di Treviso, con 32'12", secondo Massimiliano Oleotto della Nuova atletica dal Friuli con 23'36", e terzo Riccardo Siccardi del Circolo Fincantieri Trieste con 26'47". Significativa la bordata in 72.36 metri nel giavellotto seniores maschile con cui lo sloveno Robi Terschek ha relegato al secondo posto il goriziano Gianluca Valenti, con 68.73, e al terzo il compagno Bogdan Vrhovec. Di buon augurio per i goriziani le vittorie di Fabio Olivo sui 3000 metri seniores maschile con 8'35", seguito dall'udinese Claudio Cisilino con 8'38" e da Daniel Trampuz di Gorizia con 8'40", e da Maximilian Valci in 48'59" nei 400 metri, seguito dall'ungherese Attila Bella con 48'62" e dallo sloveno Gregor Japelj con 49'38". Sempre nei 400, nella seconda serie si sono classificati ai primi tre posti l'udinese Samo Sgrazzutti, 51'29", Stefano Simionato della Nuova Altetica dal Friuli, 52'82" e lo sloveno Jernej Koroc, 53'67", mentre nella terza, lo sloveno Simon Koron, con 53'14", Sebastian Casagrande del Circolo Fincantieri, con 54'97", e Sandro Losi, del Cus Trieste, con 54'99".

Tra le ragazze, buono il tempo di 12'30" di Fabiana Cosolo sui 100 metri seniores, che ha così battuto i 12'59" di Irene Donè dell' Audace Noale e i 12'67" di Katia Valzano del Cus Trieste. Sul podio per la seconda serie sono salite Valeria Zanchetta del Cus Trieste, 12'74", Sara Ciavarella della Polisportiva Libertas di Udine, 12'75" e Elisa de Socio della Libertas Sanvitese, 13'41", per la terza Francesca Gregoratti del Cus Udine, 13'69", la goriziana Lisa Zorzi, 13'71" ed Elisabetta Dodi del Cus Trieste, 13'78", infine per la quarta Silvia Bel della Libertas Maiano, 14'21", Michela Gava con 14'90" e Monica Santarossa con 15'27", entrambe della Polisportiva Udine. Ottimo il lancio di 49.80 metri del giavellotto di Vanessa Maiocchi del Cus Cagliari, che ha relegato al secondo e terzo posto 49.60 di Cinzia Gomiero dell'atletica di Rieti e i 39.86 di Monica Della torre del Cus Udine.

Per le seniores, i 400 ostacoli sono stati vinti da Meta Macus, 57'88", Bojana Vojska, 1'02", e Katerina Kolman, 1'04", tutte slovene, gli 800 metri da Vanessa Iacuzzi della Polisportiva Udine con 2'13", Giulia Schillani del Cus Trieste con 2'15", e dalla slovena Naja Ferjan con 2'17" e il lungo da Romina Cocolo del Cus Trieste con 5.70, Nadia Morandini della Gemonatletica con 5.52, e Sarah Bettoso della Polisportiva Udine con 5.20. Negli 800 metri sul podio sono salite Luigina Rottaro della Polisportiva Udine, 2'26", Janina Zimmerman del Prevenire Trieste, 2'29", e Francesca Ronchese del Cus Trieste, 2'31.

Francesca Santoro

Spencer Oliver

LONDRA Ancora una tragedia sfiorata, nella boxe. Il pugile britannico Spencer Oliver è in condizioni critiche ma stabili. E' stato operato per rimuovere un embolo cerebrale prodottosi quando è stato messo k.o. alla decima ripresa dell'incontro per il titolo europeo dei supergallo contro l'ucraino Serghei Devakov. Oliver aveva vinto tutti i suoi precedenti 14 match, compresi i quattro in cui aveva difeso la corona europea, e sebbene fosse già finito al tappeto al primo round, quando lo sfidante l'ha messo a terra era in vantaggio.

Lo show, comunque, deve andare avanti, e già stasera, a quasi 33 anni dalla discussa rivincita tra Benvenuti e Mazzinghi per il titolo dei superwelters, due pugili italiani tornano sul ring per contendersi una corona mondiale. Sono Alessandro Duran e Michele Piccirillo. Il match di Catania è stato ribattezzato «Appuntamento con la storia», ed anche se si tratta di un' esagerazione dato il proliferare delle sigle, è comunque un incontro di validi contenuti tecnici, che metterà di fronte, per la corona WBU dei welters, due dei migliori pugili italiani in attività.

E' una sfida vera, che può servire a migliorare l'immagine un pò in declino del pugilato in Italia. A ciò contribuirà anche la Rai che ha previsto la diretta televisiva. Sul quadrato del PalaCatania ci saranno due combattenti dotati di buona scherma pugilistica (più 'sporcà quella di Duran, apparentemente più potente quella di Piccirillo) che hanno fatto scelte opposte a quelle di molti loro colleghi, affrontando le insidie di un confronto pericoloso per entrambi.

Duran e Piccirillo, stimolati da borse consistenti anche grazie al contributo della Regione Sicilia, si batteranno per stabilire una volta per tutte chi sia il migliore di loro, finora rivali soprattutto a parole. Anche ieri, durante le operazioni del peso, ci sono state «scintille» tra i due gruppi, in particolare da parte di Duran e del suo manager Salvatore Cherchi nei confronti di Giulio Spagnoli, procuratore di Piccirillo ed ex manager del campione in carica.

«Sono superiore a Duran e lo dimostrerò - ha detto Piccirillo, che per avere questa chance ha abbandonato il titolo europeo conquistato nel novembre scorso contro il britannico McCreesh, poi risultato positivo al doping - però non so che match sarà. Sono pronto a qualsiasi soluzione: può finire prima del limite come ai punti». «Comunque vada - ha aggiunto - l'incontro servirà a far riamare il pugilato dalla gente. Del nostro sport si parla male anche in queste ore - ha detto Piccirillo riferendosi all'epilogo dell'europeo supergallo di ieri a Londra con l'inglese Oliver in coma - ma solo perché certe "cornacchie" sono in servizio permanente effettivo».

Di poche parole Duran: «Piccirillo parla tanto - ha detto il figlio d'arte ferrarese, 44 vittorie e 7 sconfitte finora - e mi chiedo se ne avrà voglia anche dopo il match. Vincerò, perchè questa sfida per me è solo una tappa di avvicinamento verso un mondiale contro Parisi o De La Hoya».